



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 25 novembre 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Il Castello di Serralunga d'Alba

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 32 Leggi e regolamenti
- 38 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 41 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 84 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 87 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 200 Comunicati

- 209 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34.

Interventi per lo sviluppo delle attività produttive pag. 32

D.P.G.R. 18 novembre 2004, n. 122

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Opere di carattere sanitario - rideterminazione degli interventi previsti pag. 38

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 25-13679

Recepimento dell'accordo tra i Ministri della Salute, dell'ambiente e Tutela del territorio, delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, relativo a "Linee Guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano" pag. 45

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 26-13680

Recepimento dell'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni, le Province Autonome recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo". Istituzione dell'elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari. Revoca D.G.R. 3 giugno 2002 n. 59-6242 pag. 57

D.C.R. 26 ottobre 2004, n. 388 - 30951

Approvazione della variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino pag. 84

Codice 5.1**D.D. 18 novembre 2004, n. 135**

Finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 92

Codice 5.1**D.D. 18 novembre 2004, n. 136**

Finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 per l'esercizio associato di servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 101

Codice 18.2**D.D. 15 novembre 2004, n. 202**

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata pag. 121

Codice 18.2**D.D. 15 novembre 2004, n. 203**

Legge 5.8.7978, n. 457, legge 17.2.1992, n. 179, legge regionale 6.8.1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24.3.1997, n. 16 (FIP1997) e legge regionale 6.12.1999, n. 31 (FIP 1999), legge 8.2.2001, n. 21. Aggiornamento dei limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata pag. 125

Codice 32.1**D.D. 17 novembre 2004, n. 291**

L.R. 49/85 - art. 7 - Attribuzione ai Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per interventi straordinari in materia di assistenza scolastica. Esercizio 2004. Importo euro 1.699.000,00 (Cap. 11260/2004) pag. 191

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento, contenente i documenti contabili allegati alla legge regionale n. 29/2004 (*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2003*);

2° Supplemento, contenente la Determinazione Dirigenziale della Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione e credito al commercio, 4 novembre 2004, n. 366 (*Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2005*);

3° Supplemento, contenente la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2004, n. 110-14109 (*Avvio procedimento di scissione parziale del Consorzio Ovest Sesia Baraggia*);

4° Supplemento, contenente lo Statuto della Regione Piemonte (*Testo di legge di revisione statutaria approvato in seconda votazione a norma dell'articolo 123 della Costituzione. Pubblicazione effettuata ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 13 ottobre 2004, n. 22 (Disciplina del referendum popolare ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione)*).

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34.

Interventi per lo sviluppo delle attività produttive pag. 32

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 15 novembre 2004, n. 120 pag. 38

D.P.G.R. 18 novembre 2004, n. 121 pag. 38

D.P.G.R. 18 novembre 2004, n. 122 pag. 38

D.P.G.R. 18 novembre 2004, n. 123 pag. 38

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 12 ottobre 2004, n. 1-13654 pag. 41

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 2-13656 pag. 41

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 3-13657 pag. 42

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 4-13658 pag. 42

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 5-13659 pag. 42

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 6-13660 pag. 42

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 7-13661 pag. 43

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 8-13662 pag. 43

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 9-13663 pag. 43

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 10-13664 pag. 43

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 11-13665 pag. 43

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 12-13666 pag. 44

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 13-13667 pag. 44

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 14-13668 pag. 44

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 22-13676 pag. 44

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 23-13677 pag. 44

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 24-13678 pag. 45

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 25-13679 pag. 45

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 26-13680 pag. 57

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 27-13681 pag. 59

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 28-13682 pag. 59

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 29-13683 pag. 59

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 31-13685 pag. 59

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 32-13686 pag. 60

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 33-13687 pag. 60

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 34-13688 pag. 60

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 35-13689 pag. 61

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 36-13690 pag. 61

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 37-13691 pag. 61

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 38-13692 pag. 61

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 39-13693 pag. 62

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 40-13694 pag. 62

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 41-13695 pag. 62

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 42-13696 pag. 62

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 43-13697 pag. 63

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 44-13698 pag. 63

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 45-13699 pag. 63

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 46-13700 pag. 63

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 47-13701 pag. 64

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 48-13702	pag. 64	Codice D1S4 D.D. 23 settembre 2004, n. 593	pag. 89
D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 50-13703	pag. 64		
D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 52-13705	pag. 64	Codice D1S4 D.D. 23 settembre 2004, n. 594	pag. 89
D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 53-13706	pag. 65		
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 29-13936	pag. 65	Codice D3 D.D. 23 settembre 2004, n. 595	pag. 89
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 30-13937	pag. 71		
D.G.R. 22 novembre 2004, n. 68-14069	pag. 72	Codice D3 D.D. 23 settembre 2004, n. 596	pag. 89
D.G.R. 22 novembre 2004, n. 69-14070	pag. 81	Codice D3S1 D.D. 23 settembre 2004, n. 597	pag. 89
D.G.R. 22 novembre 2004, n. 73-14074	pag. 83	Codice D3S2 D.D. 23 settembre 2004, n. 598	pag. 89

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 26 ottobre 2004, n. 388 - 30951 pag. 84

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D1S3 D.D. 17 settembre 2004, n. 585	pag. 87	Codice D3S2 D.D. 23 settembre 2004, n. 603	pag. 90
Codice D1S3 D.D. 17 settembre 2004, n. 586	pag. 87	Codice D1 D.D. 23 settembre 2004, n. 600	pag. 90
Codice D4S3 D.D. 17 settembre 2004, n. 588	pag. 87	Codice D1S1 D.D. 23 settembre 2004, n. 601	pag. 90
Codice D3S3 D.D. 17 settembre 2004, n. 589	pag. 87	Codice D3S3 D.D. 23 settembre 2004, n. 602	pag. 90
Codice D4S2 D.D. 23 settembre 2004, n. 590	pag. 88	Codice D3S2 D.D. 23 settembre 2004, n. 603	pag. 91
Codice D3S4 D.D. 23 settembre 2004, n. 591	pag. 88	Codice D3S2 D.D. 23 settembre 2004, n. 604	pag. 91
Codice D4S3 D.D. 23 settembre 2004, n. 592	pag. 88	Codice D3S1 D.D. 23 settembre 2004, n. 605	pag. 91
		Codice D3S3 D.D. 27 settembre 2004, n. 606	pag. 91
		Codice D3S2 D.D. 27 settembre 2004, n. 607	pag. 91
		Codice D3 D.D. 27 settembre 2004, n. 608	pag. 91
		Codice D3S4 D.D. 27 settembre 2004, n. 609	pag. 91
		Codice D3S3 D.D. 27 settembre 2004, n. 610	pag. 92
		Codice D3S4 D.D. 16 novembre 2004, n. 734	pag. 92

Giunta regionale

		Codice 6.3 D.D. 9 settembre 2004, n. 297	pag. 115
Codice 5.1 D.D. 18 novembre 2004, n. 135	pag. 92	Codice 9.7 D.D. 17 marzo 2004, n. 31	pag. 115
Codice 5.1 D.D. 18 novembre 2004, n. 136	pag. 101	Codice 9.4 D.D. 25 marzo 2004, n. 40	pag. 115
Codice 6.3 D.D. 29 luglio 2004, n. 260	pag. 103	Codice 9.7 D.D. 30 marzo 2004, n. 41	pag. 115
Codice 6.3 D.D. 29 luglio 2004, n. 264	pag. 103	Codice 9.7 D.D. 30 marzo 2004, n. 42	pag. 116
Codice 6.3 D.D. 29 luglio 2004, n. 265	pag. 104	Codice 9.3 D.D. 6 aprile 2004, n. 45	pag. 116
Codice 6.3 D.D. 29 luglio 2004, n. 266	pag. 105	Codice 9.3 D.D. 7 aprile 2004, n. 46	pag. 116
Codice 6.3 D.D. 29 luglio 2004, n. 267	pag. 105	Codice 9.3 D.D. 4 maggio 2004, n. 52	pag. 116
Codice 6.3 D.D. 29 luglio 2004, n. 271	pag. 106	Codice 9.3 D.D. 21 maggio 2004, n. 59	pag. 116
Codice 6.3 D.D. 5 agosto 2004, n. 275	pag. 106	Codice 9.2 D.D. 26 maggio 2004, n. 64	pag. 116
Codice 6.1 D.D. 19 agosto 2004, n. 279	pag. 107	Codice 9.8 D.D. 26 maggio 2004, n. 65	pag. 116
Codice 6.3 D.D. 24 agosto 2004, n. 280	pag. 112	Codice 9.8 D.D. 26 maggio 2004, n. 66	pag. 116
Codice 6.3 D.D. 25 agosto 2004, n. 281	pag. 112	Codice 9.3 D.D. 1 giugno 2004, n. 72	pag. 116
Codice 6.1 D.D. 25 agosto 2004, n. 283	pag. 112	Codice 9.3 D.D. 8 giugno 2004, n. 76	pag. 117
Codice 6.3 D.D. 27 agosto 2004, n. 285	pag. 112	Codice 9.3 D.D. 8 giugno 2004, n. 77	pag. 117
Codice 6.1 D.D. 31 agosto 2004, n. 287	pag. 113	Codice 9.3 D.D. 8 giugno 2004, n. 78	pag. 117
Codice 6.3 D.D. 31 agosto 2004, n. 288	pag. 113	Codice 9.3 D.D. 8 giugno 2004, n. 79	pag. 117
Codice 6.3 D.D. 6 settembre 2004, n. 292	pag. 114	Codice 9.3 D.D. 8 giugno 2004, n. 80	pag. 117
Codice 6.3 D.D. 6 settembre 2004, n. 293	pag. 114	Codice 9.3 D.D. 8 giugno 2004, n. 81	pag. 117
Codice 6.3 D.D. 6 settembre 2004, n. 294	pag. 114	Codice 9.3 D.D. 8 giugno 2004, n. 82	pag. 117

Codice 9.3 D.D. 8 giugno 2004, n. 83	pag. 117	Codice 18.2 D.D. 15 novembre 2004, n. 203	pag. 125
Codice 9.8 D.D. 11 giugno 2004, n. 85	pag. 117	Codice 25.7 D.D. 25 marzo 2004, n. 485	pag. 127
Codice 9.3 D.D. 18 giugno 2004, n. 94	pag. 117	Codice 25.7 D.D. 29 luglio 2004, n. 1313	pag. 127
Codice 9.3 D.D. 22 giugno 2004, n. 105	pag. 118	Codice 25.7 D.D. 29 luglio 2004, n. 1314	pag. 128
Codice 9.3 D.D. 22 giugno 2004, n. 106	pag. 118	Codice 25.6 D.D. 3 agosto 2004, n. 1353	pag. 128
Codice 9.3 D.D. 22 giugno 2004, n. 107	pag. 118	Codice 25.11 D.D. 5 agosto 2004, n. 1367	pag. 129
Codice 9 D.D. 1 luglio 2004, n. 116	pag. 118	Codice 25.11 D.D. 6 agosto 2004, n. 1369	pag. 129
Codice 9 D.D. 1 luglio 2004, n. 117	pag. 118	Codice 25.2 D.D. 6 agosto 2004, n. 1377	pag. 129
Codice 9.3 D.D. 2 luglio 2004, n. 118	pag. 118	Codice 25.8 D.D. 19 agosto 2004, n. 1400	pag. 129
Codice 9.3 D.D. 2 luglio 2004, n. 119	pag. 118	Codice 25.8 D.D. 19 agosto 2004, n. 1401	pag. 130
Codice 9.7 D.D. 6 luglio 2004, n. 120	pag. 119	Codice 25.8 D.D. 24 agosto 2004, n. 1406	pag. 130
Codice 9.3 D.D. 7 luglio 2004, n. 121	pag. 119	Codice 25.7 D.D. 30 agosto 2004, n. 1412	pag. 131
Codice 9.2 D.D. 7 luglio 2004, n. 123	pag. 119	Codice 25.7 D.D. 30 agosto 2004, n. 1414	pag. 132
Codice 9.8 D.D. 7 luglio 2004, n. 124	pag. 119	Codice 25.7 D.D. 30 agosto 2004, n. 1416	pag. 132
Codice 9.7 D.D. 9 luglio 2004, n. 125	pag. 119	Codice 25.8 D.D. 31 agosto 2004, n. 1417	pag. 133
Codice 9.3 D.D. 15 luglio 2004, n. 127	pag. 119	Codice 25.7 D.D. 31 agosto 2004, n. 1418	pag. 134
Codice 9.2 D.D. 26 luglio 2004, n. 139	pag. 120	Codice 25.7 D.D. 31 agosto 2004, n. 1419	pag. 134
Codice 9.2 D.D. 26 luglio 2004, n. 140	pag. 120	Codice 25.6 D.D. 1 settembre 2004, n. 1420	pag. 134
Codice 9.8 D.D. 2 agosto 2004, n. 146	pag. 120	Codice 25.6 D.D. 1 settembre 2004, n. 1424	pag. 135
Codice 18.2 D.D. 15 novembre 2004, n. 202	pag. 121	Codice 25.6 D.D. 1 settembre 2004, n. 1425	pag. 135

Codice 25.6 D.D. 1 settembre 2004, n. 1426	pag. 136	Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1453	pag. 145
Codice 25.6 D.D. 1 settembre 2004, n. 1428	pag. 136	Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1454	pag. 146
Codice 25.6 D.D. 1 settembre 2004, n. 1429	pag. 136	Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1455	pag. 146
Codice 25.6 D.D. 1 settembre 2004, n. 1430	pag. 136	Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1457	pag. 147
Codice 25.6 D.D. 1 settembre 2004, n. 1431	pag. 136	Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1458	pag. 148
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2004, n. 1433	pag. 136	Codice 25.4 D.D. 3 settembre 2004, n. 1459	pag. 148
Codice 25.4 D.D. 2 settembre 2004, n. 1434	pag. 137	Codice 25.4 D.D. 3 settembre 2004, n. 1460	pag. 149
Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1435	pag. 137	Codice 25.4 D.D. 3 settembre 2004, n. 1461	pag. 150
Codice 25.4 D.D. 2 settembre 2004, n. 1436	pag. 138	Codice 25.8 D.D. 6 settembre 2004, n. 1464	pag. 150
Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1437	pag. 139	Codice 25.6 D.D. 6 settembre 2004, n. 1465	pag. 151
Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1438	pag. 140	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1466	pag. 151
Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1439	pag. 140	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1467	pag. 151
Codice 25.4 D.D. 2 settembre 2004, n. 1440	pag. 141	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1468	pag. 152
Codice 25.4 D.D. 2 settembre 2004, n. 1441	pag. 141	Codice 25.7 D.D. 6 settembre 2004, n. 1469	pag. 152
Codice 25.4 D.D. 2 settembre 2004, n. 1442	pag. 141	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1470	pag. 153
Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1443	pag. 142	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1471	pag. 154
Codice 25.7 D.D. 2 settembre 2004, n. 1444	pag. 143	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1472	pag. 154
Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1445	pag. 143	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1473	pag. 155
Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1446	pag. 144	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1474	pag. 155
Codice 25.9 D.D. 2 settembre 2004, n. 1451	pag. 144	Codice 25.4 D.D. 6 settembre 2004, n. 1475	pag. 156

Codice 25.6 D.D. 7 settembre 2004, n. 1476	pag. 156	Codice 26.2 D.D. 19 maggio 2004, n. 215	pag. 163
Codice 25.7 D.D. 8 settembre 2004, n. 1481	pag. 157	Codice 26.4 D.D. 20 maggio 2004, n. 216	pag. 163
Codice 25.7 D.D. 10 settembre 2004, n. 1484	pag. 157	Codice 26.4 D.D. 20 maggio 2004, n. 217	pag. 164
Codice 25.4 D.D. 13 settembre 2004, n. 1486	pag. 157	Codice 26.4 D.D. 20 maggio 2004, n. 218	pag. 164
Codice 25.4 D.D. 13 settembre 2004, n. 1487	pag. 158	Codice 26.4 D.D. 20 maggio 2004, n. 219	pag. 164
Codice 25.4 D.D. 13 settembre 2004, n. 1488	pag. 158	Codice 26.4 D.D. 21 maggio 2004, n. 222	pag. 164
Codice 25.8 D.D. 13 settembre 2004, n. 1489	pag. 158	Codice 26.3 D.D. 25 maggio 2004, n. 225	pag. 164
Codice 25.8 D.D. 14 settembre 2004, n. 1491	pag. 158	Codice 26 D.D. 27 maggio 2004, n. 229	pag. 165
Codice 25.8 D.D. 14 settembre 2004, n. 1494	pag. 158	Codice 26.3 D.D. 27 maggio 2004, n. 232	pag. 165
Codice 26.2 D.D. 30 marzo 2004, n. 134	pag. 160	Codice 26.3 D.D. 27 maggio 2004, n. 233	pag. 168
Codice 26 D.D. 29 aprile 2004, n. 179	pag. 160	Codice 26.4 D.D. 28 maggio 2004, n. 234	pag. 168
Codice 26.2 D.D. 3 maggio 2004, n. 188	pag. 160	Codice 26 D.D. 31 maggio 2004, n. 236	pag. 168
Codice 26.2 D.D. 6 maggio 2004, n. 190	pag. 161	Codice 26 D.D. 31 maggio 2004, n. 237	pag. 168
Codice 26.2 D.D. 6 maggio 2004, n. 191	pag. 161	Codice 26.4 D.D. 31 maggio 2004, n. 238	pag. 168
Codice 26.2 D.D. 10 maggio 2004, n. 193	pag. 161	Codice 26.4 D.D. 31 maggio 2004, n. 239	pag. 169
Codice 26.2 D.D. 17 maggio 2004, n. 211	pag. 162	Codice 26.2 D.D. 31 maggio 2004, n. 240	pag. 169
Codice 26 D.D. 17 maggio 2004, n. 210	pag. 161	Codice 26.2 D.D. 31 maggio 2004, n. 241	pag. 169
Codice 26.4 D.D. 17 maggio 2004, n. 212	pag. 162	Codice 26.2 D.D. 1 giugno 2004, n. 242	pag. 170
Codice 26 D.D. 17 maggio 2004, n. 213	pag. 162	Codice 26.4 D.D. 1 giugno 2004, n. 243	pag. 170
Codice 26 D.D. 17 maggio 2004, n. 214	pag. 163	Codice 26.4 D.D. 1 giugno 2004, n. 244	pag. 170

Codice 26.4 D.D. 1 giugno 2004, n. 245	pag. 170	Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 285	pag. 176
Codice 26.4 D.D. 1 giugno 2004, n. 247	pag. 170	Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 286	pag. 176
Codice 26.2 D.D. 3 giugno 2004, n. 249	pag. 170	Codice 26.2 D.D. 14 giugno 2004, n. 287	pag. 177
Codice 26.4 D.D. 4 giugno 2004, n. 250	pag. 171	Codice 26.2 D.D. 15 giugno 2004, n. 288	pag. 177
Codice 26.4 D.D. 4 giugno 2004, n. 251	pag. 171	Codice 26.4 D.D. 16 giugno 2004, n. 289	pag. 177
Codice 26.2 D.D. 7 giugno 2004, n. 254	pag. 171	Codice 26.4 D.D. 16 giugno 2004, n. 290	pag. 177
Codice 26.2 D.D. 8 giugno 2004, n. 258	pag. 171	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 292	pag. 178
Codice 26.2 D.D. 10 giugno 2004, n. 260	pag. 172	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 293	pag. 178
Codice 26.2 D.D. 11 giugno 2004, n. 269	pag. 172	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 294	pag. 178
Codice 26.4 D.D. 11 giugno 2004, n. 270	pag. 174	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 295	pag. 178
Codice 26.4 D.D. 14 giugno 2004, n. 273	pag. 174	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 296	pag. 179
Codice 26.4 D.D. 14 giugno 2004, n. 283	pag. 176	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 297	pag. 179
Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 276	pag. 174	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 299	pag. 179
Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 277	pag. 174	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 300	pag. 179
Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 278	pag. 174	Codice 26.4 D.D. 17 giugno 2004, n. 301	pag. 180
Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 279	pag. 174	Codice 26 D.D. 15 novembre 2004, n. 590	pag. 181
Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 280	pag. 175	Codice 26 D.D. 18 novembre 2004, n. 593	pag. 185
Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 281	pag. 175	Codice 26 D.D. 19 novembre 2004, n. 594	pag. 186
Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 282	pag. 175	Codice 26.2 D.D. 19 novembre 2004, n. 595	pag. 190
Codice 26 D.D. 14 giugno 2004, n. 284	pag. 176	Codice 32.1 D.D. 17 novembre 2004, n. 291	pag. 191

COMUNICATI

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura	pag. 200
Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura	pag. 202
Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura	pag. 205
Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità — Direzione Programmazione Sanitaria	pag. 207

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
--	----------

Agenzia Piemonte Lavoro	pag. 210
-------------------------	----------

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209
Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 209

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 53-13706**

D.P.R. n. 616/77 art. 70 - D.Lgs n. 102/04 - L. n. 204/04 - L.R. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle grandinate avvenute il 2 e 8 agosto 2004 e delle piogge a carattere torrenziale dell'8-11 agosto 2004 nelle province di Biella e Cuneo

pag. 65

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

Richiesta di modifica della Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri"

pag. 200

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

Modifica della Denominazione di Origine Controllata "Dolcetto di Diano d'Alba"

pag. 202

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

Modifica della Denominazione di Origine Controllata "Verduno"

pag. 205

ARTIGIANATO**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 8-13662**

Realizzazione Piano di Comunicazione dedicato alle "Eccellenze Artigiane" Accantonamento di euro 200.000 cap. 14491/2004

pag. 43

D.G.R. 22 novembre 2004, n. 68-14069

L.R. n. 9/2004 - Legge Finanziaria regionale 2004, art. 19. Contributi per spese relative alle fusioni/incorporazioni e costituzione di forme associative tra i Confidi artigiani di cui alla L.R. n. 21/1997 e s.m.i. criteri di concessione e modalità di presentazione domande. Accantonamento della somma di Euro 200.000,00 - cap. 14526/2004 - UPB 17071

pag. 72

D.G.R. 22 novembre 2004, n. 69-14070

L.R. n. 51/1997, art. 17, comma 1 lettera c). Assegnazione per l'anno 2004 alla Direzione Commercio e Artigianato delle risorse per la concessione dei contributi all'EBAP e all'EBAP Formazione ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 21/97 e s.m.i. Criteri per la concessione e accantonamento contabile di Euro 1.025.823,00 sul cap. 14525, UPB 17071

pag. 81

ASSISTENZA

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 50-13703

Individuazione di attività in materia socio-assistenziale -
Riduzione accantonamento cap. 20673/2004 pag. 64

BENI CULTURALI

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 31-13685

Piano di attività 2004-2005 Direzione Beni Culturali -
Accantonamenti per 120.000,00 euro e riduzione di accantonamenti per 82.000,00 euro pag. 59

BILANCIO

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 43-13697

Accantonamento di euro 12.000,00 sul capitolo 10870/2004 e prenotazione di euro 40.000,00 sul capitolo 10870/2005 ed euro 32.000,00 sul capitolo 10870/2006 per collaborazioni esterne a supporto della Direzione regionale "Bilanci e Finanze" pag. 63

Codice 9.2

D.D. 26 maggio 2004, n. 64

Pagamento della quindicesima rata di ammortamento, relativa all'emissione di obbligazioni per L. 18.200.000.000= pari a Euro 9.399.515,56=. Spesa di Euro 88.590,43= sul capitolo 15860/2004 pag. 116

Codice 9.2

D.D. 7 luglio 2004, n. 123

Accensione di un mutuo per il finanziamento di investimenti nel Settore dei Trasporti. Accordo di programma art. 15 del D.Lgs. n. 422/97 Richiesta di indizione di gara pag. 119

Codice 9.2

D.D. 26 luglio 2004, n. 139

Accensione di un mutuo ai sensi dell'art. 18 comma 1 della legge 166 del 1/8/2002 recante: "interventi per la mobilità ciclistica" relativo al limite d'impegno di Euro 90.620,23= pag. 120

Codice 9.2

D.D. 26 luglio 2004, n. 140

Accensione di un mutuo in attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, di Euro 10.535.150,01= legge 144/1999 art. 32, relativo al limite d'impegno di Euro 973.434,00= pag. 120

CAVE E TORBIERE

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 24-13678

Norme transitorie in ordine ai criteri per la redazione dei piani provinciali per l'attività estrattiva (P.A.E.P.) e per la valutazione dei singoli progetti di attività estrattiva, ai sensi della L.R. 40/98, nei territori interessati dal P.A.I. pag. 45

COMMERCIO

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 46-13700

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Obiettivo 2 - Periodo di Programmazione 2000/2006. Diminuzione di accantonamenti preesistenti per Euro 184.348,31 e incremento di accantonamenti preesistenti per complessivi Euro 438.207,00 (capp. vari Bilancio 2004) in favore delle Direzioni Commercio e Artigianato e Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale pag. 63

COMUNICAZIONE

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 260

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a Partecipazione Regione Piemonte ai Giochi Olimpici 2004 in programma ad Atene dall'11 al 30 agosto 2004 nell'ambito di Casa Italia. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 65.588,80 capp. vari pag. 103

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 264

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto comunicazione integrata Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Affidamento incarichi Spesa Euro 448.026,55 Cap. 25245/2004 Ac. n. 101227 pag. 103

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 265

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto comunicazione integrata Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Affidamento incarichi Spesa Euro 71.203,20 Cap. 25245/2004 Ac. n. 101227 pag. 104

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 266

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto comunicazione integrata Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Affidamento incarichi Spesa Euro 188.358,55 Cap. 25245/2004 Ac. n. 101227 pag. 105

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 267

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto comunicazione integrata Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Affidamento incarichi. Spesa Euro 21.432,00 Cap. 25245/2004 Ac. n. 101227 pag. 105

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 271

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1.a. Prosecuzione progetto "Itinerari fotografici in Piemonte" dell'Agenzia Magnum Photos. Realizzazione libro-catalogo. Spesa di Euro 110.000,00. Capitoli vari pag. 106

Codice 6.3

D.D. 5 agosto 2004, n. 275

Piano formazione e pubblicità docup 2000/2006 - iniziativa di comunicazione istituzionale. Affidamento incarico - spesa di Euro 30.000,00 (capp. e acc. vari) pag. 106

Codice 6.1**D.D. 19 agosto 2004, n. 279**

Corresponsione contributi per manifestazioni varie. Spesa Euro 78.000,00= Capitoli vari pag. 107

Codice 6.3**D.D. 24 agosto 2004, n. 280**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Realizzazione Guida turistica "National Geographic Traveler Piedmont and Northwest Italy" affidamento incarico. Spesa di US Dollari 40,00 (pari a Euro 33.000,00) capp. vari pag. 112

Codice 6.3**D.D. 25 agosto 2004, n. 281**

DGR n. 64-12716 del 7.6.2004 Compartecipazione alla produzione del Film Tv "La Contessa di Castiglione" e della fictions "Elisa di Rivombrosa". Spesa di Euro 55.000,00 cap. 11720 pag. 112

Codice 6.1**D.D. 25 agosto 2004, n. 283**

Integrazione impegni di cui alla determinazione n. 137 del 20.5.2004 per la somma di Euro 1.188,00= Capitoli vari pag. 112

Codice 6.3**D.D. 27 agosto 2004, n. 285**

Docup 2000-2006 ob2 linea d'intervento 1.1a. Progetto Focus on Monferrato: workshop fotografici in Piemonte. Affidamento incarico. Spesa di Euro 40.200,00. Capitoli vari pag. 112

Codice 6.1**D.D. 31 agosto 2004, n. 287**

ODG 920 del 19.5.2004 del Consiglio Regionale. Concessione contributo alla Montagnard Foundation. Spesa Euro 5.000,00= Cap. 10930/2004 pag. 113

Codice 6.3**D.D. 31 agosto 2004, n. 288**

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1.a Affidamento incarichi per compartecipazione alle azioni di promozione proposte da Film Commission alla 61 Mostra Internazionale del Cinema - Venezia 1 - 11 settembre p.v.. Spesa di Euro 57.580,00 capp. vari pag. 113

Codice 6.3**D.D. 6 settembre 2004, n. 292**

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto integrato di comunicazione sicurezza stradale. Affidamento incarichi. Spesa Euro 38.355,10 Cap. 25245/04 Ac. n. 101227 pag. 114

Codice 6.3**D.D. 6 settembre 2004, n. 293**

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto integrato di comunicazione Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Convenzione. Spesa Euro 50.000,00 Cap. 25245/04 Ac. n. 101227 pag. 114

Codice 6.3**D.D. 6 settembre 2004, n. 294**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Organizzazione educational tour per giornalisti internazionali in aree ob. 2 delle provincie di Verbania e Asti. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 42.200,00 capp. vari pag. 114

Codice 6.3**D.D. 9 settembre 2004, n. 297**

DGR n. 5-13188 del 3.8.2004. Partecipazione della Regione Piemonte alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo. Spesa di Euro 60.000,00= capitolo 12250/2004 pag. 115

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D1S3****D.D. 17 settembre 2004, n. 585**

Consulta delle elette del Piemonte - Edizione 2004 del viaggio a Bruxelles alla sede del Parlamento Europeo. Impegno di spesa di Euro 24.343,20 o.f.c.. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2004 pag. 87

Codice D1S3**D.D. 17 settembre 2004, n. 586**

Consulta femminile regionale - Stampa della ricerca storica su "Natura e ruolo della presenza femminile dei partiti dell'Italia Repubblicana. Il caso piemontese" realizzata da Istituto di studi storici "Gaetano Salvemini". Integrazione impegno di spesa e affidamento incarico - di Euro 1.650,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 3 bilancio 2004 pag. 87

Codice D4S3**D.D. 17 settembre 2004, n. 588**

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Ulteriore impegno di spesa Euro 36.000,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2004 (BM) pag. 87

Codice D3S3**D.D. 17 settembre 2004, n. 589**

Prestazioni professionali di progetto e Direzione dei Lavori strutturali per la realizzazione di n. 2 vani apertura in solai presso Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di Euro 2.450,00 o.f.c. a favore dell'Ing. Rocco Montagnese sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio 2004 pag. 87

Codice D4S2**D.D. 23 settembre 2004, n. 590**

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte - Progetto sperimentale per realizzazione di settimanale radiofonico - Impegno di spesa di Euro 20.736,00 sul cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2004 pag. 88

Codice D3S4**D.D. 23 settembre 2004, n. 591**

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico informatico regionale" presso il Consiglio Regionale del Piemonte. Utilizzazione della graduatoria finale di merito (L.R. n. 51/97, n. 37 e D.P.C.M. del 27.07.2004) pag. 88

Codice D4S3**D.D. 23 settembre 2004, n. 592**

Compartecipazione all'organizzazione della XXV Conferenza annuale dell' AISRe (Novara, 6-9 ottobre 2004). Impegno di spesa di Euro 18.000,00 o.f.c. (Cap. 6040 art. 6 - Esercizio Finanziario 2004) pag. 88

Codice D1S4**D.D. 23 settembre 2004, n. 593**

Conferimento d'incarico alla Ditta Sviluppo Progetti S.r.l. per la produzione e duplicazione del CD-ROM "Un progetto di nome Arianna". Impegno di spesa di Euro 1.528,80 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3 es. finanz. 2004 pag. 89

Codice D1S4**D.D. 23 settembre 2004, n. 594**

Interventi di manutenzione non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica hardware e spese urgenti di limitata entità. Integrazione dell'impegno di spesa (det. 46/2004) di Euro 4.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 Art. 3, es. finanz. 2004 pag. 89

Codice D3**D.D. 23 settembre 2004, n. 595**

Servizio di assicurazione di gruppo sulla vita a favore dei consiglieri regionali affidato a Generali Vita S.p.A. - Adesione di un Consigliere ed impegno di spesa di Euro 1.653,57 sul cap. 1030 art. 3 - bilancio 2004 pag. 89

Codice D3**D.D. 23 settembre 2004, n. 596**

Copertura assicurativa facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Nuova adesione. Impegno di spesa di Euro 207,12 sul cap. 1030 art. 3 - es. finanz. 2004 in favore dei Lloyd's - Assigeco S.r.l. pag. 89

Codice D3S1**D.D. 23 settembre 2004, n. 597**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 89

Codice D3S2**D.D. 23 settembre 2004, n. 598**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2003 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio Regionale e di un gruppo consiliare pag. 89

Codice D3S2**D.D. 23 settembre 2004, n. 599**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari pag. 90

Codice D1**D.D. 23 settembre 2004, n. 600**

Realizzazione dell'Agenzia di Informazione "Euroregione con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice ISTAT. Impegno di spesa per l'anno 2004 Euro 16587,47 O.F.C. (capitolo 6010 articolo 1 Bilancio 2004) (SA) pag. 90

Codice D1S1**D.D. 23 settembre 2004, n. 601**

Progetto relativo allo scarto di atti elettorali: affidamento incarico. Impegno di spesa di Euro 9.030,00 sul cap. 3010 art. 5 del Bilancio 2004 del Consiglio Regionale del Piemonte pag. 90

Codice D3S3**D.D. 23 settembre 2004, n. 602**

Servizio di gestione e manutenzione del sistema telefonico installato presso il Consiglio Regionale, rinnovo del contratto per anni uno a favore della ditta Enterprise Digital Architects S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 7402,97 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 15 Esercizio Finanziario 2004 pag. 90

Codice D3S2**D.D. 23 settembre 2004, n. 603**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2003 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (1° piano dx) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni da destinarsi a sede di uffici del Consiglio Regionale del Piemonte pag. 91

Codice D3S2**D.D. 23 settembre 2004, n. 604**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2003 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni da destinarsi a sede di uffici del Consiglio Regionale e di alcuni gruppi consiliari pag. 91

Codice D3S1**D.D. 23 settembre 2004, n. 605**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di luglio 2004, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di settembre 2004 pag. 91

Codice D3S3**D.D. 27 settembre 2004, n. 606**

Adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio delle aree adiacenti all'Aula Consiliare (primo e secondo anello). Palazzo Lascaris Via Alfieri, 15 - Torino. Approvazione verbale di collaudo pag. 91

Codice D3S2**D.D. 27 settembre 2004, n. 607**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2003 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (1° e 3° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio Regionale e di un gruppo consiliare pag. 91

Codice D3**D.D. 27 settembre 2004, n. 608**

Partecipazione di dipendenti del Consiglio Regionale, assegnati alla direzione comunicazione istituzionale, al corso di lingua inglese e francese - Modulo collettivo organizzato dall'ATI costituita da A.L.P.E. S.r.l. British Institutes - Churchill British Center International Center S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 3.345,60 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2004 pag. 91

Codice D3S4**D.D. 27 settembre 2004, n. 609**

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Pognant Marco Servizio, assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al seminario "Privacy, sicurezza e DPS: come fare?" organizzato da Telesys S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 400,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2004 pag. 91

Codice D3S3**D.D. 27 settembre 2004, n. 610**

Fornitura ed installazione di automatismi per la cancellata d'ingresso di Palazzo Lascaris in Via Alfieri n. 15; affidamento alla ditta Casit. di Caselle (Torino); impegno di spesa di Euro 4.500,00 sul cap. 3030 art. 11 del bilancio 2004 del Consiglio Regionale pag. 92

CONTENZIOSO**D.G.R. 12 ottobre 2004, n. 1-13654**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 10579/04 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Roberto Bronzini pag. 41

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 2-13656

Parziale modifica della D.G.R. n. 5-11343 del 23.12.2003. Giudizio pendente avanti al T.A.R. Lazio tra Regione Piemonte e (omissis) pag. 41

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 3-13657

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Serravalle Scrivia (AL) proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per l'annullamento di un verbale di contestazione del Corpo Forestale dello Stato per violazioni in materia di incendi boschivi. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano pag. 42

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 4-13658

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al giudice di Pace di Serravalle Scrivia (AL) proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per l'annullamento di un verbale di contestazione del Corpo Forestale dello Stato per violazioni in materia di incendi boschivi. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano pag. 42

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 5-13659

Parziale modifica della D.G.R. n. 41-3952 del 17.9.2001. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte e (omissis) pag. 42

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 6-13660

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 3167/03 r.g.r.n. avanti il Tribunale di Novara. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 42

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 7-13661

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche proposto dai (contenzioso) avverso il (omissis), giudizio poi esteso alla Regione Piemonte, per l'omessa realizzazione di opere di difesa spondale del torrente "Vaina". Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano pag. 43

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 15 novembre 2004, n. 120**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 38

D.P.G.R. 18 novembre 2004, n. 121

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 38

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 48-13702**

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 e s.m.i., artt. 23 e 25. Interventi in materia di rimboschimenti e attività di sviluppo forestale. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 150.000,00 (cap. 23100/04) pag. 64

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 14-13668**

Legge 08/02/2001 n. 21, art.6, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo diretto, da parte dell'ATC di Asti, dell'importo di euro 557.923,40 per un intervento di manutenzione straordinaria in Asti, quartieri San Lazzaro e Torretta. PI 9087 pag. 44

Codice 18.2**D.D. 15 novembre 2004, n. 202**

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata pag. 121

Codice 18.2**D.D. 15 novembre 2004, n. 203**

Legge 5.8.7978, n. 457, legge 17.2.1992, n. 179, legge regionale 6.8.1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24.3.1997, n. 16 (FIP1997) e legge regionale 6.12.1999, n. 31 (FIP 1999), legge 8.2.2001, n. 21. Aggiornamento dei limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata pag. 125

ENTI LOCALI**Codice 5.1****D.D. 18 novembre 2004, n. 135**

Finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 92

Codice 5.1**D.D. 18 novembre 2004, n. 136**

Finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative di prima istituzione dal 1 aprile 2004 al 20 settembre 2004 per l'esercizio associato di servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 101

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 13-13667**

Legge Regionale 19/2001 - assegnazione degli obiettivi relativi all'anno 2004 al Direttore Generale dell'ARES Piemonte pag. 44

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 9-13663

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione di progetti di interesse regionale per l'anno 2004. Spesa di euro 1.115.500,00. Accantonamento ed assegnazione alle Direzioni regionali pag. 43

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 118 del 7 ottobre 2004 - Bilancio 2004. Adempimenti contabili relativi a spese di gestione ordinaria pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 111 del 27 settembre 2004 - Impegno di spesa per interpretariato a Bartislava e traduzioni italiano-slovacco pari a euro 196,94 - Oneri fiscali inclusi pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 112 del 27 settembre 2004 - Traduzioni svolte dall'italiano al portoghese. Impegno di spesa pari a euro 490,00 lorde pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 119 del 14 ottobre 2004 - Deliberazione n. 85 del 15/7/04. Determinazione spese riepilogative missione in Brasile dei collaboratori dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 120 del 14 ottobre 2004 - Rinnovo incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Moldavia - Impegno di euro 544,41 - Oneri fiscali inclusi pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 113 del 27 settembre 2004 - Organizzazione Seminario introduttivo al percorso formativo in materia di affidamento familiare. Centro Incontri - Regione Piemonte 27 settembre 2004 - affidamento incarico. Impegno complessivo di spesa di euro 3.702,60. Oneri fiscali inclusi pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 114 del 29 settembre 2004 - Realizzazione progetti di cooperazione internazionale a favore dei minori. Affidamento incarichi di collaborazione. Impegno di spesa euro 14.300,00 pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 115 del 5 ottobre 2004 - Realizzazione del progetto di formazione per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nella Provincia di Chungbuk (Corea del Sud) di cui alla D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003. Impegno di spesa di euro 50.125,00 (oneri fiscali e previdenziali inclusi). Tit. I, cap. 74, cat. 8, del Bilancio 2004 pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 116 del 6 ottobre 2004 - Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/8/04 - 30/09/04 e reintegro fondi pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 117 del 7 ottobre 2004 - Traduzioni svolte dall'italiano al moldavo. Impegno di spesa pari a euro 260,00 lorde pag. 209

Agenzia Piemonte Lavoro

Elenco dei soggetti abilitati alla fornitura di servizi alle imprese finalizzati alla ricollocazione pag. 210

FINANZE

Codice 9.4

D.D. 25 marzo 2004, n. 40

Versamento dell'IRAP mensile per il mese di marzo dell'anno 2004. Incremento dell'impegno di spesa n. 51/2004 di Euro 700.000,00 sul capitolo n. 10207/2004 pag. 115

Codice 9.3

D.D. 6 aprile 2004, n. 45

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione all'Agenzia "Bertolla s.a.s. di Giovanna Benenati & C." cod. m.c.t.c. ATO1691 operante tramite il polo telematico Sermetra pag. 116

Codice 9.3

D.D. 7 aprile 2004, n. 46

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione alla delegazione Aci "ditta Fissore Elisa" cod. m.c.t.c. ACN1297, soggetto operante tramite il polo telematico ACI pag. 116

Codice 9.3

D.D. 4 maggio 2004, n. 52

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per gli anni 2001 e 2003. Impegno di spesa di Euro 1961,09 sul cap. 15900/2004 pag. 116

Codice 9.3

D.D. 21 maggio 2004, n. 59

Tassa Automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica alla Società Service Auto s.n.c. di Morina Salvatore codice m.c.t.c. ATO1725 pag. 116

Codice 9.3

D.D. 1 giugno 2004, n. 72

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005. Spesa di Euro 9.020,62. Cap. 15900/2004 pag. 116

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 76

Addizionale Regionale all'IRPEF - Rimborso, per somme indebitamente versate, alla (omissis) di Euro 75,37 (settanta-cinque e trantasette) pag. 117

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 77

Addizionale Regionale all'IRPEF - Rimborso, per somme indebitamente versate, al (omissis) di Euro 53,19 (cinquante-tre e diciannove) pag. 117

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 78

Addizionale Regionale all'IRPEF - Rimborso, per somme indebitamente versate, alla (omissis) di Euro 50,10 (cinquante e dieci) pag. 117

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 79

Addizionale Regionale all'IRPEF - Rimborso, per somme indebitamente versate, alla (omissis) di Euro 52,16 (cinquantadue e sedici) pag. 117

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 80

Tassa Automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della Sig.ra Scatena Claudia, titolare della tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0646 e codice regionale 130012720167 pag. 117

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 81

Tassa Automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del Sig. Greggi Dario, titolare della tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0857 e codice regionale 130030680003 pag. 117

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 82

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente viste per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005. Spesa di Euro 9.172,12. Cap. 15900/2004 pag. 117

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 83

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente viste per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005. Spesa di Euro 10.210,45. Cap. 15900/2004 pag. 117

Codice 9.3

D.D. 18 giugno 2004, n. 94

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Spesa di Euro 36.931,48 - capitolo n. 10209/2004 pag. 117

Codice 9.3

D.D. 22 giugno 2004, n. 105

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Deambrosi Anna, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0801 e codice regionale 131030500005 pag. 118

Codice 9.3

D.D. 22 giugno 2004, n. 106

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Nicola Maria Antonietta, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0192 e codice regionale 130061740003 pag. 118

Codice 9.3**D.D. 22 giugno 2004, n. 107**

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Prosdocino Manilla, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0396 e codice regionale 130012720007 pag. 118

Codice 9**D.D. 1 luglio 2004, n. 116**

Stipulazione di un contratto per l'affidamento delle prestazioni necessarie per l'esazione dei tributi regionali. Impegno di spesa di Euro 21.000,00 sul capitolo 10209/2004 (Accantonamento n. 101124) pag. 118

Codice 9**D.D. 1 luglio 2004, n. 117**

Stipulazione di un contratto per l'affidamento delle prestazioni necessarie per l'esazione dei tributi regionali. Impegno di spesa di Euro 21.000,00 sul capitolo 10209/2004 (Accantonamento n. 101124) pag. 118

Codice 9.3**D.D. 2 luglio 2004, n. 118**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione all'Autoscuola Stupinigi s.n.c. di Palella Sara & C. di Torino. codice m.c.t.c. ATO1785, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra pag. 118

Codice 9.3**D.D. 2 luglio 2004, n. 119**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione della tassa automobilistica all'agenzia Moro di Moro Leo Alberto di Borgomanero (NO) codice m.c.t.c. ANO1018 operante tramite il polo telematico ACI pag. 118

Codice 9.3**D.D. 7 luglio 2004, n. 121**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione del servizio di riscossione all'Agenzia Pratiche Auto Giaveno codice m.c.t.c. ATO1784 operante tramite il polo telematico ISA-CO pag. 119

Codice 9.3**D.D. 15 luglio 2004, n. 127**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione al servizio di riscossione della Tassa Automobilistica all'Agenzia Alpi s.a.s. di Ramaglia Barbara & C. - codice m.c.t.c. ATO1068 operante tramite il polo telematico SERMETRA pag. 119

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 41-13695**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. UPB n. 15991; capitoli nn. 11540 (contributi a enti per la formazione professionale inerente il cofinanziamento regionale delle azioni previste dal reg. CEE n. 1260/99 finanziate dal fondo sociale europeo - F.S.E.) e 11357 (Spese per il finanziamento regionale delle azioni previste dal reg. CEE n. 1260/99 finanziate dal Fondo sociale europeo-F.S.E.) pag. 62

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 44-13698

L.R. 41/98, art.2 e art. 6. Esercizio delle funzioni in materia di mercato del lavoro - P.O.R./F.S.E. ob.3 - 2000/06 Misura A2, linee d'intervento 3) e 4). Annualità 2004. Assegnazione alla Direzione 15 formazione professionale - lavoro della somma di euro 4.000.000,00 tramite accantonamento su capp. vari del bilancio per l'anno 2004 pag. 63

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 45-13699

Integrazione D.G.R. n. 96-9002 del 7.4.2003, avente ad oggetto "Progetto europeo RETI n. VS/2002/553". Autorizzazione delle D.D. n. 708 del 20.10.2003 e n. 103 del 10.2.2004 pag. 63

INDUSTRIA**Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34.**

Interventi per lo sviluppo delle attività produttive pag. 32

INIZIATIVE TORINO 2006**D.P.G.R. 18 novembre 2004, n. 122**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Opere di carattere sanitario - rideterminazione degli interventi previsti pag. 38

D.P.G.R. 18 novembre 2004, n. 123

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006": delega delle funzioni di stazione appaltante e di autorità espropriante dell'opera "Parco urbano dell'area olimpica n. 49" dal Comune di Pinerolo alla Provincia di Torino pag. 38

Codice 26**D.D. 15 novembre 2004, n. 590**

XX Giochi olimpici Invernali Torino 2006 - Progetto preliminare "Realizzazione di pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 Km e di un campo da golf". Approfondimenti da compiere nell'ambito della redazione del progetto definitivo e del relativo Studio di Impatto Ambientale a seguito della D.D. 478 del 21/09/04 pag. 181

Codice 26**D.D. 18 novembre 2004, n. 593**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento inerente la Conferenza di servizi per il progetto di realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Susa (TO), di una "Elisuperficie segnalata H 12" per elisoccorso (fase definitiva) pag. 185

Codice 26**D.D. 19 novembre 2004, n. 594**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse ex Legge 285/2000 - Progetto Paesaggio 2006 - Realizzazione Parco Olimpico nel Comune di Pinerolo. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ex art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 pag. 186

ISTRUZIONE**D.G.R. 22 novembre 2004, n. 73-14074**

Approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, la Direzione Regionale del MIUR del Piemonte e la Fondazione CRT per la realizzazione di un canale digitale terrestre dedicato al mondo dell'istruzione. Previsione di spesa Euro 3.000.000,00 (capitolo 27167 Bilancio pluriennale 2004-2006) pag. 83

Codice 32.1**D.D. 17 novembre 2004, n. 291**

L.R. 49/85 - art. 7 - Attribuzione ai Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per interventi straordinari in materia di assistenza scolastica. Esercizio 2004. Importo euro 1.699.000,00 (Cap. 11260/2004) pag. 191

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**Codice 26.4****D.D. 1 giugno 2004, n. 243**

Lago D'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di gare di canottaggio denominate: "4ª Regata Regionale Campionato Piemontese Cat. Giovanili Mt. 2000" il 13 giugno 2004 - "2ª Prova interregionale Canoa Giovani (Nord) Mt. 2000 e Mt. 200" il 10 e 11 luglio 2004 - Campionato Regionale di Velocità Mt. 1000 e Canoa Giovanni Mt. 2000" il 29 agosto 2004 pag. 170

Codice 26**D.D. 29 aprile 2004, n. 179**

L.R. 1.3.1995 n.26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Solcio di Lesa per posa di una boa di ormeggio. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Negretti Carlo pag. 160

Codice 26.4**D.D. 17 maggio 2004, n. 212**

Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione. Sig. Bolongaro Vittorio pag. 162

Codice 26**D.D. 17 maggio 2004, n. 213**

Comune di Verbania (VB). Sig. Francomaria Franzì Coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Autorizzazione in parziale sanatoria all'occupazione temporanea dell'area demaniale denominata: "Tettoia Vecchio Imbarcadero", per il periodo 15 maggio 2004 - 22 giugno 2004 pag. 162

Codice 26.4**D.D. 20 maggio 2004, n. 216**

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "gara di canottaggio Campionati del Verbano" indetta per il giorno 13 giugno 2004 pag. 163

Codice 26.4**D.D. 20 maggio 2004, n. 217**

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione. allo svolgimento di una manifestazione denominata "Operazione fondali puliti" indetta per il giorno 6 giugno 2004 pag. 164

Codice 26.4**D.D. 20 maggio 2004, n. 218**

Lago Maggiore. Autorizzazione alla navigazione per allenamento di unità da competizione. Richiedente Sig. Crespi Gianfranco pag. 164

Codice 26.4**D.D. 20 maggio 2004, n. 219**

Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento della manifestazione remiera "Gara Nazionale Canoa Maratona" indetta per il giorno 23.05.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 164

Codice 26.4**D.D. 21 maggio 2004, n. 222**

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Associazione velica Nord-Ovest - Ivrea (TO) - Manifestazione velica programmata per i giorni 22 e 23.5.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 164

Codice 26**D.D. 27 maggio 2004, n. 229**

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Arona per il mantenimento di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Cristina pag. 165

Codice 26.4**D.D. 28 maggio 2004, n. 234**

Pagamento della quota associativa per l'anno 2003 all'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) - Importo euro 10.330,00 sul Cap. 10940/2004 (A. n. 100863) pag. 168

Codice 26.4**D.D. 31 maggio 2004, n. 238**

Fiume Po. Città di Torino e Moncalieri - Scuola nautica denominata "Federnautica" - Viale Marinai d'Italia n. 1 - Torino. Istanza di autorizzazione circolazione a motore pag. 168

Codice 26.4**D.D. 31 maggio 2004, n. 239**

Fiume Po. Città di Torino e Moncalieri - Reale Società Canottieri Cerea - Viale Virgilio, 61 - 10126 Torino. Istanza di autorizzazione circolazione a motore pag. 169

Codice 26.4**D.D. 1 giugno 2004, n. 244**

Lago Maggiore. Comune di Dormelletto. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di raduni velici indetti per i giorni 20 giugno 2004 (con eventuale recupero il 27 giugno 2004) e il 12 settembre 2004 (con eventuale recupero, il 19 settembre 2004) pag. 170

Codice 26.4**D.D. 1 giugno 2004, n. 245**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata di canottaggio denominata "Campionato Regionale di velocità - Canoagiovani" indetta per il giorno 13 giugno 2004 pag. 170

Codice 26.4**D.D. 1 giugno 2004, n. 247**

Fiume Po. Comune di Torino. F.I.C. - Federazione Italiana Canottaggio. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento della manifestazione remiera "VII" Regata Nazionale dei Parchi" e "I" Regata delle Province del Po" indetta per i giorni 5 e 6.06.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 170

Codice 26.4**D.D. 4 giugno 2004, n. 250**

Art. 96 L.R. 26.4.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere relativo all'occupazione temporanea dell'area a mezzo pontile provvisorio in legno richiesto dalla Parrocchia San Giacomo Isola di San Giulio pag. 171

Codice 26.4**D.D. 4 giugno 2004, n. 251**

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino - Viverone (BI). Manifestazione velica programmata per il giorno 6.6.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 171

Codice 26.2**D.D. 7 giugno 2004, n. 254**

Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Provincia di Torino per la realizzazione lungo la S.P. 29 della provincia di Cuneo del Collegamento Cardè-Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P. 139 della provincia di Torino nel tratto Villafranca- Airasca. Approvazione dello schema della convenzione attuativa pag. 171

Codice 26.2**D.D. 10 giugno 2004, n. 260**

L.R. 17/4/1990, n. 33 - Liquidazione della somma di euro 5.467,21= sul capitolo 25020/2001 (I. 3027) quale seconda rata a saldo dei contributi concessi al Comune di Carpignano Sesia (NO) con determinazione dirigenziale 21 giugno 2001 n. 351 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Piste ciclabili in via Torino - 1 ° Lotto" pag. 172

Codice 26.4**D.D. 11 giugno 2004, n. 270**

Lago di Viverone - Comune di Viverone - L.N.I. - Lega Navale Italiana- sez. di Torino - Manifestazione velica programmata per il giorno 13.6.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 174

Codice 26.4**D.D. 14 giugno 2004, n. 273**

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Completamento dell'asse mediano nord sud e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei comuni di Rivalta, Orbassano, Rivoli e Grugliasco, denominato lavoro 21 ter e acquisizione terreni. Liquidazione del primo stato avanzamento lavori pag. 174

Codice 26.4**D.D. 14 giugno 2004, n. 283**

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Completamento dell'asse mediano nord sud (collegamento tra Strada del Portone e la Tangenziale) e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei comuni di Rivalta e Orbassano, 21 ter II lotto". Approvazione progetto preliminare pag. 176

Codice 26.4**D.D. 16 giugno 2004, n. 289**

Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento della manifestazione remiera "Gara interregionale di canoa-velocità" indetta per il giorno 20.06.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 177

Codice 26.4**D.D. 16 giugno 2004, n. 290**

Incarico per la redazione di una perizia tecnica in ordine al recupero del relitto denominato "San Cristoforo" affondato nelle acque del lago Maggiore presso la località Feriolo del comune di Baveno (VB). Liquidazione a saldo pag. 177

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 292**

Lago d'Orta. Comuni di, Orta, Pella, Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione sportiva nautica denominata, "Gran Vela Cusio" organizzata nel giorno 27 giugno 2004 con eventuale recupero il 04 luglio 2004 pag. 178

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 293**

Lago d'Orta. Comuni di Orta San Giulio e Pella. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di nuoto denominata "Traversata del Lago d'Orta" organizzata il giorno 11 luglio 2004 pag. 178

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 294**

Lago di Mergozzo. Comune di Mergozzo. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di nuoto denominata "Traversata del Lago di Mergozzo" organizzata il giorno 11 luglio 2004 pag. 178

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 295**

Art. 96 L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere relativo alla posa di un pontile e di uno scivolo di alaggio richiesto dalla Lega Navale Italiana, Sezione di Arona pag. 178

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 296**

Art. 96 L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere relativo alla posa di una zattera galleggiante richiesto dal Verbano Yacht Club di Stresa pag. 179

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 297**

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "Luminaria sul Lago" indetta per il giorno 11 luglio 2004 nelle acque antistanti il Viale delle Magnolie, nella zona "Rotonda quadra - porto" del Comune di Cannero Riviera pag. 179

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 299**

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "Quelli che la vela" indetta per i giorni 3 e 4 luglio 2004, con eventuale recupero i giorni 10 e 11 luglio 2004 pag. 179

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 300**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Wakeboard - Skibob e Watertoys con unità da diporto. Richiedente: Kraft Christian pag. 179

Codice 26.4**D.D. 17 giugno 2004, n. 301**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Skibob e Watertoys con unità da diporto. Richiedente: Wagner Johannes pag. 180

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 38-13692**

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) per il Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte e della sua Relazione tecnica nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma (delibera CIPE n. 17/2003); autorizzazione alla firma. Approvazione del Bando regionale sulla ricerca scientifica applicata per l'anno 2004 pag. 61

Codice 25.7**D.D. 25 marzo 2004, n. 485**

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2004. Lavori di sistemazione idraulica torrente Agogna in Comune di Miasino (NO) località Pisogno. Importo Euro 32.000,00 di cui Euro 30.000,00 con finanziamento regionale pag. 127

Codice 25.7**D.D. 29 luglio 2004, n. 1313**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del rio Geola, con linea elettrica a 132.000 volt aerea "Gattinara-Novara Sud", nel territorio del Comune di Borgomanero (NO). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A. pag. 127

Codice 25.7**D.D. 29 luglio 2004, n. 1314**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del rio delle Piane o rivo Mottosergo, con linea elettrica a 380 volt, nel territorio del Comune di Boca (NO). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A. pag. 128

Codice 25.6**D.D. 3 agosto 2004, n. 1353**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Entracque (Parco Naturale Alpi Marittime) - Progetto per lavori in località Prà del Rasur. Finanziamento Euro 180.759,91 pag. 128

Codice 25.2**D.D. 6 agosto 2004, n. 1377**

Eventi calamitosi considerati di tipo "B" ex Legge 225/92 abbattutisi al territorio regionale nel periodo agosto 2000-dicembre 2001. Danni subiti da privati cittadini ed attività produttive. Erogazione saldo di Euro 46.645,01 - Cap. 24320/2003 pag. 129

Codice 25.8**D.D. 19 agosto 2004, n. 1400**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1910 - Ditta SNAM Rete Gas - opere consistenti in realizzazione varianti DN (16") del metanodotto Trino-Vercelli, con rifacimento attraversamenti del Rivo Sanguinolento in Comune di Costanzana e della Roggia Mussa o Gardina in Comune di Desana pag. 129

Codice 25.8**D.D. 19 agosto 2004, n. 1401**

Autorizzazione occupazione provvisoria - Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. - metanodotto Trino-Vercelli - realizzazione varianti DN 400 con rifacimento dell'attraversamento in sub alveo della roggia Stura in Comune di Trino pag. 130

Codice 25.8**D.D. 24 agosto 2004, n. 1406**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1888 - Ditta Carlo Capelli - realizzazione di opere consistenti nella costruzione di nuova strada di accesso alla proprietà con attraversamento del Rio Gattera in Comune di Varallo Sesia pag. 130

Codice 25.7**D.D. 30 agosto 2004, n. 1412**

Soc. "Meina 2000 S.r.l.". Nulla osta ai soli fini idraulici al rilascio della concessione demaniale al fine di realizzare un tratto di passeggiata a lago, riordino moli di attracco e demolizione veranda in Comune di Meina nell'area a lago antistante il mapp. 180 Fg. 3 pag. 131

Codice 25.7**D.D. 30 agosto 2004, n. 1414**

Associazione Promoflor con sede in Verbania. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (09.09.04-13.09.04) di area demaniale in loc. C.so Europa e Punta Vevera (fg. 29 mapp. 131/parte, fg. 24 mapp. 15) per l'allestimento di strutture atte allo svolgimento della manifestazione denominata "Sinfonia Floreale" in Comune di Arona (NO) pag. 132

Codice 25.7**D.D. 30 agosto 2004, n. 1416**

Società "Cantieri Nautici Solcio" S.p.A.. Nulla osta ai soli fini idraulici per il rinnovo ed ampliamento occupazione area demaniale mediante la posa di un pontile galleggiante in prolungamento al pontile esistente nel Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO), località Solcio pag. 132

Codice 25.8**D.D. 31 agosto 2004, n. 1417**

VCTG25 - Sig. Ambrogio Domenico - autorizzazione taglio piante in sponda sinistra del torrente Elvo in territorio del Comune di Carisio - parte mapp. 111 del fg. 34 pag. 133

Codice 25.7**D.D. 31 agosto 2004, n. 1418**

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Eventi alluvionali 2000 e 2002. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Castelletto Sopra Ticino - Lavori di ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese spondali sul rio Scolatore. Importo Euro 150.000,00 pag. 134

Codice 25.7**D.D. 31 agosto 2004, n. 1419**

O.M. 3090/2000 e s.m.i. - Eventi alluvionali 2000 e 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Borgolavezzaro. Lavori di ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese sul torrente Arbogna. Importo Euro 80.000,00 pag. 134

Codice 25.6**D.D. 1 settembre 2004, n. 1420**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Costigliole Saluzzo - Corso d'acqua Torrente Varaita - Richiedente: Falcone Giuseppe - Costigliole Saluzzo pag. 134

Codice 25.6**D.D. 1 settembre 2004, n. 1424**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Melle - Richiedente Sig. Bello Giuseppe - Progetto per lavori di sistemazione ponte Torrente Varaita per accesso campeggio pag. 135

Codice 25.6**D.D. 1 settembre 2004, n. 1425**

Eventi alluvionali Primavera-Estate 2002. Comune di Peveragno - Progetto per interventi di consolidamento di un'area in frana a tergo di un fabbricato collina di San Giorgio, Piazzetta dell'Olmo. Interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica del T. Josina in località Madonna dei Boschi II° lotto funzionale e risistemazione area depurazione località Pradeboni, Collina San Giorgio. Finanziamento Euro 220.000,00 pag. 135

Codice 25.6**D.D. 1 settembre 2004, n. 1426**

Eventi alluvionali dell'Autunno 2000 - Comune di Frassino - Progetto per lavori di realizzazione di scogliera e sistemazione spondale. Finanziamento di Euro 20.000,00 pag. 136

Codice 25.6**D.D. 1 settembre 2004, n. 1428**

Eventi alluvionali dell'Autunno 2000 - Comune di Frassino - Progetto per lavori di realizzazione scogliera e sottomurazione muro di sostegno in località Borgata Centrale. Finanziamento Euro 31.000,00 pag. 136

Codice 25.6**D.D. 1 settembre 2004, n. 1429**

Eventi alluvionali Primavera-Estate 2002 - Comune di Cherasco - Progetto per interventi di ripristino sulle strade comunali. Finanziamento Euro 38.500,00 pag. 136

Codice 25.6**D.D. 1 settembre 2004, n. 1430**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. A.C.D.A. (ASL n. 15 - Entracque - Borgo San Dalmazzo - Valdieri) - Progetto per lavori di ripristino condotte consortili acquedotto e fognatura. Finanziamento Euro 500.000,00 pag. 136

Codice 25.6**D.D. 1 settembre 2004, n. 1431**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Mombasiglio - Progetto per scogliera su Rio Freddo nel concentrico a difesa fognatura e scogliera su Torrente Mongia Loc. Piane e Salette-Coste. Finanziamento Euro 24.000,00 pag. 136

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2004, n. 1433**

Comune di Rocchetta Ligure. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado provvisorio sul Torrente Borbera in Comune di Rocchetta Ligure (AL), a valle ponte della S.P. n. 145 pag. 136

Codice 25.4**D.D. 2 settembre 2004, n. 1434**

Occupazione temporanea del suolo demaniale per taglio piante dall'alveo del Fiume Bormida in Comune di Castellazzo Bormida località Isola Grande (AL). Ditta: Buratto Riccardo pag. 137

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1435**

Autorizzazione idraulica n. 131/04 per la realizzazione di 2 attraversamenti dei Rii della Niva e delle Vacche con condotta fognaria in Comune di Toceno (VB). Ditta: Consorzio Servizi Ecologici Valle Vigizzo pag. 137

Codice 25.4**D.D. 2 settembre 2004, n. 1436**

Ditta: Comune di Castelnuovo Scrivia. Autorizzazione idraulica. (PI n. 499 Rio Calvenza) per "lavori di manutenzione idraulica Rio Calvenza". L.R. 54/75 - Euro 30.000,00 - Euro 15.493,71 (det. n. 270 del 19.12.2000 - Direzione Difesa Suolo - Settore Assetto Idrogeologico) pag. 138

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1437**

Autorizzazione idraulica n. 132/04 per la realizzazione di un ponte per pista di fondo sul torrente Riana in Comune di Santa Maria Maggiore (VB). Ditta: Comune di Santa Maria Maggiore pag. 139

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1438**

Autorizzazione idraulica n. 133/04 in sanatoria per il mantenimento della scogliera di altezza massima pari a m. 2,60 lungo il rio Acquetta in Comune di Villette (VB). Ditta: Adorna Scavi sas pag. 140

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1439**

LL.RR. 54/75 e 18/84 - Programma anno 2004 - Comune di Santa Maria Maggiore. Manutenzione e consolidamento briglie sul torrente Melezzo Orientale - Autorizzazione n. 134/04 ai sensi del R.D. n. 523/1904. Importo finanziamento: Euro 30.000,00= pag. 140

Codice 25.4**D.D. 2 settembre 2004, n. 1440**

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Torrente Stanavazzo per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Sezzadio (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Secondo programma esecutivo. Ditta: Tonello Ugo - Sezzadio (AL) pag. 141

Codice 25.4**D.D. 2 settembre 2004, n. 1441**

Autorizzazione in sanatoria accesso all'alveo del Torrente Albara per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Castelletto d'Orba (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Terzo programma esecutivo. Ditta: Marchelli Scavi - Castelletto d'Orba (AL) pag. 141

Codice 25.4**D.D. 2 settembre 2004, n. 1442**

Autorizzazione in sanatoria accesso all'alveo del Torrente Stanavazzo per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Carpeneto (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Terzo programma esecutivo. Ditta: Nord Scavi - Novi Ligure (AL) pag. 141

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1443**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 135/04 per i lavori di risanamento del tronco di collettore fognario posto nella briglia d'attraversamento del torrente Strona nel comune di Omegna (VB). Istante: Acque Cusio S.p.A. pag. 142

Codice 25.7**D.D. 2 settembre 2004, n. 1444**

Nulla osta ai soli fini idraulici per la posta, a carattere provvisorio, nel Lago d'Orta, di un cavo sublacuale a media tensione, nel territorio del Comune di Orta San Giulio (NO). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A. pag. 143

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1445**

OO.MM. n. 3051 del 31.03.2000, n. 3157 del 7.11.2001 e n. 3240 del 21.08.2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione del rio Valle in Comune di Beura Cardezza. Importo di Euro 55.740,00= pag. 143

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1446**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000 e O.P.C.M. n. 3258 del 20.12.2002. Evento alluvionale novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di consolidamento sperone roccioso instabile versante a monte località Piccola con installazione sistema di controllo. Importo finanziato: Euro 60.000=, Importo progetto: Euro 60.000= pag. 144

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1451**

Attraversamento del rio Gaggiolo con linea elettrica alla tensione di 400 Volt, in Comune di Casale Corte Cerro (VB). Autorizzazione idraulica n. 137/04. Attuatore: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona Verbania pag. 144

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1453**

Ditta: Sig. Ruga Marco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante collegato ad una passerella mobile antistante il mapp. 239 Fg. 59 N.C.T. Lago Maggiore - Comune di Verbania loc. Suna pag. 145

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1454**

Comune di Belgirate. Nulla osta ai soli fini idraulici per la costruzione di un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni nello specchio d'acqua antistante l'area demaniale censita al N.C.T. sul mapp. n. 303 del Fg. n. 4. Lago Maggiore - Comune di Belgirate pag. 146

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1455**

Autorizzazione idraulica n. 138/04 per la realizzazione di attraversamento del torrente Fiumetta con condotta per gas metano in Comune di Omegna (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.A. pag. 146

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1457**

Difese spondali sul rio Mulini, in Comune di Gurro (VB). Autorizzazione idraulica n. 139/04. Attuatore: Comunità Montana Valle Cannobina pag. 147

Codice 25.9**D.D. 2 settembre 2004, n. 1458**

Autorizzazione idraulica n. 140/04 per la realizzazione di un attraversamento del torrente Isorno con elettrodoto a 132 Kv in Comune di Montecrestese (VB). Ditta: Terna S.p.A. pag. 148

Codice 25.4**D.D. 3 settembre 2004, n. 1459**

Ditta: Calvo Mauro. Autorizzazione idraulica allo scarico di acque reflue domestiche e assimilabili nel Rio Sturetta in fregio al mappale n. 73 del foglio n. 2 del Comune di Muri-sengo pag. 148

Codice 25.4**D.D. 3 settembre 2004, n. 1460**

Ditta: Pisano Giacomo. Autorizzazione idraulica allo scarico di acque reflue domestiche e assimilabili nel Rio Nuovo Loreto in Comune di Alessandria pag. 149

Codice 25.4**D.D. 3 settembre 2004, n. 1461**

Rio Salso. Attività di educazione ambientale in Comune di Castelnuovo Bormida (AL) pag. 150

Codice 25.8**D.D. 6 settembre 2004, n. 1464**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 53/P.VC - Provincia di Vercelli - Società Alpe di Mera - realizzazione di opere per attivare derivazione d'acqua del rio Boscaiolo in Comune di Pila per uso innevamento artificiale pag. 150

Codice 25.6**D.D. 6 settembre 2004, n. 1465**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Frabosa Sottana - Progetto per lavori di sistemazione versante in località Artesina in prossimità della Chiesa. Finanziamento Euro 100.000,00 pag. 151

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1466**

Autorizzazione ed approvazione del progetto per i lavori di ripristino difese spondali sponda dx Torrente Borbera, località San Nazzaro nel Comune di Albera Ligure (AL). Importo Euro 44.000,00 pag. 151

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1467**

Autorizzazione ed approvazione del progetto danni località Casazza, Rio Traversa nel Comune di Fraconalto (AL). Importo Euro 32.500,00 pag. 151

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1468**

Autorizzazione ed approvazione del progetto per i lavori di ricostruzione ponte sul Rio Calvenza in località Cinquini nel Comune di Molino dei Torti (AL). Importo Euro 73.000,00 pag. 152

Codice 25.7**D.D. 6 settembre 2004, n. 1469**

Autorizzazione idraulica per la costruzione di un ponticello per l'attraversamento del torrente Grua, a servizio di una strada comunale, con regolarizzazione dell'alveo, ampliamento della sezione di deflusso e realizzazione opere di difesa, nel territorio del Comune di Borgomanero, in località Santa Croce. Comune di Borgomanero (NO) pag. 152

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1470**

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di riordino sezione di deflusso Torrente Nerone nel Comune di Gavi Ligure (AL). Importo Euro 52.200,00 pag. 153

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1471**

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di prolungamento difesa sponda Torrente Borbera, località Mulino nel Comune di Vignole Borbera (AL). Importo Euro 40.000,00 pag. 154

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1472**

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di ripristino fissa Imhoff, riprofilatura sponda sx del Torrente Borbera in località Rosano nel Comune di Cabella Ligure (AL). Importo Euro 57.000,00 pag. 154

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1473**

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di consolidamento versante in località Spezia di Rigoroso nel Comune di Arquata Scrivia (AL). Importo Euro 167.000,00 pag. 155

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1474**

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di ripristino Ponte Rio Vargo, s.c. Stazzano - Cassano nel Comune di Stazzano (AL). Importo Euro 45.000,00 pag. 155

Codice 25.4**D.D. 6 settembre 2004, n. 1475**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Tanaro nei Comuni di Bassignana e Alluvioni Cambiò. Ditta Cave del Paradiso S.r.l. - Isola Sant'Antonio (AL) pag. 156

Codice 25.6**D.D. 7 settembre 2004, n. 1476**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento in cavo staffato al ponte del corso d'acqua pubblica Rio Agliasco in Comune di Paesana con linea elettrica bt a 0.220/0.380 kV. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Cuneo pag. 156

Codice 25.7**D.D. 8 settembre 2004, n. 1481**

Lavori di sistemazione idraulica affluenti torrente Erno a monte della S.P. n. 34 in Comune di Massino Visconti (NO). Importo Euro 40.000,00 pag. 157

Codice 25.7**D.D. 10 settembre 2004, n. 1484**

Lago Maggiore in Comune di Meina (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di lavori di dragaggio della darsena contraddistinta al mapp. n. 122 del Fg. 7. Ditta: Società "e. Residence" S.r.l. pag. 157

Codice 25.4**D.D. 13 settembre 2004, n. 1486**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Molare (AL), località Ponte Vecchio. Ditta: Domino Franco - Ovada (AL) pag. 157

Codice 25.4**D.D. 13 settembre 2004, n. 1487**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Stura in Comune di Ovada (AL), località Pizzo di Gallo. Ditta: Domino Franco - Ovada (AL) pag. 158

Codice 25.4**D.D. 13 settembre 2004, n. 1488**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Molare (AL), località Cimitero. Ditta: Cerruti S.p.A. - Varazze (SV) pag. 158

Codice 25.8**D.D. 13 settembre 2004, n. 1489**

Svincolo cauzionale - Estrazione ed asportazione materiale litoide dall'alveo del Fiume Sesia in comune di Ghislarengo, con opere a compensazione ai sensi della Legge 677/96 - Svincolo deposito cauzionale a favore del Comune di Ghislarengo pag. 158

Codice 25.8**D.D. 14 settembre 2004, n. 1491**

Autorizzazione provvisoria all'occupazione - realizzazione di una savanella in alveo Fiume Dora Baltea in prossimità degli scarichi dei reflui dei comprensori Sorin/Deposito Avogadro e Euxex in Comune di Saluggia - Richiedente: Ditta Deposito Avogadro S.r.l. pag. 158

Codice 25.8**D.D. 14 settembre 2004, n. 1494**

Estrazione Minerali - pratica n. 2/04 - Ditta Costruzioni Cerri S.r.l. - estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torr. Strona in Comune di Guardabosone pag. 158

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 22-13676**

Approvazione rendiconto generale per l'esercizio 2003 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Triuno pag. 44

D.C.R. 26 ottobre 2004, n. 388 - 30951

Approvazione della variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino pag. 84

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 10-13664**

Geac S.p.A. - Assemblea ordinaria e straordinaria del 19 ottobre 2004. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale pag. 43

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 11-13665

Consepi S.p.A. - Assemblea straordinaria del 25 ottobre 2004. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale pag. 43

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 39-13693

Adesione all'Osservatorio del Nord Ovest ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6/77 e s.m.i. - accantonamento di euro 60.000,00 sul cap. 10940 del bilancio regionale pag. 62

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 47-13701

Costituzione Fondazione "Villa La Palazzola", in Stresa - Indicazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti da parte della Giunta regionale pag. 64

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 32-13686**

Dirigente regionale Piero Angelo Pais: affidamento della responsabilit  del settore Edilizia ed attrezzature sanitarie, articolazione della direzione 28 Programmazione sanitaria. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 60

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 33-13687

Dipendente Dr.ssa Anna Amorosini; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia En.FA.P. Piemonte ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 60

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 34-13688

Dipendente Dr. Pierluigi Cecati; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Forum S.c.r.l. - Consorzio per la Formazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane di Ivrea ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 60

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 35-13689

Dipendente Avv. Alberto Cannizzaro; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Convitto Principessa Felicita di Savoia ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 61

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 36-13690

Dipendente Dr. Enrico Massone; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della II Facolta' di Architettura del Politecnico di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 61

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 37-13691

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere due incarichi di consulenza a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 61

Codice D3S4**D.D. 16 novembre 2004, n. 734**

L. R. n. 12/2004, art. 13; L.r. n. 33/1998 e s.m.i.; L.r. n. 39/1998 e s.m.i. Approvazione dei bandi dei concorsi indetti con D.U.P. n. 150/2004 (bandi nn. 8,9,10,11,12) pag. 92

Codice 9.7**D.D. 17 marzo 2004, n. 31**

Integrazione impegno per le spese obbligatorie relative al personale regionale per i mesi di marzo ed aprile 2004 (E. 25.960.000,00, capp. vari Bilancio 2004) pag. 115

Codice 9.7**D.D. 30 marzo 2004, n. 41**

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.1.2002 del personale trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Piemonte ai sensi art. 94 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di opere pubbliche; determinazione posizione economica Astengo Andrea pag. 115

Codice 9.7**D.D. 30 marzo 2004, n. 42**

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.1.2002 del personale trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Piemonte ai sensi art. 94 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di opere pubbliche; determinazione posizione economica Subrito Franca pag. 116

Codice 9.8**D.D. 26 maggio 2004, n. 65**

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata a (omissis) pag. 116

Codice 9.8**D.D. 26 maggio 2004, n. 66**

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata a (omissis) pag. 116

Codice 9.8**D.D. 11 giugno 2004, n. 85**

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata al sig. (omissis) pag. 117

Codice 9.7**D.D. 6 luglio 2004, n. 120**

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.5.2004 del dr. Michele Suma, trasferito dall'Ordine Mauriziano alla Regione Piemonte pag. 119

Codice 9.8**D.D. 7 luglio 2004, n. 124**

Applicazione art. 17 C.C.N.L. 23.12.1999 e protocolli d'intesa del 20.1.2003, 24.9.2003, 26.1.2004 e 20.5.2004 per la risoluzione consensuale personale della qualifica dirigenziale del ruolo della Giunta Regionale. Impegno di spesa Euro 2.200.000,00= (capitolo 10127/2004) pag. 119

Codice 9.7**D.D. 9 luglio 2004, n. 125**

Inquadramento nei ruoli regionali della sig.ra Varese Marisa, trasferita dall'Ordine Mauriziano alla Regione Piemonte a decorrere dall'1.9.2003; rideterminazione trattamento economico a seguito entrata in vigore C.C.N.L. 19.4.2004 comparto Sanit  pag. 119

Codice 9.8**D.D. 2 agosto 2004, n. 146**

Incremento dell'impegno per la liquidazione del trattamento di omogeneizzazione per il personale regionale assegnato a ruolo della Giunta Regionale. Impegno di Euro 688.914,00 (capitolo 10140/2004) pag. 120

Codice 26**D.D. 31 maggio 2004, n. 236**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti interporti" al dipendente Paolo Mancin pag. 168

Codice 26**D.D. 31 maggio 2004, n. 237**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità- vigilanza" alla dipendente Anna Bencova pag. 168

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 276**

Conferimento, della posizione di alta professionalità denominata "Osservatorio regionale delle infrastrutture e della logistica" al dipendente Michele Marino pag. 174

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 277**

Conferimento della posizione di alta professionalità denominata "Protocolli organizzativi e procedurali relativi alle opere olimpiche e alla vigilanza su ARES-Piemonte" al dipendente Graziano Delfino pag. 174

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 278**

Conferimento della posizione di alta professionalità denominata "Sito web Trasporti, informatica e telematica, nella pianificazione dei trasporti" al dipendente Gianluigi Berro-ne pag. 174

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 279**

Conferimento della posizione di alta professionalità denominata "Sistema di tariffazione integrata e bigliettazione elettronica, nell'ambito dello sviluppo dei programmi per investimenti ed innovazioni nel settore del trasporto pubblico regionale" al dipendente Pasquale D'Uva pag. 174

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 280**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Organizzazione, programmi operativi, personale e formazione" al dipendente Renato Ferrero pag. 175

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 281**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Attività specialistiche in materia giuridico-legislativa, controllo di gestione e bilancio, archivio, protocollo e verifica atti amministrativi" al dipendente Paolo Enrico pag. 175

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 282**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione amministrativo-finanziaria viabilità ed impianti fissi" alla dipendente Ada Conte pag. 175

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 284**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione tecnica programmi ed interventi impianti fissi" al dipendente Vittorio Russo pag. 176

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 285**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione amministrativa e finanziaria trasporto merci, interporti, logistica e navigazione al dipendente Natalino Cardani pag. 176

Codice 26**D.D. 14 giugno 2004, n. 286**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione organizzativa ed amministrativa progetti strategici" al dipendente Ludovico Sforza pag. 176

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 52-13705**

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro per la Promozione dei Programmi integrati di Sviluppo Locale e della Relazione Tecnica nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Piemonte (Delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Spesa regionale Euro 2.000.000,00 cap. 27167 pag. 64

PROTEZIONE CIVILE**Codice 25.11****D.D. 5 agosto 2004, n. 1367**

Sfilata in occasione della festa della Repubblica, 2 giugno 2004. Oneri sostenuti dalla ditta A.R.I.S. S.p.A. per l'utilizzo del mezzo Anfibia Ark, a seguito della determina n. 786 del 10.05.2004. Impegno di spesa di Euro 2.826,29 sul cap. 10740 (A/100432) pag. 129

Codice 25.11**D.D. 6 agosto 2004, n. 1369**

Variazione delle Determine: numero 971 del 2004, numero 1977 del 2003 pag. 129

SANITA'**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 25-13679**

Recepimento dell'accordo tra i Ministri della Salute, dell'ambiente e Tutela del territorio, delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, relativo a "Linee Guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano" pag. 45

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 26-13680

Recepimento dell'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni, le Province Autonome recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo". Istituzione dell'elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari. Revoca D.G.R. 3 giugno 2002 n. 59-6242 pag. 57

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 27-13681

Fornitura a carico del Servizio Sanitario Regionale dell'adrenalina auto-iniettabile per soggetti allergici a particolare rischio di anafilassi pag. 59

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 28-13682

Ministero della Salute - Progetto Mattoni - Presa d'atto individuazione Regione Piemonte quale Capo Gruppo Mattone 5 "Standard minimi di qualità di prestazioni" pag. 59

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 29-13683

Iniziativa in materia di farmacovigilanza, di informazione degli educatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia. Accantonamento a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie della somma di Euro 367.800,00 sul cap. 12319/2004 pag. 59

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 40-13694

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 51.645,68 provenienti dallo Stato per il finanziamento del progetto "Realizzazione di un modello di sperimentazione organizzativa relativa all'integrazione di pubblico, privato e volontariato nella lotta all'AIDS" pag. 62

Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità - - Direzione Programmazione Sanitaria

Avviso pubblico - Sperimentazione Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale pag. 207

TRASPORTI**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 12-13666**

Trasferimento di fondi all'ARES Piemonte per il contributo annuo regionale per le spese di funzionamento, in attuazione dell'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19. - Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti di Euro 2.000.000,00 sul cap. 14217/04 pag. 44

D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 42-13696

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.500.000,00 proveniente dal riparto del Fondo Nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale (Legge 448/01) per la realizzazione di interventi di viabilità della S.S. Valle Strura - Colle della Maddalena pag. 62

Codice 26**D.D. 17 maggio 2004, n. 214**

Istituzione di Commissione tecnica conoscitiva in merito all'incidente, ferroviario avvenuto in data 16 maggio 2004 pag. 163

Codice 26.3**D.D. 25 maggio 2004, n. 225**

Impegno di spesa pari a euro 2.070.148,02, a favore di Trenitalia S.p.A. sul cap. 14305/2004 (A. 100281) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma del "Protocollo di Accordo tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del servizio trasporto pubblico locale "corse suppletive" ed agevolazioni tariffarie per portatori di handicap pag. 164

Codice 26.3**D.D. 27 maggio 2004, n. 232**

L.R. 1/2000. Erogazione delle risorse destinate alle Province ed ai Comuni per l'esercizio del trasporto pubblico locale e per le relative agevolazioni tariffarie. Anno 2004. Impegno di euro 158.778.661,59 - esercizio - (Cap. 14331/2004) (A. 100267) e di euro 2.065.827,34 - agevolazioni tariffarie - (Cap. 14351/2004)(A. 100478) pag. 165

Codice 26.3**D.D. 27 maggio 2004, n. 233**

Impegno di spesa pari a euro 143.018,83= a favore di GTT S.p.A. sul cap. 14305/2004 (A. 100279) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma del "Protocollo di Accordo" tra Regione Piemonte e GTT S.p.A. relativo alle agevolazioni tariffarie per portatori di handicap pag. 168

Codice 26.2**D.D. 19 novembre 2004, n. 595**

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte dal titolo: adeguamento funzionale tratto Pino Torinese (Galleria) - Confine provinciale pag. 190

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 18 ottobre 2004, n. 23-13677**

Istituzione della Commissione tecnico-scientifica di cui alla D.G.R. n. 9-29155 del 17 gennaio 2000 di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione della discarica di 2ª cat. tipo B/SP della Società La Torrazza S.r.l. in Comune di Torrazza Piemonte. Rinvio alla Provincia di Torino pag. 44

URBANISTICA**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 29-13936**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Riva Presso Chieri (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 65

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 30-13937

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Valperga (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 71

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 6 maggio 2004, n. 191**

L.R. 17/4/90 n. 33 Contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti di piste e percorsi ciclabili. Comune di Cerreto Castello. Revoca del contributo di euro 31.762,10= concesso con determinazione dirigenziale n. 352 del 14.6.2000. Accertamento di economia di spesa di euro 31.762,10= sul cap. 25020/2000 e contestuale riduzione dell'impegno n. 2881 per il medesimo importo pag. 161

Codice 26.2**D.D. 30 marzo 2004, n. 134**

Ferrovia del Canavese. Tronco Rivarolo-Pont. Rilascio autorizzazione alla trasformazione degli impianti di protezione dei PP.LL. n. 25-26 progr. km 32+966/33+100, n. 27 progr. Km 33+423, n. 28 progr. Km 33+657 e n. 30 progr. Km 34+283 pag. 160

Codice 26.2**D.D. 3 maggio 2004, n. 188**

L.R. 17/4/1990, n. 33 - Liquidazione della somma di euro 22.556,31= sul capitolo 25020/2000 (I. 2881) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Agrate Conturbia (NO) con determinazione dirigenziale 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Sistemazione di Via Roma - 1 ° lotto". Accertamento di una economia di spesa di euro 684,25 = pag. 160

Codice 26.2**D.D. 6 maggio 2004, n. 190**

L.R. 17/4/90 n. 33 Contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti di piste e percorsi ciclabili. Comune di Poirino. Revoca del contributo di euro 55.777,34= concesso con determinazione dirigenziale n. 352 del 14.6.2000. Accertamento di economia di spesa di euro 55.777,34= sul cap. 25020/2000 e contestuale riduzione dell'impegno n. 2881 per il medesimo importo pag. 161

Codice 26.2**D.D. 10 maggio 2004, n. 193**

Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Impegno ed erogazione di euro 2.649.596,05 sul capitolo 25211/2004 (A. n. 100864) a favore delle società beneficiarie quale saldo del contributo previsto dall'art. 8 legge 11 maggio 1999 n. 140 e s.m.i. pag. 161

Codice 26**D.D. 17 maggio 2004, n. 210**

L.R. 24/1995 - Art. 11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Sostituzione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria pag. 161

Codice 26.2**D.D. 17 maggio 2004, n. 211**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 14.047,62= sul cap. 25020/2001 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Ghislarengo (VC) con D.D. 21 giugno 2001 n. 351 per il progetto denominato "Realizzazione di piste ciclabili IV lotto". Impegno n. 3027 pag. 162

Codice 26.2**D.D. 19 maggio 2004, n. 215**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 34.705,90= sul cap. 25020/2001 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Crescentino (VC) con D.D. 21 giugno 2001 n. 351 per la realizzazione del progetto denominato "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane". Impegno n. 3027 pag. 163

Codice 26.2**D.D. 31 maggio 2004, n. 240**

L. 24 marzo 1989 n. 122 - L.R. 1 agosto 1996 n. 52 - L.R. 21 marzo 1984 n. 18- Programma Regionale dei Parcheggi - Erogazione della somma di euro 216.911,91= sul capitolo 25206/2000 (I. n. 3912) a favore del Comune di Moncalieri (TO) quale rata a saldo del contributo per la realizzazione del parcheggio denominato "Via Alfieri" pag. 169

Codice 26.2**D.D. 31 maggio 2004, n. 241**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 7.056,73= sul cap. 25020/2000 quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Castelletto Cervo (BI) con D.D. 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto per la costruzione di piste ciclabili". Impegno n. 2881 pag. 169

Codice 26.2**D.D. 1 giugno 2004, n. 242**

Legge 24 marzo 1989 n. 122 - Legge Regionale 1 agosto 1996 n. 52 - Legge Regionale 21 marzo 1984 n. 18 - Liquidazione di euro 320.202,61= sul cap. n. 25204/2001 (I. 3520) quale quarta rata a saldo del contributo concesso a favore del Comune di Torino per il parcheggio denominato "Fontanesi" pag. 170

Codice 26.2**D.D. 3 giugno 2004, n. 249**

Ferrovia Torino - Ceres. Attraversamento della sede dei binari con una condotta di gas naturale con pressione di 0,04 bar, alla progressiva Km 0+259, tronco non esercito al pubblico esercizio e usato come raccordo tra la stazione di "Torino Dora" e Officina "Porta Milano", in comune di Torino. Rilascio di nulla osta, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/7/1980, n. 753 pag. 170

Codice 26.2**D.D. 8 giugno 2004, n. 258**

Ferrovia Torino-Ceres. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, alla ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato di civile abitazione sito in via Mazzini 15 nel Comune di Ciriè e realizzazione di basso fabbricato, di proprietà dei Sig.ri Dell'Aquila Cosimo e Tordini Maria Loretta, in deroga all'art. 49 del D.P.R. 753/80

pag. 171

Codice 26.2**D.D. 11 giugno 2004, n. 269**

Legge 11/5/1999 n. 140 art. 8 s.m.i. "Fondi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello della sicurezza degli impianti a fune". Approvazione della graduatoria delle domande pervenute di cui al Bando pubblico, anno 2004, e determinazione dei contributi assegnati

pag. 172

Codice 26.2**D.D. 14 giugno 2004, n. 287**

Ferrovia del Canavese. Tronco Rivarolo-Pont. Autorizzazione per la modifica, a seguito delle esecuzione dei lavori, agli impianti di protezione: P.L. n. 33 progr. Km. 35+933 e P.L. n. 33bis progr. Km. 36+002

pag. 177

Codice 26.2**D.D. 15 giugno 2004, n. 288**

Ferrovia del Canavese Tronco Rivarolo-Pont. Autorizzazione per la modifica, a seguito delle esecuzione dei lavori, agli impianti di protezione: P.L. n. 31 progr. Km. 35+206, P.L. n. 32 progr. Km. 35+430 e P.L. n. 32bis progr. Km. 35+549

pag. 177

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34.

Interventi per lo sviluppo delle attività produttive.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La presente legge disciplina, in conformità alla normativa europea e nei limiti delle attribuzioni regionali di cui al titolo V della parte II della Costituzione, gli interventi della Regione per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici.

2. La presente legge stabilisce gli obiettivi generali, definisce gli strumenti d'intervento e le modalità per la loro attuazione, individua le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento delle finalità indicate al comma 1.

Art. 2.

(Obiettivi)

1. La Regione, in armonia con gli Enti locali e nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, persegue le finalità di cui all'articolo 1 con interventi diretti a favorire:

- a) l'internazionalizzazione del sistema produttivo;
- b) l'innovazione tecnologica e produttiva, commerciale e di mercato, organizzativa e gestionale delle imprese;
- c) la ricerca di base e industriale, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico;
- d) lo sviluppo della società dell'informazione;
- e) la crescita dimensionale, la costituzione e la qualificazione di reti di imprese e di subfornitura;
- f) la qualificazione, l'innovazione nella gestione finanziaria delle imprese e l'accesso al credito;
- g) lo sviluppo dei sistemi di certificazione aziendale e di gestione e comunicazione della responsabilità sociale e ambientale;
- h) lo sviluppo della base produttiva e la costituzione di nuove imprese;
- i) i processi di ampliamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione;
- l) la sicurezza dei luoghi di lavoro, la tutela ambientale e il risparmio energetico;
- m) la localizzazione ottimale, sotto il profilo territoriale e ambientale, degli insediamenti produttivi;
- n) la predisposizione di infrastrutture di servizio al sistema produttivo;
- o) la ripresa dell'attività produttiva delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;

p) la semplificazione e la razionalizzazione degli interventi di politica industriale e la loro integrazione con gli altri strumenti regionali di politica economica e di regolazione;

q) la promozione della politica culturale dell'impresa attraverso la creazione di modelli museali e di archivio per finalità di studio, valorizzazione, educazione e formazione.

Art. 3.

(Strumenti d'intervento)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, la Regione si avvale dei seguenti strumenti:

- a) aiuti alle imprese;
- b) servizi alle imprese;
- c) ingegneria finanziaria;
- d) infrastrutture per il sistema produttivo;
- e) distretti industriali, filiere produttive e poli di specializzazione produttiva;
- f) creazione d'impresa;
- g) progetti strategici;
- h) strutture e servizi per l'internazionalizzazione;
- i) strutture e servizi per la ricerca di base e industriale, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico;
- l) aiuti per la ripresa delle attività produttive a seguito di eventi calamitosi;
- m) programmazione negoziata.

2. La Regione si avvale degli strumenti di cui al comma 1 in modo coerente ed integrato con le proprie competenze, in particolare in materia fiscale e tributaria, di formazione professionale e di politica del lavoro, di normazione in materia urbanistica, ambientale, di sicurezza dei luoghi di lavoro e con gli altri strumenti di politica economica e di regolazione.

3. Le definizioni degli strumenti di intervento elencati al comma 1 sono contenute nell'Allegato A.

Art. 4.

(Tipologie d'intervento)

1. Per l'attivazione degli strumenti indicati all'articolo 3 la Regione utilizza le seguenti tipologie di intervento:

- a) contributi in conto capitale;
- b) contributi in conto interessi;
- c) finanziamenti a tasso agevolato mediante fondo rotativo;
- d) agevolazioni e rimborsi tributari e fiscali;
- e) garanzie per operazioni creditizie e partecipazione a fondi di garanzia;
- f) promozione e partecipazione alla costituzione di fondi per il sostegno alla capitalizzazione delle imprese;
- g) promozione e finanziamento di progetti;
- h) costituzione, partecipazione e finanziamento di strutture pubbliche, private o miste;
- i) altre forme di intervento individuate e definite dalla Giunta regionale.

Art. 5.

(Beneficiari degli interventi)

1. I beneficiari degli interventi elencati all'articolo 4 sono:

- a) le imprese, singole o associate;
- b) le strutture di servizio alle imprese;
- c) gli investitori istituzionali e le finanziarie di sviluppo;
- d) i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva fidi;
- e) gli enti e gli organismi promossi o partecipati dalla Regione o dagli Enti locali;
- f) gli Enti locali e gli altri enti pubblici;

g) le società consortili a maggioranza pubblica, le società di intervento a controllo pubblico;

h) i parchi scientifici e tecnologici, gli incubatori d'impresa;

i) le università, il politecnico, gli enti di ricerca pubblici ed i centri di ricerca pubblici e privati;

l) i soggetti che intendano avviare nuove attività imprenditoriali;

m) le forme associative e consortili fra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l).

Art. 6.

(Programmazione degli strumenti d'intervento)

1. Nell'ambito delle risorse previste dalla legge finanziaria regionale e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive formulati dal Consiglio regionale, contenuti nel Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) e negli altri strumenti di programmazione previsti ai sensi di legge, la Giunta regionale adotta, con riferimento a tutti gli ambiti economico-produttivi interessati, un programma pluriennale d'intervento che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie.

2. Il programma pluriennale d'intervento, prima dell'adozione, è sottoposto al parere del Comitato per le attività produttive di cui all'articolo 19, comma 2, legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 di attuazione del decreto legislativo 112/1998, e al parere vincolante della Commissione consiliare competente che si esprimono inderogabilmente entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

3. Il programma pluriennale d'intervento è aggiornato in relazione alle mutate esigenze del quadro economico regionale, con le stesse procedure previste ai commi 1 e 2.

Art. 7.

(Gestione degli strumenti d'intervento)

1. Gli strumenti d'intervento di cui all'articolo 3 sono gestiti con le seguenti modalità alternative:

a) gestione diretta;

b) gestione mediante enti strumentali;

c) gestione mediante soggetti terzi.

Art. 8.

(Attuazione degli strumenti d'intervento)

1. La Giunta regionale, salvo i casi in cui lo Statuto attribuisca esplicitamente la competenza al Consiglio, stabilisce i contenuti tecnici, i beneficiari ed i requisiti d'accesso, le procedure attuative degli strumenti d'intervento previsti dalla presente legge.

2. Gli atti amministrativi di cui al comma 1 sono, ove prescritto, notificati o comunicati alla Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria vigente.

3. Le funzioni di cui al comma 1 sono esercitate, nelle materie di cui all'articolo 117, comma 3, della Costituzione, in osservanza dei principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale.

Art. 9.

(Definizione di micro, piccola e media impresa)

1. Ai fini dell'applicazione della presente legge, si definiscono micro, piccole e medie le imprese aventi i requisiti dimensionali previsti dalla disciplina comunitaria e dalla normativa nazionale.

Art. 10.

(Assistenza tecnica)

1. Per l'attuazione della presente legge, le strutture regionali competenti hanno facoltà di ricorrere ad ausili esterni qualificati per:

a) la realizzazione di studi;

b) l'attività di assistenza e informazione destinate ai beneficiari degli interventi;

c) l'acquisizione di consulenze specialistiche;

d) l'installazione ed il funzionamento di sistemi informatizzati per la gestione, la sorveglianza ed il monitoraggio degli strumenti di intervento attivati.

2. Le attività indicate al comma 1 sono finanziate a valere sui fondi di cui all'articolo 17, comma 3.

Art. 11.

(Controlli, revoche, monitoraggi)

1. I controlli, le revoche, i monitoraggi degli aiuti, delle agevolazioni, dei contributi, dei finanziamenti e di ogni altro intervento concesso in applicazione della presente legge sono disciplinati con deliberazione della Giunta regionale, salvo quanto disposto, in materia di aiuti alle imprese, dalla specifica normativa regionale.

2. Per la realizzazione delle attività di studio, ricerca e monitoraggio, la Regione si avvale dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali di cui all'articolo 22 della l.r. 44/2000 ed altre analoghe strutture costituite con riferimento agli obiettivi prioritari evidenziati in sede di programmazione.

Art. 12.

(Sanzioni)

1. Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste dall'articolo 4 o per l'erogazione dell'intervento;

b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o del progetto ammessi a beneficiare delle tipologie di intervento previste dall'articolo 4;

c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie di cui all'articolo 4 ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero l'iniziativa, l'investimento od il programma od il progetto ammessi al beneficio;

d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base alla presente legge con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, programma, iniziativa o investimento, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche;

e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4 prima dello scadere del termine stabilito dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;

f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui

beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4, prima dello scadere del termine prescritto dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;

g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione, dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso i benefici previsti dalla presente legge ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;

h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'iniziativa, del programma o progetto ammesso al beneficio ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o progetto.

2. In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria applicata è compresa in misura fra un decimo e la metà dell'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Art. 13.

(Attività di informazione)

1. La Giunta regionale promuove, sia mediante le proprie strutture, sia in cooperazione con gli Enti locali e gli sportelli unici comunali per le attività produttive, l'informazione ai potenziali beneficiari in ordine agli interventi attivati ed alle modalità di accesso agli strumenti previsti dalla presente legge.

Art. 14.

(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale rende conto periodicamente al Consiglio delle modalità di attuazione della presente legge e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo del sistema produttivo, dell'occupazione, in un contesto ecosostenibile.

2. A tal fine la Giunta regionale presenta alla Commissione consiliare competente una relazione annuale nella quale, per ciascuno degli strumenti d'intervento attivati nell'anno precedente, fornisce le seguenti informazioni:

a) le dotazioni finanziarie assegnate allo strumento e il loro tasso di utilizzo;

b) le modalità organizzative e procedurali adottate per l'attivazione e la gestione dello strumento d'intervento, i costi e i tempi di durata dei procedimenti;

c) la tipologia ed il numero dei beneficiari e la tipologia e l'entità degli investimenti attivati;

d) le criticità emerse nella realizzazione dell'intervento e gli eventuali aggiornamenti al programma pluriennale adottati in risposta a tali criticità.

3. Decorso un anno dalla scadenza del periodo di riferimento di ciascun Programma pluriennale, la relazione documenta inoltre le ricadute sul sistema economico regionale degli interventi attivati in tale periodo, e fornisce in particolare le seguenti informazioni:

a) il contributo dato dagli interventi al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2;

b) l'evoluzione occupazionale attribuibile all'attuazione degli interventi, nel loro complesso e singolarmente per gli interventi di maggiore rilevanza;

c) una sintesi delle opinioni prevalenti tra gli operatori del settore riguardo l'efficacia dei singoli strumenti d'intervento nel favorire lo sviluppo del sistema produttivo e dell'occupazione.

4. Le relazioni previste ai commi 2 e 3 sono rese pubbliche unitamente agli eventuali documenti del Consiglio regionale che ne concludono l'esame.

5. Tutti i beneficiari degli interventi di cui alla presente legge, pubblici e privati, sono tenuti a fornire le informazioni necessarie all'espletamento delle attività previste ai commi precedenti. Tali attività sono finanziate a valere sui fondi di cui all'articolo 17, comma 3.

Art. 15.

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le risorse finanziarie rese disponibili da beneficiari finali o da soggetti gestori, inclusi i rientri da fondi rotativi o di garanzia, derivanti da fondi previsti dalle leggi abrogate ai sensi dell'articolo 16 o da fondi destinati al finanziamento di strumenti d'intervento previsti nei documenti unici di programmazione (DOCUP), di cui ai regolamenti CE 2052/1988, 2081/1993 e 1260/1999, affluiscono, dal momento dell'abrogazione o dal momento di conclusione del DOCUP e nel rispetto delle norme di contabilità, al bilancio regionale e sono destinate al finanziamento dei fondi di cui all'articolo 17, comma 3.

2. A tal fine la Giunta regionale è autorizzata a variare il bilancio di previsione con proprio atto amministrativo ai sensi dell'articolo 53 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte).

3. La Giunta regionale, nell'ambito del programma previsto dall'articolo 6 ed in deroga a quanto stabilito dal comma 1, può confermare l'assegnazione delle risorse a Finpiemonte s.p.a. per il finanziamento di strumenti d'intervento corrispondenti a quelli previsti in DOCUP conclusi.

Art. 16.

(Abrogazioni)

1. Decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 9 aprile 1975, n. 21 (Interventi a favore dei Comuni e dei Consorzi di Enti locali per la costituzione di aree industriali attrezzate);

b) legge regionale 2 giugno 1978, n. 28 (Interventi a favore delle attività produttive nelle zone colpite dalle alluvioni dell'ottobre 1977, nella Provincia di Alessandria);

c) legge regionale 11 agosto 1978, n. 50 (Estensione degli interventi di cui alla legge regionale 9 aprile 1975, n. 21 ai Comuni ed ai Consorzi di Enti locali esistenti o costituiti nell'area comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola);

d) legge regionale 24 aprile 1979, n. 20 (Realizzazione infrastruttura di trasporto del metano nel Comprensorio di Mondovì per l'area industriale attrezzata);

e) legge regionale 25 febbraio 1980, n. 9 (Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale);

f) legge regionale 22 maggio 1980, n. 58 (Modificazioni alla legge regionale 25 febbraio 1980, n. 9 "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale");

g) lettera o) comma 1, articolo 67 della legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 (Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato);

h) legge regionale 12 maggio 1997, n. 24 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi locali di imprese nei distretti industriali del Piemonte).

2. Sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base delle leggi abrogate.

Art. 17.

(Norma finanziaria)

1. Per il finanziamento delle attività previste dalla presente legge si provvede, per l'anno finanziario 2004, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione per l'anno 2004 e, per gli anni finanziari 2005 e 2006, con le dotazioni finanziarie stanziare nel bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006, alle Unità previsionali di base (UPB) 16011 (Industria Osservatorio settori produttivi industriali - Titolo I - spese correnti), 16012 (Industria Osservatorio settori produttivi industriali - Titolo II - spese di investimento), 16021 (Industria Valorizzazione sistemi produttivi locali - Titolo I - spese correnti), 16022 (Industria Valorizzazione sistemi produttivi locali - Titolo II - spese di investimento), 16031 (Industria Promozione e sviluppo delle PMI - Titolo I - spese correnti), 16032 (Industria Promozione e sviluppo delle PMI - Titolo II - spese di investimento) e 16992 (Industria Direzione - Titolo II - spese di investimento).

2. Le risorse di cui al comma 1 sono integrate con gli stanziamenti del fondo per gli investimenti istituito con l'articolo 4 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003), del fondo speciale per i settori industriali in crisi istituito con l'articolo 5 della l.r. 2/2003 e del fondo per la ricerca e lo sviluppo istituito con l'articolo 7 della l.r. 2/2003, fondi iscritti nelle UPB 16021 e 16032 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, ai sensi della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2004).

3. All'entrata in vigore della presente legge vengono istituiti nelle UPB 09011 (Bilanci e Finanze Bilanci - Titolo I - spese correnti) e 09012 (Bilanci e Finanze Bilanci - Titolo II - spese di investimento), il Fondo unico per le politiche industriali di parte corrente e il Fondo unico per le politiche industriali per gli investimenti, all'interno dei quali confluiscono, per l'anno 2004, le risorse stanziare e non ancora impegnate dei fondi di cui al comma 2.

4. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 8 della l.r. 7/2001, gli stanziamenti dei fondi di cui al comma 3 sono stabiliti annualmente con la legge finanziaria regionale.

5. Con provvedimento amministrativo la Giunta regionale provvede al prelievo dai fondi unici per le politiche industriali per la collocazione in appositi capitoli presenti o da costituirsi nelle UPB di cui comma 1, nel rispetto dei sistemi di codifica previsti dal sistema di contabilità regionale e nazionale e che confluiscono in una medesima funzione obiettivo in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 24, comma 7 della l.r. 7/2001.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 22 novembre 2004

Enzo Ghigo

Allegato A.
(articolo 3, comma 3)

Definizione degli strumenti di intervento

a) aiuti alle imprese: trasferimenti di risorse pubbliche alle imprese, singole od associate, al fine di agevolarne gli investimenti, lo sviluppo, il posizionamento sui mercati, la qualificazione, la riconversione nonché per il perseguimento degli altri obiettivi indicati all'articolo 2;

b) servizi alle imprese: consulenze e servizi strategici caratterizzati da un alto contenuto specialistico, finalizzati al rafforzamento della competitività delle imprese, con particolare riferimento alle consulenze di direzione e organizzazione aziendale, alle consulenze per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, alle consulenze per l'ottenimento dei brevetti, alle consulenze in materia finanziaria e amministrativa, alle consulenze in materia di programmazione aziendale, ai servizi di marketing, all'introduzione e certificazione di sistemi di qualità, all'introduzione di sistemi di contabilità innovativa, alla certificazione di bilancio e della responsabilità sociale ed ambientale, ai servizi di scoring e rating;

c) ingegneria finanziaria:

1) prestiti partecipativi: finanziamenti concessi a piccole e medie imprese a fronte di programmi di investimento e di sviluppo produttivo ed occupazionale, di ampliamento dell'impresa e di introduzione di innovazioni tecnologiche, legati a piani di incremento patrimoniale dell'impresa;

2) fondi chiusi: strumenti finanziari per la raccolta di capitali presso investitori istituzionali (quali fondazioni, compagnie assicurative, fondi pensione) e presso soggetti privati, da investire in imprese non quotate ad alto potenziale di sviluppo;

3) supporto alle imprese finalizzato all'accesso ai finanziamenti mediante iniziative e interventi, diretti od indiretti, che agevolino le imprese beneficiarie nell'accesso ai finanziamenti o che consentano loro di ottenere una miglior valutazione di solidità nell'accesso al credito;

4) altri interventi di sostegno alla capitalizzazione delle imprese, di supporto per l'accesso al credito ed al mercato dei capitali;

d) infrastrutture per il sistema produttivo:

1) aree e siti per l'insediamento di attività produttive ed, in particolare:

1.1) aree attrezzate per attività economico-produttive destinate all'insediamento, in condizioni di compatibilità ambientale, di impianti produttivi industriali, artigianali e di servizi nonché, parzialmente, di attività commerciali;

1.2) aree ecologicamente attrezzate destinate all'insediamento di impianti produttivi industriali, artigianali e di servizi nonché, parzialmente, di attività commerciali, caratterizzate da una gestione centralizzata ed unitaria di servizi ed infrastrutture, ivi compresi gli impianti comuni per l'efficiente soddisfacimento del fabbisogno energetico delle imprese insediate, atti a garantire il corretto utilizzo delle risorse, la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, il risparmio energetico, la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti, nonché la tutela della salute e della sicurezza, dotate di un sistema di monitoraggio costante delle emissioni inquinanti;

2) centri per servizi comuni alle imprese: strutture localizzate di norma in aree per insediamenti produttivi e finalizzate a fornire alle imprese i principali servizi necessari a soddisfare le esigenze di una moderna attività imprenditoriale;

3) recupero siti dismessi o degradati: recupero di aree, edifici ed altri immobili non più utilizzati od utilizzabili od in situazioni di degrado edilizio-urbanistico e socio-economico, da destinare all'insediamento di attività economico-produttive;

4) parchi scientifici e tecnologici: organizzazioni di risorse materiali ed immateriali che svolgono attività di ricerca (industriale e pre-competitiva) e sviluppo, trasferimento tecnologico, anche in ambito internazionale,

tra il mondo della ricerca e delle imprese, attrazione ed insediamento di imprese innovative, alta formazione;

5) incubatori d'impresa: infrastrutture dedicate a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprese, mediante l'insediamento di servizi per la creazione d'impresa e di accompagnamento nonché di spazi fisici per l'insediamento iniziale e temporaneo di nuove imprese;

6) reti infrastrutturali a servizio dei sistemi produttivi: reti e piattaforme di comunicazione tra imprese e tra queste e gli enti pubblici, gli utenti e i consumatori, reti energetiche, reti e nodi logistici, reti idriche, reti per la gestione ambientale;

7) altre strutture od infrastrutture, fisiche o virtuali, idonee a supportare il sistema delle imprese;

e) distretti industriali, filiere produttive e poli di specializzazione produttiva:

1) distretti industriali: contesti produttivi omogenei, caratterizzati da un'elevata concentrazione di imprese industriali, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, da una peculiare organizzazione interna nonché dalla specializzazione produttiva dei sistemi di imprese;

2) filiere produttive: insiemi di imprese di produzione e di servizio alla produzione nonché dei soggetti scientifici e istituzionali esterni alla catena del valore propriamente detta, ma detentori di competenze determinanti nel renderla efficiente, le cui attività sono necessarie alla produzione di un bene finale, in un quadro di interazione e integrazione plurisetoriale, multifunzionale e di rapporti di fornitura e subfornitura a diversi livelli di coordinamento;

3) poli di specializzazione produttiva: realtà territoriali che, pur prive dei requisiti di distretto industriale di cui al numero 1) della presente lettera, sono caratterizzate da specializzazione produttiva e da elevato livello tecnologico;

f) creazione d'impresa: insieme delle attività, dei servizi e degli investimenti necessari per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, ivi comprese quelle finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca universitaria (spin-off accademici);

g) progetti strategici: iniziative ed interventi di rilevanza regionale e di importanza strategica, idonei, come tali, ad insediare nuove matrici tecnologico-produttive o a rinnovare le capacità produttive, scientifiche e tecnologiche già disponibili ed a consolidare la collocazione internazionale del sistema economico regionale;

h) strutture e servizi per l'internazionalizzazione: strutture e attività volte a favorire l'internazionalizzazione attiva e passiva del sistema produttivo regionale, la penetrazione e la cooperazione commerciale sui mercati mondiali da parte delle imprese piemontesi, la loro partecipazione a gare internazionali ed a sviluppare attività promozionali di rilievo regionale;

i) strutture e servizi per la ricerca di base e industriale, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico: strutture e attività volte a favorire la produzione e diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche a favore del sistema produttivo;

l) aiuti per la ripresa delle attività produttive a seguito di eventi calamitosi: interventi di sostegno finanziario, destinati alle imprese gravemente danneggiate da calamità naturali, al fine di consentirne l'immediata ripresa dell'attività produttiva, a condizione che il riconoscimento della sussistenza di evento grave e calamitoso sia dichiarato dalle autorità competenti;

m) programmazione negoziata: azioni ed interventi di promozione e sviluppo del territorio, che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e comportino attività decisionali complesse nonché la gestione unitaria delle risorse finanziarie, da realizzarsi mediante intese istituzionali di programma, accordi di programma quadro, patti territoriali, contratti di programma, contratti d'area, progetti integrati di sviluppo socio-economico di area, patti per la competitività nonché altre forme di intervento basate su accordi o concertazione tra enti pubblici, imprese ed altri soggetti privati.

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 523.

Promozione e sostegno delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico.

- Presentata dal Consigliere Costantino Giordano il 1° aprile 2003.

- Assegnato alla VII Commissione in sede referente ed alla I Commissione in sede consultiva il 9 aprile 2003.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

Disegno di legge n. 585.

Interventi per lo sviluppo delle attività produttive.

- Presentato dalla Giunta regionale il 29 ottobre 2003.

- Assegnato alla VII Commissione in sede referente ed alla I Commissione in sede consultiva il 5 novembre 2003.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo unificato licenziato dalla Commissione referente il 12 luglio 2004 con relazione di Cesare Maurizio Valvo.

- Approvato in Aula l'11 novembre 2004, con emendamenti sul testo, con 31 voti favorevoli.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio Regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati. Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 6

- Il testo vigente dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 44/2000 è il seguente:

"Art. 19. (Raccordo e cooperazione funzionale con gli Enti locali e le categorie produttive)

1. (omissis)

2. Fatte salve le diverse forme di raccordo e di consultazione previste da disposizioni vigenti, sugli schemi di atti di programmazione da adottarsi dalla Regione nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a), b), c), d) e g), è preventivamente sentito il Comitato per le Attività produttive costituito nell'ambito della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali di cui alla l.r. 34/1998, che deve rendere il parere inderogabilmente entro 20 giorni dalla richiesta all'organo regionale competente all'adozione dell'atto."

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione è il seguente:

"Art. 117.

1-2. (omissis)

3. Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; profes-

sioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

4-9. (omissis)".

Nota all'articolo 11

- Il testo vigente dell'articolo 22 della l.r. 44/2000 è il seguente:

"Art. 22. (Istituzione dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali)

1. La Regione Piemonte promuove un'attività permanente di analisi, di studio e di informazione sul sistema industriale piemontese. A tal fine è istituito l'Osservatorio regionale settori produttivi industriali (di seguito: Osservatorio), a cui partecipano le province, secondo le modalità stabilite dalla Conferenza permanente Regione-autonomie locali di cui alla l.r. 34/1998, con sede presso la competente Direzione regionale, con compiti di analisi e studio sull'andamento congiunturale, e sulle prospettive del sistema industriale piemontese nel contesto economico regionale, nazionale ed internazionale.

2. L'attività dell'Osservatorio è finalizzata in particolare a:

- a) fornire il necessario supporto conoscitivo alla programmazione regionale;
- b) conseguire un'adeguata conoscenza del sistema industriale piemontese, delle sue articolazioni settoriali e territoriali e della sua prevedibile evoluzione;
- c) effettuare il monitoraggio e la valutazione degli interventi attivati dalla Regione a favore dell'industria piemontese;
- d) rilevare le necessità espresse dal sistema delle imprese che possono essere soddisfatte dall'intervento pubblico ed il livello di gradimento degli interventi attivati;
- e) fornire informazioni alle imprese anche mediante gli sportelli unici comunali, così come previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 112/1998, e ad altri soggetti interessati;
- f) realizzare un sistema informativo regionale, in raccordo e connessione con analoghe strutture nazionali, regionali, di enti locali, del sistema camerale, delle associazioni imprenditoriali, dell'amministrazione regionale.

3. Per le finalità di cui al comma 2, l'Osservatorio cura la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni in ordine ai principali indicatori sull'industria piemontese; promuove e realizza indagini, ricerche e studi in materia; favorisce e attua l'informazione ed il confronto mediante adeguate forme di diffusione dei dati ed organizzando convegni e seminari. L'Osservatorio può ricorrere, mediante convenzione, all'apporto di enti, istituzioni anche private, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, istituti di ricerca, università, società, esperti muniti di adeguata competenza od avvalersi di consorzi, agenzie, istituti e società a partecipazione regionale o comunque finanziati dalla Regione.

4. L'Osservatorio si avvale dell'apporto di una commissione tecnico - scientifica la cui composizione e durata è definita dal responsabile della competente Direzione regionale con proprio provvedimento che ne determina altresì le modalità di funzionamento; la Giunta regionale provvede a nominarne i componenti ed a fissarne gli eventuali compensi.

5. La commissione tecnico-scientifica svolge funzioni consultive e propositive a supporto dell'Osservatorio.

6. Per lo svolgimento della propria attività l'Osservatorio opera in stretto raccordo con gli altri osservatori istituiti dalla Regione.

7. La Giunta regionale approva il programma di attività, di norma biennale, dell'Osservatorio, predisposto dalla competente Direzione regionale e lo comunica alla Commissione consiliare competente".

Nota all'articolo 15

- Il testo vigente dell'articolo 53 della l.r. 7/2001 è il seguente:

"Art. 53 (Altri fondi statali)

1. Le somme assegnate dallo Stato alla Regione al di fuori delle ipotesi previste nell'articolo 52, nonché sulla base dei provvedimenti legislativi attuativi dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133 (Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale), sono accertate e impegnate nel bilancio annuale, ovvero previste nel bilancio pluriennale, in unità previsionali di base coerentemente con le finalità delle assegnazioni.

2. Le spese correlate alle assegnazioni di cui al comma 4 sono effettuate per il raggiungimento degli obiettivi che costituiscono il presupposto dell'assegnazione. Conseguentemente, le somme restano nel bilancio della Regione fino a che gli obiettivi non siano raggiunti, ovvero si accerti, con specifica deliberazione della Giunta, l'impossibilità del loro raggiungimento.

3. Ove, dopo il raggiungimento degli obiettivi o dopo il conseguimento delle finalità per le quali le somme sono state assegnate, si accertino economie sul totale delle somme conferite, la Regione destina tali economie, con specifica deliberazione della Giunta, a integrazione di stanziamenti disposti per il raggiungimento di finalità simili. La deliberazione è inviata al Ministero che ha assegnato i fondi per le conseguenti rettifiche, ove d'occorrenza, del bilancio dello Stato.

4. Nel caso di assegnazione di fondi dello Stato per finalità specifiche, la Regione ha facoltà di stanziare e di erogare somme eccedenti quelle assegnate dallo Stato, ferme le disposizioni delle leggi statali che disciplinano l'assegnazione.

5. La Regione ha, altresì, facoltà, qualora abbia erogato in un esercizio somme eccedenti quelle dello Stato, a norma del comma 4, di compensare tali maggiori spese con minori erogazioni per lo stesso scopo nei due esercizi immediatamente successivi.

6. La Regione può, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione dei fondi statali per finalità specifiche, attribuire le relative spese alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo, allorché non sia possibile far luogo all'impegno di tali spese, a norma dell'articolo 31, entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione.

7. Tutte le altre somme assegnate dallo Stato alla Regione confluiscono nel bilancio regionale senza vincolo a specifiche destinazioni, salvo il caso di assegnazioni vincolate per calamità naturali e per interventi di interesse nazionale".

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 120

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale per la seduta pomeridiana e serale di mercoledì 17 novembre 2004 all'Assessore Mariangela Cotto e per la giornata di giovedì 18 novembre 2004 all'Assessore Caterina Ferrero.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 novembre 2004, n. 121

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale per la giornata di venerdì 19 novembre 2004 all'Assessore Mariangela Cotto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 novembre 2004, n. 122

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Opere di carattere sanitario - rideterminazione degli interventi previsti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 della legge 9 ottobre 2000, n.285, recante "Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006", così come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Considerato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.51 del 26 giugno 2002.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2002 relativo alla individuazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2003 relativo all'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2003 relativo al riparto di risorse per il

finanziamento delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2004, recante l'assegnazione di risorse residue da utilizzare per il finanziamento di opere infrastrutturali connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006".

Vista la DGR n. 108-12266 del 6 aprile 2004 con la quale è stato variato il Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2004 con l'iscrizione della somma di euro 155.275.000,00 proveniente da mutuo per il finanziamento delle opere connesse e con la quale è stata effettuata l'assegnazione dei fondi alle Direzioni regionali competenti;

Preso atto della nota prot. n. 6809/28/28.4 a firma dell'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Valter Galante e della nota prot. n. 8853/28/28.4 a firma del responsabile del settore Edilizia e attrezzature Sanitarie, con le quali tra l'altro viene specificato che a seguito dei sopralluoghi presso i siti interessati alla realizzazione delle elisuperfici da parte dei tecnici dell' E.N.A.C., a seguito dell' entrata in vigore dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274 del 20.03.2003 relativa alla nuova classificazione sismica del territorio italiano ed a seguito di specifiche richieste dell'ASL 5 di Collegno è necessario procedere ad una rideterminazione delle assegnazioni dei fondi disponibili mantenendone immutato l'importo complessivo pari a 25,221 milioni di euro.

Vista la deliberazione n. 24 del 12 luglio 2004 del Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 con la quale viene approvata la rideterminazione delle assegnazioni dei fondi disponibili delle opere sanitarie mantenendone immutato l'importo complessivo pari a 25,221 milioni di euro.

Preso atto che il TOROC ai sensi dell'art. 1 della Legge 285/2000 e ss.mm.ii. nella seduta del Comitato di Regia del 12 luglio 2004, ha espresso parere positivo alla rideterminazione degli interventi relativi alle opere di carattere sanitario.

decreta

Di modificare la "Breve descrizione opera", il "costo complessivo" ed i "Finanziamenti statali" degli interventi n. 74.2 - 74.3 - 74.4 - 74.9 - 74.10 - 74.13 - 74.14 - 75.5 - 76 di cui all'allegato al DPCM del 6 Giugno 2003: secondo quanto contenuto all'allegato A del presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale.

di prendere atto che a seguito della rideterminazione delle assegnazioni dei fondi disponibili viene mantenuto immutato l'importo complessivo delle opere sanitarie pari a 25,221 milioni di euro come previsto dal DPCM del 6 Giugno 2003.

di trasmettere la "rideterminazione degli interventi previsti alle opere connesse di carattere sanitario" alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.


Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Allegato


REGIONE PIEMONTE

22/11/04

Allegato A					
 XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE					
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)
SANITA'					
74.1	CESANA	Elisoccorso H 12	0,153	0,153	
74.2	SESTRIERE	Elisuperficie temporanea H 24	0,080	0,080	
74.3	BARDONECCHIA	Elisoccorso H 24 - intervento annullato per indisponibilità aree idonee	0,000	0,000	
74.4	PINEROLO	Elisoccorso H 24	0,386	0,386	
74.5	TORINO CTO	Elisoccorso H 24	0,708	0,708	
74.6	TORINO G. BOSCO	Elisoccorso H 24	0,922	0,922	
74.7	NOVARA "MAGGIORE"	Elisoccorso H 24	0,480	0,400	0,080
74.8	CUNEO "S. CROCE"	Elisoccorso H 24	0,439	0,336	0,103
74.9	SUSA	Elisoccorso H 12	0,336	0,336	
74.10	RIVOLI	Elisoccorso H 12	0,336	0,336	
74.11	ORBASSANO	Elisoccorso H 24	0,580	0,580	

REGIONE PIEMONTE

22/11/04

 XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE					
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)
74.12	CLAVIERE	Elisoccorso H 12	0,153	0,153	
74.13	SALICE D'ULZIO	Elisoccorso H 24	0,404	0,404	
74.14	SAVIGLIANO	Elisoccorso da H12 a H24 - intervento annullato per indisponibilità aree idonee	0,000	0,000	
74.15	TERRITORIO REGIONALE	LOGISTICA ELISOCCORSO AO "SS. Biagio e Antonio e C. Arrigo" di Alessandria	1,859	0,600	1,259
74.16	TERRITORIO REGIONALE	LOGISTICA ELISOCCORSO Aero Club Torino	0,074	0,074	
75.1	SESTRIERE	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,920	0,920	
75.2	PRAGELATO	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,250	0,250	
75.4	CLAVIERE	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,194	0,194	
75.5	OULX	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,268	0,268	
75.6	SALICE D'ULZIO	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,328	0,328	
75.7	BARDONECCHIA	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	2,644	2,644	
76	Torino	unità spinale	28,328	10,000	18,328
77	Orbassano	laboratorio Antidoping	13,207	5,150	8,057
TOTALE SANITA'			53,049	25,221	27,828

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 novembre 2004, n. 123

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006": delega delle funzioni di stazione appaltante e di autorità espropriante dell'opera "Parco urbano dell'area olimpica n. 49" dal Comune di Pinerolo alla Provincia di Torino

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 della legge 9 ottobre 2000, n.285, recante "Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006", così come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Considerato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.51 del 26 giugno 2002.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2002 relativo alla individuazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2003 relativo all'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2003 relativo al riparto di risorse per il finanziamento delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2004, recante l'assegnazione di risorse residue da utilizzare per il finanziamento di opere infrastrutturali connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006".

Vista la DGR n. 108-12266 del 6 aprile 2004 con la quale è stato variato il Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2004 con l'iscrizione della somma di euro 155.275.000,00 proveniente da mutuo per il finanziamento delle opere connesse e con la quale è stata effettuata l'assegnazione dei fondi alle Direzioni regionali competenti;

Preso atto del verbale di deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Pinerolo N. 14 del 26 febbraio 2004 e della deliberazione del Consiglio Provinciale Protocollo 66111/2004 con i quali viene approvata la "Convenzione tra la Provincia di Torino e il Comune di Pinerolo per la delega delle Funzioni di stazione appaltante e di autorità espropriante dell'opera "Parco urbano dell'area olimpica" - opera dichiarata connessa allo svolgimento dei Giochi Olimpici ai sensi dell'art.1 della Legge 285/2000".

Vista la deliberazione n. 21 del 31 maggio 2004 del Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 con la quale viene approvata la delega delle funzioni di stazione appaltante e di autorità espropriante dell'opera "Parco urbano dell'area olimpica" dal Comune di Pinerolo alla Provincia di Torino.

Preso atto che il TOROC ai sensi dell'art. 1 della Legge 285/2000 e ss.mm.ii. nella seduta del Comitato di Regia del 31 maggio 2004, ha espresso parere positivo alla delega delle Funzioni di stazione appaltante e di autorità espropriante dell'opera "Parco urbano dell'area olimpica N. 49" dal Comune di Pinerolo alla Provincia di Torino.

Vista la Legge 109/94 e ss.mm.ii

Visto il DPR 554/99 e ss.mm.ii

decreta

Di modificare la "Stazione appaltante" dell'intervento n.49 di cui all'allegato al DPCM del 6 Giugno 2003: "Parco Urbano area olimpica" ad ora individuata nel Comune di Pinerolo con la seguente modifica: "Provincia di Torino";

di prendere atto che il Comune di Pinerolo, a seguito della stipula della convenzione di cui in premessa, trasferirà alla Provincia di Torino i fondi assegnati con il D.P.C.M. 15 settembre 2003 relativamente all'intervento n. 49

di trasmettere la modifica della "Stazione appaltante" dell'intervento n.49 di cui all'allegato al DPCM del 6 Giugno 2003 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2004, n. 1-13654

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 10579/04 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Roberto Bronzini

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare nei limiti di cui in premessa, il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 10579/04 r.g.n.r. avanti il Tribunale Penale di Torino mediante la rappresentanza e difesa di fiducia dell'avv. Roberto Bronzini eleggendo domicilio presso il medesimo in Torino C.so Galileo Ferrarsi n. 26;

di riservarsi comunque ogni eventuale successiva azione nei confronti (omissis) a tutela degli interessi dell'Ente, anche in sede civilistica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 2-13656

Parziale modifica della D.G.R. n. 5-11343 del 23.12.2003. Giudizio pendente avanti al T.A.R. Lazio tra Regione Piemonte e Ministero del Lavoro e (omissis)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare per le motivazioni di cui in premessa la propria deliberazione n. 5-11343 del 23/12/2003 sostituendo nell'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio insieme all'avvocato Anita Ciavatta l'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Emanuela Romanelli ed elezione di domicilio presso di lei sempre nello studio in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Emanuela Romanelli sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 3-13657

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Serravalle Scrivia (AL) proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per l'annullamento di un verbale di contestazione del Corpo Forestale dello Stato per violazioni in materia di incendi boschivi. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Serravalle Scrivia (AL) in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 4-13658

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al giudice di Pace di Serravalle Scrivia (AL) proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per l'annullamento di un verbale di contestazione del Corpo Forestale dello Stato per violazioni in materia di incendi boschivi. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Serravalle Scrivia (AL) in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 5-13659

Parziale modifica della D.G.R. n. 41-3952 del 17.9.2001. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte e (omissis)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare per le motivazioni di cui in premessa la propria deliberazione n. 41-3952 del 17.9.2001 sostituendo nell'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio insieme all'avvocato Pier Carlo Maina l'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi ed elezione di domicilio presso di lui sempre nello studio in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 6-13660

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 3167/03 r.g.r.n. avanti il Tribunale di Novara. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 3167/03 r.g.r.n. avanti il Tribunale di Novara in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 7-13661

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche proposto dai (omissis) avverso il (omissis), giudizio poi esteso alla Regione Piemonte, per l'omessa realizzazione di opere di difesa spondale del torrente "Vaina". Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 8-13662

Realizzazione Piano di Comunicazione dedicato alle "Eccellenze Artigiane" Accantonamento di euro 200.000 cap. 14491/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di provvedere, ai fini della realizzazione del Piano di Comunicazione dedicato alle "Eccellenze Artigiane" del Piemonte che prevede la realizzazione di appositi supporti editoriali e promopubblicitari, oltre all'acquisizione di spazi pubblicitari statici e dinamici, all'accantonamento sul cap. 14491 del bilancio per l'anno 2004 della somma di euro 200.000,00 assegnandola alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta per l'assunzione delle conseguenti determinazioni dirigenziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 9-13663

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione di progetti di interesse regionale per l'anno 2004. Spesa di euro 1.115.500,00. Accantonamento ed assegnazione alle Direzioni regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la realizzazione dei progetti descritti nelle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

-di accantonare, a tal fine, la somma complessiva di euro 1.115.500,00 sul capitolo di spesa 10872/2004;

-di autorizzare le Direzioni regionali competenti ad affidare all'I.P.L.A. S.p.A. i relativi incarichi, demandando alle stesse la definizione della disciplina negoziale e la valutazione, nel dettaglio, della congruità del corrispettivo richiesto nel rispetto e nei limiti della misura dell'assegnazione di seguito esposta;

di assegnare conseguentemente:

a) Euro 286.500,00 alla Direzione regionale Sviluppo dell'agricoltura; (101543/A);

b) Euro 505.700,00 alla Direzione regionale Economia montana e foreste; (101544/A);

c) Euro 188.300,00 alla Direzione regionale Turismo, sport e parchi; (101546/A);

d) Euro 72.500,00 alla Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale, programmazione gestione rifiuti; (101547/A);

e) Euro 62.500,00 alla Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale; (101548/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 10-13664

Geac S.p.A. - Assemblea ordinaria e straordinaria del 19 ottobre 2004. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'Assemblea ordinaria e straordinaria di GEAC S.p.A. fissata per il giorno 19 ottobre 2004 alle ore 10.00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 11-13665

Consepi S.p.A. - Assemblea straordinaria del 25 ottobre 2004. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che par-

teciperà all'Assemblea straordinaria di Consepi S.p.A. fissata per il giorno 25 ottobre 2004 alle ore 11.00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 12-13666

Trasferimento di fondi all'ARES Piemonte per il contributo annuo regionale per le spese di funzionamento, in attuazione dell'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19. - Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti di Euro 2.000.000,00 sul cap. 14217/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 2.000.000,00 stanziata sul cap. 14217 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e di assegnarla alla Direzione Trasporti, affinché provveda al suo impegno ed erogazione, come in premessa stabilito, a favore dell'ARES Piemonte quale contributo annuo regionale per le spese di funzionamento (n. 101541/Acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 13-13667

Legge Regionale 19/2001 - assegnazione degli obiettivi relativi all'anno 2004 al Direttore Generale dell'ARES Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare al Direttore Generale dell'ARES Piemonte, ing. Nicola Chiatante, per i motivi indicati in premessa, gli obiettivi riferiti all'anno 2004 elencati nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.

- di trasmettere la presente deliberazione al Direttore Generale dell'ARES-Piemonte per gli adempimenti consequenziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 14-13668

Legge 08/02/2001 n. 21, art.6, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo diretto, da parte dell'ATC di Asti, dell'importo di euro 557.923,40 per un intervento di manutenzione straordinaria in Asti, quartieri San Lazzaro e Torretta. PI 9087

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Asti all'utilizzo diretto dell'importo di euro 557.923,40 per un intervento di manutenzione straordinaria in Asti, quartieri San Lazzaro e Torretta, a valere sulle risorse contabilizzate ex art. 25 legge 513/77 (P.I. 9087).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 22-13676

Approvazione rendiconto generale per l'esercizio 2003 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 38/91, e per le motivazioni indicate in premessa, il rendiconto generale per l'esercizio 2003 del Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, predisposto ed approvato dalla Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei Boschi di Trino con deliberazione n. 4 del 12.6.2004, che alla presente viene allegato quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 23-13677

Istituzione della Commissione tecnico-scientifica di cui alla D.G.R. n. 9-29155 del 17 gennaio 2000 di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione della discarica di 2° cat. tipo B/SP della Società La Torrazza S.r.l. in Comune di Torrazza Piemonte. Rinvio alla Provincia di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di demandare alla Provincia di Torino l'istituzione della Commissione tecnico-scientifica "ad hoc" (di cui al punto 6 del dispositivo della D.G.R. n. 9-29155 del 17 gennaio 2000 di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione della cella 8 della discarica 2B/SP della Società La Torrazza S.r.l. in Comune di Torrazza Piemonte località Fornace Nigra) per la verifica della corretta gestione della discarica dal punto di vista ambientale, composta da un rappresentante della Provincia di Torino, uno del Comune di Torrazza Piemonte, uno dei Comuni di Rondissone, Saluggia e Verolengo, uno dell'ARPA e uno dell'ASL n. 7 di Settimo Torinese.

se-Chivasso, le cui spese di funzionamento saranno poste a carico della stessa Società La Torrazza che nominerà un proprio rappresentante quale referente a disposizione della Commissione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Piemonte da parte di coloro che ne avessero interesse nel termine di 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 24-13678

Norme transitorie in ordine ai criteri per la redazione dei piani provinciali per l'attività estrattiva (P.A.E.P.) e per la valutazione dei singoli progetti di attività estrattiva, ai sensi della L.R. 40/98, nei territori interessati dal P.A.I.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. I Piani delle Attività Estrattive provinciali o sovraprovinciali (PAEP) devono essere redatti sulla base di studi finalizzati all'analisi della compatibilità idraulico-geologico-ambientale (ex art. 22 del PAI) e della compatibilità idraulico-ambientale (ex art. 41 del PAI), in conformità ai criteri di cui al punto 7 della deliberazione n. 10/02 dell'Autorità di bacino del fiume Po ("Criteri per la redazione dello studio di compatibilità idraulico-geologico-ambientale di cui agli artt. 22 e 41 del PAI"), ai criteri contenuti nell'allegato 1, che fa parte integrante della presente deliberazione, e sulla scorta di indagini idrauliche, di trasporto solido, storiche e geomorfologiche, già previste dal Documento di Programmazione Attività Estrattiva (DPAE);

2. i criteri di cui al precedente punto 1 si applicano per la valutazione dei singoli progetti, nelle more dei Piani delle Attività Estrattive Provinciali o sovraprovinciali (PAEP), nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge regionale 40/1998;

3. quanto previsto ai precedenti punti 1 e 2 si applica nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità di bacino del fiume Po della Direttiva sui criteri di valutazione delle attività estrattive e pertanto eventuali difformità daranno luogo ad una revisione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 25-13679

Recepimento dell'accordo tra i Ministri della Salute, dell'ambiente e Tutela del territorio, delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, relativo a "Linee Guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di recepire come parte integrante della presente Deliberazione l'allegato accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministro per le Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, recante "Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano";

di confermare le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 01 agosto 2003 n. 104-10270 e nelle note della Direzione Sanità Pubblica prot. n. 624/27.04 del 14/01/2004 e n. 6292/27 del 16/04/2004, che forniscono linee guida ed indicazioni operative per l'applicazione uniforme sul territorio regionale del Regolamento CE 1774/2002;

di demandare alla Direzione di Sanità Pubblica ed agli organi di controllo delle ASL la supervisione, la vigilanza ed i controlli sulla corretta applicazione delle indicazioni oggetto della presente Deliberazione.

La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio, il Ministro per le politiche agricole e forestali Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano recante "Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del consiglio dell'Unione Europea del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottogruppi di origine animale non destinati al consumo umano"

Repertorio Atti n. 2040 del 01/07/2004

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta odierna del 1° Luglio 2004:

Vista la Direttiva 90/667/CEE del Consiglio del 27 novembre 1990, che stabilisce le norme sanitarie per l'eliminazione, la trasformazione e l'immissione sul mercato dei rifiuti di origine animale e la protezione dagli agenti patogeni degli alimenti per animali di origine animale o a base di pesce, che modifica la Direttiva 90/425/CEE e istituisce il principio in base al quale tutti i rifiuti di origine animale, indipendentemente dalla provenienza, possono essere utilizzati per la produzione di materie prime per mangimi dopo essere stati sottoposti a un trattamento adeguato;

Visto il Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del consiglio dell'Unione Europea del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottogruppi di origine animale non destinati al consumo umano;

Visto il decreto del Ministro della salute 16 ottobre 2003, recante "Misure sanitarie di protezione contro le encefalopatie spongiformi trasmissibili";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2002 recante "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterina-

ria ai sensi del titolo IV, capo 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

Vista la proposta di Linee guida di cui all'oggetto, trasmessa dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome con nota del 23 giugno 2003 con la richiesta di sancire sulle stesse un accordo al fine di garantire sull'intero territorio nazionale l'uniformità applicativa del Regolamento CE/I 77412002;

Considerato che in sede tecnica il 29 settembre 2003 è emersa l'esigenza di ulteriori approfondimento con i Ministeri interessati;

Considerato che, con nota del 13 aprile 2004 la Regione Veneto, a nome del Coordinamento interregionale, ha trasmesso una nuova proposta di accordo, che è stata esaminata in sede tecnica il 25 maggio 2004 e che, nella stessa sede tecnica, il 14 giugno u.s. è stato concordato il testo definitivo dell'accordo in oggetto tra i rappresentanti delle Regioni e del Ministero della salute, del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e delle Politiche Agricole e Forestali;

Considerato che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni hanno espresso avviso favorevole sull'accordo in oggetto;

Acquisito l'assenso del Governo, delle Regioni e delle province Autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Sancisce il seguente Accordo tra il Ministero della Salute, il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio, il Ministro per le politiche agricole e forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini sotto indicati:

Articolo 1 - MODALITA' DI EMANAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI DA ADOTTARSI IN CONFORMITA' AL REGOLAMENTO

1. Gli impianti che intendono esercitare le attività previste dagli articoli 10-11-12-13-14-15-17-18-23 del Regolamento CE/1774/2002 devono presentare domanda per il riconoscimento ai sensi degli stessi articoli del Regolamento alla Regione o alla Provincia Autonoma, secondo le disposizioni procedurali emanate dalle stesse.

2. Ciascuno stabilimento riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002, deve essere inserito, a cura delle rispettive Regioni e Province autonome, nell'elenco nazionale del Ministero della salute.

3. Gli impianti di trasformazione di Categoria 3 di cui all'articolo 6 del richiamato Regolamento che producono proteine animali trasformate destinabili ad utilizzi diversificati (alimenti per animali da compagnia, fertilizzanti), non necessitano di riconoscimenti aggiuntivi da parte delle Regioni e delle Province Autonome, a condizione che la metodica di produzione sia compatibile con lo specifico utilizzo e conforme alle indicazioni del Regolamento 177412002.

4. Gli impianti che operano secondo i metodi di trasformazione dal 2 al 7, previsti dall'allegato V capitolo III del Regolamento in esame, devono essere convalidati secondo le procedure descritte nell'Allegato V, Capitolo V, punto 1 ed eventualmente verificati conformemente al metodo 7. A tale scopo, preliminarmente alla convalida, occorre che il Servizio Veterinario dell'ASL competente acquisisca da parte del titolare dell'impianto una dichiarazione attestante il metodo di trasformazione cui vengono sottoposti i materiali, con esplicito riferimento alle tipologie previste al capitolo III dell'allegato V del Reg. CE/1774/2002.

5. Nel caso di stabilimenti che operano secondo il metodo di trasformazione 1, le procedure di convalida dovranno essere conformi a quanto previsto nell'Allegato

V, Capitolo V, punti 1,2 e 3, e in caso di omologazioni dei reattori, sulla base di quanto già disposto dal Ministero della salute con la Circolare del 19 febbraio 1999 n. 4.

Articolo 2 - MODALITA' DI GESTIONE DEL MATERIALE SPECIFICO A RISCHIO

1. Il materiale specifico a rischio di cui all'articolo 4 del regolamento in esame (MSR), ad esclusione dell'intero corpo degli animali morti o abbattuti della specie bovina, ovina e caprina di qualunque età e di quello destinato a scopi diagnostici, di ricerca o didattici, deve essere colorato o marcato, subito dopo la rimozione, mediante un colorante o marcatore che consenta l'individuazione di detto materiale fino alla sua trasformazione o distruzione.

2. Il materiale specifico a rischio (MSR), di cui all'articolo 4 del Regolamento e dal Decreto del Ministero della Salute 16 ottobre 2003, deve essere stoccata separatamente, oltre che da qualsiasi altro prodotto, anche da altro materiale di Categoria 2 e 3, in contenitori identificati mediante una targhetta recante la dicitura "Materiale specifico a rischio - Categoria 1" sui quali, trasversalmente ad uno dei lati lunghi, deve essere apposta una striscia inamovibile di colore rosso, alta almeno 15 centimetri e di una lunghezza tale da renderla evidente.

3. Nelle strutture di rimozione, stoccaggio, trattamento e distruzione del MSR, è obbligatoria la tenuta di uno specifico registro di carico e scarico, timbrato e firmato dal Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente, sul quale deve essere annotato, secondo le operazioni effettuate, il quantitativo del materiale rimosso, movimentato, trattato e distrutto, unitamente ai dati identificativi delle strutture di provenienza e di destinazione; nei macelli può essere utilizzato il registro di cui all'art. 17 del R.D. 20.12.28, n. 3298, opportunamente integrato.

4. Il materiale specifico a rischio deve essere accompagnato dal punto di raccolta, fino al luogo di destinazione, dal documento commerciale di trasporto previsto per il materiale di Categoria 1. Una procedura specifica riguardante la gestione completa del MSR deve essere presente nel piano di autocontrollo degli impianti produttori di tale materiale, ad esclusione dell'allevamento zootecnico, in conformità alle disposizioni vigenti.

5. Entro sette giorni lavorativi successivi alla ricezione del materiale specifico a rischio, il destinatario invia copia del documento commerciale di trasporto allo stabilimento da cui proveniva il materiale, con la dichiarazione dell'avvenuta ricezione, sottoscritta dal titolare dell'impianto di ricevimento o da altra persona all'uopo delegata. Il Veterinario Ufficiale incaricato della vigilanza sullo stabilimento di provenienza del materiale specifico a rischio, verifica la correttezza di tale procedura e in caso di mancato rispetto informa tempestivamente l'autorità competente sullo stabilimento di ricezione per le necessarie verifiche ed i conseguenti provvedimenti.

6. In considerazione di particolari esigenze, anche geografiche, nella raccolta e stoccaggio del materiale specifico a rischio, le Regioni e le Province autonome possono autorizzare uno o più contenitori dislocati sul territorio, a condizione che la conservazione del materiale specifico a rischio avvenga mediante l'impiego del freddo.

Articolo 3 - MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' NON SOGGETTE A RICONOSCIMENTO

Non sono soggetti all'obbligo di riconoscimento:

1. gli stabilimenti che producono biomateriali o dispositivi medici, in quanto già in possesso di specifiche autorizzazioni previste dalla norma di riferimento di cui al

decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 47, fatto salvo il rilascio, da parte dell'autorità competente regionale, di nulla osta all'utilizzo di sottoprodotti di origine animale.

Articolo 4 - MODALITA' DI RACCOLTA SUL LUOGO DI PRODUZIONE

1. Qualora i sottoprodotti di categoria 1, 2 e 3 non siano asportati quotidianamente dal luogo in cui sono stati prodotti, compresi gli esercizi di vendita al dettaglio (macellerie e pescherie), devono essere immagazzinati in un locale o in contenitori, per la conservazione mediante l'impiego del freddo; i contenitori devono essere chiaramente identificati in base alla tipologia di materiale cui sono dedicati, mediante l'apposizione di una striscia inamovibile, alta almeno 15 centimetri e di una lunghezza tale da renderla evidente di colore rosso per i materiali di categoria 1, giallo per i materiali di categoria 2 e verde per i materiali di categoria 3, fatte salve le disposizioni previste per il materiale specifico a rischio.

2. L'attività di stoccaggio o deposito di sottoprodotti di categoria 1, 2 e 3 presso i locali delle stesse strutture che li hanno prodotti, non necessita di specifico riconoscimento ai sensi del Regolamento CE/1774/2002 come impianto di transito, in quanto non rientrano nell'allegato III capitolo II, lettere a) e b) del Regolamento in questione.

Articolo 5 - MODALITA' DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI VEICOLI E DEI CONTENITORI PER IL TRASPORTO

1. I veicoli ed i contenitori, adibiti al trasporto dei sottoprodotti non trasformati, devono essere autorizzati e registrati dal Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria Locale competente che detiene l'elenco dei trasportatori autorizzati.

2. I veicoli adibiti al trasporto di prodotti trasformati destinati alla distruzione devono essere registrati dal Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria Locale competente e devono essere conformi ai requisiti previsti dal Regolamento. Gli estremi della registrazione sono riportati su una specifica attestazione, rilasciata al trasportatore dal Servizio Veterinario.

3. La Azienda Sanitaria Locale competente a ricevere la domanda di autorizzazione sanitaria del contenitore o automezzo è quella del Comune di residenza del richiedente/proprietario, se trattasi di persona fisica; nel caso in cui la richiesta sia presentata da una società, la A.S.L. competente è quella del Comune in cui la suddetta ha la sede legale. Qualora vi sia coincidenza fra proprietario dell'automezzo e proprietario o, nel caso di locazione, locatario-gestore dell'impianto di trasformazione o di impianto di transito, competente al rilascio dell'autorizzazione è la A.S.L. del Comune in cui i suddetti sono ubicati. L'atto autorizzativo deve contenere anche i dati relativi alla sede del Registro di cui all'articolo 9 del Regolamento comunicati dal richiedente.

4. Dopo ogni scarico deve risultare sulla copia del documento di trasporto che resta al trasportatore o sullo specifico documento di attestazione (Allegato I), la data e l'ora delle operazioni di avvenuto lavaggio e disinfezione sottoscritta dal gestore dell'impianto di destinazione o da un suo rappresentante.

5. Le operazioni di lavaggio e disinfezione degli automezzi utilizzati per il trasporto dei prodotti trasformati, possono essere effettuate, oltre che nell'impianto di destinazione, anche presso altre strutture od impianti autorizzati dal servizio veterinario e l'evento attestato come al comma 4.

Articolo 6 - MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DEI VEICOLI E DEI CONTENITORI

1. I veicoli e i contenitori, di cui all'allegato II, Capo II autorizzati al trasporto dei sottoprodotti non trasformati devono essere identificati mediante targa inamovibile di metallo, o di altro materiale idoneo, riportante l'indicazione della Regione, dell'Azienda Sanitaria Locale di competenza ed il numero a ciascuno assegnato dalla stessa Azienda Sanitaria Locale sulla base dell'ordine di registrazione.

2. Sui veicoli e contenitori di cui all'allegato II capitolo 1, punto 2 deve essere apposta una etichetta, inamovibile per i sottoprodotti freschi, che indichi:

2.1.1 la categoria dei sottoprodotti di origine animale oppure, in caso di prodotti trasformati, la categoria dei sottoprodotti di origine animale dai quali sono stati derivati i prodotti trasformati, inoltre:

2.1.2. in caso di materiali di categoria 3, la dicitura "Non destinato al consumo umano"- e, se destinati a tali usi, le diciture: "Destinato alla produzione di pet-foods"- "Destinato alla produzione esclusiva di fertilizzanti" (nel caso di prodotti trasformati).

2.1.3. in caso di materiali di categoria 2, diversi dallo stallatico e dal contenuto del tubo digerente e di prodotti trasformati da essi derivati, la dicitura "Non destinato al consumo animale"- e se del caso, "Destinato alla produzione esclusiva di fertilizzanti". Tuttavia, quando i materiali di Categoria 2 sono destinati all'alimentazione degli animali indicati nell'articolo 23, paragrafo 2, lettera c) del regolamento alle condizioni previste in tale articolo, l'etichetta indicherà invece "Per l'alimentazione di " con il nome delle specie degli animali alla cui alimentazione i materiali sono destinati così come previsto dal Regolamento CE/808/2003 della Commissione.

2.1.4. in caso di materiali di categoria 1 e di prodotti trasformati da essi derivati, la dicitura "Destinato solo all'eliminazione".

2.1.5. In caso di stallatico e di contenuto del tubo digerente, la dicitura "Stallatico" Così come previsto dal Regolamento CE/808/2003 della Commissione.

2.2 Le etichette di cui sopra devono essere di colore verde per i materiali di categoria 3, di colore giallo per i materiali di categoria 2 e di colore rosso per i materiali di categoria 1.

2.3. Nei caso di veicoli o contenitori scarrabili, la dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a cm 50 x 35; negli altri casi, la dimensione non deve essere inferiore a cm 20 x cm 30. Le dimensioni in altezza dei caratteri non devono essere inferiori a cm 5.

Articolo 7 - VERIFICA PERIODICA DEI VEICOLI E DEI CONTENITORI

1. Le Regioni e le Province Autonome rilasciano una autorizzazione sanitaria di durata biennale e in fase di rinnovo gli automezzi ed i contenitori dovranno essere sottoposti alla verifica del mantenimento del possesso dei requisiti di idoneità (di cui Allegato II, capitolo II, paragrafo 1 del Regolamento) da parte del Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria Locale di competenza.

Articolo 8 - DISPOSIZIONI PER EVITARE LE CONTAMINAZIONI CROCIATE

Allo scopo di evitare le contaminazioni crociate durante il trasporto ai sensi dell'allegato II, cap. II si formulano le seguenti indicazioni:

1. Gli automezzi autorizzati al trasporto dei sottoprodotti di origine animale non possono essere comunque destinati al trasporto di animali vivi, di alimenti e di prodotti destinati all'alimentazione animale.

2. Gli automezzi utilizzati per il trasporto dei prodotti trasformati di categoria 3 non possono trasportare materie prime o prodotti destinati all'alimentazione umana.

3. I materiali di categoria 3 non possono essere trasportati sul medesimo automezzo contemporaneamente ai materiali di altre categorie, ancorché in contenitori separati.

4. Le Regioni e Province Autonome per accertate esigenze locali, e su proposta del Servizio Veterinario dell'ASL competente, possono approvare richieste di autorizzazione in deroga al comma precedente. Il Servizio Veterinario valuterà il protocollo operativo in cui sono fissate le modalità di gestione del trasporto e predisporrà quello relativo alle proprie procedure di controllo.

5. L'impianto di transito di categoria 3 svolge le attività inerenti il magazzinaggio temporaneo esclusivamente di materiali di categoria 3. In particolare, la separazione deve essere totale dal momento della ricezione a quello della spedizione (compresa l'entrata e l'uscita degli automezzi), in modo da evitare la "contaminazione crociata" con materiale di categoria 1 o 2.

Articolo 9 - DOCUMENTO COMMERCIALE

1. Durante il trasporto i sottoprodotti di origine animale ed i prodotti trasformati devono essere accompagnati dal documento commerciale contenente le indicazioni di cui all' allegato II, cap. III del Regolamento 1774/2002, riportate nei fac-simile allegati (allegati 2, 3, 4 e 4 bis), rispettivamente di colore rosso, giallo e verde o con bordatura del medesimo colore.

2. Qualora la raccolta ed il trasporto vengano effettuati dallo stesso gestore dello stabilimento di trasformazione, questi dovrà conservare anche la copia del documento commerciale prevista per il trasportatore.

3. Il documento commerciale deve essere firmato dallo spediteore e dal trasportatore.

Articolo 10 - REGISTRI

1. Le persone che spediscono, trasportano e ricevono sottoprodotti di origine animale devono tenere il registro delle partite di cui all'articolo 9 del Regolamento 1774/2002

2. Il registro, numerato pagina per pagina, deve recare, sulla prima e sull'ultima pagina, il timbro con firma di annullo dell'ASL di competenza. Le stesse indicazioni valgono nel caso in cui il registro sia informatizzato e la stampa avvenga su modulo continuo. Nel caso di stampa su fogli singoli, ogni pagina deve essere timbrata e numerata prima di essere stampata. Ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 2, comma 3 del presente accordo può essere utilizzato il registro di cui all'articolo 9 del Regolamento con le opportune integrazioni.

3. Gli impianti di magazzinaggio devono adottare un sistema che garantisca la tracciabilità di ciascuna partita spedita.

4. La compilazione del Registro dovrà essere effettuata entro 10 giorni dalla fine del trasporto e la stampa del registro dovrà avvenire con frequenza non superiore a novanta giorni.

5. Ai fini della corretta applicazione del presente articolo, si indicano i seguenti criteri da adottarsi nei casi in cui non è prevista la tenuta del registro, fermo restando ogni obbligo inerente la conservazione dei documenti commerciali:

5.1. Il trasportatore, nel caso in cui coincida con il destinatario;

5.2. Il trasportatore mono-mandatario che opera in esclusiva, per tipologia di Categoria di materiale, per conto di un unico proponente. (produttore o trasformatore o deposito), a condizione che

5.2.1. il mandato di trasporto sia redatto in forma scritta;

5.2.2. il proponente detenga il registro;

5.2.3. il proponente abbia dichiarato al trasportatore, per iscritto, di assumersi l'obbligo di fornire, per suo ordine e conto, su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei movimenti effettuati dal trasportatore mandatario, completo di tutti i dati richiesti dal Regolamento;

5.3. Lo spediteore, nel caso in cui si tratti di un produttore occasionale di sottoprodotti di origine animale e per il quale la produzione di sottoprodotti rappresenti un'eccezione e non un fatto che si ripete periodicamente;

5.4. Lo spediteore, nel caso in cui si tratti di un produttore di sottoprodotti che abbia stipulato con il destinatario (trasformatore o deposito temporaneo), un contratto di fornitura in esclusiva, per tipologia di Categoria dei materiali prodotti, a condizione che:

5.4.1. i sottoprodotti provengano da negozi per la vendita al minuto;

5.4.2. il contratto di fornitura sia redatto in forma scritta;

5.4.3. il destinatario detenga il registro;

5.4.4. il destinatario abbia dichiarato al produttore, per iscritto, di assumersi l'obbligo di fornire, per suo ordine e conto, su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei conferimenti effettuati dal produttore, completo di tutti i dati richiesti dal Regolamento.

5.5. Lo spediteore che, in osservanza a norme specifiche, è soggetto all'obbligo della tenuta di un registro aziendale per la movimentazione degli animali.

5.6. L'impianto di transito che riconosca la stessa titolarità e ragione sociale di un impianto di trasformazione, del quale si configuri come una vera e propria struttura periferica di deposito temporaneo, e verso lo stesso conservi un esclusivo collegamento funzionale, a condizione che:

5.6.1. lo stabilimento di trasformazione detenga il registro e, di tale eventualità, ne faccia comunicazione scritta all'ASL competente sull'impianto di transito;

5.6.2. il registro sia siglato dall'ASL competente sull'impianto di trasformazione

5.6.3. lo stabilimento di trasformazione fornisca su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei conferimenti effettuati dall'impianto di transito, completo di tutti i dati richiesti dal Regolamento;

i. lo stabilimento di trasformazione trasmetta all'impianto di transito, con cadenza almeno mensile, copia conforme del registro aggiornato.

Articolo 11 - COORDINAMENTO CON LA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO IN MATERIA AMBIENTALE

1. Il Regolamento CE/1774/2002 si interfaccia, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 7 del Regolamento stesso, con la disciplina dei rifiuti di cui al Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, al momento dell'accesso dei sottoprodotti di origine animale agli impianti di incenerimento, di coincenerimento alle discariche, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 dello stesso Regolamento CE/1774/2002

2. Lo smaltimento in discarica dei materiali di categoria 1 e 2, sia freschi che trasformati, non è ammesso, ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 11.36 di recepimento della Direttiva 1999/31.

3. Fino al 31/12/2005 il materiale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f) del Regolamento CE/1774/2002,

non miscelato con materiali di categoria 1 e 2 o con altri materiali di categoria 3, ad eccezione dei rifiuti di cucina, ai sensi del Regolamento CE/813/2003, può essere smaltito in discarica. Si intendono ricompresi tra questi materiali i prodotti alimentari, in origine confezionati, non più destinati all'alimentazione umana (scaduti, con TMC superato e quelli che hanno subito un'interruzione della catena del freddo ecc.).

Articolo 12 - MODALITA' DI SMALTIMENTO DEI MATERIALI DI CATEGORIA 1,2 e 3

1. Lo smaltimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e di categoria 2: avviene, in impianti di incenerimento secondo le seguenti modalità:

1.1 in impianti di incenerimento autorizzati ai sensi della normativa ambientale;

1.2 in impianti di incenerimento riconosciuti ai sensi del Regolamento 1774/2002/CE dall'autorità sanitaria, quando il materiale incenerito è costituito unicamente da sottoprodotti di origine animale.

2. Lo smaltimento di sottoprodotti freschi di origine animale di categoria 3, avviene in impianti di incenerimento secondo le seguenti modalità:

2.1 in impianti di incenerimento autorizzati ai sensi della normativa ambientale;

2.2 in impianti di incenerimento riconosciuti ai sensi del Regolamento 1774/2002/CE dall'autorità sanitaria, quando il materiale incenerito è costituito unicamente da sottoprodotti di origine animale.

3. Il prodotto trasformato, derivante da sottoprodotti di origine animale delle categorie 1, 2 e 3, può essere incenerito e coincenerito solo in impianti autorizzati ai sensi della normativa ambientale. I coinceneritori possono esercitare il recupero energetico anche in procedura semplificata in base all'Ordinanza Ministeriale 30 marzo 2001.

4. Il materiale di categoria 3, sottoposto a trasformazione in un impianto riconosciuto a norma dell'articolo 13 del Regolamento n. 1774/2002, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 1774/2002, quando smaltito in una discarica, è accettato in discarica per non pericolosi, in conformità al decreto legislativo 13 gennaio 2003 n.36 con il codice CER 02 02 03.

5. I rifiuti di cucina e ristorazione, provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali, sono trattati in applicazione del Decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Ambiente 22 maggio 2001.

6. I sottoprodotti di origine animale provenienti da esercizi commerciali di vendita al dettaglio e dagli stabilimenti di produzione di prodotti alimentari di origine animale, ad esclusione dei rifiuti di cucina e ristorazione, non possono essere gestiti come rifiuti urbani.

Articolo 13 - IMPIANTI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO 1774/2002

1. Sono esclusi dal riconoscimento effettuato dall'autorità sanitaria e dal relativo elenco nazionale in quanto disciplinati dalla normativa ambientale ritenuta esaustiva, i seguenti impianti:

a) inceneritori e coinceneritori che non trattano esclusivamente sottoprodotti di origine animale;

b) inceneritori e coinceneritori che trattano prodotti trasformati;

c) impianti di discarica;

d) impianti di biogas e compostaggio qualora i rifiuti di cucina e ristorazione, esclusi quelli provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali normati dal decreto 22 maggio 2001, siano gli unici sottoprodotti di origine animale utilizzati come materie prime;

e) impianti di biogas e compostaggio, in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI capitolo II punto 14 del Regolamento CE 1774/2002, come modificato dal Regolamento (CE) 808/2003, qualora lo stallatico, il contenuto del tubo digerente separato da quest'ultimo, il latte ed il colostro siano i soli materiali di origine animale trattati;

f) impianti di biogas e compostaggio che trattano substrati non previsti dal Regolamento CE n. 1774/2002.

Articolo 14 - ATTIVITA', UTILIZZI E GESTIONI PARTICOLARI DI TALUNI SOTTOPRODOTTI E PRODOTTI TRASFORMATI

1. L'attività di trasformazione di sottoprodotti di origine animale annessa ad impianti di produzione di alimenti o prodotti alimentari destinati all'alimentazione umana, non necessita di separazione fisica degli impianti, a condizione che non si registrino interferenze igienico sanitarie negative sulle attività svolte e che vengano rispettati i seguenti requisiti minimi:

1.1 il flusso di produzione, trasformazione e trattamento dei sottoprodotti deve essere unidirezionale;

1.2 separazione dell'ingresso e dell'uscita dell'impianto di trasformazione dei sottoprodotti dagli accessi ed uscite dello stabilimento di produzione o trasformazione di alimenti destinati all'uomo;

1.3 non possono essere accettati e trasformati sottoprodotti di origine animale provenienti da altri stabilimenti;

1.4 personale con abbigliamento diverso rispetto al personale che opera nello stabilimento di produzione o trasformazione di alimenti destinati all'uomo, in modo da poterne controllare gli spostamenti, attrezzature distinte, non in comune con lo stabilimento di produzione/trasformazione alimenti.

2. Gestione delle pelli dal macello all'impianto di transito:

2.1 Le pelli di animali macellati ricadono nel campo di applicazione del regolamento CE1774/2002 quando non sono destinate al consumo umano per motivi commerciali o quando derivano da animali giudicati non idonei al consumo umano. Le pelli derivate da animali che al macello hanno superato favorevolmente la visita ante e post mortem possono essere considerate materie prime per la produzione di gelatine o collagene, rispettivamente ai sensi delle Decisioni CE 1999/724 e 2003/721, a cui si deve fare riferimento per la conservazione, per i documenti di trasporto e per l'eventuale deposito temporaneo.

2.2 Le pelli derivate da carcasse giudicate non idonee al consumo umano, devono essere:

2.2.1 identificate in modo chiaro immediatamente al termine della seduta di macellazione e depositate separatamente in contenitori specifici in base alla categoria (cat. 1 o cat. 3);

2.2.2 annotate nel registro delle partite spedite di sottoprodotti;

2.2.3 accompagnate dal documento commerciale di trasporto previsto per i materiali di Categoria 1 o 3;

2.2.4 trasportate separatamente dalle pelli idonee al consumo umano in contenitori o veicoli autorizzati ed identificati.

2.3 Il macello, nell'ambito del piano di autocontrollo, deve predisporre una procedura che garantisca, durante ed al termine di ogni seduta di macellazione, la tracciabilità ai tini dell'esclusione delle pelli non idonee a produrre gelatine.

2.4 Il macello che non è in grado di dimostrare e garantire una corretta gestione separata delle pelli non idonee alla produzione di gelatine, deve classificare tutte le pelli ottenute nell'impianto come sottoprodotti, con la

conseguente esclusione dalla possibilità di utilizzarle per la produzione di alimenti destinati all'uomo.

2.5 Solo i macelli che sono dotati di procedure specifiche per l'esclusione delle pelli non idonee a produrre gelatine, potranno rilasciare le certificazioni previste dalle Decisioni 1999/724 e 2003/42.

2.6 Si può consentire il trasporto contemporaneo, su veicoli o contenitori autorizzati ai sensi del Reg.CE/1774/2002, di pelli idonee a produrre gelatine e di pelli classificate in Categoria 3, a condizione che:

2.6.1 il trasporto avvenga in contenitori separati, e comunque in modo tale da evitare che le pelli classificate nelle diverse normative possano essere mescolate;

2.6.2 le pelli siano accompagnate dai documenti delle rispettive normative di riferimento.

2.7 Il deposito temporaneo di sole pelli destinate alla produzione di gelatine alimentari è soggetto esclusivamente al nulla-osta rilasciato dal Servizio Veterinario ai sensi della Decisione CE/1999/724.

2.8 Nella stessa struttura di transito, fatta salva la separazione fisica e gestionale dei depositi, può essere tuttavia anche autorizzato un impianto di transito di categoria 3, per lo stoccaggio di pelli considerate sottoprodotti ai sensi del Reg. CE/1774/2002.

3 I prodotti trasformati derivati da materiali di categoria 2 e 3 possono essere utilizzati come fertilizzanti organici o ammendanti, ai sensi dell'articolo 35, punto 3, del Regolamento CE/1774/2002, alle seguenti condizioni di stretto ordine sanitario:

3.1 essere stati prodotti in impianti tecnici riconosciuti a tale scopo ovvero in impianti di trasformazione di categoria 2 o di categoria 3 riconosciuti ai sensi del Regolamento CE/1774/2002;

3.2 essere stati sottoposti al metodo di trasformazione 1 se derivati da materiali di Categoria 2;

3.3 essere stati sottoposti ad uno dei metodi di trasformazione da 1 a 5 o 7 se derivati da materiali di Categoria 3;

3.4 non essere immagazzinati presso aziende agricole che detengono animali da allevamento se non preventivamente miscelati con altri fertilizzanti;

3.5 sui veicoli o sui contenitori o sugli imballaggi o sulle confezioni e sui documenti commerciali, oltre alle indicazioni previste dal Regolamento CE/1774/2002, , siano riportate le diciture: "non destinato al consumo animale" - "destinato alla produzione esclusiva di fertilizzanti", e sul documento commerciale venga indicato il marchio utilizzato, ove previsto;

4 Lo stallatico ed il contenuto del tubo digerente possono essere:

4.1 destinati alla produzione di composto di biogas secondo i criteri stabiliti dal Regolamento CE/1774/2002, in impianti ai sensi dell'art. 15;

4.2 commercializzati ad impianti che producono fertilizzanti per la produzione per il commercio di fertilizzanti organici o di stallatico trasformato;

4.3 trasportati in contenitori o automezzi riportanti la dicitura "stallatico", come previsto dal Regolamento CE/808/2003 della Commissione, quando destinati agli impianti previsti ai punti 4.1 e 4.2.

4.4 applicati sui terreni agricoli previa maturazione in concimaia, senza trasformazione in impianti riconosciuti;

4.5 allontanati dal macello per lo spargimento sui terreni agricoli ed in tale caso:

4.5.1 la maturazione può avvenire presso la concimaia del macello (se esistente) ovvero presso la concimaia dell'azienda agricola che si è incaricata del ritiro;

4.5.2 non si rende necessaria l'annotazione nel registro delle partite spedite;

4.5.3 i contenitori o i carri agricoli che li contengono e li trasportano, non necessitano dell'autorizzazione sanitaria né dell'identificazione specifica né del documento commerciale previsto dal Regolamento CE/1774/2002.

Articolo 15 - CRITERI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DALL' ARTICOLO 23 DEL REGOLAMENTO

1. In attuazione dell'articolo 23, punto 1, del Regolamento CE/1774/2002, sotto la supervisione e lo stretto controllo delle Regioni e delle Province Autonome, è possibile autorizzare:

1.1 l'uso di sottoprodotti di origine animale a fini diagnostici, didattici e di ricerca;

1.2 l'uso di sottoprodotti di origine animale per attività di tassidermia in impianti tecnici a tal fine riconosciuti a norma dell'articolo IS del Regolamento CE/1774/2002.

2. In attuazione 23, punto 2, del Regolamento CE/1774/2002, sotto la supervisione e lo stretto controllo delle Regioni e delle Province Autonome, è possibile autorizzare l'alimentazione di animali da giardino zoológico, di animali da circo, di rettili e uccelli da preda, di animali da pelliccia, di animali selvatici la cui carne non è destinata al consumo umano, di cani allevati in mute o in canili riconosciuti e di vermi destinati ad essere utilizzati come esche da pesca, mediante:

2.1 l'utilizzo di materiali di categoria 2, purché non provengano da animali abbattuti o morti a seguito dalla presenza, sospettata o effettiva, di una malattia trasmissibile all'uomo o agli animali;

2.2 l'utilizzo di materiali di categoria 3 di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere da a) a j) e, fermo restando l'articolo 22, all'articolo 6; paragrafo 1, lettera l) del Regolamento CE/1774/2002;

3. Gli utilizzi previsti al punto 2 sono consentiti nel rispetto delle norme di cui all'Allegato IX del Regolamento CE/1774/2002 e delle seguenti condizioni:

3.1 "l'utente", destinatario dei materiali deve presentare richiesta di nulla osta alla Regione o Provincia Autonoma, per il tramite del Servizio Veterinario territorialmente competente, specificando almeno:

3.1.1 gli animali utilizzatori;

3.1.2 i luoghi di deposito e di consumo dei sottoprodotti;

3.1.3 l'origine dei sottoprodotti e le modalità di approvvigionamento;

3.1.4 le indicazioni relative al successivo smaltimento di eventuale materiale residuo.

3.2 il Servizio Veterinario, dopo avere effettuato le verifiche necessarie, trasmette la documentazione, con il parere di competenza, alla Regione o Provincia Autonoma, che provvede al rilascio del nulla osta.

4. Fermo restando l'obbligo di riconoscimento dei "centri di raccolta": le Regioni e le Province Autonome comunicano annualmente al Ministero della Salute l'elenco degli "utenti" di cui al punto 2.

Articolo 16 - CRITERI PER L'ELIMINAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

1. In attuazione dell'articolo 24, paragrafo 1: lettera a) del Regolamento CE/1774/2002 è consentito il sotterramento di animali da compagnia di proprietà (esclusi gli equini), in terreni di privati cittadini o in aree individuate allo scopo e solo qualora sia stato escluso qualsiasi pericolo di malattia infettiva ed infestiva trasmissibile agli uomini ed animali.

2. In attuazione dell'articolo 24, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento CE/1774/2002 ed ai fini dell'eliminazione come rifiuti mediante combustione o sotterramento in

loco, di sottoprodotti di origine animale provenienti da una zona isolata, fatte salve le modalità disposte dal Regolamento CE/811/2003:

2.1 si considerano “zone isolate” quei luoghi così come definiti dal Regolamento al punto 49 dell’allegato I del Regolamento o difficilmente raggiungibili da automezzi destinati alla raccolta dei sottoprodotti di origine animale, individuati di volta in volta dall’autorità sanitaria competente che ne dovrà dare comunicazione alla Regione o Provincia autonoma;

3. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a comunicare al Ministero della salute le zone individuate quali “isolate” e le relative motivazioni.

Il Segretario
Riccardo Carpino

Il Presidente
Enrico La Loggia

Allegato 1

TRASPORTO DI SOTTOPRODOTTI O DI PRODOTTI TRASFORMATI
(Regolamento CE 1774/2002)

**DICHIARAZIONE
DI AVVENUTO LAVAGGIO E DISINFEZIONE**

Avvenuta presso lo stabilimento della Ditta : (denominazione, indirizzo e n° di riconoscimento)

IL GESTORE DELLO STABILIMENTO DICHIARA CHE

L'AUTOMEZZO (targato)_____

O

IL CONTENITORE (identificato)_____

E' STATO LAVATO E DISINFETTATO

IN DATA ____/____/____ **ALLE ORE**_____

ALLEGATO 2

**Documento commerciale per sottoprodotti di origine animale o prodotti trasformati da essi derivati di
CATEGORIA 1
conforme al Regolamento CE/1774/2002**

Regione Piemonte ASL. n°.				
DDT n°		del		Ora di partenza
Targa automezzo o n° identificativo contenitore				
TRASPORTATORE trasporto a carico del mittente <input type="checkbox"/> trasporto a carico del destinatario <input type="checkbox"/>				
Ditta	Via		Comune	Prov.
Origine del materiale (Speditore)				
Ditta	Via	Comune	Prov.	N° riconoscimento (a)
a) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto o un deposito riconosciuto ai sensi del Regolamento CE /1774/2002 Natura del trattamento (b): Metodo di trasformazione(b): Metodo 1 Metodo 2 Metodo 3 Metodo 4 Metodo 5 b) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto di trasformazione				
CAUSALE DEL TRASPORTO				
<input type="checkbox"/> invio ad impianto di trasformazione <input type="checkbox"/> invio ad impianto di transito <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore a norma ambiente come sottoprodotto 18 02 02* <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002 <input type="checkbox"/> invio ad inceneritore o a co-inceneritore a norma ambiente come prodotto trasformato 02 02 03 <input type="checkbox"/> altro -----				
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI				
MATERIALI DI CATEGORIA 1 "DESTINATI SOLO ALL'ELIMINAZIONE"				
PRODOTTI TRASFORMATI DERIVATI DA MATERIALE DI CATEGORIA 1 "DESTINATI SOLO ALL'ELIMINAZIONE"				
TIPO DI MATERIALE				KG.
Animale/i morto/i della specie:				
Eventuale/i marchio/i auricolare/i:				
Il Veterinario Ufficiale (*)			Peso complessivo Kg	

Firma dello speditore o del responsabile dell'impianto di origine			Firma del trasportatore	
_____			_____	
LUOGO DI DESTINAZIONE				
Ditta	Via		Comune	Prov.
DESTINATARIO				
Ditta	Via	Comune	Prov.	n° riconoscimento
Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il ____/____/____ alle ore _____				
Firma responsabile dell'impianto di destinazione				

Allegato 3

**Documento commerciale per sottoprodotti di origine animale o prodotti trasformati da essi derivati di CATEGORIA 2
conforme al Regolamento CE/1774/2002**

DDT n°	<input style="width:90%;" type="text"/>	del	<input style="width:90%;" type="text"/>	Ora di partenza	<input style="width:95%;" type="text"/>
Targa automezzo o n° identificativo contenitore					
TRASPORTATORE trasporto a carico del mittente <input type="checkbox"/> trasporto a carico del destinatario <input type="checkbox"/>					
Nome		Via		Comune	Prov.
<hr/>					
Origine del materiale (Speditore)					
Ditta	Via		Comune	Prov.	N° riconoscimento (a)
<hr/>					

a) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto o un deposito riconosciuto ai sensi del Regolamento CE /1774/2002

Natura del trattamento (b):

Metodo di trasformazione(b): Metodo 1 Metodo 2 Metodo 3 Metodo 4 Metodo 5

b) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto di trasformazione

CAUSALE DEL TRASPORTO	
<input type="checkbox"/>	invio ad impianto di trasformazione
<input type="checkbox"/>	invio ad impianto di transito
<input type="checkbox"/>	invio ad inceneritore a norma ambiente come sottoprodotto 18 02 02*
<input type="checkbox"/>	invio ad inceneritore riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002
<input type="checkbox"/>	invio ad inceneritore o a co-inceneritore a norma ambiente come prodotto trasformato 02 02 03
<input type="checkbox"/>	altro -----

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI
--

MATERIALI DI CATEGORIA 2 "NON DESTINATI AL CONSUMO ANIMALE"

PRODOTTI TRASFORMATI DERIVATI DA MATERIALE DI CATEGORIA 2 "NON DESTINATI AL CONSUMO ANIMALE"

DESTINATI ALL'USO ESCLUSIVO COME FERTILIZZANTI

TIPO DI MATERIALE	KG.
Animale/i morto/i della specie:	
Eventuale/i marchio/i auricolare/i:	
	Peso complessivo Kg

Firma dello speditore o del responsabile dell'impianto di origine

Firma del trasportatore

Firma del Veterinario Ufficiale in caso di animali morti provenienti da focolai

LUOGO DI DESTINAZIONE				
Ditta	Via	Comune	Prov.	
<hr/>				
DESTINATARIO				
Ditta	Via	Comune	Prov.	n° riconoscimento

Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il ___/___/___ alle ore _____

Firma responsabile dell'impianto di destinazione

**Documento commerciale per sottoprodotti di origine animale o prodotti trasformati da essi derivati di CATEGORIA 3
conforme al Regolamento CE/1774/2002**

DDT n°		del		Ora di partenza	
Targa automezzo o n° identificativo contenitore					

TRASPORTATORE				trasporto a carico del mittente <input type="checkbox"/>		trasporto a carico del destinatario <input type="checkbox"/>	
Nome	Via	Comune	Prov.				

Origine del materiale (Speditore)				
Ditta	Via	Comune	Prov.	N° riconoscimento (a)

a) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto o un deposito riconosciuto ai sensi del Regolamento CE /1774/2002

Metodo di trasformazione(b): Metodo 1 Metodo 2 Metodo 3 Metodo 4 Metodo 5 Metodo 6 Metodo 7

b) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto di trasformazione

CAUSALE DEL TRASPORTO

- ☐ vendita
- ☐ invio ad inceneritore a norma ambiente come sottoprodotto 18 02 03
- ☐ invio ad inceneritore riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1774/2002
- ☐ invio ad inceneritore o a co-inceneritore a norma ambiente come prodotto trasformato 02 02 03
- ☐ invio in discarica come prodotto trasformato 02 02 03
- ☐ altro -----

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI

MATERIALI DI CATEGORIA 3 "NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO"

PRODOTTI TRASFORMATI DERIVATI DA MATERIALE DI CATEGORIA 3 "NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO"

DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI PET-FOOD

DESTINATI ALL'USO ESCLUSIVO COME

FERTILIZZANTI

TIPO DI MATERIALE	KG.	TIPO DI MATERIALE	KG.

Peso complessivo Kg

Firma dello speditore o del responsabile dell'impianto di origine

Firma del trasportatore

LUOGO DI DESTINAZIONE

Ditta	Via	Comune	Prov.

DESTINATARIO

Ditta	Via	Comune	Prov.	n° riconoscimento

Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il ____/____/____ alle ore _____

Firma responsabile dell'impianto di destinazione

Documento commerciale per sottoprodotti di origine animale di CATEGORIA 3
conforme al Regolamento CE 1774/2002

DDT N°		DEL	DATA PARTENZA	
ORIGINE DEL MATERIALE (Speditore)		TRASPORTATORE		DESTINATARIO
DITTA	E	INDIRIZZO	DITTA	E
N° RICONOSC.....(a)		Trasporto a carico del mittente <input type="checkbox"/> Trasporto a carico del destinatario <input type="checkbox"/>		N° RICONOSC.....
				LUOGO DI DESTINATAZIONE
				DITTA
				E
				INDIRIZZO
a) solo nel caso l'origine del materiale sia un impianto o un deposito riconosciuto ai sensi del Regolamento CE 1774/2002				N° RICONOSC.....

DESTINAZIONE E CAUSALE FISCALE DEL TRASPORTO :

☐ Invio ad impianto di transito

☐ Invio ad impianto di trasformazione

☐ altro

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI

☐ MATERIALI DI CATEGORIA 3 " NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO "

TIPO DI MATERIALE	QUANTITA'	TIPO DI MATERIALE	QUANTITA'

Firma dello speditore o del responsabile dell'impianto d'origine

Firma del trasportatore

Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il ____/____/____ alle ore _____

Firma del responsabile dell'impianto di destinazione

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 26-13680

Recepimento dell'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni, le Province Autonome recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo". Istituzione dell'elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari. Revoca D.G.R. 3 giugno 2002 n. 59-6242

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'allegato A, che recepisce i contenuti dell'Accordo 17 giugno 2004 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2002, n. 59-6242 recante "Istituzione del registro regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari";

di istituire, ai sensi del Decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, l'"elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo per le industrie alimentari", secondo le modalità contenute nell'Accordo 17 giugno 2004;

di delegare alla Direzione Sanità Pubblica l'iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che risultano in possesso dei requisiti di base indicati nell'allegato alla presente Deliberazione e la predisposizione della relativa modulistica a tal fine necessaria. I laboratori già inseriti in via provvisoria nell'elenco predisposto dal Ministero della Salute, nonché quelli già inseriti in via provvisoria nell'elenco regionale istituito con la Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2002, n. 59-6242, devono presentare l'istanza di iscrizione entro centoventi giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, così come previsto dall'articolo 4, punto 4 dell'Accordo 17 giugno 2004;

di mantenere valido l'elenco dei laboratori allegato alla Determinazione Dirigenziale della Direzione di Sanità Pubblica n. 110 del 05/07/2004, fintanto che non sia stato predisposto il nuovo elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo per le industrie alimentari, secondo le modalità di cui al punto precedente;

di affidare alla Direzione Sanità Pubblica, in accordo con le altre Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, la definizione delle modalità di controllo per l'effettuazione delle verifiche ispettive finalizzate alla valutazione della conformità ai criteri generali e ai requisiti minimi stabiliti dall'allegato alla presente Deliberazione, necessari ai fini dell'iscrizione del laboratorio nell'elenco regionale, nonché la definizione dei criteri per la cancellazione e la reinscrizione nell'elenco regionale dei laboratori sottoposti a verifiche ispettive il cui esito è risultato negativo;

di demandare alla Direzione di Sanità Pubblica ed agli organi di controllo delle ASL la supervisione, la vigilanza ed i controlli sulla corretta applicazione delle indicazioni oggetto della presente Deliberazione.

La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo".

Repertorio Atti n. 2028 del 17 giugno 2004

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta odierna del 17 giugno 2004:

Premesso che:

* il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155 e successive modifiche ed integrazioni, reca attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari;

* le seguenti norme specifiche relative alla produzione e alla commercializzazione di taluni prodotti alimentari: D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 530, D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 531, D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 537, DPR 30 dicembre 1992, n. 559, D.lgs 4 febbraio 1993 n. 65, D.lgs 18 aprile 1994 n. 286, Decreto del Ministro della sanità 14 giugno 1996, D.P.R. 17 ottobre 1996 n. 607, D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54, D.P.R. 11 dicembre 1997 n. 495, D.P.R. 19 gennaio 1998 n. 131, D.P.R. 3 agosto 1998 n. 309, prevedono che le analisi dei prodotti alimentari ai fini dell'autocontrollo possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, inseriti in apposito elenco predisposto dal Ministero della Sanità;

* l'articolo 10, comma 3 punto 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, dispone che i controlli analitici dei prodotti alimentari possono essere affidati dal responsabile dell'autocontrollo anche a laboratori esterni all'industria alimentare, inseriti in elenchi predisposti dalle Regioni e Province Autonome;

* l'articolo 10, comma 3, punto 5 della legge 21 dicembre 1999 n. 526, prevede la fissazione dei requisiti minimi e dei criteri generali per il riconoscimento dei laboratori non annessi alle industrie alimentari compresi quelli disciplinati dalle norme specifiche sopra indicate, che effettuano controlli analitici nell'ambito delle procedure di autocontrollo, nonché le modalità con cui effettuare sopralluoghi presso i laboratori medesimi;

* l'articolo 115, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 ottobre 1999, n. 443 conserva, tra gli altri, in capo allo Stato lo svolgimento di ispezioni agli stabilimenti di produzione di medicinali per uso umano e veterinario;

* il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 120 e successive modifiche recante attuazione delle Direttive 88/320/CEE e 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio;

Vista la proposta di accordo, trasmessa dal Ministero della salute, con nota del 31 luglio 2003;

Considerato che in sede tecnica il 29 settembre 2003 è emersa l'esigenza di ulteriori approfondimenti, tenuto conto delle numerose proposte di modifica avanzate dalle Regioni che, con nota del 13 aprile 2004 la Regione

Veneto, a nome del Coordinamento interregionale, ha trasmesso la nuova proposta di accordo, che è stata esaminata e concordata in sede tecnica il 25 maggio 2004;

Vista la nota del 9 giugno, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato il parere favorevole sull'accordo in oggetto;

Acquisito l'assenso del Governo, delle Regioni e delle province Autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Sancisce il seguente Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini sottoindicati:

Art. 1

(Campo di applicazione)

1. Il presente accordo si applica ai:

a) laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le industrie alimentari;

b) laboratori annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per conto di altre industrie alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi.

Art. 2

(Criteri generali e requisiti minimi)

1. I laboratori di cui all'art. 1, di seguito indicati come "laboratori", devono essere conformi ai criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova stabiliti dalla norma europea EN 45001, così come sostituita dalla norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e alle procedure operative standard previste ai punti 3 e 8 dell'allegato II del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 120 così come sostituiti ai punti 2 e 7 dell'allegato I del decreto del Ministro della Sanità 5 agosto 1999.

2. I laboratori di cui al comma 1 devono essere accreditati secondo la norma Europea EN 45001, così come modificata dalla norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove, rilasciato da un organismo di accreditamento conforme ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45003.

3. I laboratori che svolgono attività analitiche anche su matrici diverse da quelle alimentari devono garantire una differenziazione sia dei locali che della gestione dei campioni per tutto l'iter analitico, adottando adeguate misure, allo scopo di escludere la possibilità di commistioni o contaminazioni.

4. I laboratori possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo, accertando preliminarmente che detto terzo risulti iscritto agli elenchi regionali di cui al presente accordo, o risulti accreditato secondo le disposizioni di cui all'articolo 2 se operante in uno degli stati membri dell'U.E. Devono inoltre tenere a disposizione degli Organismi territoriali competenti e degli Organismi di controllo, i documenti relativi alla valutazione della competenza del terzo al quale è stata affidata l'esecuzione della prova ed anche dei lavori svolti da quest'ultimo. E' facoltà delle Regioni e Province autonome estendere le proprie verifiche al laboratorio terzo.

Art. 3

(Elenchi regionali dei laboratori)

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano iscrivono in appositi elenchi, i laboratori di cui all'articolo 1 presenti sul proprio territorio che risultano conformi ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'articolo 2.

2. L'iscrizione di cui al comma 1 consente l'esercizio dell'attività su tutto il territorio nazionale ed è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.

3. Le Regioni e Province autonome provvedono alla pubblicazione, con cadenza annuale, degli elenchi di cui al comma 1, trasmettendone copia al Ministero della Salute.

4. Le Regioni e le Province autonome si impegnano ad individuare modalità uniformi per la pubblicizzazione delle informazioni contenute negli elenchi di cui al presente articolo.

Art. 4

(Iscrizione agli elenchi regionali)

1. L'iscrizione agli elenchi regionali di cui all'articolo 3 può essere richiesta, documentando il rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 2:

a) dai titolari di laboratori già inseriti in via provvisoria nell'elenco predisposto dal Ministero della Salute ai fini dell'autocontrollo alimentare citato nelle premesse, facendo riferimento alla documentazione ed agli atti già presentati al Ministero della Salute, che saranno trasmessi alle Regioni e Province Autonome entro 120 giorni dalla data in cui è sancito il presente accordo;

b) dai titolari di laboratori già inseriti in via provvisoria negli elenchi eventualmente predisposti dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano, facendo riferimento alla documentazione ed agli atti già presentati ai fini dell'inserimento in detti elenchi provvisori;

c) dai titolari di laboratori che intendono effettuare l'attività di cui trattasi e non risultano iscritti in nessuno degli elenchi di cui ai precedenti punti a. e b.

2. I laboratori di cui al comma 1 che non risultano accreditati ai sensi dell'art.2, comma 2, possono essere iscritti presentando copia del contratto stipulato con l'organismo di accreditamento, attestante l'avvio delle procedure finalizzate all'ottenimento dell'accREDITAMENTO di cui al comma 2 del citato articolo 2. In ogni caso l'accREDITAMENTO dovrà essere acquisito entro 36 mesi dalla data di iscrizione negli elenchi regionali.

3. Il mancato accREDITAMENTO del laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro i termini previsti dal comma 2 del presente articolo comportano la cancellazione d'ufficio dagli elenchi regionali, senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione, salvo aver dimostrato preventivamente l'avvenuto ottenimento dell'accREDITAMENTO di cui all'articolo 2, comma 2.

4. I titolari dei laboratori di cui al comma 1, lettere a) e b), nonché di cui alla lettera c) già operanti ai fini del decreto legislativo n. 155/1997, devono presentare l'istanza di iscrizione agli elenchi regionali entro 120 giorni dall'adozione del provvedimento formale con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti del presente accordo.

Art. 5

(Verifiche ispettive)

1. I titolari dei laboratori sono tenuti a comunicare alle Regioni o Province Autonome nel cui elenco risultano inseriti l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dagli organismi di accREDITAMENTO di cui all'art. 2.

2. Le Regioni e Province Autonome si impegnano a definire modalità uniformi per l'effettuazione delle verifiche ispettive finalizzate alla valutazione della conformità ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'articolo 2.

3. Il Ministero della Salute può effettuare in qualunque momento, con le Regioni o Province autonome interessate, sopralluoghi presso i laboratori già inseriti negli

elenchi allo scopo di verificarne la conformità ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'articolo 2.

4. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a definire criteri uniformi per la cancellazione e la reiscrizione negli elenchi di cui all'articolo 3 dei laboratori sottoposti a verifiche ispettive il cui esito è risultato negativo.

Il Segretario
Riccardo Carpino

Il Presidente
Enrico La Loggia

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 27-13681

Fornitura a carico del Servizio Sanitario Regionale dell'adrenalina auto-iniettabile per soggetti allergici a particolare rischio di anafilassi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare il progetto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

* di affidare alle Aziende Sanitarie Regionali l'organizzazione relativa all'acquisizione dei preparati in questione e di disporre l'erogazione gratuita tramite le strutture della Rete Allergologica Ospedaliera regionale, secondo le modalità previste nell'allegato A, parte integrante della delibera;

* di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte in quanto la spesa sarà a carico delle Aziende Sanitarie Locali di residenza dell'assistito mediante compensazione tra Aziende.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 28-13682

Ministero della Salute - Progetto Mattoni - Presa d'atto individuazione Regione Piemonte quale Capo Gruppo Mattone 5 "Standard minimi di qualità di prestazioni"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, in sanatoria, per le motivazioni in premessa elencate, la partecipazione della Regione Piemonte al Progetto Mattoni - "Standard minimi di quantità di prestazioni" (allegato A) e di autorizzare il Direttore alla Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità a sottoscrivere la convenzione che regola i rapporti con l'ASSR (allegato B);

di prendere atto:

- che nell'ambito del progetto Mattoni, del Ministero della Salute, allegato alla presente deliberazione, la Regione Piemonte è stata individuata quale Capo Gruppo al Mattone 5 "Standard minimi di quantità di prestazioni";

- che la somma prevista per la copertura delle spese per la realizzazione del Progetto è pari ad euro 538.000,00 di cui 132.252,00 euro saranno riconosciuti e liquidati direttamente dall'ASSR mentre la differenza, pari ad euro 405.748,00, verrà erogata, ai sensi dell'art. 5 della convenzione, dall'ASSR alla Regione Piemonte sul conto bancario indicato con le seguenti modalità:

- 30 per cento ad inizio lavori, in acconto;
- 20 per cento al raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- 20 per cento al raggiungimento del 70 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- 30 per cento a conclusione del progetto.

di autorizzare la Direzione alla Programmazione Sanitaria all'assunzione di atti amministrativi per l'attribuzione di incarichi di consulenza a professionisti esterni portatori di qualificate esperienze in campo sanitario, sia a livello nazionale che regionale, dando atto che alla spesa conseguente si farà fronte con le risorse finalizzate e previste dal Progetto nell'importo massimo di euro 205.380,00.

di prevedere l'istituzione di appositi capitoli di spesa per l'iscrizione delle risorse trasferite dall'Agenzia quale finanziamento per la realizzazione del Progetto Mattoni 5 "Standard minimi di quantità di prestazioni"

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 29-13683

Iniziativa in materia di farmacovigilanza, di informazione degli educatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia. Accantonamento a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie della somma di Euro 367.800,00 sul cap. 12319/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 367.800,00 sul cap. 12319/2004 a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per il finanziamento di specifici progetti in materia di farmacovigilanza, di informazione degli educatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia proposti dalle Aziende Sanitarie Regionali. (Acc. 101545).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 31-13685

Piano di attività 2004-2005 Direzione Beni Culturali - Accantonamenti per 120.000,00 euro e riduzione di accantonamenti per 82.000,00 euro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per i motivi di cui in premessa, le somme disponibili sugli stanziamenti attribuiti alla Direzione Beni Culturali per le seguenti finalità:

Cap. 11745 euro 20.000,00 (A. 101533) Sostegno alle biblioteche non statali mediante l'erogazione di contributi in base ai criteri previsti dalla D.G.R. n. 52-6481 del 1.07.2002;

Cap. 11750 euro 100.000,00 (A. 101534) Finanziamenti a Enti, Associazioni e Istituti culturali la cui costituzione è stata promossa dalla Regione e con cui vigono apposite convenzioni stipulate con i predetti. (L.R. 58/78);

- di ridurre gli accantonamenti 101042 del cap. 20402/2004 per l'importo di 50.000,00 euro e 101043 del cap. 20425/2004 per l'importo di 32.000,00 euro al fine di effettuare una variazione compensativa nell'ambito degli interventi previsti dalle leggi regionali 34/95 e 35/95.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 32-13686

Dirigente regionale Piero Angelo Pais: affidamento della responsabilità del settore Edilizia ed attrezzature sanitarie, articolazione della direzione 28 Programmazione sanitaria. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 27 e 28 della l.r. 51/97 e dei criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97, nell'ambito della direzione Programmazione sanitaria:

- di attribuire all'ing. Piero Angelo Pais la responsabilità del settore Edilizia ed attrezzature sanitarie;

- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di notifica della presente o dalla data di effettiva presa di servizio del dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva; ha durata quadriennale e, comunque, non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza del provvedimento succeduto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di revocare, conseguentemente e contestualmente, l'incarico attribuito all'ing. Pais con la DGR n. 34-10020 del 21.7.03 (responsabile del settore Assetto istituzionale ed organi collegiali) ed ogni altro incarico da queste discendente;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta modifica alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 33-13687

Dipendente Dr.ssa Anna Amorosini; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia En.FA.P. Piemonte ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- la dipendente Anna Amorosini, funzionario assegnato alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega Settore Attività Giuridico Legislativa, è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia EN.FA.P. Piemonte, per un totale complessivo di 40 ore a partire dal mese di ottobre 2004;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Agenzia alla dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 34-13688

Dipendente Dr. Pierluigi Cecati; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Forum S.c.r.l. - Consorzio per la Formazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane di Ivrea ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Dr. Pierluigi Cecati, funzionario assegnato alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Forum S.c.r.l. - Consorzio per la Formazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane di Ivrea in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche di Torino, per un totale complessivo di 30 ore nel periodo ottobre - dicembre 2004;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dal Consorzio al dipendente, con obbligo di dare notizia

all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 35-13689

Dipendente Avv. Alberto Cannizzaro; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Convitto Principessa Felicita di Savoia ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Avv. Alberto Cannizzaro a svolgere incarico di consulenza tecnica a favore del Convitto Principessa Felicita di Savoia con sede in Torino.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Convitto al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 36-13690

Dipendente Dr. Enrico Massone; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Dr. Enrico Massone, funzionario assegnato alla Direzione Turismo - Sport - Parchi, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della 2a Facoltà di architettura del Politecnico di Torino.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti che saranno liquidati direttamente dal Politecnico al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 37-13691

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere due incarichi di consulenza a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Marina Bonaudo a svolgere due incarichi di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Tribunale alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 38-13692

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) per il Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte e della sua Relazione tecnica nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma (delibera CIPE n. 17/2003); autorizzazione alla firma. Approvazione del Bando regionale sulla ricerca scientifica applicata per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di destinare le risorse di cui alla D.G.R. n. 91 - 13274 del 3 agosto 2004 ai settori Nanotecnologie e nanoscienze, materiali multifunzionali basati sulla conoscenza e nuovi processi e dispositivi di produzione ed Aeronautica e spazio;

2. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro per il potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di autorizzare il Direttore regionale alla Programmazione e statistica, dott. Franco Amato, alla firma del medesimo Accordo con facoltà di apportare, in sede di

stipula, le eventuali modifiche che si rendessero necessarie e che non assumono un carattere sostanziale;

4. di approvare il Bando regionale sulla ricerca scientifica applicata per l'anno 2004, di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con facoltà del predetto Direttore regionale di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie e che non assumono carattere sostanziale;

5. di dare atto che né per il presente provvedimento né per i suoi due atti conseguenti, così come risultano entrambi cristallizzati negli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, è richiesta la notifica alla Commissione europea in quanto non prevedono un regime d'aiuto classificabile quale aiuto di Stato, in base alla disciplina (sugli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo) contenuta nella Comunicazione della Commissione Europea 96/C 45/06;

6. di dare atto che le risorse necessarie per fare fronte agli impegni finanziari derivanti dalla stipula dell'Accordo di cui al punto 2), pari a 6.000.000,00 di euro sono accantonate sul capitolo 26720 Fondo per la ricerca e lo sviluppo e per la diffusione delle innovazioni tecnologiche a favore delle piccole e medie imprese investite da processi di crisi (art. 7 l.r. 2/2003) della U. P. B. n. 16032 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 39-13693

Adesione all'Osservatorio del Nord Ovest ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6/77 e s.m.i. - accantonamento di euro 60.000,00 sul cap. 10940 del bilancio regionale 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa:

- di prendere atto di quanto previsto dalla DGR n. 2-10436 del 22 settembre 2003 relativamente al sostegno della Regione Piemonte alle attività dell'Osservatorio del Nord Ovest, costituito presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino;

- di accantonare la somma di euro 60.000,00 sul cap. 10940 (101539/A) del bilancio regionale 2004 e di assegnarla alla Direzione Programmazione e Statistica, quale contributo richiesto agli Enti che accettano di sostenere l'Osservatorio del Nord Ovest, che entrano automaticamente nel gruppo degli Enti sostenitori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 40-13694

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 51.645,68 provenienti dallo Stato per il finanziamento del progetto "Realizzazione di un modello di sperimentazione organizzativa

relativa all'integrazione di pubblico, privato e volontariato nella lotta all'AIDS"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 41-13695

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. UPB n. 15991; capitoli nn. 11540 (contributi a enti per la formazione professionale inerente il cofinanziamento regionale delle azioni previste dal reg. CEE n. 1260/99 finanziate dal fondo sociale europeo - F.S.E.) e 11357 (Spese per il finanziamento regionale delle azioni previste dal reg. CEE n. 1260/99 finanziate dal Fondo sociale europeo- F.S.E.)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2004 in relazione all'UPB 15991 - Capitoli 11540 e 11357 secondo le indicazioni di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto. e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 42-13696

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.500.000,00 proveniente dal riparto del Fondo Nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale (Legge 448/01) per la realizzazione di interventi di viabilità della S.S. Valle Stura - Colle della Maddalena

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004, secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 43-13697

Accantonamento di euro 12.000,00 sul capitolo 10870/2004 e prenotazione di euro 40.000,00 sul capitolo 10870/2005 ed euro 32.000,00 sul capitolo 10870/2006 per collaborazioni esterne a supporto della Direzione regionale "Bilanci e Finanze"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli studi di Torino;

- di accantonare al fine di attivare la collaborazione di cui sopra, la somma di euro 12.000,00 sul cap. 10870/2004 (101549/A) ed assegnare la stessa alla Direzione regionale "Bilanci e Finanze" per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

- di prenotare la somma di euro 40.000,00 sul capitolo 10870/2005 (100190/P) e quella di euro 32.000,00 sul capitolo 10870/2006 (100048/P);

- nessun compenso viene corrisposto al dr. Pierluigi Lesca.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 44-13698

L.R. 41/98, art.2 e art. 6. Esercizio delle funzioni in materia di mercato del lavoro - P.O.R./F.S.E. ob.3 - 2000/06 Misura A2, linee d'intervento 3) e 4). Annualità 2004. Assegnazione alla Direzione 15 formazione professionale - lavoro della somma di euro 4.000.000,00 tramite accantonamento su capp. vari del bilancio per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di adottare, relativamente al corrente anno 2004, gli indirizzi alle Province - in materia di realizzazione delle Azioni 1.,2.,3. della Linea d'intervento 3) e 1a., 1b., 1c. della Linea d'intervento 4), ricomprese nella Misura A2 dell'Asse A del Complemento del Programma Operativo Regionale (POR) per il Fondo Sociale Europeo, ob. 3, 2000/2006, così come da sua revisione approvata dalla Decisione della Commissione Europea C (2004) n. 2107 del 09/06/2004 - stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 20-3574 del 23/07/2001, nel periodo 2001/2003, relativamente all'attuazione delle Azioni volte ai servizi a favore di persone in cerca di occupazione previste dalle Misure A2 ed A3, del periodo 2001/2003, del POR 2000/2006.

Di trasferire, relativamente al corrente anno 2004, le quote di contributo spettanti alle Province per la realizzazione delle Azioni 1.,2.,3. della Linea d'intervento 3) e 1a., 1b., 1c. della Linea d'intervento 4), ricomprese nella Misura A2 dell'Asse A del Complemento del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo, ob. 3, 2000/2006, così come da sua revisione ap-

provata dalla Decisione della Commissione Europea C (2004) n. 2107 del 09/06/2004 - stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 20-3574 del 23/07/2001, nel periodo 2001/2003, secondo il criterio di riparto delle quote di contributo a carico del POR 2000/2006, basato sul valore medio di soggetti in cerca di occupazione nell'arco dell'anno 2003, secondo le rilevazioni Eurostat, allargate, così come indicato nella tabella di cui all'allegato - A - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, ed altresì a fronte di idonei programmi di attività e spesa presentati dalle Province coerenti con gli indirizzi stabiliti dalla sopra citata DGR 20-3574 del 23/07/2001.

Di assegnare la somma di euro 4.000.000,00 a favore della Direzione Regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro, per i provvedimenti di competenza, tramite accantonamento degli importi di: euro 1.800.000,00 sul cap. 11546/04, (A 101536), euro 1.760.000,00 sul cap. 11442/04 (A 101537) ed euro 440.000,00 sul cap. 11540/04 (A 101538).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 45-13699

Integrazione D.G.R. n. 96-9002 del 7.4.2003, avente ad oggetto "Progetto europeo RETI n. VS/2002/553". Auto-rizzazione delle D.D. n. 708 del 20.10.2003 e n. 103 del 10.2.2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare in sanatoria, per le motivazioni in premessa indicate, la D.D. n. 708 del 20.10.2003,

unitamente agli atti da essa derivati, e la D.D. n. 103 del 10.2.2004, unitamente agli atti da essa derivati, integrando in conseguenza la D.G.R. n. 96-9002 del 7.4.2003 con quanto previsto nelle citate D.D..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B. U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 46-13700

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Obiettivo 2 - Periodo di Programmazione 2000/2006. Diminuzione di accantonamenti preesistenti per Euro 184.348,31 e incremento di accantonamenti preesistenti per complessivi Euro 438.207,00 (capp. vari Bilancio 2004) in favore delle Direzioni Commercio e Artigianato e Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

di procedere alla diminuzione delle risorse assegnate in favore della Direzione Industria con deliberazione della Giunta Regionale n. 33-11582 del 26/01/2004 così come modificata dalle deliberazioni nn. 53-12706 del 7/06/2004 e 99-13282 del 3/08/2004, nel seguente modo:

* per euro 50.731,05, dell'accantonamento n. 100350 (cap. 26822/04);

* per euro 129.047,71 dell'accantonamento n. 100348 (cap. 26848/04);

* per euro 4.569,55 dell'accantonamento n. 100363 (cap. 15108/04);

di procedere all'aumento per complessivi euro 338.207,00 dei seguenti accantonamenti in favore della Direzione regionale Commercio e Artigianato ai fini dell'attuazione della linea di intervento 1.1b "Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche" per gli interventi nelle aree comprese nel Phasing Out per le somme di seguito indicate:

per la quota FESR euro 169.103,50 sul Cap. 26848/04 (Acc. 100354)

per la quota STATO euro 118.372,45 sul Cap. 26846/04 (Acc. 100355)

per la quota REGIONALE euro 50.731,05 sul Cap. 26822/04 (Acc. 100356)

di procedere ai fini dell'attuazione delle azioni previste nell'ambito della misura 5.1 "Assistenza Tecnica" relativa al Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006, all'aumento, per complessivi euro 100.000,00, dei seguenti accantonamenti in favore della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale per le somme di seguito indicate:

per la quota FESR euro 50.000,00 sul Cap. 15103/04 (Acc. 101417)

per la quota STATO euro 35.000,00 sul Cap. 15098/04 (Acc. 101418)

per la quota REGIONALE euro 15.000,00 sul Cap. 15108/04 (Acc. 101419).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 47-13701

Costituzione Fondazione "Villa La Palazzola", in Stresa - Indicazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti da parte della Giunta regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare Alessandro Poscio e Tiziano Iacchini in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Villa La Palazzola", su proposta dell'Assessore al Turismo Ettore Racchelli e ai sensi dell'art. VII dell'Atto Costitutivo;

di nominare Fabio Pasquini e Roberto Bussi in qualità di componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, il primo con funzioni di Presidente, su proposta dell'Assessore al Turismo Ettore Racchelli e ai sensi dell'art. VII dell'Atto Costitutivo;

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o, in sua vece, l'Assessore Delegato, alla sottoscrizione del rogito di costituzione della Fondazione e ad introdurre nell'Atto costitutivo e nello Statuto quelle variazioni o sostituzioni che si rendessero necessarie e che non comportano modifiche significative e sostanziali alle condizioni previste ed in particolare ad esplicitare nell'Atto costitutivo e nello Statuto che la suddetta Fondazione ha natura giuridica ONLUS.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 48-13702

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 e s.m.i., artt. 23 e 25. Interventi in materia di rimboschimenti e attività di sviluppo forestale. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 150.000,00 (cap. 23100/04)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste dell'ulteriore somma di euro 150.000,00 sul cap. 23100/04 per l'esecuzione di interventi programmati, per l'anno in corso, in attuazione degli art. 23 e 25 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 e s.m.i. (Acc. 101530).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 50-13703

Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Riduzione accantonamento cap. 20673/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di apportare, per le motivazioni in premessa indicate, le riduzioni agli accantonamenti di cui al capitolo 20673/2004 secondo quanto riportato nell' Allegato A parte integrante al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 52-13705

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro per la Promozione dei Programmi integrati di Sviluppo Locale e della Relazione Tecnica nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la

Regione Piemonte (Delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Spesa regionale Euro 2.000.000,00 cap. 27167

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro per la Promozione dei Programmi Integrati di Sviluppo locale e la Relazione tecnica (allegato 1);

2) di autorizzare il Responsabile del Settore Regionale Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata, Dott.ssa Maria Cavallo Perin, alla firma dell'Accordo di cui all'oggetto della presente delibera (allegato 1) apportando le eventuali modifiche, non sostanziali che si rendessero necessarie;

3) di incaricare il Direttore Regionale alla Programmazione e Statistica, Dott. Franco Amato, all'emanazione del bando regionale, il cui schema è allegato alla presente deliberazione (allegato 2) e che dovrà essere integrato sulla base degli accordi intervenuti con le Province;

4) di dare atto che le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari assunti dalla Regione Piemonte, nell'ambito del presente Accordo, sono pari a Euro 2.000.000,00, saranno reperite sul capitolo 27167 del Bilancio di previsione per l'anno 2004 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004 - 2006 (L.R. 14 maggio 2004, n. 10).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 53-13706

D.P.R. n.616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 - L. n. 204/04 - L.R. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionale delle grandinate avvenute il 2 e 8 agosto 2004 e delle piogge a carattere torrenziale dell'8-11 agosto 2004 nelle province di Biella e Cuneo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n° 616/77, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 del D.Lgs n.102/04 così come modificato dalla Legge n°204/04, la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle grandinate avvenute il 2 e 8 agosto 2004 e delle piogge a carattere torrenziale dell'8-11 agosto 2004 nelle province di Biella e Cuneo;

- di delimitare le zone ricomprendere i territori e le infrastrutture danneggiate delle province di Biella, Cuneo e Torino, nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.Lgs n.102/04, con le modifiche introdotte dalla L. n°204/04, come più sotto riportato;

Provincia di Biella

- Piogge a carattere alluvionale del 10-11 agosto 2004

- Applicazione art. 5 comma 6, del D.Lgs n.102/04 per danni alle infrastrutture irrigue nel territorio dei seguenti comuni:

1) Benna

Roggia Marchesa loc. Cascina Moietta euro 80.000

2) Villanova Biellese

Roggia Marchesa loc. Cascina Grangia euro 40.000

Totale euro 120.000

Provincia di Cuneo

- Grandinate del 2 agosto 2004

- Applicazione art. 5 comma 2, del D.Lgs n.102/04 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

1) Demonte intero territorio comunale;

2) Valloriate intero territorio comunale;

- Grandinate dell'8 agosto 2004

- Applicazione art. 5 comma 2, del D.Lgs n.102/04 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

1) Savigliano Fraz. Apparizione, Canavere, via Cuneo (parte) e Consolata;

- Piogge torrenziali dell'8 agosto 2004

- Applicazione art. 5 comma 6, del D.Lgs n.102/04 per danni alle infrastrutture nel territorio dei seguenti comuni:

1) Cravanzana

str.interp. Cappelletti-Belbo euro 5.000,00

str.interp. Mulino euro 10.000,00

str.interp. Moglie Sottane-Belbo euro 8.000,00

2) S.Stefano Belbo

str.interp. Sondini euro 12.200,00

str.interp. Ponzano e Rio di Camo euro 12.300,00

3) Trezzo Tinella

str.interp. Mompiano Montemarino euro 65.000,00

str.interp. Fossamagna euro 10.000,00

str.interp. Roreto euro 35.000,00

Totale euro 157.500,00

2211212- di definire con maggiore precisione, in sede del successivo provvedimento di riparto delle somme stanziato dal Fondo di Solidarietà Nazionale, i tipi di intervento applicabili previsti dal comma 2° dell'art.5 del D.Lgs. n° 102/04, sulla base delle risorse che lo Stato renderà disponibili alla Regione Piemonte;

- di autorizzare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere presentate dagli agricoltori danneggiati entro il termine perentorio di 45 giorni stabilito dalla normativa in epigrafe richiamata, dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 29-13936

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Riva Presso Chieri (TO). Variante Ge-

**nerale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.
Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera***ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Riva Presso Chieri, in provincia di Torino, adottata, modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 46 in data 17.7.1996, n. 18 in data 28.2.1997 e n. 36 in data 30.5.1997 e successivamente rielaborata con deliberazioni consiliari n. 33 in data 3.12.2001, n. 22 in data 22.7.2002, n. 37 in data 12.12.2002 e n. 12 in data 17.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche e specificazioni riportate nell'allegato documento "A" in data 29.9.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione definitiva, costituente la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata e modificata dal Comune di Riva Presso Chieri, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 46 in data 17.7.1996, n. 18 in data 28.2.1997 e n. 36 in data 30.5.1997, esecutive ai sensi di legge;

- Deliberazioni consiliari n. 33 in data 3.12.2001, n. 22 in data 22.7.2002, n. 37 in data 12.12.2002 e n. 12 in data 17.4.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati sostitutivi di quelli precedentemente adottati:

- . Elab. Relazione illustrativa, comprensiva delle Appendici A, B, C, e D

- . Elab. Relazione illustrativa

- . Elab. Variante Generale al P.R.G.C. - Nota Integrativa, datata 16.9.2003

- . Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- . Tavv.A Fogli 1, 2, 3 - Azionamento e viabilità per le aree urbanizzate, in scala 1:1500

- . Tavv.B Fogli 1, 2, 3 - Azionamento e viabilità per il territorio comunale, in scala 1:5000

- . Tav.C Foglio 1.1 - Esercizi e addensamenti commerciali (L.R. n. 28/99), in scala 1:2000

- . Tavv.F Fogli 1, 2, 3 - Carta di sintesi della pericolosità geologica riportata sulla base catastale dell'azionamento P.R.G., in scala 1:5000

- . Tav. G Foglio 1.1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:25000

- . Elab.All.G Commento alla Carta Geomorfologica e dei dissesti e Carta di Sintesi del Rischio Geomorfologico e dell'Idoneità Urbanistica

- . Tav.G1 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- . Tav.G2 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica, in scala 1:10000

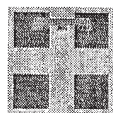
- . Elab. Relazione Geologico-tecnica (D.C. n.46 del 17.7.1996 e D.C. n. 36 del 30.5.1997)

. Elab. Integrazione alla Relazione Geologico-tecnica (D.C. n.46 del 17.7.1996).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, 29 settembre 2004

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 29-13936 in data 15-11-04 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di RIVA PRESSO CHIERI di cui alle DD.CC. n. 46 in data 17.07.'96, n. 18 del 28.02.'97, n. 36 del 30.05.'97, n. 33 del 03.12.'01, n. 22 del 22.07.'02, n. 37 del 12.12.'02 e n. 12 del 17.04.04.

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

Norme Tecniche Attuazione

Art. 2 – Documenti del P.R.G.C.

Sostituire dopo il p.to 5. i p.ti "6" e "7" (con le relative tav. indicate) con il seguente elenco:

- | | |
|--------------|---|
| " - Tav. F | Fogli 1,2,3 – Carta di sintesi della pericolosità geologica riportata sulla base catastale dell'azonamento PRG, in scala 1:5000 |
| - Tav. G | Foglio 1.1 – Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000 |
| - Elab.All.G | Commento alla Carta Geomorfologica e dei dissesti e carta di Sintesi del Rischio Geomorfologico e dell'Idoneità Urbanistica |
| - Tav. G1 | Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000 |
| - Tav. G2 | Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'Idoneità Urbanistica, in scala 1:10.000. |
| - Elab. | Relazione Illustrativa – Elaborato aggiornato in base alla nuova Carta di Sintesi... |

Si richiamano inoltre le precedenti elaborazioni purché non in contrasto con i succitati elaborati geologici di ultima adozione."

Art. 17, 5° comma

Inserire dopo le parole "... della sede stradale" la seguente dizione: "e comunque nel rispetto del Codice della Strada".

Art. 21

Stralciare l'intero articolo.

Art. 23, Aspetti prescrittivi di carattere generale

Inserire in calce:

“Considerato che il quadro del dissesto, così come rappresentato, non risulta al momento idoneo ad aggiornare il P.A.I. si specifica quanto segue:

- nelle aree classificate come fasce fluviali dalla pianificazione di bacino si applicano le norme di cui al Titolo Secondo delle Norme (NdA) del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvate con DPCM del 24.05.2001, e in particolare gli artt. 29, 30 e 39, ovvero le norme più restrittive se previste dal presente S.U.G.
- Le aree perimetrate come fasce fluviali nonché quelle soggette ad esondazioni e dissesti morfologici a carattere torrentizio, considerati i livelli di pericolosità ed il rischio idrogeologico connesso (legato alla presenza di infrastrutture ed edifici), devono far parte integrante del Piano comunale di Protezione Civile.
- Per le aree in Fascia B, va rispettata l'osservanza dell'art. 39 comma 4, lettera A delle NdA del PAI, che prescrive che “le superfici abitabili siano realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa”.
- Per gli interventi ricadenti all'interno delle aree in dissesto, va rispettata inoltre l'osservanza dell'art. 18 comma 7 delle NdA del PAI, che prescrive la sottoscrizione di un atto liberatorio, da parte dei soggetti attuatori dei singoli interventi, “... che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato”.

Ancorché diversamente rappresentato in cartografia:

- È da intendersi estesa la classe IIIa di idoneità all'utilizzazione urbanistica nel settore in sinistra orografica del corso d'acqua senza nome tributario di destra del Rio del Busso, in corrispondenza della tratta d'alveo immediatamente a valle dell'attraversamento della S.S. n. 10 ove insistono alcuni fabbricati;
- è limitata l'estensione della classe IIIb ai soli fabbricati esistenti nel settore in destra orografica del Rio Borgallo situato ad E di località Tetti Grandi; analogamente, anche nel settore di cui al precedente punto, la classe IIIb dovrà essere adottata esclusivamente per gli ambiti edificati esistenti;
- per il Rio del Busso e per i suoi tributari di destra e di sinistra orografica è prevista una fascia di rispetto di assoluta inedificabilità di almeno 100 m. per sponda da porre in classe IIIa di pericolosità geomorfologica, in analogia a quanto previsto per gli altri corsi d'acqua del territorio comunale indicati a pag. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante;
- per tutti gli altri corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore, ivi compresi i fossi d'impluvio e, ove presenti, i canali alimentatori e/o di scarico degli invasi esistenti, anche se non rappresentati nella cartografia di analisi e di sintesi prodotta è prevista una fascia di rispetto di assoluta inedificabilità di almeno 25 m. per sponda da porre in classe IIIa di idoneità all'utilizzazione urbanistica, così come indicato, anche se non adeguatamente specificato nel dettaglio, nelle stesse Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico in esame;

Λ

- per gli invasi esistenti è prevista una fascia di rispetto di assoluta inedificabilità di 100m dalle sponde, così come richiamato nell'art. 12 comma 3 delle NTA suddette, anche se, di fatto, non rappresentate nella cartografia di sintesi;
- le fasce di rispetto dei corsi d'acqua rappresentate nei fogli 1-2-3 della Tav. F "Carta di sintesi della pericolosità geologica riportata sulla base catastale dell'azzoneamento PRG" non corrispondono sempre alla perimetrazione della classe IIIa di cui alla carta di sintesi, risultando talora di ampiezza inferiore, mentre, in altri casi, le stesse fasce risultano tracciate all'interno di aree poste in classe I e II, si ritiene valida la condizione più restrittiva in ordine alle possibilità edificatorie degli ambiti territoriali limitrofi ai corsi d'acqua; in tal senso resta inteso il divieto assoluto di procedere a nuovi interventi di edificazione e/o di completamento lungo le aree ricadenti in classe IIIa comunque esterne alle fasce di rispetto rappresentate, nonché lungo le aree poste in classe I e II localizzate all'interno della perimetrazione delle stesse fasce di rispetto fluviale di che trattasi;
- qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo previsti nell'ambito degli azzoneamenti individuati nella variante al P.R.G.C. di che trattasi, segnatamente in prossimità dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore, dovrà essere preceduto, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico approfondito, del/i bacino/i idrologico/i eventualmente interessato/i, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso del/i rio/i ivi esistente/i, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta;
- ai fini delle possibilità edificatorie delle aree oggetto di variante, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo quanto indicato al punto precedente, tenuto conto, altresì, della presenza, soprattutto nel concentrico comunale, di eventuali tratti di rii intubati e/o di elementi di scolo non rappresentati ma caratterizzati da regime idraulico interferente con le stesse aree, occorre preventivamente prevedere la realizzazione di opportuni ed adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico secondario insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo, altresì, all'esecuzione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata, garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal bacino afferente;
- qualora risultassero delle differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto, ai sensi del R.D. n. 523/1904, si applicheranno all'alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l'alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per gli effetti della L. n. 37/1994, nonché in ragione dell'art. 32, comma 3, titolo II delle NdA del PAI;
- l'eliminazione e/o la riduzione della pericolosità attraverso l'esecuzione di interventi di riassetto territoriale, che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe IIIb, potrà avvenire solo a seguito di

A

collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, delle aree interessate da eventuali previsioni di piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 delle N.T.E./99 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96;

- le norme associate ai dissesti in argomento devono essere in ogni caso conformi ai disposti degli artt. 9, 13, 18bis, 23, 50 e 51 delle NdA del PAI, di contro prevalgono questi ultimi;
- per la classe IIa: l'ammissibilità degli interventi è condizionata alla verifica dell'assenza di situazioni di pericolosità tali da sconsigliare l'edificazione e dalla verifica dell'assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell'edificato esistente;
- in tutto il territorio comunale: la realizzazione di locali interrati è condizionata alla verifica della sussistenza di un adeguato franco dalla massima quota raggiungibile dalla falda idrica superficiale;
- in tutto il territorio comunale: la realizzazione di interventi in aree situate in prossimità di terrazzi morfologici è condizionata alla verifica della posizione degli stessi ed alle conseguenti limitazioni imposte nello studio idrogeologico di supporto al P.R.G.C. e nelle N.T.A.;
- in sinistra idrografica del Rio Riassola, in tutte le aree inserite in classe I o II ed ubicate nella fascia indicata sulla tav. G1 come "Area altimetricamente più bassa delimitata da un orlo di terrazzo di primo ordine", l'ammissibilità degli interventi è condizionata alla verifica dell'assenza di situazioni di pericolosità tali da sconsigliare l'edificazione e dalla verifica dell'assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell'edificato esistente."

Art. 23, Prescrizioni specifiche per il tracciato di Circonvallazione Ovest.

Inserire in calce:

"E' opportuno che il manufatto, in rilevato, sia reso trasparente alle acque, al fine di non aggravare le condizioni di pericolosità e rischio delle aree edificate viciniori."

Art. 28, Prescrizioni Particolari lett. b), ultimo comma (ex art. 25/3)

Sostituire dopo le parole "... pertinenza superiori a" il valore "2,0" con: "1,8".

Art. 35, Tipi d'intervento (ex art. 25/10)

Stralciare la dizione "G) Completamento".

Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Biella
arch. Ermas FASSONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 30-13937

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Valperga (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Valperga, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata, e modificata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 13.7.2001, n. 41 in data 30.10.2001, n. 3 in data 11.2.2004 e n. 35 in data 17.9.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.10.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Valperga si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Valperga, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 22 in data 13.7.2001 e n. 41 in data 30.10.2001, comprensiva dell'Allegato n. 1, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. All.A - Relazione e all.Cir. Pres. G.R. 18/7/89 n. 16/URE

- Tav. All.B.1 - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav. All.B.2 - Stato di fatto:composizione mappale e uso del suolo agricolo, in scala 1:5000

- Tav. All.B.3.1 - Stato di fatto:infrastrutture e servizi, viabilità, in scala 1:5000

- Tav. All.B.3.2 - Stato di fatto:infrastrutture e servizi, rete acquedotto, in scala 1:5000

- Tav. All.B.3.3 - Stato di fatto:infrastrutture e servizi, rete fognaria, in scala 1: 5000

- Tav. All.B.3.4 - Stato di fatto:infrastrutture e servizi, rete gas metano, in scala 1: 5000

- Tav. All.B.3.5 - Stato di fatto:infrastrutture e servizi, aree a servizi, in scala 1:5000

- Tav. All.B.4 - Stato di fatto:attività economiche, in scala 1:5000

- Tav. All.B.5.1 - Stato di fatto - centro storico:consistenze edilizie, numero dei piani, in scala 1:1000

- Tav. All.B.5.2 - Stato di fatto - centro storico:consistenze edilizie, stato manutentivo, in scala 1:1000

- Tav. All.B.5.3 - Stato di fatto - centro storico:consistenze edilizie, destinazioni d'uso in atto, in scala 1:1000

- Tav. All.C.1 - Carta geologica, in scala 1:10000

- Tav. All.C.2 - Carta geomorfologica dei dissesti e delle opere di difesa idraulica, in scala 1:10000

- Tav. All.C.3 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav. All.C.4 - Carta litotecnica, in scala 1:10000

- Tav. All.C.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Elab. All.C.6 - Relazione geologico-tecnica

- Elab. All.C.7 - Ricerca storica di archivio dei processi-effetti

- Tav. All.D.1 - Progetto:Planimetria sintetica di Piano, inquadramento territoriale, in scala 1:25000

- Tav. All.D.2 - Progetto, assetto generale del Piano, in scala 1:5000

- Tav. All.D.3.a - Progetto, assetto generale del Piano, aree urbanizzate e urbanizzande, in scala 1:2000

- Tav. All.D.3.b - Progetto, assetto generale del Piano, aree urbanizzate e urbanizzande, in scala 1: 2000

- Tav. All.D.4 - Progetto, centro storico, classi di intervento, in scala 1: 1000

- Elab. All.E.1 - Progetto, norme di attuazione

- Elab. All.E.2 - Progetto, norme di attuazione:tabella di area

- Elab. All.F.1 - Controdeduzioni alle osservazioni

- Tav. All.F.2 - Localizzazione delle osservazioni, in scala 1: 5000

- Tav. Elab.C 5.a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000;

- Deliberazioni consiliari n. 3 in data 11.2.2004 e n. 35 in data 17.9.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. All.0 - Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte

- Elab. All.A.1 - Relazione integrativa

- Elab. All.A.2 - Verifica compatibilità acustica

- Tav. All.C.1 - Carta geologica, in scala 1:10000

- Tav. All.C.2 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav. All.C.2a - Stralcio della carta della delimitazione delle aree in dissesto, in scala 1:25000

- Tav. All.C.2b - Carta delle opere idrauliche, in scala 1:10000

- Tav. All.C.3 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav. All.C.4 - Carta litotecnica, in scala 1: 10000

- Tav. All.C.4.a - Carta geoidrologica, in scala 1:10000

- Tav. All.C.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1: 10000

- Tav. All.C.5a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1: 5000

- Elab. All.C.6 - Relazione geologico-tecnica

- Tav. All.D.2 - Progetto, assetto generale del Piano, in scala 1:5000

- Tav. All.D.3.a - Progetto, assetto generale del Piano, aree urbanizzate e urbanizzande,in scala 1:2000

- Tav. All.D.3.b - Progetto, assetto generale del Piano, aree urbanizzate e urbanizzande,in scala 1:2000

- Tav. All.D.4 - Progetto, Centro storico, classi di intervento, in scala 1:1000

- Tav. All.D.5 - Addensamenti e localizzazioni commerciali, in scala 1:5000

- Elab. All.E.1 - Progetto, norme di attuazione

- Elab. All.E.2 - Progetto, norme di attuazione:tabelle di area

- Elab. All.G.A - Relazione idrologico idraulica

- Elab. All.G.B - Elaborati idrologici

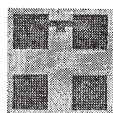
- Elab. All.G.C - Elaborati idraulici

- Tav. ALL.G.0.0 - Corografia generale con individuazione dei bacini imbriferi, in scala 1:10000
- Tav. All.G.1.1 - Planimetria con le aree di esondazione qtr 20, in scala 1:5000
- Tav. All.G.1.2 - Planimetria con le aree di esondazione qtr 200, in scala 1:5000
- Tav. All.G.1.3 - Planimetria con le aree di esondazione qtr500, in scala 1:5000
- Tav. All.G.2.1 - Rio Gallenca, profilo longitudinale di rilievo, in scala 1:5000 e 1:500
- Tav. All.G.2.2 - Torrente Gallenca, livelli idrici previsti qtr 20,100,200,500, in scala 1:1000
- Tav. All.G.3.1 - Rio Levesa, profilo longitudinale di rilievo, in scala 1:2000, 1:200
- Tav. All.G.3.2a - Rio Levesa, livelli idrici previsti, qtr 20,100,200,500, in scala 1:500
- Tav. All.G.3.2b - Rio Levesa, livelli idrici previsti qtr 20,100,200,500, in scala 1:500
- Tav. All.G.4.1 - Rio Marquera, profilo longitudinale di rilievo, in scala 1:2000,1:200
- Tav. All.G.4.2 - Rio Marquera, livelli idrici previsti qtr20,100,200,500, in scala 1:500
- Tav. All.G.5.1 - Rio Giordanino, profilo longitudinale di rilievo, in scala 1:2000,1:200
- Tav. All.G.5.2 - Rio Giordanino, livelli idrici previsti qtr20,100,200,500, in scala 1:500
- Tav. All.G.6.1 - Rio Massiane, profilo longitudinale di rilievo, in scala 1:1000,1:100
- Tav. All.G.6.2 - Rio Massiane, livelli idrici previsti qtr20,100,200,500, in scala 1:500
- Elab. All.A.2* - Verifica di compatibilità acustica, relazione integrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Data 11 ottobre 2004

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° ~~30~~ 13937 in data 15-11-04 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Valperga (TO) adottata con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 22 in data 13.07.01 (integrata con D.C. n. 41 in data 30.10.2001) e n. 3, in data 11.02.04 (integrata con D.C. n. 35 in data 17.09.2004)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

NORME DI ATTUAZIONE

Art. 14 Disciplina del commercio

c. 8, lett. b): si introduce al termine della disposizione il seguente periodo "*e delle norme di cui alla DCR n. 563-136414 del 29.10.99 e s.m.i.*".

Art. 21 Centro storico (CS)

c.3, lett. a): si stralciano le parole "non potrà essere superiore all'altezza ...omissis... rispetto dell'unitarietà" e le si sostituisce con le seguenti "*potrà risultare la maggiore tra quella esistente e m 10.50, e in ogni caso dovrà essere coerente con morfologia e altezze del contesto edificato circostante*".

Art. 22 Nuclei frazionali (NF)

c.3: si sostituiscono le parole "con un massimo in ogni caso di m 10.50 e" con le seguenti "*e potrà risultare la maggiore tra quella esistente e m 7.50;*".

Art. 24 Aree residenziali a capacità insediativa esaurita (RE)

c. 3: si completa la seconda frase del comma con la precisazione "*Pertanto il computo dell'indice di zona da rispettare dev'essere effettuato sull'intera proprietà, prima dell'eventuale frazionamento del lotto e tenendo conto delle volumetrie già esistenti.*"

Art. 25 Aree residenziali a capacità insediativa non esaurita (RI)

c. 2: si inserisce dopo le parole "concessione convenzionata" la precisazione "*su richiesta del Comune nei casi di particolare complessità degli interventi previsti*".

Art. 29 Aree destinate ad attività produttive

c. 3: si sostituiscono le parole "minima del 10% della superficie destinata agli insediamenti produttivi" con la precisazione "*definita all'art. 21, c. 1, p.to 2 della L.R. 56/77 e s.m.i.*".

c.5: si completa l'ultima frase con il periodo "*e devono essere contenuti nel limite del 20% della volumetria residenziale esistente.*".

A

Art. 30 Aree destinate ad attività terziarie

c. 2: si stralciano i codici "TP2, TP3".

c.3, lett. b): si elimina il refuso relativo all'area TP5 a partire dalle parole "e ad un centro assistenziale" fino al termine della frase.

Art. 31 Aree agricole normali

c. 5: si inserisce al termine del comma la seguente precisazione *"e che la superficie minima, senza soluzione di continuità, sulla quale insiste la nuova edificazione non deve risultare inferiore al 50% dell'intera superficie occupata dall'insieme dei lotti costituenti l'azienda."*

c. 8: si stralciano le parole "nucleo familiare" e si inserisce la seguente dicitura *"unità abitativa"*.

c. 12: si inseriscono dopo il valore "20%" le parole *"del volume residenziale esistente e nella formula una tantum"*.

Art. 52 Fasce e zone di rispetto

c. 7: occorre integrare le disposizioni con la seguente precisazione *"Inoltre a tutti i corsi d'acqua di proprietà demaniale si applica una fascia di rispetto di 10 m disposta dal R.D. 523/1904."*

Art. 54 Prescrizioni di natura idrogeologica

c. 1: inserire al termine del comma la precisazione *"In ogni caso, le prescrizioni del D.M. 11/03/88 si applicano a tutte le opere pubbliche e private da realizzare nel territorio della Repubblica."*

c. 4: introdurre dopo la prima frase la precisazione *"Gli studi geologici e idraulici costituiscono specifico riferimento operativo e contengono indicazioni che devono essere integralmente rispettate"*.

c. 4, lett. c): inserire al termine della norma la frase *"In tutti gli altri casi si precisa che, qualora siano presenti, all'interno di lotti edificabili, porzioni inserite nella classe geologica IIIa, sebbene utilizzabili nel computo della cubatura o delle superfici complessivamente realizzabili, queste non possono essere impiegate a fini edificatori."*

c. 6, lett. a): dopo le parole "idrografico minore," inserire le seguenti *"sia pubblici sia privati"* e dopo le parole "strutture grigliate;" la disposizione *"non sono ammessi restringimenti d'alveo e rettifiche del loro naturale percorso, è fatto inoltre divieto assoluto di edificare al di sopra dei corsi d'acqua intubati;"*

c.6: inserire alla fine del comma le seguenti lettere:

"e) dovrà essere garantita costantemente la pulizia e la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, naturali o artificiali, pubblici o privati, limitrofi agli insediamenti previsti, verificando le sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati, adeguando quelle insufficienti;

f) nelle zone acclivi o poste alla base di ripidi versanti una particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione delle acque superficiali che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali; dovrà essere costantemente garantita la manutenzione di eventuali muretti a secco limitrofi agli insediamenti previsti verificando il loro stato di conservazione;

g) qualora siano necessari sbancamenti di scarpate e/o riporti di materiale, gli stessi dovranno essere sostenuti e drenati al fine di garantire, a breve e a lungo termine, la stabilità dei pendii;

A

- h) in presenza di scarpate limitrofe a nuovi insediamenti in progetto, dovranno essere garantite adeguate fasce di rispetto (non inferiori all'altezza della scarpata) dall'orlo della stessa;
- i) le eventuali nuove opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso "a rive piene" misurata a monte non sia in alcun modo ridotta, a prescindere dalle verifiche di portata;
- j) non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda;
- k) il ricorso all'innalzamento artificiale del p.c. al fine di evitare possibili coinvolgimenti dei nuovi manufatti in fenomeni di inondazione, è permesso qualora si accertato che tale intervento non provochi innalzamenti anomali del livello idrico nel corso di eventi di piena tali da provocare maggiori danni nelle aree adiacenti."

Si completa l'articolo con l'inserimento di due commi aggiuntivi:

"7. In riferimento al P.A.I. si richiamano, per un rigoroso rispetto, i disposti di cui all'art. 18, comma 7 delle N.t.A. del P.A.I. stesso.

8. Ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1999, n. 8/Pet (B.U.R. n. 28 del 14 luglio 1999) Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano stralcio delle Fasce Fluviali gli ambiti delle fasce A, B, C, dovranno obbligatoriamente rientrare nel "Piano di protezione civile" redatto a cura dell'Amministrazione comunale, ex lege 225/1992."

TABELLE DI AREA

CS

Indici, strumento esecutivo SUE (S): dopo il segno "H =" si inseriscono le seguenti parole "la maggiore tra l'esistente e 10.50 m".

Prescrizioni particolari: si inserisce quale terzo punto la seguente precisazione "Gli strumenti urbanistici esecutivi previsti per gli ambiti di intervento R e S sono sottoposti al parere vincolante della Commissione regionale di cui all'art. 91 bis della L.R. 56/77 e s.m.i."

Alla fine dell'elenco si inserisce la frase "Quale condizione vincolante alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione urbanistica degli ambiti S2 e S3 è prescritta la dismissione o l'assoggettamento a uso pubblico delle aree a parcheggio individuate in cartografia."

NF

Indici urbanistici ed edilizi, strumento esecutivo: si sostituiscono le parole "con un massimo in ogni caso di m 10.50" con le seguenti "e la maggiore tra l'esistente e m 7.50".

RR

Prescrizioni particolari: si introduce la seguente precisazione "Le superfici di servizi a verde e parcheggio da prevedersi ai sensi dell'art. 21, L.R. 56/77 non sono monetizzabili." Come ultimo punto si inserisce la frase "Nel caso di riorganizzazione complessiva delle aree RR8 e RR11 dovrà essere prevista un'adeguata area di rispetto agli edifici religiosi, preferibilmente liberando il perimetro degli stessi dai fabbricati attualmente addossati. Sono fatti salvi gli elementi architettonici da salvaguardare indicati in cartografia."

A

RI

Intervento diretto: si stralcia l'intera frase e la si sostituisce con la prescrizione *"Nuova costruzione (art. 37 delle N. di A., 2° c. lett. g. 2); successivamente alla realizzazione degli edifici per gli stessi sono consentiti gli interventi di cui all'art. 37 delle N. di A., 2° c., lett. a), b), c), d1)."*

RC

Interventi edilizi ammessi, intervento diretto: si stralcia la frase e la si sostituisce con la prescrizione *"Nuova costruzione (art. 37 delle N. di A., 2° c. lett. g. 2); successivamente alla realizzazione degli edifici per gli stessi sono consentiti gli interventi di cui all'art. 37 delle N. di A., 2° c., lett. a), b), c), d1)."*

Indici urbanistici ed edilizi, intervento diretto: si introducono dopo la dicitura "m 10" le parole *" ; H = 7.50 m per RC 17, 18, 21, 22, 27"*

Aree RC con obbligo di SUE: si inserisce la precisazione *"Le superfici a servizi quantificate nella presente tabella non sono monetizzabili."*

Prescrizioni particolari: al termine del secondo punto si inserisce la frase *"Per gli interventi diretti non sono ammesse monetizzazioni delle quantità di servizi destinate a verde e parcheggi individuate in cartografia"*. Come terzo punto si introduce la prescrizione *"Per l'intervento RC22 si richiede la dismissione o l'assoggettamento a uso pubblico di una fascia di terreno prospiciente la strada da destinarsi ad area di sosta per i veicoli."*

Si introduce, dopo il terzo punto, la prescrizione *"Le aree di sosta e di manovra individuate cartograficamente per gli interventi RC11, RC16 sono prescrittive e devono essere dismesse in regime di convenzione."*

PU

Intervento diretto: si sostituiscono i contenuti dei parametri Ia e H con i seguenti *"Ia: 20 % della Sul, una tantum, con un max di 200 mq e nel rispetto di Rc 50% max H: 10 m"*.

S.U.E. PU1: si stralciano i periodi *"prima di procedere ad ampliamenti di volumi e/o superfici utili"* e si sostituiscono con la specificazione *" ; in ogni caso, fino all'adozione dei piani di intervento previsti dalla legge istitutiva della Riserva naturale, non sono ammessi ampliamenti della volumetria esistente né modifiche alla sagoma degli edifici."*

Prescrizioni particolari: al settimo punto si inserisce l'avverbio *"non"* davanti alle parole *"inferiore a 500 mq"* e si sostituisce il valore *"500 mq."*, al termine della frase con il valore *"1000 mq."*. Inoltre a conclusione del punto, si introduce la precisazione *"Al conteggio delle Sul ammesse concorrono le superfici esistenti."*

PE

Intervento diretto: si sostituisce la frase *"500 mq una tantum, nel rispetto comunque di Rc max 60%"* con le seguenti parole *"30 % della Sul, una tantum, con un max di 500 mq"*.

Prescrizioni particolari: al sesto punto si inserisce l'avverbio *"non"* davanti alle parole *"inferiore a 500 mq"* e si sostituisce il valore *"500 mq."*, al termine della frase con il valore *"1000 mq."*. Inoltre a conclusione del punto, si introduce la precisazione *"Al conteggio delle Sul ammesse concorrono le superfici esistenti."*

PA

Intervento diretto: si stralciano gli attuali parametri e si adottano i seguenti

"Uf = esistente"

H = esistente"

Rc = 50%



Ia = 20 % della Sul; una tantum (in deroga a Uf), con una max di 150 mq

I presenti parametri si applicano esclusivamente per gli ampliamenti e gli adeguamenti degli edifici esistenti”.

Prescrizioni particolari: al 4° punto si stralciano le parole “superiori a 500 mq”.

Si elimina l’ultimo punto e si inserisce la frase “Non è ammessa la realizzazione di nuove unità abitative.”

PI

Prescrizioni particolari: all’ultimo punto si inserisce l’avverbio “non” davanti alle parole “inferiore a 500 mq” e si sostituisce il valore “500 mq.”, al termine della frase con il valore “1000 mq.”. Inoltre a conclusione del punto, si introduce la precisazione “Al conteggio delle Sul ammesse concorrono le superfici esistenti.”

TP1

Destinazioni d’uso ammesse: si stralciano le parole “(medie strutture di vendita miste fino ad una superficie di vendita di 1500 mq)” e si sostituiscono con le seguenti “con superfici di vendita e tipologie distributive ammesse secondo la tabella n. 3 di compatibilità territoriale dello sviluppo, allegata all’art. 14 delle presenti norme”.

TP2

Destinazioni d’uso ammesse: si stralciano le parole “medie strutture di vendita extra alimentare” e si sostituiscono con le seguenti “con superfici di vendita e tipologie distributive ammesse secondo la tabella n. 3 di compatibilità territoriale dello sviluppo, allegata all’art. 14 delle presenti norme”.

TP3

Destinazioni d’uso ammesse: si stralciano le parole “media struttura di vendita extra alimentare miste fino ad una superficie di vendita di mq 1500” e si sostituiscono con le seguenti “con superfici di vendita e tipologie distributive ammesse secondo la tabella n. 3 di compatibilità territoriale dello sviluppo, allegata all’art. 14 delle presenti norme”.

Prescrizioni particolari: si eliminano il 2° ed il 3° punto e si inserisce la prescrizione “E’ ammesso l’ampliamento a scopo igienico-funzionale delle abitazioni esistenti fino alla concorrenza di 150 mq, comprensivi delle Sul esistenti, per ogni unità abitativa.”.

TP6

Prescrizioni particolari, lett. b): tra gli stralci effettuati si mantenga il periodo “Le superfici a servizi pubblici devono essere reperite all’interno della St di riferimento.”.

TP8

Prescrizioni particolari: si sostituisce la lett. c) con la seguente formulazione “E’ ammessa l’abitazione del personale di custodia e/o del gestore in quantità complessiva non superiore a 300 mq di Sul, comprensivi delle superfici residenziali esistenti.”.

AN

Attrezzature per l’agricoltura: si introduce la prescrizione “, qualora non preesistano strutture adattabili a tale destinazione e nei limiti indicati all’art. 43 delle N.di A.. Non sono ammessi accorpamenti di più bassi fabbricati né la modifica di destinazione d’uso degli stessi.”

Distanze: si introduce la premessa “Sono fatte salve le situazioni esistenti alla data di adozione del piano vigente.”. Si sostituiscono i primi due valori definiti “m 10... m 50” con le seguenti distanze “m 20 ...m 100”. Si stralcia inoltre l’ultimo punto dalle parole “Per le aziende esistenti...”.

Patrimonio edilizio esistente: dopo le parole “pari al 20% del volume” si introduce la precisazione “residenziale esistente”.

1

SB

Indici urbanistici ed edilizi: si introduce il periodo “*ampliamenti pari al 20% del volume residenziale esistente, con un massimo di 150 mc.*” in sostituzione dell’attuale norma a partire dalle parole “:30% per edifici...”.

ELABORATI CARTOGRAFICI

Carta di Sintesi, (all. C. 5 scala 1:10000 e C.5° scala 1:5000)

Torrente Gallenca

Si intende individuata un’area di vincolo, a monte del ponte comunale di San Bernardo in sx orografica (sez. 15GL, tav. G.1.2.), della lunghezza di 50 m in senso trasversale (fino all’edificio recentemente realizzato) e di 100 m in senso longitudinale al corso d’acqua da ascrivere alla classe geologica IIIA.

Torrente Valperga

Lungo tutto il tratto intubato del canale, così come indicato negli stralci cartografici allegati, la classe di idoneità all’utilizzazione urbanistica dev’essere del tipo IIIa nelle zone inedificate e IIIb2 nelle zone edificate, per una profondità di 5 m su entrambi i lati dell’opera idraulica.

Carta geomorfologica e dei dissesti, allegato C. 2

Torrente Gallenca

Si intende riportata come nuova superficie di vincolo l’area di esondazione, individuata come richiesto per la carta di sintesi, e la definizione del dissesto con pericolosità molto elevata EeA.

I fenomeni erosivi individuati a valle dei due guadi esistenti (loc. Bertotti e loc. Filippini) devono essere indicati come dissesti a pericolosità molto elevata EeL.

Rio Levesa

Si integra l’elaborato con il tracciato dell’area di esondazione, corrispondente all’area edificata a monte dell’imbocco della copertura del concentrico, secondo le delimitazioni individuate nella tav. G.1.2 “planimetrie delle aree di esondazione qtr 200”.

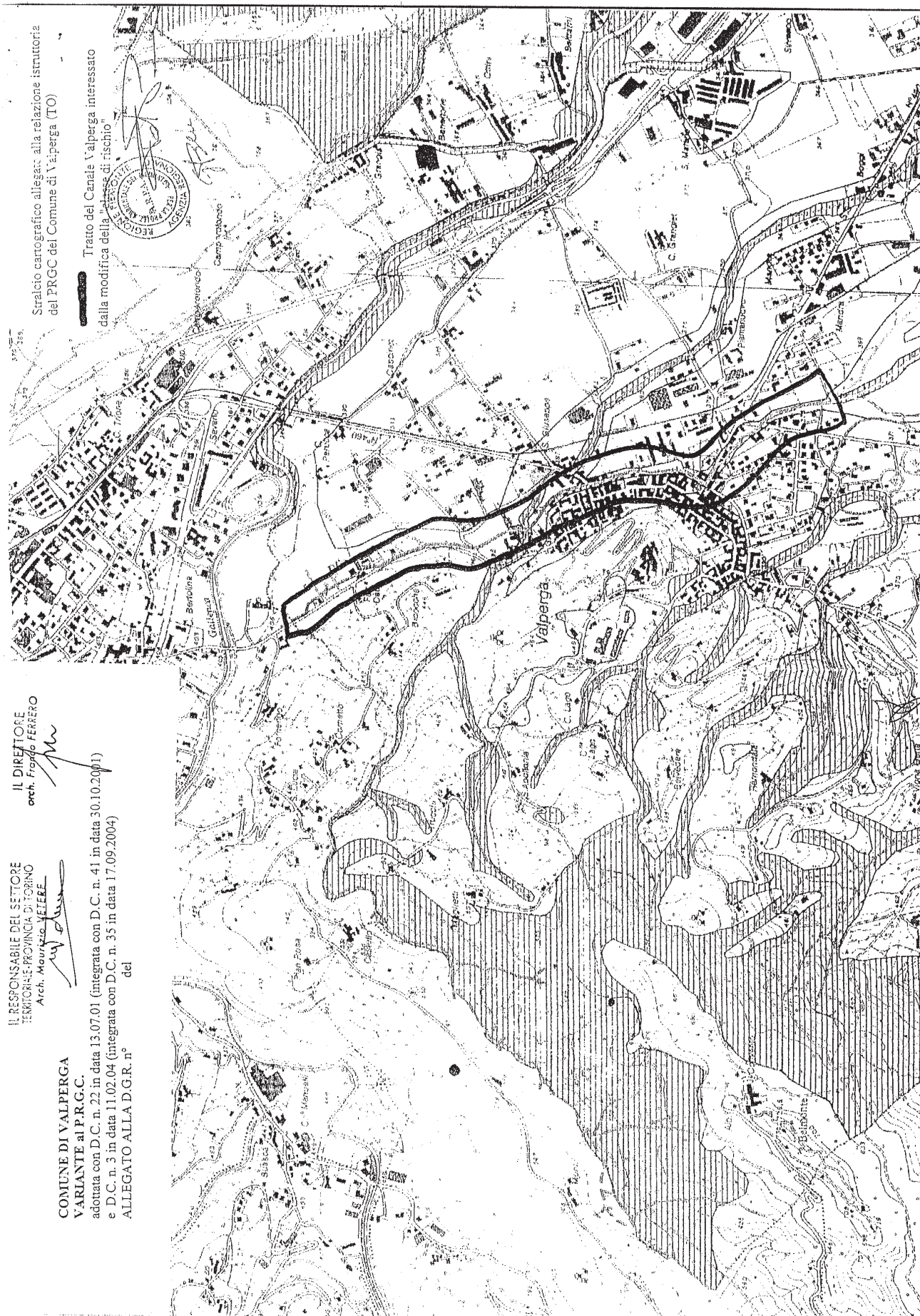
Rio Giordanino

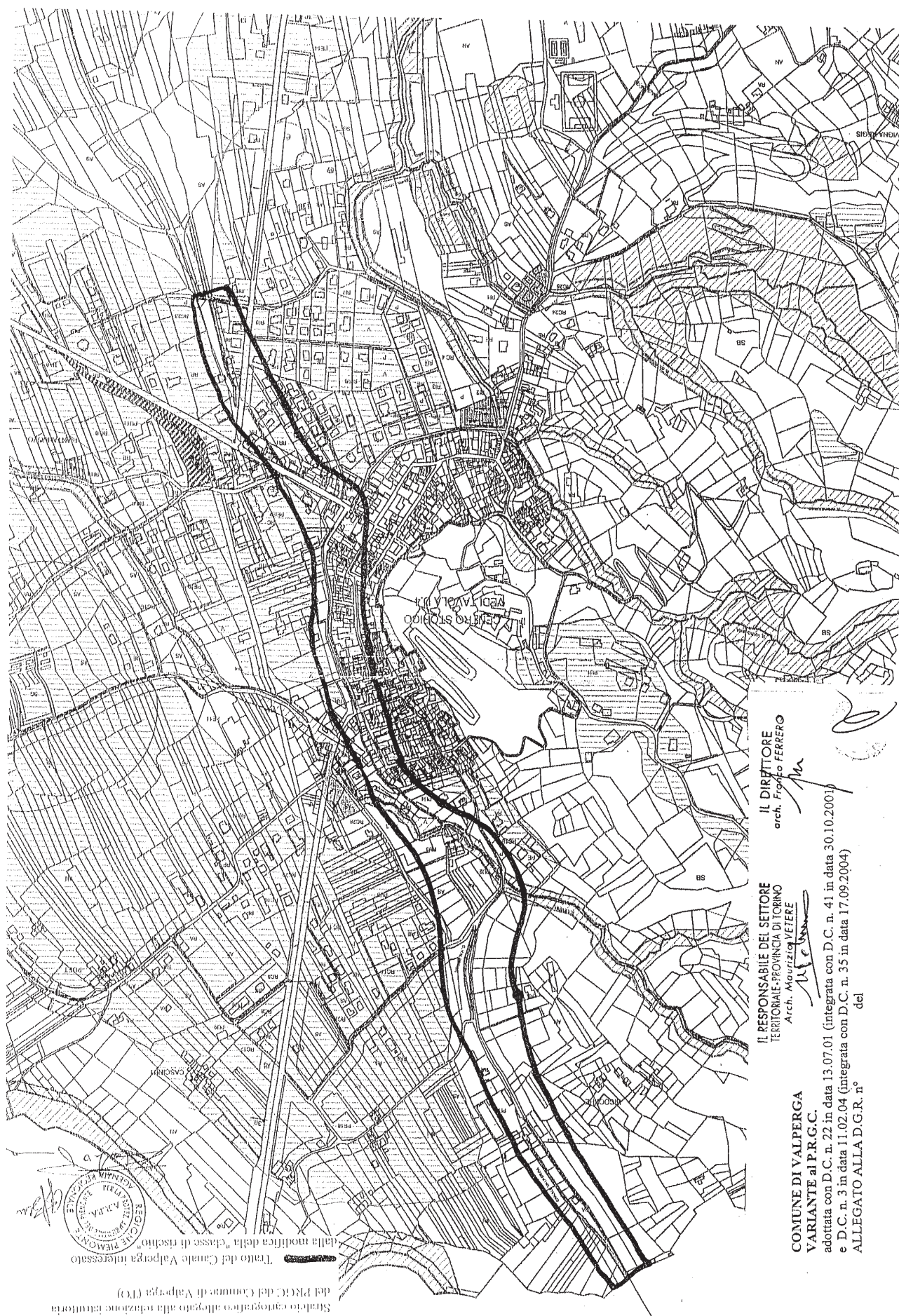
Si intende individuata l’area di allagamento indicata nella Carta di sintesi in classe IIIB3, all’inizio del tratto intubato. A valle di tale intubamento si indica il fenomeno erosivo in atto quale dissesto lineare EeL.

Allegati: stralci planimetrici disposti con parere ARPA, prot. n. 76899/25 del 14.06.04

Il Responsabile
del Settore Territoriale
Arch. M. Vetere

Il Direttore
Arch. F. Ferrero





Studio cartografico allegato alla relazione istituita
del PRG del Comune di Valperga (TO)
Tratto del Canale Valperga interessato
dalla modifica della "classe di rischio"



IL DIRETTORE
arch. Franco FERRERO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TERRITORIALE-PROVINCIA DI TORINO
Arch. Maurizio VETTERE

COMUNE DI VALPERGA
VARIANTE al P.R.G.C.
adottata con D.C. n. 22 in data 13.07.01 (integrata con D.C. n. 41 in data 30.10.2001)
e D.C. n. 3 in data 11.02.04 (integrata con D.C. n. 35 in data 17.09.2004)
ALLEGATO ALLA D.G.R. n°

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2004, n. 68-14069

L.R. n. 9/2004 - Legge Finanziaria regionale 2004, art. 19. Contributi per spese relative alle fusioni/incorporazioni e costituzione di forme associative tra i Confidi artigiani di cui alla L.R. n. 21/1997 e s.m.i. criteri di concessione e modalita' di presentazione domande. Accantonamento della somma di Euro 200.000,00 - cap. 14526/2004 - UPB 17071

A relazione dell'Assessore Laratore:

Premesso che:

ai sensi della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. la Regione Piemonte concorre al fondo rischi dei Consorzi e delle Cooperative artigiane di garanzia collettiva fidi - Confidi, costituiti ed operanti secondo quanto disposto dagli artt. 10 e 11 della stessa L.R., attraverso la concessione di contributi annuali;

per favorire l'evoluzione del sistema di garanzia collettiva nella Regione Piemonte una parte delle risorse è stata destinata all'incentivazione degli accorpamenti tra le strutture di garanzia per gli artigiani operanti sul territorio regionale, e diversi Confidi hanno costituito nuovi soggetti o forme associative, con maggior capacità di operare sul mercato;

i Confidi che hanno effettuato fusioni e/o incorporazioni o costituito forme associative hanno dovuto far fronte a notevoli e straordinari aggravii di spese, rappresentate dai costi delle consulenze connesse agli adempimenti richiesti dal procedimento di fusione/incorporazione e relative spese notarili, delle consulenze per l'adeguamento e integrazione delle basi dati e relativi software gestionali, e dalle spese generali connesse alle procedure di fusione/incorporazione e costituzione di forme associative;

la L.R. n. 9/2004 - Legge Finanziaria regionale 2004, all'art. 19 prevede che la Regione riconosca un contributo finanziario ai Confidi costituiti ed operanti secondo quanto disposto dagli artt. 10 e 11 della L.R. n. 21/1997, per le spese connesse a fusioni e/o incorporazioni o costituzione di forme associative previste con provvedimento della Giunta, nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, mediante l'utilizzo delle risorse destinate dalla stessa L.R. n. 9/2004;

si rende pertanto necessario accantonare le risorse citate ed assegnarle alla Direzione Commercio e Artigianato, definendo nel contempo i criteri per la concessione dei contributi e la tipologia dei beneficiari;

la Giunta regionale, con voti espressi nelle forme di legge,

delibera

per le considerazioni espresse in premessa,

di concedere, ai sensi della L.R. n. 9/2004 - Legge Finanziaria regionale 2004, art. 19, un contributo finanziario ai Confidi costituiti ed operanti secondo quanto disposto dagli artt. 10 e 11 della L.R. n. 21/1997 che hanno effettuato fusioni e/o incorporazioni o costituito forme associative, per l'importo complessivo di euro 200.000,00;

di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato le risorse disponibili sul capitolo 14526 - UPB 17071 del Bilancio regionale 2004 e pluriennale 2004-2006 (Acc. n. 101742);

di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile sul capitolo 14526 - UPB 17071 del Bilancio regionale 2004 e pluriennale 2004-2006;

di stabilire che il contributo, a valere sul Bilancio 2004 viene concesso, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, sulla base dei seguenti criteri :

1. Beneficiari.

a) Confidi costituiti tramite fusioni o incorporazioni tra Confidi preesistenti

b) Confidi che hanno attivato forme associative e di collaborazione finalizzate alla gestione comune di attività dei Confidi medesimi

2. Spese ammissibili e intensità dell'agevolazione.

Sono ammissibili le spese sostenute dal 1° gennaio 2003 al 30 giugno 2004 per:

a) prestazioni professionali e consulenze specialistiche per gli adempimenti connessi agli atti di fusione/incorporazione e per la stesura degli Statuti, per cui viene riconosciuto un contributo fino al 50% della spesa rendicontata;

b) consulenze specialistiche per adeguamento e integrazione delle basi dati dei Confidi e relativi software gestionali, per cui viene riconosciuto un contributo fino al 25% della spesa rendicontata;

c) predisposizione ed attivazione di protocolli e convenzioni per la gestione comune di attività dei Confidi medesimi, nonché promozione di tali attività, per cui viene riconosciuto un contributo fino al 25% della spesa rendicontata;

d) spese generali, connesse ai procedimenti di fusione/incorporazione o all'attivazione di forme associative e di collaborazione, fino a un massimo del 10% della spesa complessiva ammissibile per cui viene riconosciuto un contributo fino al 25% della spesa rendicontata.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno al Confidi richiedente, ad eccezione di quelle di cui al punto d).

Le domande per la richiesta del contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente la modulistica approvata dalla Direzione regionale competente, compilata in ogni sua parte e corredata dalla eventuale documentazione richiesta, ed inviate a mezzo di lettera raccomandata (fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante), entro il 60° giorno successivo al ricevimento della lettera raccomandata A.R. di notifica della presente deliberazione, al seguente indirizzo:

Direzione Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione, Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Piazza Nizza 44
10126 Torino

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

In ogni caso la Regione Piemonte non è responsabile per eventuali ritardi o mancata ricezione della domanda, qualora essi si verificino per cause imputabili a soggetti terzi.

I dati raccolti saranno trattati e conservati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai soli fini del procedimento per il quale sono richiesti. A tale proposito si comunica che il responsabile del trattamento dei dati è stato individuato nella persona del dirigente del Settore Promozione, Sviluppo e Credito dell'Artigianato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2004, n. 69-14070

L.R. n. 51/1997, art. 17, comma 1 lettera c). Assegnazione per l'anno 2004 alla Direzione Commercio e Artigianato delle risorse per la concessione dei contributi all'EBAP e all'EBAP Formazione ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 21/97 e s.m.i. Criteri per la concessione e accantonamento contabile di Euro 1.025.823,00 sul cap. 14525, UPB 17071

A relazione dell'Assessore Laratore:

Premesso che:

l'art. 22 della L.R. n. 21/1997, come modificato dall'art. 4 della L.R. n. 31/2004, prevede che la Regione conceda contributi integrativi all'EBAP (Ente bilaterale dell'artigianato piemontese) e all'EBAP Formazione;

il comma 2 del citato articolo prevede che "i contributi regionali sono determinati annualmente, nel limite massimo di spesa autorizzato con la legge di approvazione del bilancio regionale e sono concessi, in relazione alle finalità contemplate dagli statuti" dei citati Enti, "per l'attuazione di programmi di intervento predisposti con lo scopo di:

a) incoraggiare l'esecuzione di accordi sindacali sottoscritti a salvaguardia dei livelli occupazionali

b) contenere le esigenze finanziarie delle imprese connesse alla realizzazione di piani di riorganizzazione aziendale

c) favorire la ripresa produttiva nei casi di interruzione dell'attività aziendale derivante da eventi dannosi di carattere straordinario e imprevisto

d) realizzare programmi di aggiornamento tecnico e professionale

e) favorire il sostegno ai lavoratori dipendenti da aziende artigiane piemontesi sospesi dal lavoro a seguito di situazioni straordinarie e prolungate di crisi settoriale";

a seguito di accordi sindacali sottoscritti a livello regionale, l'EBAP corrisponde ai lavoratori dipendenti delle aziende artigiane piemontesi associate all'EBAP stesso, sospesi dal lavoro a seguito di crisi congiunturale, integrazioni al reddito che, sommate al trattamento di disoccupazione ordinaria corrisposto dall'INPS hanno assicurato agli stessi lavoratori circa l'80% del salario; le sospensioni lavorative sono attivabili per un massimo di 624 ore annue per dipendente;

gli interventi dell'EBAP si sono intensificati nell'ultimo biennio, con l'aggravarsi della situazione economica ed in particolare a seguito della crisi nei settori metalmeccanico e filiera dell'auto, tessile ed orafa;

preso atto che l'EBAP svolge un ruolo di ammortizzatore sociale a favore del settore artigiano, per il quale non è previsto l'intervento della cassa integrazione guadagni, nell'ambito del Progetto Piemonte e della concertazione fra le parti sociali la Regione ha individuato, fra gli strumenti di intervento per fronteggiare la crisi dei citati settori, l'assegnazione di un contributo all'EBAP, stanziando sul bilancio regionale 2004 le risorse necessarie;

a seguito dell'ordine del giorno n. 805/2003 approvato dal Consiglio regionale, in materia di "Intervento a favore dei lavoratori delle aziende artigiane in crisi", le rappresentanze regionali delle imprese e dei lavoratori artigiani hanno sottoscritto un accordo sindacale, in data 9 gennaio 2004, dando mandato all'EBAP per la presentazione alla Regione di un progetto "Intervento straordinario a favore dei settori artigiani Metalmeccanico-filiera dell'auto, Tessile, Orafo";

i contenuti del Progetto citato, presentato alla Regione in data 20 gennaio 2004, sono ritenuti coerenti con le

finalità dell'art. 22, comma 2, lettera e), della L.R. n. 21/1997, e con gli indirizzi regionali di intervento a sostegno dei settori in crisi;

con riferimento alle finalità dell'art. 22, comma 2, lettera d), della L.R. n. 21/1997, verrà ulteriormente sviluppato nel corrente anno il progetto pluriennale di EBAP Formazione relativo a Formazione e informazione sul D.Lgs n. 626/1994, tramite la realizzazione, stampa e distribuzione di manuali di settore e di altro materiale informativo sulla sicurezza, destinati agli operatori e ai lavoratori dipendenti del comparto artigiano, già oggetto dei contributi regionali negli anni scorsi e che si ritiene opportuno continuare a sostenere;

si rende pertanto necessario:

ripartire le risorse stanziato sul bilancio regionale a favore di EBAP e di EBAP Formazione tra le tipologie di intervento descritte;

definire i criteri per la concessione dei contributi all'EBAP per l'attuazione del Progetto "Intervento straordinario a favore dei settori artigiani Metalmeccanico-filiera dell'auto, Tessile, Orafo";

provvedere all'assegnazione alla Direzione regionale competente e all'accantonamento contabile delle risorse stanziato a bilancio per le finalità sopra descritte.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale

vista la L.R. n. 51/1997,

con voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato le risorse, pari a euro 1.025.823,00, disponibili sul capitolo 14525 del Bilancio regionale 2004 e pluriennale 2004-2006, occorrenti per la concessione dei contributi all'EBAP e all'EBAP Formazione, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.21/1997 e s.m.i.;

di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile di euro 1.025.823,00 sul capitolo 14525, UPB 17071, del Bilancio regionale 2004 e pluriennale 2004-2006 (Acc. n. 101745);

di destinare le risorse di cui sopra:

per euro 1.000.000,00 alla concessione di contributi all'EBAP, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera e), della L.R. n. 21/1997 e s.m.i., per l'attuazione del Progetto "Intervento straordinario a favore dei settori artigiani Metalmeccanico-filiera dell'auto, Tessile, Orafo";

per euro 25.823,00 alla concessione di contributi all'EBAP Formazione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera d), della L.R. n. 21/1997 e s.m.i., per la realizzazione, stampa e distribuzione di manuali di settore e di altro materiale informativo sulla sicurezza, destinati agli operatori e ai lavoratori dipendenti del comparto artigiano;

di approvare i criteri per la concessione dei contributi all'EBAP per l'attuazione del Progetto "Intervento straordinario a favore dei settori artigiani Metalmeccanico-filiera dell'auto, Tessile, Orafo", contenuti nell'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/1997 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

L.R. n. 21/1997 E S.M.I., ART. 22. CONTRIBUTO REGIONALE ALL'EBAP - ENTE BILATERALE DELL'ARTIGIANATO PIEMONTESE - PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTO STRAORDINARIO A FAVORE DEI SETTORI ARTIGIANI METALMECCANICO-FILIERA DELL'AUTO, TESSILE, ORAFO" - CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE REGIONALI-

1. Il contributo regionale viene utilizzato per la costituzione di una apposita sezione del Sostegno al reddito, gestita separatamente dalle risorse proprie dell'EBAP.

2. Possono beneficiare degli interventi a valere sul contributo regionale i lavoratori dipendenti sospesi dal lavoro da imprese artigiane che applicano i contratti collettivi nazionali e regionali di lavoro, operanti nella Regione Piemonte nei settori:

- metalmeccanico-filiera dell'auto (codici ISTAT ATECO 91: 25.11, 25.13, 25.21, 25.22, 25.24, 27.5, 28.40, 28.5, 29.14, 31.61, 34, 60.25)

- tessile (codici ISTAT ATECO 91: 17, 18)

- orafico (codici ISTAT ATECO 91: 36.2, 27.41, 27.54).

3. Il contributo viene utilizzato dall'EBAP per corrispondere ai soggetti di cui al precedente punto 2 integrazioni al reddito nella misura del 20% del salario lordo percepito.

Per i lavoratori dipendenti da imprese aderenti all'EBAP viene corrisposta a carico delle risorse proprie dell'EBAP un'ulteriore quota di pari entità.

4. Le quote a carico del contributo regionale e dell'EBAP di cui al precedente punto 3 sono corrisposte per un massimo di 624 ore annue e sono liquidate contestualmente dall'EBAP ai beneficiari.

5. Imprese e lavoratori interessati adottano le procedure previste dagli accordi regionali del 25/07/1993 e successive modificazioni e integrazioni relativamente alle sospensioni/riduzioni dell'orario di lavoro.

6. I benefici di cui ai paragrafi precedenti sono cumulabili esclusivamente all'indennità di disoccupazione INPS eventualmente percepita.

7. L'erogazione del contributo regionale è disposta in due quote: per l'80%, a seguito della presentazione di formale richiesta da parte dell'EBAP con le modalità di cui all'art. 22 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i., con il provvedimento di adozione dell'impegno contabile da parte della Regione, e per il 20% alla presentazione del rendiconto di cui al successivo punto 9.

8. Entro 180 giorni dall'effettiva erogazione della prima quota di contributo regionale l'EBAP presenta un primo rendiconto analitico degli interventi effettuati.

9. Ad esaurimento della prima quota di contributo regionale l'EBAP presenta il secondo rendiconto analitico degli interventi effettuati.

10. Entro 90 giorni dall'esaurimento dell'intero ammontare del contributo regionale l'EBAP presenta un rendiconto analitico e una relazione finali sugli interventi effettuati.

11. Vengono considerate valide ai fini della rendicontazione le integrazioni al reddito erogate dall'EBAP a partire dal 1° gennaio 2004; le imprese non iscritte all'EBAP potranno presentare richiesta per periodi riferiti all'anno 2004 producendo alle sedi di bacino competenti, entro il 31 gennaio 2005, la seguente documentazione: accordo sindacale, richiesta di provvidenze a favore dei lavoratori, consuntivo delle ore di sospensione, scheda anagrafica dei dipendenti coinvolti, buste paga dei dipendenti coinvolti relative ai mesi in cui si è verificata la sospensione/riduzione di lavoro, copia del libro presenze per i medesimi periodi.

12. Qualora nell'utilizzo del contributo regionale si verificassero difformità rispetto ai presenti criteri, la Regione si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo concesso.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2004, n. 73-14074

Approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, la Direzione Regionale del MIUR del Piemonte e la Fondazione CRT per la realizzazione di un canale digitale terrestre dedicato al mondo dell'istruzione. Previsione di spesa Euro 3.000.000,00 (capitolo 27167 Bilancio pluriennale 2004-2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare per le motivazioni espresse in premessa lo schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, La Direzione Regionale del MIUR del Piemonte e la Fondazione CRT per la realizzazione di un canale digitale terrestre dedicato al mondo dell'istruzione;

* di autorizzare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2002 il Presidente della Regione Piemonte o un suo delegato alla stipula dell'accordo di programma in oggetto;

* di autorizzare il prelievo della quota di partecipazione al citato accordo di Programma dal capitolo 27167 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di Programma" del bilancio pluriennale 2004-2006 così ripartita: euro 1.500.000,00 per l'anno 2004 ed euro 1.500.000,00 per l'anno 2005.

Ai successivi impegni di spesa provvederà con appositi atti la Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 26 ottobre 2004, n. 388 - 30951

Approvazione della variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino

Punto 7) Proposta di deliberazione n. 444 "Variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione per appello nominale, effettuato mediante procedimento elettronico (allegato conservato agli atti). L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 35 Consiglieri

Votanti n. 30 Consiglieri

Hanno votato sì n. 30 Consiglieri

Non hanno partecipato alla votazione n. 5 Consiglieri

Il Consiglio approva

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 21 agosto 1978, n. 53 (Istituzione del Parco naturale della Valle del Ticino) e, in particolare, l'articolo 15 che prevede la redazione di un Piano d'area per il territorio del Parco naturale della Valle del Ticino;

vista la legge regionale 22 marzo 1990, n. 12 in materia di aree protette e, in particolare, l'articolo 23, come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 21 luglio 1992, n. 36, relativo ai Piani d'area;

vista la legge regionale 21 luglio 1992, n. 36 (Adeguamento delle norme regionali in materia di aree protette alla legge 8 giugno 1990, n. 142 ed alla legge 6 dicembre 1991, n. 394) e, in particolare, l'articolo 7 sugli strumenti di attuazione delle finalità delle aree protette;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 839 - 2194 del 21 febbraio 1985, che ha approvato il Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino, con la modifica di cui alla DCR n. 41-12842 del 13 novembre 1990;

vista la legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10, che ha ampliato il Parco naturale della Valle del Ticino sull'area denominata "Località Cascina Picchetta" nel Comune di Cameri;

visto che il Piano d'area, secondo quanto stabilito agli articoli 23 della l.r. 12/1990 e 7 della l.r. 36/1992, costituisce Piano per il parco, di cui all'articolo 25, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 sulle aree protette, avente valore anche di Piano paesistico e di Piano urbanistico sostituendo i Piani paesistici ed i Piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello;

preso atto che la variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino è stata adottata con la deliberazione n. 17 del 23 giugno 1999 del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 37 - 10544 del 29 settembre 2003, con la quale sono stati predisposti, al fine di proporla al Consiglio regionale l'approvazione ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 12/1990, gli elaborati definitivi alla variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino, adottata dal Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale con la deliberazione n. 17/1999 avanti citata, così come modificati ed aggiornati a seguito dell'esame condotto

dalla Commissione Tecnica Urbanistica e dalla Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali riunite in seduta congiunta;

preso atto che gli elaborati definitivi alla variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino sono costituiti dalla relazione introduttiva, dalle norme di attuazione e dalla tavola 10 C/bis, che integrano e modificano rispettivamente la relazione, le norme di attuazione e l'allegato cartografico 10 C di cui al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino approvato con DCR n. 839 - 2194 del 21 febbraio 1985 e modificato con DCR n. 41-12842 del 13 novembre 1990;

considerato che il confine del Parco naturale della Valle del Ticino, relativamente alla porzione del territorio del Comune di Cameri interessata dalla variante al Piano d'area, è precisato nella citata tavola 10 C/bis in scala 1:10.000;

sentita la competente Commissione consiliare, che ha preso atto delle assicurazioni fornite dalla Giunta regionale in ordine all'espletamento di tutte le fasi istruttorie previste dall'articolo 23 della l.r. 12/1990, in particolare per quanto attiene alla pubblicizzazione degli atti,

delibera

a) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 della legge regionale 22 marzo 1990, n. 12, come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 21 luglio 1992, n. 36, la variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino, composta dai seguenti elaborati:

- relazione introduttiva
- norme di attuazione
- tavola 10 C/bis (scala 1:10.000)

b) di dare atto che il confine del Parco naturale della Valle del Ticino, relativamente alla porzione del territorio del Comune di Cameri interessata dalla variante al Piano d'area, è precisato nella citata tavola 10 C/bis, allegata alla variante.

La relazione introduttiva, le norme di attuazione e la tavola 10 C/bis costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Turismo - Sport - Parchi

Settore Pianificazione aree protette

SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE

Legge Regionale 22 marzo 1990, n. 12

PARCO NATURALE DELLA VALLE DEL TICINO

Legge Regionale 21 agosto 1978, n. 53

PIANA D'AREA VARIANTE

Relazione introduttiva

Procedimento, effetti, validità ed attuazione del piano

Il Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino è stato formato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 21 agosto 1978, n. 53 "Istituzione del Parco naturale della Valle del Ticino"; la variante segue ora le disposizioni e le procedure stabilite dall'articolo 23 della legge regionale 22 marzo 1990, n. 12 "Nuove norme in materia di aree protette", come modificato e integrato dall'articolo 7 della legge regionale 21 luglio 1992, n. 36 "Adeguamento delle norme regionali in materia di aree protette alla Legge 8 giugno 1990, n. 142 ed alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394".

Il Piano d'area costituisce il Piano per il parco di cui all'articolo 25, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette".

Il Piano d'area, a norma dell'articolo 2 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 "Norme in materia di beni culturali, ambientali e paesistici", esplica i suoi effetti

come strumento di tutela ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

Le funzioni amministrative riguardanti il rilascio delle autorizzazioni, di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, relative agli interventi normati dal Piano, sono subdelegate ai comuni, dotati di Piano regolatore generale approvato ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela e uso del suolo", a norma della l.r. 20/1989.

Le indicazioni contenute nel Piano d'area e le relative norme di attuazione sono efficaci e vincolanti dalla data di entrata in vigore della deliberazione del Consiglio regionale di approvazione; il Piano sostituisce la strumentazione territoriale ed urbanistica di qualsiasi livello, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 12/1990.

Il Piano ha validità a tempo indeterminato e ad esso possono essere apportate periodiche modifiche.

Il Piano è strumento di previsione, guida ed indirizzo per la gestione dell'area protetta e l'Ente di gestione ha l'obbligo di rendere operative e di fare rispettare le indicazioni in esso contenute.

In caso di ritardi od omissioni da parte dell'Ente di gestione nell'attuazione delle previsioni di Piano, la Giunta regionale, previo invito a provvedere, interviene nominando un Commissario straordinario a norma dell'articolo 20 della l.r. 12/1990.

In caso di gravi inadempienze da parte dell'Ente di gestione, relative alle previsioni contenute nel Piano, la Giunta regionale interviene a norma dell'articolo 20, commi 2 e 3, della l.r. 12/1990, con lo scioglimento degli organi dell'Ente di gestione e con il relativo commissariamento.

Per l'accertamento delle violazioni alla normativa del presente Piano e per l'applicazione delle relative sanzioni si applicano le norme ed i principi di cui al capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale".

Le violazioni alle disposizioni di cui all'articolo 12 della l.r. 53/1978, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 3, sono punite con le sanzioni di cui all'articolo 13 della l.r. 53/1978, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 2 marzo 1984, n. 15.

Le violazioni alle norme di carattere urbanistico-territoriale sono punite con le sanzioni di cui al titolo VII della l.r. 56/1977 o con le sanzioni amministrative e penali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Le violazioni alle norme di carattere ambientale, paesistico, forestale ed agricolo, sono punite con le sanzioni previste dalle leggi di settore.

Le violazioni alla normativa di Piano possono comportare altresì l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 16 della l.r. 20/1989.

Ai sensi dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale", qualora la violazione abbia determinato un "danno ambientale", su azione promossa dallo Stato o dagli enti territoriali sui quali incidono i beni oggetto del fatto lesivo, esso deve essere risarcito nei confronti dello Stato.

Le linee della variante di piano

Questo documento costituisce variante al Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 839-2194 del 21 febbraio 1985.

Il Piano d'area era già stato modificato, limitatamente al testo del paragrafo 7.2.1 della Relazione, al fine di ovviare ad un errore materiale riportato su una delle schede relative al recupero delle aree di cava, con deliberazione del Consiglio regionale n. 41-12842 del 13 novembre 1990.

La presente variante al Piano d'area, pur mantenendo inalterata la struttura dello stesso, costituisce una prima risposta alla necessità di aggiornare tale strumento di pianificazione territoriale e paesistica, a cui si intende fare seguire una variante complessiva e, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, la revisione generale del Piano d'area.

La variante integra le Norme di Attuazione e le Tavole di Piano in modo da definire le norme d'uso nella porzione di territorio del Comune di Cameri corrispondente all'ampliamento dell'area protetta approvato con legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 21 agosto 1978, n. 53. Ampliamento del Parco naturale della Valle del Ticino" e introduce limitate modifiche ad alcuni articoli.

Per quanto riguarda l'integrazione si provvede ad aggiungere l'articolo 5 bis delle Norme di Attuazione, al fine di normare la parte di territorio oggetto di ampliamento mediante una specifica zonizzazione che tenga conto dei risultati della ricerca svolta per individuare i siti di maggiore presenza del *Pelobates Fuscus*, specie a rischio di estinzione.

Con la variante si definisce una specifica "Zona agricola speciale per la tutela del *Pelobates Fuscus*", per la quale si dettano le condizioni di svolgimento delle attività agricole e, in particolare, si fissano alcune limitazioni transitorie. Queste ultime decadranno con l'approvazione di uno specifico piano di settore, strumento attraverso il quale si prevede di avviare una politica attiva e concordata di tutela e valorizzazione ambientale.

Le modifiche relative agli articoli 6 e 8 si rendono necessarie per consentire di realizzare in tempi contenuti le aree attrezzate e di afflusso e le aree a parcheggio di ridotta dimensione, superando l'attuale situazione di stasi determinata dalle procedure di redazione dei piani attuativi di settore.

Tali aree attrezzate e aree a parcheggio costituiscono un elemento essenziale per il completamento del sistema infrastrutturale correlato alla pista ciclabile, ormai in gran parte realizzata, quali luoghi di interscambio auto-bici e di aggregazione, al fine di favorire una corretta fruizione del Parco.

L'individuazione di tali aree mediante un unico piano di settore risulta difficoltosa, dato che dipende dalle opportunità, non prevedibili, di conseguire accordi con i proprietari dei terreni o di acquisire in proprietà gli stessi. Per tale motivo, mediante la presente variante, si rende più flessibile la procedura mantenendo comunque dei limiti di operatività legati al valore o interesse naturalistico; le aree attrezzate e le aree a parcheggio di piccole dimensioni non possono comunque essere realizzate nelle Riserve naturali speciali, nelle Riserve naturali orientate e nelle zone boscate individuate dal Piano di assetto forestale.

La progettazione dei parcheggi dovrà seguire criteri volti al rispetto di alcuni requisiti qualitativi e di corretto inserimento ambientale, con particolare riguardo alle pavimentazioni, agli elementi di arredo urbano ed alle alberature.

Le modifiche relative agli articoli 17 e 18 si rendono necessarie al fine di aggiornare le Norme di Attuazione sulla base delle disposizioni introdotte dalla legge quadro sulle aree protette n. 394 del 1991 e dalla l.r. 36/1992, di adeguamento della l.r. 12/1990.

Con la modifica dell'articolo 18 si stabilisce inoltre l'integrazione della cartografia del Piano d'area con l'introduzione dell'allegato cartografico n. 10 C/bis, il quale norma la porzione di territorio interessata dalla zona agricola speciale per la tutela del *Pelobates Fuscus*, comprese le zone di ampliamento dell'area protetta.

Norme di attuazione

1. Le Norme di Attuazione del Piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 839-2194 del 21 febbraio 1985, sono modificate ed integrate come segue:

1.1. Dopo l'articolo 5 (Aree di conservazione dell'agricoltura) è inserito il seguente articolo 5 bis: "Zona agricola speciale per la tutela del *Pelobates Fuscus*

"Nella zona agricola speciale per la tutela del *Pelobates Fuscus*, individuata nell'allegato cartografico alla presente variante n. 10 C/bis, fino all'approvazione dello specifico piano attuativo di settore, da redigersi a cura dell'Ente di gestione del Parco di concerto con i comuni territorialmente interessati, è consentito lo svolgimento delle attività agricole ed i relativi interventi edilizi funzionali, nei termini di cui all'articolo 5, con le seguenti prescrizioni:

a) sui terreni individuati come boscati nell'allegato cartografico al Piano d'area n. 3 o nel Piano di assestamento forestale valgono le norme previste dal Piano di assestamento forestale; sui terreni non compresi nell'allegato cartografico n. 3 o nel Piano di assestamento forestale, ma individuati come boscati dagli strumenti urbanistici comunali, valgono le norme di gestione forestale previste al capitolo 4 della Relazione al Piano d'area; sui terreni boscati sono vietate nuove costruzioni di qualsiasi genere e natura; per gli edifici esistenti sono ammessi gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2;

b) sono vietati interventi di bonifica agraria;

c) il cambiamento della coltura del riso ad altra coltura è consentito previo parere favorevole dell'Ente di gestione del Parco."

1.2. All'articolo 6 (Aree attrezzate e aree di afflusso), dopo il secondo comma, è aggiunto il seguente comma:

"Le aree attrezzate e le aree di afflusso, per una capienza massima di cinquanta persone, possono essere individuate dall'Ente di gestione del Parco e realizzate dall'Ente stesso, o da altri soggetti pubblici e privati previo parere favorevole e stipula di convenzione con l'Ente, anche senza predisporre i piani attuativi di cui al comma precedente, quando ricadenti all'interno delle "aree di conservazione dell'agricoltura", delle "aree attrezzate e aree di afflusso" e di tutte le "aree altre", eccetto che nelle zone boscate di cui al Piano di Assestamento forestale."

1.3. All'articolo 8 (Infrastrutture) i primi tre commi sono sostituiti dai seguenti commi:

"La rete viaria è individuata nell'allegato cartografico n. 10 secondo le seguenti tipologie:

a) strade principali: tali strade sono classificate secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

b) strade pedonali, piste ciclabili, sentieri.

L'individuazione del sistema della viabilità di cui alla lettera b) del comma 1 e delle aree a parcheggio di nuova realizzazione è effettuata dall'Ente di gestione del Parco, sentiti i comuni territorialmente interessati, tramite

apposito piano di settore, attuabile anche per stralci riferiti al territorio dei singoli comuni.

Le aree di parcheggio, per una capienza massima pari a venti posti auto, possono essere individuate dall'Ente di gestione del Parco e realizzate dall'Ente stesso, o da altri soggetti pubblici e privati previo parere favorevole e stipula di convenzione con l'Ente, anche senza predisporre il piano di settore di cui al comma precedente, quando ricadenti all'interno delle "aree di conservazione dell'agricoltura", delle "aree attrezzate e aree di afflusso" e di tutte le "aree altre", eccetto che nelle zone boscate di cui al Piano di assestamento forestale. La pavimentazione dei parcheggi non dovrà determinare aumento dell'impermeabilizzazione del suolo; gli elementi di arredo urbano saranno in legno e le aree saranno mascherate mediante messa a dimora di specie arbustive o arboree autoctone, prestando particolare attenzione, in fase progettuale, all'inserimento ambientale."

1.4. L'articolo 17 è sostituito dal seguente articolo:

"Il presente Piano, a norma dell'articolo 15 della l.r. 53/1978, costituisce a tutti gli effetti stralcio del Piano territoriale; esso costituisce inoltre Piano per il parco di cui all'articolo 25, comma 1, dell'articolo 25 della l. 394/1991."

1.5. L'articolo 18 è sostituito dal seguente articolo:

"Le indicazioni contenute nel presente Piano e le relative norme di attuazione sono efficaci e vincolanti dalla data di entrata in vigore della deliberazione del Consiglio regionale di approvazione del Piano medesimo, che sostituisce la strumentazione territoriale ed urbanistica di qualsiasi livello, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 12/1990.

Dalla data di adozione della presente variante di Piano d'area trovano applicazione le misure di salvaguardia, previste dalla normativa urbanistica regionale, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 12/1990.

Il presente Piano esplica i suoi effetti anche ai sensi del d.lgs. 42/2004 e pertanto costituisce strumento di tutela a norma dell'articolo 2 della l.r. 20/1989; per le procedure autorizzative valgono le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge regionale medesima. Sono fatte salve eventuali disposizioni più restrittive contenute nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 maggio 2001.

L'allegato cartografico n. 10 C (Tavola di progetto - sistema 3) del Piano d'area vigente è integrato e, in parte, modificato con l'allegato cartografico 10 C/bis - Tavola di Piano, che costituisce parte integrante della presente variante al Piano d'area."

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D1S3

D.D. 17 settembre 2004, n. 585

Consulta delle elette del Piemonte - Edizione 2004 del viaggio a Bruxelles alla sede del Parlamento Europeo. Impegno di spesa di Euro 24.343,20 o.f.c.. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, all'organizzazione, per una delegazione di n. 30 amministratori locali del Piemonte, di una nuova edizione del viaggio a Bruxelles alla sede del parlamento europeo;

2) Di affidare, come nelle passate edizioni, l'incarico relativo alla Segreteria organizzativa del viaggio alla Società S&T S.C. a.r.l. di Via Matteo Pescatore n. 2 10124 Torino, per un importo complessivo di Euro 5.233,20 o.f.c. ed al netto per lo sconto dal versamento della cauzione ai sensi della L.R. n. 8/1984;

3) Di affidare l'organizzazione del viaggio per n. 30 partecipanti alla Rive Gauche S.r.l. di via Cernaia n. 18 10122 Torino per un importo complessivo di Euro 19.110,00 o.f.c. ed al netto per lo sconto dal versamento della cauzione ai sensi della L.R. n. 8/1984;

4) Di impegnare la somma complessiva di Euro 24.343,20 o.f.c. al Cap. 6010 art. 4 del bilancio 2004 del Consiglio regionale;

5) Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione di un acconto di Euro 10.000,00 all'Agenzia Rive Gauche, previa esibizione di regolare fattura;

6) Di procedere agli ordini relativi per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla L.R. 8/84;

7) Di liquidare le somme indicate previa esibizione di regolari fatture e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 17 settembre 2004, n. 586

Consulta femminile regionale - Stampa della ricerca storica su "Natura e ruolo della presenza femminile dei partiti dell'Italia Repubblicana. Il caso piemontese" realizzata da Istituto di studi storici "Gaetano Salvemini". Integrazione impegno di spesa e affidamento incarico - di Euro 1.650,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 3 bilancio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per tutto quanto espresso in premessa di:

1) procedere ad integrare l'impegno di spesa n. 543 del 26.11.2003 al fine di dar corso in modo completo alla stampa della ricerca curata dall'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini - Via Vanchiglia - Torino su "Natura e ruolo della presenza femminile dei partiti dell'Italia repubblicana. Il caso piemontese";

2) affidare alla Franco Angeli Editori, Viale Monza, 106 - Milano, l'incarico della fornitura;

3) impegnare a tale scopo (ad integrazione dell'impegno di spesa n. 543 del 26.11.2003) la somma di Euro 1.650,00 O.F.C., somma calcolata al netto dello sconto del 2% quale esonero dal deposito cauzionale previsto dalla Legge 8/84, sul capitolo 6010 art. 3 del Bilancio 2004;

4) procedere all'ordine del servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla legge regionale 8/84;

5) liquidare la somma indicata, previa esibizione di regolare documentazione giustificativa e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4S3

D.D. 17 settembre 2004, n. 588

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Ulteriore impegno di spesa Euro 36.000,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2004 (BM)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 36.000,00 sul Cap. 4040 Art. 1 "Indennità di trasferta e rimborso spese missioni del personale del Consiglio regionale" Bilancio 2004;

- di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione degli estratti conti presentati dalle Agenzie Viaggi in premessa citate, riferiti ad anticipi di missione dei dipendenti del Consiglio regionale;

- di autorizzare il Settore Patrimonio e Provvedimento ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare anticipazioni in conto missione ai Dipendenti regionali con successivo rimborso all'economista nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione. Per la liquidazione delle missioni si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata al presente impegno.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 17 settembre 2004, n. 589

Prestazioni professionali di progetto e Direzione dei Lavori strutturali per la realizzazione di n. 2 vani apertura in solai presso Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di Euro

2.450,00 o.f.c. a favore dell'Ing. Rocco Montagnese sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - l'incarico di progettazione e Direzione dei Lavori strutturali per la realizzazione di n. 2 vani apertura, da realizzarsi in solai in c.a. presso la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris per realizzare una sala da pranzo per i Consiglieri, nonché un vano d'accesso per l'esecuzione della manutenzione straordinaria ad alcuni impianti in un sottotetto, al Dott. Ing. Rocco Montagnese dello Studio IN.PRO con sede in Corso Re Umberto, 44 - Torino alle condizioni del preventivo del 02.09.2004 (Prot. C.R. n. 25263 del 02.09.2004) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) ed al prezzo di Euro 1.836,00 oneri fiscali compresi;

2. di procedere alla liquidazione del relativo contratto mediante la corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.450,00 oneri fiscali compresi così ripartita: Euro 1.836,00 oneri fiscali compresi per fare fronte agli oneri derivanti dall'incarico professionale oltre a Euro 614,00 o.f.c. per eventuali imprevisti in corso d'opera, a carico del Cap. 3030 art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2004.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 23 settembre 2004, n. 590

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte - Progetto sperimentale per realizzazione di settimanale radiofonico - Impegno di spesa di Euro 20.736,00 sul cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di dare attuazione al progetto di comunicazione del Consiglio regionale con l'attivazione di una rubrica informativa settimanale per le radio locali;

2) di affidare alla ditta Filodiretto - Torino - la realizzazione, nel periodo settembre 2004-marzo 2005, di 20 puntate delle rubriche settimanali per le radio locali del Piemonte al costo di Euro 2.800,00 + IVA per un totale di Euro 3.360,00;

3) di prendere atto che per la messa in onda del settimanale il costo complessivo per le radio ammonta a Euro 31.200,00;

4) di impegnare pertanto, per le dodici puntate che verranno trasmesse nel 2004, la somma di Euro 20.736,00 sul Cap. 3040, Art. 3 del Bilancio 2004 e di provvedere, con apposito provvedimento, all'impegno di Euro 13.824,00 sul Bilancio del Consiglio regionale 2005;

5) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 8/84.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 23 settembre 2004, n. 591

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico informatico regionale" presso il Consiglio Regionale del Piemonte. Utilizzazione della graduatoria finale di merito (L.R. n. 51/97, n. 37 e D.P.C.M. del 27.07.2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In relazione al concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico informatico gestionale presso il Consiglio Regionale" (indetto con D.U.P. del Consiglio Regionale n. 60 del 27.03.2000, integrata con D.U.P. n. 33 del 24.01.2001);

di procedere (ai sensi della L.R. n. 51/97, art. 37, nonché del D.P.C.M. del 27.07.2004), in attuazione del Piano annuale delle assunzioni 2004 del personale del ruolo del Consiglio Regionale, all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (già approvata con determinazione dirigenziale n. 300/D3.S4 del 16.5.2002) al fine di provvedere alla copertura di un posto resosi disponibile nello stesso profilo professionale sopra richiamato all'interno della "Direzione processo legislativo" - "Settore Commissioni Legislative" del Consiglio Regionale del Piemonte;

di disporre affinché si provveda, da parte degli uffici competenti, alla stipulazione del contratto individuale di lavoro nei confronti del primo concorrente idoneo presente nella graduatoria finale di merito e che si renda disponibile ad accettare l'assunzione, ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto "Regioni - Autonomie Locali";

di evidenziare che al soggetto sopra citato, all'atto della firma del contratto di lavoro, sarà attribuita la categoria C, posizione economica C1, profilo professionale "Collaboratore tecnico informatico gestionale presso il Consiglio Regionale del Piemonte", con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto per tale posizione economica dalla normativa contrattuale in vigore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 23 settembre 2004, n. 592

Compartecipazione all'organizzazione della XXV Conferenza annuale dell' AISRe (Novara, 6-9 ottobre 2004). Impegno di spesa di Euro 18.000,00 o.f.c. (Cap. 6040 art. 6 - Esercizio Finanziario 2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 18.000,00 sul cap. 6040, art. 6 dell'Esercizio Finanziario 2004, a titolo di compartecipazione per la realizzazione della XXV Conferenza dell' AISRe (Novara, 6 - 9 ottobre 2004)

2) di procedere alla liquidazione dell'importo assegnato sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S4

D.D. 23 settembre 2004, n. 593

Conferimento d'incarico alla Ditta Sviluppo Progetti S.r.l. per la produzione e duplicazione del CD-ROM "Un progetto di nome Arianna". Impegno di spesa di Euro 1.528,80 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3 es. finanz. 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla ditta Sviluppo Progetti S.r.l. (Via Mentana, 16 - 10133 Torino) per la produzione e la duplicazione in 100 copie del cd-rom "Un progetto di nome Arianna";

2. di prendere atto del preventivo presentato dalla citata ditta (prot. C.R. n. 000026120/D1S4 del 13.09.2004 - agli atti della Direzione) da cui risulta che l'importo complessivo è di Euro 1.300,00 o.f.e. per lo studio grafico del packaging, la gestione SIAE e la duplicazione in 100 copie del CD master;

3. di prendere atto che la Ditta si dichiara disponibile a praticare un sconto del 2% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.84 n. 8;

4. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.03.1992 n. 18;

5. di impegnare la somma di Euro 1.528,80 o.f.c. sul Cap. 3010 art. 3 Esercizio Finanziario 2004 e di liquidare tale spesa sulla base di fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 23 settembre 2004, n. 594

Interventi di manutenzione non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica hardware e spese urgenti di limitata entità. Integrazione dell'impegno di spesa (det. 46/2004) di Euro 4.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 Art. 3, es. finanz. 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Progettazione - Sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna a provvedere ad interventi non prevedibili di manutenzione sui

personal computers ed apparecchiature informatiche non coperti da garanzia e non rientranti nel servizio di assistenza tecnica, nonché degli acquisti urgenti e di limitata entità dei dispositivi o software necessari all'effettuazione di attività non programmabili;

2. di autorizzare l'Economo del Consiglio Regionale del Piemonte ad effettuare i relativi pagamenti sul Fondo Economale, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di integrare l'impegno di spesa di Euro 4.000,00 o.f.c. sul Cap. 3010 art. 3, Esercizio Finanziario 2004.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3

D.D. 23 settembre 2004, n. 595

Servizio di assicurazione di gruppo sulla vita a favore dei consiglieri regionali affidato a Generali Vita S.p.A. - Adesione di un Consigliere ed impegno di spesa di Euro 1.653,57 sul cap. 1030 art. 3 - bilancio 2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 23 settembre 2004, n. 596

Copertura assicurativa facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Nuova adesione. Impegno di spesa di Euro 207,12 sul cap. 1030 art. 3 - es. finanz. 2004 in favore dei Lloyd's - Assigeco S.r.l.

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 23 settembre 2004, n. 597

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 23 settembre 2004, n. 598

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2003 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio Regionale e di un gruppo consiliare

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 23 settembre 2004, n. 599

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1

D.D. 23 settembre 2004, n. 600

Realizzazione dell'Agenzia di Informazione "Euroregione con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice ISTAT. Impegno di spesa per l'anno 2004 Euro 16587,47 O.F.C. (capitolo 6010 articolo 1 Bilancio 2004) (SA)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per l'anno 2004, la spesa relativa alla realizzazione dell'agenzia di informazione "Euroregione" da parte dell'Istituto Universitario di Studi Europei (I.U.S.E.), che ammonta a Euro 13822,89 + 20% IVA per un totale di Euro 16587,47;

2. di impegnare la spesa di Euro 16587,47 al capitolo 6010, articolo 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2004 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S1

D.D. 23 settembre 2004, n. 601

Progetto relativo allo scarto di atti elettorali: affidamento incarico. Impegno di spesa di Euro 9.030,00 sul cap. 3010 art. 5 del Bilancio 2004 del Consiglio Regionale del Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, secondo quanto in premessa specificato, all'archivista dott.ssa Sara Valentino il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ma non subordinato, per la realizzazione di un progetto di scarto del materiale documentario elettorale del Consiglio Regionale del Piemonte, finalizzato al parziale sgombero degli attuali locali di conservazione e, previa un'opportuna operazione di scarto di parte del materiale non più utilizzabile, alla costituzione di un nuovo archivio elettorale che risponda alle condizioni di reperibilità e consultabilità suggerite dal competente ministero degli Interni,

di approvare l'allegata convenzione e di provvedere alla stipulazione della stessa, ai sensi della legge regionale 25.1.1998, n. 6 e s.m.e.i.

di impegnare la somma complessiva di Euro 9.030,00 (di cui Euro 7.500,00 di compenso lordo, Euro 890,00 per contributi INPS ed Euro 637,50 di IRAP) che verrà liquidata a seguito di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Affari Istituzionali e supporto giuridico-legale, sul Cap. 3010 Art. 5 del bilancio 2004 del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 23 settembre 2004, n. 602

Servizio di gestione e manutenzione del sistema telefonico installato presso il Consiglio Regionale, rinnovo del contratto per anni uno a favore della ditta Enterprise Digital Architects S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 7402,97 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 15 Esercizio Finanziario 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di rinnovare alla società Enterprise Digital Architects S.p.A., la gestione e la manutenzione delle centrali telefoniche MD 110 del Consiglio Regionale del Piemonte, per un periodo di anni uno e per un importo annuo di Euro 25.194,00 o.f.c., comprensivo dello sconto per l'esonero dal versamento della cauzione;

2. di estendere la gestione del servizio alla due nuove centrali BP 250 per un importo annuo di Euro 2052,00 o.f.c., comprensivo dello sconto per l'esonero dal versamento della cauzione;

3. di estendere l'orario del servizio di disponibilità per l'effettuazione degli interventi di manutenzione e gestione delle centrali telefoniche MD 110 a tutto l'arco delle 24 ore giornaliere per un importo annuo di Euro 7.977,72 o.f.c., comprensivo dello sconto per l'esonero dal versamento della cauzione;

4. di autorizzare all'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23/84 n. 8 in ragione del ribasso del 5% offerto, con lettera prot. C.R. n. 24793 del 23 agosto 2004;

5. di procedere al rinnovo del relativo contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale approvato con D.C.R. 29.01.2002 n. 221-3083;

6. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della società Enterprise Digital Architects S.p.A. - corrente in Roma, Via Lombardia n. 43, la somma complessiva di Euro 7402,97 (di cui 4402,97 o.f.c. per canoni periodici ed Euro 3000,00 o.f.c. per eventuali interventi su chiamata) sul Capitolo 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale, Esercizio Finanziario 2004, per far fronte agli oneri derivati da detto rinnovo e riferiti all'anno 2004 rinviando a successivi atti l'impegno di spesa per far fronte agli oneri relativi ai canoni ed alle attività riferiti all'anno 2005 a carico dei competenti capitoli ed articoli del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 23 settembre 2004, n. 603

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2003 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (1° piano dx) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni da destinarsi a sede di uffici del Consiglio Regionale del Piemonte

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 23 settembre 2004, n. 604

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2003 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni da destinarsi a sede di uffici del Consiglio Regionale e di alcuni gruppi consiliari

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 23 settembre 2004, n. 605

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. N. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. N. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di luglio 2004, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di settembre 2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 27 settembre 2004, n. 606

Adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio delle aree adiacenti all'Aula Consiliare (primo e secondo anello). Palazzo Lascaris Via Alfieri, 15 - Torino. Approvazione verbale di collaudo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il certificato di collaudo (agli atti) redatto dal collaudatore Ing. Carlo Savasta in data 27.07.2004 concernente l'appalto per l'adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio delle aree adiacenti l'Aula Consiliare (primo e secondo anello) della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris - Via Alfieri, 15 - Torino, affidato alla A.T.I. composta da Quintino S.r.l. Soc. Unipersonale con sede in Torino - Corso Rosselli, 80 - Capogruppo e M.I.T. S.r.l. con sede in Nichelino - Via Calatafimi, 25 - Mandante per l'importo di cui al Contratto Rep. 316/CR del 03.12.2003 e successivo atto aggiuntivo Rep. 361/CR del 26.01.2004 per un importo contrattuale

di Euro 282.031,80 oltre I.V.A., comprensivi degli oneri per la sicurezza;

2. di approvare tutti gli atti di contabilità relativi ad altrettanti stati di avanzamento lavori per un complessivo importo pari a Euro 269.962,00 oltre I.V.A.;

3. di prendere atto delle deduzioni delle somme per penali e opere non eseguite a regola d'arte per un ammontare di Euro 10.468,93 oltre I.V.A.;

4. di autorizzare - previa acquisizione di apposite garanzie assicurative ai sensi degli specifici articoli del Capitolato Speciale d'Appalto - il pagamento della rata a saldo finale di ogni avere in esecuzione dei suddetti lavori ammontante a complessivi Euro 1.600,87, oltre I.V.A. in favore della A.T.I. Quintino S.r.l. (mandataria) e M.I.T. S.r.l. (mandante);

5. di dare atto che la suddetta spesa trova copertura con i fondi impegnati con la Determinazione n. 461/D3S3 del 10.07.2003 a carico del Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003, impegno n. 344;

6. di dare atto altresì che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'Art. 1666, secondo comma del Codice Civile;

7. di provvedere, infine, allo svincolo della polizza fidejussoria n. 114034256 emessa dalla Società Italiana Cauzioni Agenzia N.I.C.A. di Torino del 20.10.2003 per un importo di Euro 19.650,51, presentata dalla A.T.I. esecutrice dei lavori a garanzia degli obblighi contrattuali relativi ai lavori in argomento.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 27 settembre 2004, n. 607

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2003 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (1° e 3° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio Regionale e di un gruppo consiliare

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 27 settembre 2004, n. 608

Partecipazione di dipendenti del Consiglio Regionale, assegnati alla direzione comunicazione istituzionale, al corso di lingua inglese e francese - Modulo collettivo organizzato dall'ATI costituita da A.L.P.E. S.r.l. British Institutes - Churchill British Center International Center S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 3.345,60 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 27 settembre 2004, n. 609

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Pognant Marco Servizio, assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al seminario "Privacy, sicu-

rezza e DPS: come fare?" organizzato da Telesys S.r.l. Autorizzazione alla spesa di Euro 400,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 27 settembre 2004, n. 610

Fornitura ed installazione di automatismi per la cancellata d'ingresso di Palazzo Lascaris in Via Alfieri n. 15; affidamento alla ditta Casit. di Caselle (Torino); impegno di spesa di Euro 4.500,00 sul cap. 3030 art. 11 del bilancio 2004 del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - fornitura ed installazione di automazioni della cancellata in ferro di Palazzo Lascaris in via Alfieri n. 15 alla ditta Casit S.a.s., corrente in Strada Pietra Alta n. 1 Caselette - TO, alle condizioni del preventivo datato 21.07.04 (prot. C.R. 22729/D3S3 del 22.07.2004) per un importo di Euro 3.000,00 IVA esclusa comprensiva delle detrazioni sopracitate e dello sconto quale esonero cauzionale;

2. di esonerare la ditta dal pagamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84

3. di stipulare il contratto mediante lettera commerciale secondo gli usi del commercio, come previsto dall'articolo lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 4.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 11 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2004 di cui Euro 3.600,00 o.f.c. per la sostituzione degli automatismi sopracitati ed Euro 900,00 per eventuale fornitura supplementare di accessori o adeguamenti metallici.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 16 novembre 2004, n. 734

L. R. n. 12/2004, art. 13; L.r. n. 33/1998 e s.m.i.; L.r. n. 39/1998 e s.m.i. Approvazione dei bandi dei concorsi indetti con D.U.P. n. 150/2004 (bandi nn. 8,9,10,11,12)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

A) di approvare i seguenti Bandi di concorso:

- Bando n. 8: "Concorso riservato per la copertura di 21 posti di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione presso il Consiglio Regionale del Piemonte" categoria D, posizione economica D1 (All.1);

- Bando n. 9: "Concorso riservato per la copertura di 47 posti di: "Collaboratore amministrativo, contabile, di

segreteria e archivista" presso il Consiglio Regionale del Piemonte, categoria C, posizione economica C1, (All.2);

- Bando n. 10: Concorso riservato per la copertura di 6 posti di "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" presso il Consiglio Regionale del Piemonte, categoria B, posizione economica B1, (All. 3);

- Bando n. 11: Concorso riservato per la copertura di 1 posto a tempo parziale di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista" presso il Consiglio Regionale del Piemonte, categoria C, posizione economica C1, (All. 4);

- Bando n. 12: Concorso riservato per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale di: "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" presso il Consiglio Regionale del Piemonte, categoria B, posizione economica B1, (All. 5).

Precisato che i primi tre profili messi a concorso riguardano rapporti di lavoro a tempo pieno, mentre gli ultimi due sono relativi a rapporti di lavoro a tempo parziale, si evidenzia che i Bandi in oggetto sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e costitutiva.

B) di rinviare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale la nomina delle Commissioni esaminatrici.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

I bandi di concorso relativi alle Determinazione Dirigenziale sopra riportata sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale n. 47 del 25 novembre 2004, Parte III, Sezione Concorsi (ndr).

Giunta regionale

Codice 5.1

D.D. 18 novembre 2004, n. 135

Finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

sulla base delle motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto che, a seguito del bando approvato con D.D. n. 57 del 3/6/2004 del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (Allegato 1) e relativo alla concessione di contributi, per l'anno 2004, alle forme associative già finanziate per la gestione associata di servizi comunali, sono state ricevute n. 118 domande di contributo, di cui due domande successivamente ritirate;

- di dichiarare non ammesse a contributo le forme associative di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e per i motivi indicati nell'allegato stesso;

- di finanziare o finanziare con riserva (in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) le forme associative elencate, secondo l'ordine di graduatoria di cui al predetto bando, nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della pre-

sente determinazione, nel quale é anche indicato, in corrispondenza di ogni forma associativa, l'importo del contributo concesso o concesso con riserva. I predetti finanziamenti sono regolati dalle clausole dettate dal bando di cui sopra;

- di dare atto che la spesa complessiva di euro 5.018.385,80 viene fronteggiata come segue:

- per euro 623.931,09 utilizzando, come disposto con D.D. n. 96 del 14/07/2004 (codice 5), i fondi residuati sull'impegno n. 4756 assunto sul capitolo 10915/2003 con D.D. n. 100 del 09/10/2003 (codice 5), come integrata con D.D. n. 134 del 17/12/2003 (codice 5);

- per euro 4.394.454,71 utilizzando i fondi impegnati sul capitolo 10915 del bilancio di previsione 2004 (I. n. 2438) con D.D. n. 64 del 16/06/2004 (codice 5).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica delle decisioni contenute nella stessa agli interessati, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il Dirigente responsabile
Domenica Curti

Allegato

ALLEGATO A

FORME ASSOCIATIVE NON AMMESSE A CONTRIBUTO REGIONALE,

in relazione al bando per l'anno 2004

per la concessione di contributi a Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni già finanziati dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali.

(D.D. n. 57 del 3/6/2004 del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega - Allegato 1)

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA DELLA FORMA ASSOCIATIVA	MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIONE A CONTRIBUTO
1	CONSORZIO INTERCOMUNALE DI VIGILANZA URBANA TRA I COMUNI DI OLEGGIO, MARANO TICINO E MEZZOMERICO - Oleggio (NO)	CONSORZIO	(OMISSIS)
2	SINIO (CN)	CONVENZIONE	(OMISSIS)
3	CHIANOCCO (TO)	CONVENZIONE	(OMISSIS)

ALLEGATO B

ELENCO DELLE FORME ASSOCIATIVE FINANZIATE O FINANZIATE CON RISERVA (in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.)

in relazione al bando per l'anno 2004

per la concessione di contributi a Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni già finanziati dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali

(D.D. n. 57 del 3/6/2004 del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega - Allegato 1)

FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR)	IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2004
Unione Novarese 2000 - Caltignaga (NO)	Unione	F	70.000,00
Unione di Comuni Basso Novarese - Casalino (NO)	Unione	FR	70.000,00
Unione dei Castelli fra l'Orba e la Bormida Trisobbio (AL)	Unione	FR	70.000,00
Unione dei Comuni Comunità Collinare Valtriversa - Castellero (AT)	Unione	F	70.000,00
C.M. Langa Astigiana - Val Bormida - Roccaverano (AT)	Comunità montana	F	70.000,00
Unione di Comuni Comunità collinare Colline Alfieri - S. Damiano d'Asti (AT)	Unione	F	70.000,00
Unione Bassa Sesia - Carpignano Sesia (NO)	Unione	F	70.000,00
C.M. Langa delle Valli Bormida e Uzzone - Torre Bormida (CN)	Comunità montana	F con esclusione della Convenzione n. 5 (omissis)	70.000,00
C.M. Valli Po Bronda e Infernotto - Paesana (CN)	Comunità montana	F con esclusione della Convenzione n. 7 (omissis)	70.000,00
Unione di Comuni Tra Baraggia e Bramaterra - Mottalciata (BI)	Unione	FR	68.472,00
Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato - Costigliole d'Asti (AT)	Unione	F	70.000,00
Unione dei Comuni di Molino dei Torti e Alzano Scrivia - Molino dei Torti (AL)	Unione	FR	63.756,00
Unione dei Comuni Comunità collinare "Alto Astigiano" - Albugnano (AT)	Unione	FR	70.000,00
Unione di Comuni Comunità collinare Val Rilate - Montechiaro d'Asti (AT)	Unione	F	70.000,00

FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR)	IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2004
Unione tra i Comuni di Camagna Monf.to, Conzano e Cuccaro Monf.to - Conzano (AL)	Unione	FR	63.490,80
Unione di Comuni Comunità collinare Via Fulvia - Cerro Tanaro (AT)	Unione	F	70.000,00
Unione Coser Bassa Vercellese - Caresana (VC)	Unione	F	70.000,00
Unione Versa Astigiano UVA - Cocconato (AT)	Unione	F	70.000,00
C.M. Alta Val Tanaro - Garessio (CN)	Comunità montana	F	70.000,00
C.M. Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno - Ponzzone (AL)	Comunità montana	F	70.000,00
C.M. Val Pellice - Torre Pellice (TO)	Comunità montana	F	70.000,00
C.M. Alta Langa - Bossolasco (CN)	Comunità montana	F	70.000,00
Comunità collinare Val Tiglione e Dintorni - Montaldo Scarampi (AT)	Unione	F	70.000,00
Unione dei Colli Divini nel cuore del Monferrato - Grana (AT)	Unione	F	67.048,80
C.M. Valle Stura - Demonte (CN)	Comunità montana	F	70.000,00
C.M. delle Valli Curone Grue Ossona - San Sebastiano Curone (AL)	Comunità montana	F	70.000,00
C.M. Valle Cannobina - Cavaglio Spoccia (VB)	Comunità montana	F	56.335,20
C.M. Valle Grana - Caraglio (CN)	Comunità montana	F	68.997,60
C.M. Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana - Ceva (CN)	Comunità montana	F	70.000,00
C.M. Valli Chisone e Germanasca - Perosa Argentina (TO)	Comunità montana	F	70.000,00
Unione Comunità collinare Colli e Castelli del Monferrato - Mombello Monferrato (AL)	Unione	FR	48.996,00
C.M. Valle Varaita - Sampeyre (CN)	Comunità montana	F	70.000,00
Sei in Langa - Neive (CN)	Unione	F	50.652,00
Unione Comunità Collinare Valcerrina - Cerrina (AL)	Unione	F	50.032,80
Unione Collinare Collina Torinese - Pino Torinese (TO)	Unione	FR	65.400,00

FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR)	IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2004
Unione dei Comuni della Grangia Vercellese - Crescentino (VC)	Unione	F	47.630,40
C.M. Cusio Mottarone - Omegna (VB)	Comunità montana	F	64.800,00
Unione Comunità collinare Colli Tortonesi - Villaromagnano (AL)	Unione	FR	55.045,20
C.M. Valli Monregalesi - Vicoforte (CN)	Comunità montana	F	66.652,80
C.M. Alta Val Lemme Alto Ovadese - Bosio (AL)	Comunità montana	F	47.216,40
Unione di Comuni Comunità collinare Vigne e Vini - Incisa Scapaccino (AT)	Unione	F	63.691,20
Unione collinare del Monferrato - Ozzano Monferrato (AL)	Unione	FR	40.880,40
C.M. Valle Maira - San Damiano Macra (CN)	Comunità montana	F	45.597,60
Unione dei Comuni Intorno al Lago - Viverone (BI)	Unione	F	45.426,00
Unione Comunità collinare Pianalto Astigiano - Villanova d'Asti (AT)	Unione	F	42.536,40
Unione dei Comuni della Comunità collinare Monferrato Valle Versa - Tonco (AT)	Unione	F	36.696,00
C.M. Valle Sacra - Borgiallo (TO)	Comunità montana	F	40.408,80
Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo - Monforte d'Alba (CN)	Unione	F	60.206,40
Comunità collinare Aree pregiate del nebbiolo e del porcino - Gattinara (VC)	Unione	F	42.098,40
C.M. Pinerolese Pedemontano - Pinerolo (TO)	Comunità montana	F	51.240,00
C.M. Bassa Valle Elvo - Occhieppo Superiore (BI)	Comunità montana	F	39.642,00
C.M. Val Borbera e Valle Spinti - Cantalupo Ligure (AL)	Comunità montana	F	39.361,20
C.M. Monte Rosa - Bannio Anzino (VB)	Comunità montana	F	36.325,20
Unione Comunità collinare Alto Monferrato Acquese - Cassine (AL)	Unione	F	36.777,60

FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR)	IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2004
C.M. Valle di Mosso - Valle Mosso (BI)	Comunità montana	F	53.834,40
Unione dei Comuni del Cusio - Orta San Giulio (NO)	Unione	FR	28.878,00
C.M. Valle del Cervo - La Bursch - Andorno Micca (BI)	Comunità montana	F	45.615,60
C.M. Valli Orco e Soana - Locana (TO)	Comunità montana	F	40.027,20
C.M. Valgrande - Cambiasca (VB)	Comunità montana	F	36.021,60
C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna - Robilante (CN)	Comunità montana	FR	49.200,00
C.M. Valle Ossola - Domodossola (VB)	Comunità montana	F	51.600,00
Unione di Comuni collinari del Vergante - Lesa (NO)	Unione	F	24.915,60
C.M. Prealpi Biellesi - Cossato (BI)	Comunità montana	F	31.260,00
C.M. Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (TO)	Comunità montana	F	54.000,00
C.M. Alta Valle Elvo - Graglia (BI)	Comunità montana	F	34.106,40
C.M. Alto Canavese - Cuornè (TO)	Comunità montana	FR	40.686,00
C.M. Val Sangone - Giaveno (TO)	Comunità montana	F	38.400,00
Unione dei Comuni della Baraggia Vercellese - Arborio (VC)	Unione	FR	13.251,60
C.M. Valle Vigezzo - Santa Maria Maggiore (VB)	Comunità montana	F	22.435,20
C.M. Valle Sessera - Pray Biellese (BI)	Comunità montana	F	25.686,00
San Salvatore Monferrato (AL)	Convenzione	F	30.000,00
Inverio (NO)	Convenzione	F	27.049,00
Veruno (NO)	Convenzione	F	25.151,00
Consorzio Comunità collinare del Roero - Sommariva Perno (CN)	Consorzio	F	30.000,00
Montà (CN) domanda prot. n. 8187 del 27/9/2004	Convenzione	F	23.528,00
Alagna Valsesia (VC)	Convenzione	FR	16.787,00

FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR)	IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2004
Acqui Terme (AL)	Convenzione	FR	30.000,00
Gal Mongioie soc. consortile a r.l. - Vicoforte (CN)	Convenzione	FR	30.000,00
Casale Monferrato (AL)	Convenzione	FR	30.000,00
Novi Ligure (AL)	Convenzione	FR	30.000,00
Biella (BI) domanda prot. n. 47225 del 17/9/2004	Convenzione	FR	30.000,00
Ovada (AL) domanda prot.n. 18243 dell' 8/9/2004	Convenzione	F	25.853,00
Castellamonte (TO) domanda prot. n. 1315 del 3C	Convenzione	FR	30.000,00
Biella (BI) domanda prot. n. 48583 del 24/9/2004	Convenzione	FR	30.000,00
Tortona (AL)	Convenzione	F	30.000,00
Pinerolo (TO)	Convenzione	FR	30.000,00
Verbania (VB)	Convenzione	FR	30.000,00
Nizza Monferrato (AT) domanda prot. n. 11437 del 27/7/2004	Convenzione	FR	30.000,00
Cuorgnè (TO)	Convenzione	FR	30.000,00
Domodossola (VB)	Convenzione	FR	30.000,00
Vogogna (VB)	Convenzione	FR	30.000,00
Castellamonte (TO) domanda di prot. n. 18941 del 28/9/2004	Convenzione	FR	30.000,00
Omegna (VB)	Convenzione	FR	30.000,00
Chivasso (TO)	Convenzione	F	30.000,00
La Morra (CN)	Convenzione	F	23.536,00

FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR)	IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2004
Rivarolo Canavese (TO) domanda prot. n. 13717 del 24/9/2004	Convenzione	F	30.000,00
Montà (CN) domanda prot. n. 8186 del 27/9/2004	Convenzione	F	26.986,00
Arona (NO)	Convenzione	F	30.000,00
Santo Stefano Belbo (CN)	Convenzione	FR	30.000,00
Neive (CN)	Convenzione	FR	19.384,00
Strambino (TO)	Convenzione	F	24.235,00
Carrù (CN)	Convenzione	F	20.247,00
Rivarolo Canavese (TO) domanda prot. n.13533 del 22/9/2004	Convenzione	F	28.991,00
Asti (AT)	Convenzione	F	30.000,00
Ovada (AL) domanda prot. n. 18264 dell' 8/9/2004	Convenzione	FR	27.725,00
Revello (CN)	Convenzione	F	19.502,00
Bra (CN)	Convenzione	F	30.000,00
Valenza (AL)	Convenzione	F	30.000,00
Ivrea (TO)	Convenzione	F	30.000,00
Brusasco (TO)	Convenzione	F	19.083,00
Susa (TO)	Convenzione	FR	21.527,00
Occhieppo Inferiore (BI) domanda prot. n. 6528 del 30/9/2004	Convenzione	F	11.131,00
Nizza Monferrato (AT) domanda prot. n. 10276 dell' 8/7/2004	Convenzione	FR	20.327,00
Occhieppo Inferiore (BI) domanda prot. n. 6528 del 30/9/2004	Convenzione	F	12.013,00

Codice 5.1

D.D. 18 novembre 2004, n. 136

Finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative di prima istituzione dal 1 aprile 2004 al 20 settembre 2004 per l'esercizio associato di servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

sulla base delle motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto che, a seguito del bando approvato con D.D. n. 57 del 3/6/2004 del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (Allegato 2) e relativo alla concessione di contributi, per l'anno 2004, alle forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 per la gestione associata di servizi comunali, sono state ricevute n. 15 domande di contributo, di cui 1 successivamente ritirata;

- di dichiarare non ammessa a contributo la forma associativa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e per i motivi indicati nell'allegato stesso;

- di finanziare o finanziare con riserva (in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) le forme associative elencate, secondo l'ordine di graduatoria di cui al predetto bando, nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale è anche indicato, in corrispondenza di ogni forma associativa, l'importo del contributo concesso o concesso con riserva. I predetti finanziamenti sono regolati dalle clausole dettate dal bando di cui sopra;

- di dare atto che alla spesa complessiva di euro 480.163,20 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 10915 del bilancio di previsione 2004 (I. n. 2438) con D.D. n. 64 del 16/06/2004 (codice 5).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica delle decisioni contenute nella stessa agli interessati, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il Dirigente responsabile
Domenica Curti

Allegato

ALLEGATO A

FORME ASSOCIATIVE NON AMMESSA A CONTRIBUTO REGIONALE,
in relazione al bando per l'anno 2004

per la concessione di contributi alle Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 per la gestione associata di servizi comunali

(D.D. n. 57 del 3/6/2004 del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega – Allegato 2)

ENTE RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA DELLA FORMA ASSOCIATIVA	MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIONE A CONTRIBUTO
POZZOL GROPPPO (AL)	CONVENZIONE	(omissis)

ALLEGATO B

ELENCO DELLE FORME ASSOCIATIVE FINANZIATE O FINANZIATE CON RISERVA (in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.)

in relazione al bando per l'anno 2004

per la concessione di contributi a Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20/9/2004.

(D.D. n. 57 del 3/6/2004 del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega - Allegato 2)

FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR)	IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2004
Unione Comunità collinare del Gavi - Capriata d'Orba (AL)	Unione	F	90.000,00
C.M. dei due Laghi - Armeno (NO)	Comunità montana	F	66.973,20
Ornavasso (VB)	Convenzione	F	42.285,00
Cravanzana (CN)	Convenzione	FR	30.999,00
Niella Belbo (CN)	Convenzione	FR	30.933,00
San Benedetto Belbo (CN)	Convenzione	FR	32.932,00
Sale Delle Langhe (CN)	Convenzione	FR	27.683,00
Sale San Giovanni (CN)	Convenzione	FR	25.683,00
Baveno (VB)	Convenzione	F	34.390,00
Castelnuovo di Ceva (CN)	Convenzione	FR	24.611,00
Fenestrelle (TO)	Convenzione	FR	26.233,00
San Germano Chisone (TO)	Convenzione	FR	24.100,00
Clavesana (CN)	Convenzione	FR	23.341,00

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 260

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a Partecipazione Regione Piemonte ai Giochi Olimpici 2004 in programma ad Atene dall'11 al 30 agosto 2004 nell'ambito di Casa Italia. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 65.588,80 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la partecipazione della Regione Piemonte ai Giochi Olimpici 2004 in programma ad Atene in Grecia dall'11 al 30 agosto p.v., nell'ambito di Casa Italia, così come descritto in premessa e secondo quanto previsto nell'ambito di intervento: Cantiere EST 6 - Valorizzazione delle Eccellenze - ai soggetti economici sotto indicati:

Nome	Prodotto	Importo
Cons. tur. Langhe Monferrato Roero P.zza San Paolo 3 12051 Alba (CN)	Organizzazioni e Servizi al grand Chalet – costo assistenti – acquisto derrate alimentari – soggiorno cuochi	19.140 Euro
Antichi Sapori di Langa di Revello Cristina Loc. Fontane 5 12070 Torre Bormida	180 kg Merce antipasto piemontese di verdure	1.620 Euro + IVA = euro 1.944,00
S.L.P. di Cora Gianni e c. snc Via Della Chiesa 5 12077 Monesiglio	850 Kg merce formaggi + trasporto	11,070 Euro + IVA = euro 13.284,00
Pasticceria Cerrato Alessandro P.zza della Chiesa 2 Castelletto Uzzone (CN)	380 kg merce grissini + nocciole + torte nocciole	2.300 Euro + IVA = euro 2.760,00
Soc. Coop. Macello Valle Bormida C.so Div. Alpine 55 12074 Cortemilia	270 kg merce Salumi	2.979 Euro + IVA = euro 3.574,00
Boglione Renato Via Vittorio Emanuele II 4 Bra	Servizio Cuoco	euro 3.750,00
Fabio Fresia Via Della Costa 1 12070 Torre Bormida	Servizio Cuoco	euro 3.750,00
Mauro Momi snc Via Dante 43/A 27043 Broni	Organizzazione e Servizi al banco bar Acquisto prodotti in loco	euro 16.800,00
Distillerie Berta Via Guasti 54 Fraz. Casalotto Mombaruzzo	Fornitura grappe	euro 586,80

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'affidamento degli incarichi non attualmente prevedibili e quantificabili ma che comunque si rendono necessari al fine dell'organizzazione dell'evento.

La spesa di Euro 65.588,80 è impegnata nella misura di:

Euro 29.334,00 sul cap. 14600 (acc. 100451)

Euro 20.000,00 sul cap. 12730 (acc. 100488)

Euro 8.127,40 sul cap. 26842 (acc. 100345) 50% I. 4031

Euro 5.689,18 sul cap. 26840 (acc. 100346) 35% I. 4032

Euro 2.438,22 sul cap. 26844 (acc. 100347) 15% I. 4033

e sarà liquidata a 90 giorni dalla data di emissione delle fatture, nota spese, rendiconti e/o documentazione fiscale probante, vistati per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 264

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto comunicazione integrata Primo Programma Regionale Sicurezza

**Stradale. Affidamento incarichi Spesa Euro 448.026,55
Cap. 25245/2004 Ac. n. 101227**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso al progetto di comunicazione relativo alla sicurezza stradale approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 affidando, mediante lettera commerciale e secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, i seguenti incarichi:

- Italy Outdoor Media Company S.r.l., corrente in Milano Via Giulini n. 2, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 127 poster f.to 6x3 e n. 23 standardi bifacciali f.to 140x200 per 14 gg. per un importo complessivo di Euro 68.000,00 comprensivi degli oneri fiscali;

- Ipas S.p.A., corrente in San Mauro Torinese, C.so Lombardia n. 36, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 289 manifesti f.to 100x140 e n. 18 f.to 140x220, n. 30 poster f.to 6x3 e n. 40 f.to 4x3 per 14 gg. per un importo complessivo Euro 69.307,49 comprensivo degli oneri fiscali;

- Eventi S.r.l., corrente in La Spezia - Piazzale Kennedy n. 47, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di circuito di n. 59 poster f.to 6x3 e n. 124 standardi bifacciali f.to 140x200, n. 40 manifesti f.to 100x140, n. 18 standardi f.to 200x140 per 14 gg. complessivi Euro 24.108,00, comprensivi degli oneri fiscali;

- Pes S.r.l., corrente in Roma, Via Tomasino D'Amico n. 82, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 40 poster f.to 6x3 e n. 75 standardi bifacciali f.to 140x200 per 14 gg. complessivi Euro 25.022,58 comprensivi degli oneri fiscali;

- Avip corrente in Borgaro Torinese - Mappano via Galileo Galilei, 12/14, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 25 poster f.to 6x3 e n. 165 manifesti f.to 100x140, n. 15 standardi bifacciali f.to 140x200 per 14 gg. complessivi Euro 23.000,00 comprensivi degli oneri fiscali;

- Ima S.p.A. corrente in Milano, Via Santa Radegonda n. 9, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 43 poster f.to 6x3 per 14 gg. complessivi di Euro 12.060,48 comprensivi degli oneri fiscali;

- Caligaris Pubblicità, corrente in Cuneo, Contrada Mondovì n. 14/b, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 1111 posizioni f.to 100x140, n. 32 posizioni f.to 6x3, n. 352 posizioni f.to 140x200 per 14 gg. complessivi Euro 18.300,00 comprensivi degli oneri fiscali;

- Olcese, corrente in Genova, Via G. d'Annunzio n. 2/92, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 34 trespolti trifacciali f.to 100x140 per 14 gg. ed un totem trifacciale f.to 1,8x3 mt. fino a novembre per un importo complessivo di Euro 10.896,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Ciessepi, corrente in Torino, Via Maria Vittoria n. 31, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di un circuito n. 8 impianti rotanti f.to 6x3 per n. 1 mese di esposizione per un importo complessivo di Euro 18.072,00 comprensivi degli oneri fiscali

- IGP Decaux S.p.A. Italy, corrente in Milano P.za Cavour 1, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto di 415 tabelle f.to 120x70 per il circuito dei mezzi di trasporto pubblico locale per un importo complessivo di Euro 31.860,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Rivetti Grafica S.r.l., corrente in Torino, Via La Marmora n. 58, che opera in stretto contatto con la concessionaria IGP l'incarico per la stampa delle tabelle bus urbani per un importo complessivo di Euro 2.400,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Spazio 2000 S.r.l., corrente in San Maurizio Canavese, Via Fatebenefratelli n. 1, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto e l'installazione di n. 145 paline f.to 120x80 per tre mesi e veicolazione di n. 50.000 depliant presso i caselli per un importo complessivo di Euro 50.000,00 compresi gli oneri fiscali;

- Questa Pubblicità S.p.A., corrente in Genova, Piazza Della Vittoria n. 11/8, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'acquisto, la realizzazione e l'esposizione di n. 330 tabelle laterali e posteriori f.to 200x50 per 15 gg. sui mezzi pubblici extra-urbani per un importo complessivo di Euro 30.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Spazi S.r.l., corrente in Torino, Via Serrano n. 3, concessionaria in esclusiva l'incarico per la realizzazione e l'esposizione sui mezzi di trasporto extraurbani di n. 100 tabelle laterali e posteriori f.to 200x50 per 15 gg. per un importo complessivo di Euro 15.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Italtriest S.p.A., corrente in Milano, Via Ludovico Di Breme, 79, concessionaria in esclusiva l'incarico per l'esposizione di n. 145 poster formato 3x2mt, presso i distributori di benzina del Piemonte, per la durata di un mese compresa la stampa del materiale in PVC serigrafato, per un importo complessivo di Euro 50.000,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario previa presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 448.026,55 si fa fronte con impegno da effettuare sul cap. 25245/2004 Accantonamento n. 101227.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 265

**D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto comunicazione integrata Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Affidamento incarichi Spesa Euro 71.203,20
Cap. 25245/2004 Ac. n. 101227**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso al progetto di comunicazione relativo alla sicurezza stradale approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 affidando, mediante lettera commerciale e secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, i seguenti incarichi:

- Manzoni S.p.A., corrente in Milano, Via Nervesa n. 21, concessionario in esclusiva l'incarico per advertising a colori f.to mezza pagina sul quotidiano La Repubblica edizione Piemonte per un importo complessivo di Euro 14.520,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Publikompass S.p.A., corrente in Torino, C.so Massimo D'Azeglio n. 60, concessionario in esclusiva l'incarico per advertising a colori f.to 49 moduli sul quotidiano La Stampa edizione Piemonte per un importo complessivo di Euro 42.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Piemme S.p.A., corrente in Milano, Via Winchelmann n. 1, concessionario in esclusiva l'incarico per advertising colore f.to mezza pagina per il quotidiano Leggo per un importo complessivo di Euro 1.800,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- C.T.I. S.c.r.l., corrente in Torino 10125, Via Lombroso n. 4 A, concessionario in esclusiva l'incarico per advertising colore f.to mezza pagina per il quotidiano Torino Cronaca per un importo complessivo di Euro 2.995,20 comprensivo degli oneri fiscali;

- Arcus S.p.A., corrente in Milano, Via G. Negri n. 4, concessionario in esclusiva l'incarico per advertising colore f.to mezza pagina per un importo complessivo di Euro 6.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Il Sole 24 Ore System, corrente in Milano, Castellanza n. 11, l'incarico per advertising colori f.to mezza pagina sul Sole 24 Ore Nord-Ovest, per un importo complessivo di Euro 3.888,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati mediante accredito sul conto corrente bancari indicato dal beneficiario previa presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 71.203,20 si fa fronte con impegno da effettuare sul cap. 25245/2004 Accantonamento n. 101227.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 266

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto comunicazione integrata Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Affidamento incarichi Spesa Euro 188.358,55 Cap. 25245/2004 Ac. n. 101227

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso al progetto di comunicazione relativo alla sicurezza stradale, in particolare il programma promozionale della figura del -guidatore designato-, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 affidando, mediante lettera commerciale e secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, i seguenti incarichi:

- Società Hydra di Samuele Rocca, corrente in Grugliasco (TO) - 10095 -, Via Natale Palli n. 78, che ha presentato alla Regione un progetto in linea con gli obiettivi regionali finalizzati alla diminuzione degli incidenti stradali dei giovani tramite la proposizione della figura del -guidatore designato- presso i frequentatori delle discoteche, l'incarico per la gestione della logistica, coordinamento, presenza hostess-stuart, individuazione e rimborso spese testimonial, trasferte, coinvolgimento opinion leader dei festival e dei gestori stessi, durante la fase estiva del progetto per un importo complessivo di Euro 25.600,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Squillari, corrente in Torino, Via Venaria n. 145, aggiudicataria della trattativa privata, l'incarico per la realizzazione di n. 4 totem quadrifacciali promozionali da posizionare presso Festival musicali, di dimensioni 100,150x300 autoportanti da esterni, n. 2 tasche portadepiant, montaggio e smontaggio, per un importo complessivo di Euro 5.256,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Tourist Publicitas, corrente in Torino, Via Rosolino Pilo n. 62, l'incarico per l'assunzione degli oneri comunali di esposizione per un importo complessivo di Euro 3.101,43;

- Pensierini editore S.r.l., che in esclusiva cura un circuito di esercizi pubblici per la distribuzione di materiale informativo corrente in Milano - 20127-, Via Bono Cairoli n. 31, l'incarico per l'assunzione degli oneri comunali di esposizione, per un importo complessivo di Euro 607,12;

- Promozeta, corrente in Leinì (TO) -10040- Via Kennedy n. 43/45, l'incarico per la realizzazione di: n. 1.500 t-shirt uomo da gr. 150, colore nero, stampa n. 2 colori sul fronte e n. 4 colori sul retro, n. 5000 portachiavi da collo con banda larga almeno 2 cm stampa 2 colori, per un importo complessivo di Euro 30.564,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Saima Avandero, corrente in Orbassano (TO), Interporto Sito 1° strada 1/c, aggiudicataria della trattativa privata, l'incarico per gestione del magazzino dei materiali ritiro, consegne in Torino, per un anno, per un importo complessivo di Euro 6.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Ando S.a.s., corrente in Arese (MI) -20020-, Via dei Tigli n. 28, già fornitrice degli anni precedenti dei tester per conto del Servizio Tossicodipendenze della ASL1, l'incarico per l'acquisto di n. 5.000 tester con la stampa del cartoncino personalizzato, consegna in Torino, per un importo complessivo di Euro 7.230,00 comprensivi degli oneri fiscali;

- Sert della ASL 1, corrente in Torino, Via San Secondo n. 29, che già in precedenza avere organizzato con la Regione Piemonte l'Alcol Prevention Day negli anni 2001-2002-2003 e che vanta una grande esperienza sul campo in questo Settore, l'incarico per il coordinamento, presenza n. 5 operatori sanitari dei Servizi Tossicodipendenze per la somministrazione del test alcolemico nell'ambito delle 16 serate dedicate alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e consumo sostanza psico-attive, per un importo complessivo per le spese sostenute di Euro 60.000,00 comprensivi degli oneri fiscali;

- Prodea S.r.l., corrente in Torino C.so Galileo Ferraris n. 110 aggiudicataria della trattativa privata, l'incarico per noleggio stand da esterni per n. 6 date, noleggio stand da interni per 10 date, desk informativi, tavoli e sgabelli per retro, allacciamenti elettrici e illuminazione, montaggio e smontaggio, personalizzazione stand, trasporto, trasferte, per un importo complessivo di Euro 50.000,00 compresi gli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati mediante accredito sul conto corrente bancari indicato dal beneficiario previa presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 188.358,55 si fa fronte con impegno da effettuare sul cap. 25245/2004 Accantonamento n. 101227.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 267

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto comunicazione integrata Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Affidamento incarichi. Spesa Euro 21.432,00 Cap. 25245/2004 Ac. n. 101227

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso al progetto di comunicazione relativo alla sicurezza stradale, in particolare il programma promozionale della figura del -guidatore designato-, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 affidando, mediante lettera commerciale e secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, i seguenti incarichi:

- Zabum Uno srl, corrente in Via Sette Assedi, 4 - 12100 Cuneo, l'incarico per la partecipazione al Festival estivo Nuvolari Libera Tribù che si svolge a Cuneo nel mese luglio '04 con la presenza di un totem fisso da posizionare all'ingresso dell'area per tutto il mese, due pagine di presentazione del progetto sul loro booklet, stampati da lasciare nelle due zone bar per tutta la durata della manifestazione, per un importo complessivo comprensivo degli oneri fiscali di Euro 6.600,00;

- Radar Associazione, corrente in Via Viotti, 2 - 10121 Torino, l'incarico per la partecipazione a due eventi del Festival Colonia Sonora di Collegno (TO) con la presenza di un totem informativo e di operatori che distribuiscono materiali inerenti la figura del -Guidatore designato- per un importo complessivo comprensivo degli oneri fiscali di Euro 5.000,00;

- Associazione Danze Future 93 corrente in via Sacco, 13 - 12045 Fossano (CN), l'incarico per la presenza di uno stand informativo e di operatori che distribuiscono materiali inerenti la figura del -Guidatore Designato-, per un importo complessivo comprensivo degli oneri fiscali di Euro 3.000,00;

- Freecards Fresh Ideas corrente in C.so Peschiera, 237 - 10138 Torino, l'incarico per la distribuzione di 50.000 cartoline promozionali sulla sicurezza stradale in 347 locali distribuiti sul territorio piemontese, per un importo complessivo comprensivo degli oneri fiscali di Euro .540,0;

- UDS S.p.A. corrente in P.zza Savona, 4 - 12051 Alba (CN), l'incarico per la presenza di una pagina colori sulla rivista mensile Uscita di Sicurezza per un numero di cinque uscite della campagna sulla sicurezza stradale, per un importo complessivo comprensivo degli oneri fiscali di Euro 480,00;

- Edizioni B.L.B. snc corrente in Via Galimberti, 63/8 - 10040 Piobesi T.se (TO), l'incarico per la presenza di una pagina colori sulla rivista settimanale NewsSpettacolo per un numero di tre uscite nel mese di luglio '04, per un importo complessivo comprensivo degli oneri fiscali di Euro 612,00.

Gli importi saranno liquidati mediante accredito sul conto corrente bancari indicato dal beneficiario previa presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 21.432,00 si fa fronte con impegno da effettuare sul cap. 25245/2004 Accantonamento n. 101227.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 29 luglio 2004, n. 271

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1.a. Prosecuzione progetto "Itinerari fotografici in Piemonte" dell'Agenzia Magnum Photos. Realizzazione libro-catalogo. Spesa di Euro 110.000,00. Capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico all'Agenzia Magnum Photos S.r.l. con sede in 19, Rue Hègèsippe Moreau, 75018 Paris, per la realizzazione del progetto "Itinerari fotografici in Piemonte per:

- realizzazione di un libro catalogo plurilingue con circa 100 fotografie, che presenterà il risultato della Missione e avrà una diffusione internazionale, e comprendente:

Direzione artistica (ideazione, controllo maquette, legende e stampa) 10.000,00

Realizzazione di 4500 copie e consegna in sede Euro 90.000,00

Costi di gestione (coordinamento, controllo della produzione) Euro 10.000,00

per un importo complessivo di Euro 110.000,00 così ripartiti:

Euro 40.000,00 sul cap. 11615 (Acc. 101026);

Euro 35.000,00 sul cap. 26842 (Acc. 100345) 50%

Euro 24.500,00 sul cap. 26840 (Acc. 100346) 35%

Euro 10.500,00 sul cap. 26844 (Acc. 100347) 15%

- di provvedere alla liquidazione di Euro 110.000,00 previa presentazione di fattura regolarmente vistata dal Responsabile del Settore competente;

- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali gli incarichi per la realizzazione delle ulteriori fasi del progetto.

La spesa complessiva di Euro 110.000,00 è impegnata nella misura di:

Euro 40.000,00 sul cap. 11615 (Acc. 101026);

Euro 35.000,00 sul cap. 26842 (Acc. 100345) 50% I. 4022

Euro 24.500,00 sul cap. 26840 (Acc. 100346) 35% I. 4023

Euro 10.500,00 sul cap. 26844 (Acc. 100347) 15% I. 4024.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 5 agosto 2004, n. 275

Piano formazione e pubblicità docup 2000/2006 - iniziativa di comunicazione istituzionale. Affidamento incarico - spesa di Euro 30.000,00 (capp. e acc. vari)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla acquisizione di 500 copie del volume promozionale "aree industriali del Piemonte" da utilizzare come supporto di comunicazione verso gli opinion leaders del mondo imprenditoriale e dei media come previsto dal piano di informazione e pubblicità del Docup 2000/2006 così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando il relativo incarico, con la società Elede Editrice, corrente in via Monte di Pietà 15, 10122 Torino, per un importo, IVA assolta dall'editore, di Euro 30.000,00.

Di affidare gli incarichi con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di prov-

vedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di Euro 30.000,00 si fa fronte con risorse accantonate con la DGR n. 33-11582 del 26.1.2004, ripartendola come segue:

cap. 15103 (per il 50%, A. 100357) per un importo di Euro 15.000,00 I. 4118

cap. 15098/2004 (per il 35% A. 100358) per un importo di Euro 10.500,00 I. 4119

cap. 15108/2004 (per il 15% A. 100359) per un importo di Euro 4.500,00, I.4120.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 19 agosto 2004, n. 279

**Corresponsione contributi per manifestazioni varie.
Spesa Euro 78.000,00= Capitoli vari**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione delle D.G.R. n. 2-11965 del 15 marzo 2004 Piano di attività 2004 della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale. Accantonamento di Euro 1.459.000,00= sui competenti capitoli di bilancio, la somma di Euro 78.000,00= a copertura di contributi per manifestazioni varie come da allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione.

Di autorizzare la liquidazione dei contributi in parola dietro documentazione di cui alle DD.G.R. 1-23841 del 26.1.98 e n. 3-27652 del 28 giugno 1999.

Alla spesa complessiva di Euro 78.000,00= per Euro 68.000,00 con gli stanziamenti di cui al cap. 10930/2004 I. 4116 Acc. 100614 e per Euro 10.000,00 con gli stanziamenti di cui al Cap. 11725/2004 Acc. 100943 I. 4117.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Allegato

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV	IVA	MANI	LUOGO	DATA	PROT	EURO
CIFA Onlus	VIA VENEZIA 7	15100	ALESSANDRIA	AL		Il cappello nel Mondo	Alessandria	Anno 2004	770/ 04	€ 1.500,00
Associazione Amici della Musica Vittorio Cocito	Casella postale 92	28100	NOVARA	NO		Festival Cusiano di Musica Antica 2004	Orta S. Giulio	18-26 giugno 2004	936/ 04	€ 12.000,00
Consulta del premio dei Campionissimi	Via Edilio Raggio 16	15067	NOVI LIGURE	AL		XXXIX edizione Premio Internazionale Fausto Coppi e Costante Girardengo Souvenir	Novi Ligure	anno 2004	1204 /04 - 1336 /04	€ 3.000,00
Piemonte Artistico e Culturale	Via Roma 264	10121	TORINO	TO		Prolungamento mostra Vannella	Torino	Anno 2004	5510	€ 1.500,00

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV	IVA	MANI	LUOGO	DATA	PROT	EURO
Comune di Mirabello Monferrato		15040	MIRABELLO MONFERRATO	AL		Manifestazioni sportive anno 2004	Mirabello Monferrato	anno 2004	4730	€ 2.000,00
Università di Torino Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo	Via Accademia Albertina 13- 17	10123	TORINO	TO		XX Congress of the International Primatological Society	Torino	22-28 agosto 2004	7591	€ 3.000,00
FIDA Federazione Italiana delle Associazioni Professionali di Information Management	c/o SEP - Corso Unione Sovietica 121	10134	TORINO	TO		Per fili e per segnali	Genova	Anno 2004	6472	€ 2.000,00
Associazione La Nuova Arca	Corso Dante 19	10126	Torino	TO		15 stagione 2004 Soirees Musicali della Nuova Arca	Piemonte	giugno dicembre 04	7264	€ 12.000,00

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV	IVA	MANI	LUOGO	DATA	PROT	EURO
Coro Alpi Cozie Onlus	Corso Stati Uniti 112	10059	SUSA	TO		Concerti in occasione della Settimana Italiana in Bosnia	Bosnia	novembre 2004	6915	€ 1.500,00
Comune di Caluso		10014	CALUSO	TO		Festa dell'Uva	Caluso	settembre 2004	6860	€ 2.000,00
Consorzio Miglioramento e Sviluppo Silvo Pastorale Alpe Vercio	c/o Gabriella Udini Via Bracchio 71	28802	MERGOZZO	VB		1ª Edizione Corsa in Montagna Bech Race	Mergozzo	Anno 2004	4852	€ 1.500,00
Citta' di Ciriè		10073	CIRIE'	TO		Corri con in Comune - Corri con il treno	Ciriè'	Anno 2004	6967	€ 10.000,00

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV	IVA	MANI	LUOGO	DATA	PROT	EURO
Centro Studi Piemontesi	Via O. Revel 15	10121	TORINO	TO		Mostra Pranzo al Quirinale	Torino	Anno 2004	7642	€ 20.000,00
Agenzia Regionale per la promozione Turistica del Piemonte	Via Viotti 2	10121	TORINO	TO		Realizzazione Casa Piemonte in occasione della Maratona di Torino	Torino	Anno 2004	4461 /04	€ 6.000,00

Codice 6.3

D.D. 24 agosto 2004, n. 280

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Realizzazione Guida turistica "National Geographic Traveler Piedmont and Northwest Italy" affidamento incarico. Spesa di US Dollari 40,00 (pari a Euro 33.000,00) capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare l'incarico necessario per la realizzazione della Guida turistica "Piedmont and Northwest Italy" - nei termini e alle condizioni indiate in premessa e secondo quanto previsto nell'ambito di intervento: CANT. INT 6 - La valorizzazione delle Eccellenze - alla National Geographic Society 1145 17th Street, N.W. Washington D.C. 20036 USA - per un importo complessivo di USA dollari 100,00 così ripartito

- acconto di US dollari 20,00 (pari a Euro 16.500,00) alla firma del contratto agosto 2004

- acconto di US dollari 20,00 (pari a Euro 16.500,00) alla presentazione dell'indice e del progetto editoriale previsto per il 15 settembre 2004;

- acconto di US dollari 40,00 alla valutazione della bozza finale della Guida da parte della Regione Piemonte, anno 2005;

- saldo di US dollari 20,00 alla spedizione delle 5.000 copie alla Regione Piemonte anno 2005

- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa necessari per la liquidazione delle somme relative all'anno 2005.

La spesa di US dollari 40,00 pari a Euro 33.000,00 (di cui Euro 515,00 per eventuale differenza cambio) è impegnata nella misura di:

Euro 16.500,00 sul cap. 26842 (acc. 100345) 50% I. 4257

Euro 11.550,00 sul cap. 26840 (acc. 100346) 35% I. 4258

Euro 4.950,00 sul cap. 26844 (acc. 100347) 15% I. 4259

e sarà liquidata a 90 giorni dalla data di emissione delle fatture, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile

Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 25 agosto 2004, n. 281

DGR n. 64-12716 del 7.6.2004 Compartecipazione alla produzione del Film Tv "La Contessa di Castiglione" e della fictions "Elisa di Rivombrosa". Spesa di Euro 55.000,00 cap. 11720

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di compartecipare alle spese per la realizzazione del Film-tv "La Contessa di Castiglione" nella misura di Euro 25.000,00 e per la realizzazione della Fictions televisiva "Elisa di Rivombrosa" nella misura di Euro 30.000,00 per l'anno 2004, da liquidare a Film Commis-

sion (Associazione senza scopo di lucro) corrente in Torino Via Cavour, 17.

La spesa di Euro 55.000,00 è impegnata sul cap. 11720 imp. 4074 del bilancio per l'anno 2004 (acc. n. 101031) e sarà liquidata a presentazione di nota o documentazione fiscale probante, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile

Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 25 agosto 2004, n. 283

Integrazione impegni di cui alla determinazione n. 137 del 20.5.2004 per la somma di Euro 1.188,00= Capitoli vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di integrare l'impegno di spesa di cui alla determinazione 137 del 20.5.2004 relativa alla Riunione periodica del Comitato di Sorveglianza POR Ob. 3 Fondo Sociale Europeo (Misura F1) che si è svolta il 25 maggio scorso presso il castello di Cortanze con la somma di Euro 1.188,00.

Di integrare gli impegni già effettuati nel modo seguente:

Imp. 1643 sul Cap. 11341/2004 acc. 100808 per Euro 534,60=

Imp. 2156 Cap. 11359/2004 acc. 100809 per Euro 522,71

Imp. 2157 Cap. 11357/2004 acc. 100810 per Euro 130,67.

Il Direttore regionale

Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 27 agosto 2004, n. 285

Docup 2000-2006 ob2 linea d'intervento 1.1a. Progetto Focus on Monferrato: workshop fotografici in Piemonte. Affidamento incarico. Spesa di Euro 40.200,00. Capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di aderire al progetto presentato dalla società Toscana Photographic Workshop (TPW) relativo all'organizzazione di una serie di workshop fotografici in Piemonte "Focus on Monferrato" rivolti a giovani fotografici italiani e stranieri, da realizzare dal 10 al 30 settembre p.v.;

- di affidare con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico al Toscana Photographic Workshop s.a.s. di Carlo Roberti & C., corrente in Bologna, Vicolo Stradellaccio, 1, per:

- organizzazione, coordinamento, direzione artistica del progetto Euro 18.000,00 IVA inclusa;

- di prevedere altresì a favore del Toscana Photographic Workshop s.a.s. di Carlo Roberti & C., il rimborso del compenso del corpo docenti e degli assistenti stimate in

Euro 16.200 IVA inclusa e delle spese di viaggio e trasferite TPW stimate in Euro 6000,00 IVA inclusa, per un importo complessivo di Euro 40.200,00 IVA inclusa così ripartito:

Euro 20.100,00 sul cap. 26842 (acc. 100345) 50% I. 4276

Euro 14.070,00 sul cap. 26840 (acc. 100346) 35% I. 4277

Euro 6.030,00 sul cap. 26844 (acc. 100347) 15% I. 4278

- di provvedere alla liquidazione delle somme sopra indicate previa presentazione delle fatture e/o documentazione fiscale probante vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 31 agosto 2004, n. 287

ODG 920 del 19.5.2004 del Consiglio Regionale. Concessione contributo alla Montagnard Foundation. Spesa Euro 5.000,00= Cap. 10930/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione delle D.G.R. n. 2-11965 del 15 marzo 2004 "Piano di attività 2004 della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale. Accantonamento di Euro 1.459.000,00= sui competenti capitoli di bilancio, la somma di Euro 5.000,00= per la concessione di un contributo alla Montagnard Foundation, come da ordine del giorno del Consiglio regionale - mozione n. 920 del 19 maggio 2004.

Di comunicare, con nota della Direzione Comunicazione Istituzionale, alla Montagnard Foundation, Inc la concessione del contributo richiedendo una relazione con rendiconto delle spese sostenute per l'attività copertura dal presente contributo.

Di liquidare ed erogare la somma di Euro 5.000,00 alla Montagnard Foundation, Inc. con sede in Spartanburg - 117 Rosemary Road P. O. Box 171114 SC 29301 - 0101 USA con accredito sul conto corrente (omissis).

Alla spesa complessiva di Euro 5.000,00= si farà fronte con lo stanziamento di cui al cap. 10930/2004 Acc. 100614.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 31 agosto 2004, n. 288

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1.a Affidamento incarichi per compartecipazione alle azioni di promozione proposte da Film Commission alla 61 Mostra Internazionale del Cinema - Venezia 1 - 11 settembre p.v.. Spesa di Euro 57.580,00 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi relativi alla compartecipazione della Regione Piemonte alle azioni di promozione proposte da Film Commission alla 61 Mostra del cinema Internazionale di Venezia 1-11 settembre 2004, nell'ambito del progetto "Piemonte e Cinema" e secondo quanto previsto nell'ambito di intervento CANT. EST 7 - L'utilizzo delle vetrine medianiche - ai soggetti sotto indicati:

- Soc. Sinergo - Viale Umberto I n. 1 - Nizza Monf.to - servizio accoglienza bar e degustazione con una previsione di 300 ospiti al giorno per 11 giorni, c/o spazio Piemonte all'Hotel Excelsior, fornitura di 400 bottiglie di vini Doc e Docg e formaggi, salumi, miele, pasticceria, cioccolatini, nocciole, grissini rubatà; presenza di 2 persone (professionisti bilingue) per 12 giorni a Venezia con una previsione di circa 12 ore al giorno di servizio, 4 persone per allestimento per 1 giorno, pasti e pernottamento, trasporto, per un importo di Euro 30.600,00;

oltre al per il servizio di degustazione di prodotti tipici piemontesi e vini con una previsione di 50 ospiti al giorno, da effettuare dall'1 all'11 settembre presso Villa Libert, con presenza 2 persone professioniste, compreso fornitura materie prime, tovagliato, piattini e forchette monouso, bicchieri, fornitura di 4 vini DOC e DOCG (200 bottiglie) da abbinare ai menù per 9 cene effettuate presso Villa Liberty per un importo di Euro 16.200,00 per un totale complessivo di Euro 46.800,00 IVA compresa;

- Miconi Arti Grafiche di Corso Orbassano 402/8 - per l'ideazione, stampa e fornitura di n. 1000 card invito cm. 5,5 x 8,5 stampate 4 colori in B plastificate e n. 42.000 tovagliolini formato cm. 40x40 stampati a 2 colori in B. per una spesa complessiva di Euro 4.380,00 IVA compresa;

- Soc. EmmePi Comunicazione di Milano - Via Carducci, 31 - promozione di Piemonte Groove sulla terrazza Stella Artois a Venezia Lido in programma dall'1 all'11 settembre dalle ore 18,30 alle ore 19,00 e dalle ore 20,30 alle ore 21,00, presenza di DJ Torpez - Françoise Cartagenova - quale promotore del progetto Piemonte Groove, inoltre nelle fasce orarie sopra indicate esposizione e divulgazione del seguente materiale:

- banner con logo Piemonte Groove posizionato sulla consolle;

- video in dvd per proiezione;

- 1500 cartoline formato cm. 10x15

- l'esposizione di un expo cm. 80x20

per una spesa complessiva di Euro 6.000,00 IVA compresa;

- società Zust Ambrosetti - con sede a Trofarello Via Molino della Splua 2 - ritiro, trasporto di materiale, pratiche di sdoganamento e consegna, per una spesa di Euro 400,00 o.f.c..

La spesa di Euro 57.580,00 è impegnata nella misura di:

Euro 28.790,00 sul cap. 26842 (acc. 100345) 50% I. 4334

Euro 20.153,00 sul cap. 26840 (acc. 100346) 35% I. 4335

Euro 8.637,00 sul cap. 26844 (acc. 100347) 15% I. 4336

e sarà liquidata a 90 giorni dalla data di emissione delle fatture e/o documentazione fiscale probante, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente,

mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 6 settembre 2004, n. 292

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto integrato di comunicazione sicurezza stradale. Affidamento incarichi. Spesa Euro 38.355,10 Cap. 25245/04 Ac. n. 101227

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso al progetto di comunicazione relativo alla sicurezza stradale approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 ed al proseguimento della realizzazione della news letter denominata "Idee in movimento" destinata alla popolazione e agli operatori del settore riportante le informazioni sugli sviluppi delle azioni relative al Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale, affidando, mediante lettera commerciale e secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, i seguenti incarichi:

- Delta Project & Communication S.r.l., corrente in Milano, Via L.B. Alberti n. 5, che sin dal 2002 ha curato l'edizione delle news letter, l'incarico per la predisposizione del progetto grafico del primo numero della news letter, elaborazione e raccolta dei testi, verifica con gli enti e gli uffici interessati per un importo complessivo di Euro 10.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Organizzazione Grafica Editoriale S.r.l., corrente in Lodi, Via Marsala n. 26, che sin dal 2002 ha curato l'edizione della news-letter, l'incarico per la lavorazione di pre stampa e fotolito dei 3 numeri della news letter, lavorazione in digitale delle immagini, creazione eventuali tabelle e infografici, lavorazioni a graphic computer e fotolito, bozze colore e digital cromalin, esecutivi in pellicola o filo elettronico per un importo complessivo di Euro 6.672,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Tipografia Grafiche Ferriere, corrente in Fraz. Ferriere Buttigliera Alta (TO) - 10090 - Via Della Praia n. 12/b1, aggiudicataria della trattativa privata, l'incarico per la stampa di n. 3 numeri della news letter per 100.000 copie caduna, su carta patinata opaca da gr. 115, f.to aperto 42x29,7, chiuso 21x29,7 per un importo complessivo di Euro 21.683,10 comprensivo degli oneri fiscali.

L'importo sarà liquidato mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 38.355,10 si fa fronte con impegno da effettuare sul cap. 25245/2004 Accantonamento n. 101227.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 6 settembre 2004, n. 293

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004. Progetto integrato di comunicazione Primo Programma Regionale Sicurezza Stradale. Convenzione. Spesa Euro 50.000,00 Cap. 25245/04 Ac. n. 101227

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le considerazioni illustrate in premessa, al Dott. Gianluca Castro, l'incarico di svolgere la consulenza specialista dettagliata in premessa, finalizzata allo svolgimento di attività di coordinamento relative alla predisposizione degli specifici strumenti informativi finalizzati al miglioramento dei flussi di traffico in Piemonte a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale;

di approvare lo schema di convenzione allegato facente parte integrante del presente atto, che regola i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il Dott. Gianluca Castro;

di far fronte alla spesa complessiva di Euro 50.000,00 con le risorse di cui al cap. 25245/04 A. n. 101227 predisposte con D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004.

Alla liquidazione della citata si provvederà secondo le modalità previste dalla Convenzione di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 6 settembre 2004, n. 294

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Organizzazione educational tour per giornalisti internazionali in aree ob. 2 delle provincie di Verbania e Asti. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 42.200,00 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di provvedere in collaborazione con l'Agenzia Turismo Distretto dei Laghi, Asti Turismo e la Comunità delle colline tra Langa e Monferrato, all'organizzazione di un educational tour per giornalisti stranieri, in programma per i giorni 7-12 settembre p.v., nelle province di Asti e Verbania in aree ob. 2, affidando l'incarico:

- all'Agenzia ImaTur Italia Marketing - Touristk Service GmbH - Hohenstaufenring 63 - D 50674 Colonia - per la selezione dei giornalisti, i voli aerei andata e ritorno, l'organizzazione tecnica, per un importo complessivo di Euro 15.000,00 o.f.i.;

- alla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato - (Ass.ne senza scopo di lucro) - Via Roma, 5 - Costigliole d'Asti - servizio di segreteria, servizio di interpretariato, omaggi, cena di gala, ospitalità alberghiera, transfer e trasporti interni, sorvolo in elicottero, stampa materiale, per un importo complessivo di Euro 20.000,00 o.f.i.;

- Distretto Turistico dei Laghi - Corso Italia, 18 - Stresa - per ospitalità alberghiera, i transfer da e per l'aeroporto, i trasferimenti interni per un importo complessivo di Euro 7.200,00 o.f.i..

La spesa di Euro 42.200,00 è impegnata nella misura di

Euro 21.100,00 sul cap. 26842 (acc. 100345) 50% I. 4338

Euro 14.770,00 sul cap. 26840 (acc. 100346) 35% I. 4339

Euro 6.330,00 sul cap. 26844 (acc. 100347) 15% I. 4341

e sarà liquidata entro 60 giorni dalla data di presentazione di fatture, rendiconti e/o documentazione fiscale probante, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 9 settembre 2004, n. 297

DGR n. 5-13188 del 3.8.2004. Partecipazione della Regione Piemonte alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo. Spesa di Euro 60.000,00= capitolo 12250/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte alla Grande Fiera d'Estate programmata a Cuneo nel mese settembre 2004, provvedendo contestualmente al noleggio di un'area espositiva di mq. 2200 relativamente al progetto "Guida Sicura" per una spesa complessiva di Euro 51.600,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare alla società Al.Fiere S.r.l. con sede a Marene - Via Marconi n. 100, mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale alla società Sodaaf con sede a Narzole - Viale Rimembranza n. 28 - l'incarico per l'allestimento dello stand regionale, nei termini indicati in premessa, per una spesa di Euro 6.600,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, allo Studio Molino con sede a Alba - Corso Bra n. 52 - l'incarico per la realizzazione di n. 10 pannelli fotografici di diversi formati per una spesa di Euro 1.800,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa complessiva di Euro 60.000,00= è impegnata sul capitolo 12250 (imp. 4262) accantonamento n. 101348 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 9.7

D.D. 17 marzo 2004, n. 31

Integrazione impegno per le spese obbligatorie relative al personale regionale per i mesi di marzo ed aprile 2004 (E. 25.960.000,00, capp. vari Bilancio 2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di incrementare, per le considerazioni indicate in premessa, sui seguenti capitoli del Bilancio 2004 per gli adempimenti relativi all'erogazione delle competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale per i mesi di marzo ed aprile 2004, e relativi oneri riflessi, gli impegni assunti con determinazione n. 2 del 15.1.2004 nella misura complessiva a fianco indicata nei limiti previsti dall'art. 13 della L.R.

n. 7/2001, per un incremento complessivo di E. 25.960.000,00:

cap. 10115 (Oneri per il pagamento delle spese contrattuali dei direttori regionali) E. 1.832.000,00 (+E. 916.000,00) (imp. 11) mod. 190;

cap. 10117 (Stipendi ed oneri al personale a tempo determinato) E. 960.000,00 (+E. 530.000,00) (imp. 12) mod. 191;

cap. 10118 (Spese per il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale degli uffici di comunicazione) E. 1.250.000,00 (+E. 625.000,00) (imp. 13) mod. 192;

cap. 10120 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale) E. 24.397.000,00 (+E. 10.000.000,00) (imp. 14) mod. 193;

cap. 10124 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente) E. 5.736.000,00 (+E. 2.868.000,00) (imp. 15) mod. 194;

cap. 10130 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale) E. 11.006.000,00 (+E. 6.200.000,00) (imp. 16) mod. 195;

cap. 10134 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale dirigente) E. 1.998.000,00 (+E. 999.000,00) (imp. 17) mod. 196;

cap. 10160 (Fondi per il finanziamento dei trattamenti accessori per il personale regionale) E. 4.666.000,00 (+E. 2.333.000,00) (imp. 18) mod. 197;

cap. 10164 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente regionale) E. 802.000,00 (+E. 401.000,00) (imp. 19) mod. 198

cap. 10250 (Indennità di missione e rimborso spese per le trasferte del personale) E. 878.000,00 (+E. 439.000,00) (imp. 20) mod. 199;

cap. 10480 (Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale) E. 1.298.000,00 (+E. 649.000,00) (imp. 21) mod. 200.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.4

D.D. 25 marzo 2004, n. 40

Versamento dell'IRAP mensile per il mese di marzo dell'anno 2004. Incremento dell'impegno di spesa n. 51/2004 di Euro 700.000,00 sul capitolo n. 10207/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di incrementare l'impegno di spesa n. 51/2004 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 6 del 26 gennaio 2004 e già incrementato con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 27 febbraio 2004, della somma di Euro 700.000,00 sul capitolo n. 10207 del bilancio di previsione per l'anno 2004, per il versamento mensile dell'IRAP relativa al mese di marzo 2004.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 30 marzo 2004, n. 41

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.1.2002 del personale trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Piemonte ai sensi art. 94 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di

funzioni in materia di opere pubbliche; determinazione posizione economica Astengo Andrea

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 30 marzo 2004, n. 42

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.1.2002 del personale trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Piemonte ai sensi art. 94 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di opere pubbliche; determinazione posizione economica Subrito Franca

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 6 aprile 2004, n. 45

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione all'Agenzia "Bertolla s.a.s. di Giovanna Benenati & C." cod. m.c.t.c. ATO1691 operante tramite il polo telematico Sermetra

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche regionali nella Regione Piemonte l'Agenzia "Bertolla Sas di Giovanna Benenati e C." con sede in Torino - Via M. Bandello n. 17, cod. MCTC ATO1691.

Il soggetto è autorizzato ai sensi della Legge 8 Agosto 1991, n. 264 ed è operante tramite il polo telematico Sermetra.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 7 aprile 2004, n. 46

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione alla delegazione Aci "ditta Fissore Elisa" cod. m.c.t.c. ACN1297, soggetto operante tramite il polo telematico ACI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche regionali nella Regione Piemonte la ditta Fissore Elisa, con sede in Bra - Via Adolfo Sarti n. 7, Cod. MCTC ACN1297, in sostituzione della Società Alba Service S.r.l., cod. MCTC ACN1254. Il soggetto è autorizzato ai sensi della Legge 8 Agosto 1991, n. 264 ed è operante tramite il polo telematico ACI.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 4 maggio 2004, n. 52

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per gli anni 2001 e 2003. Impegno di spesa di Euro 1961,09 sul cap. 15900/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 21 maggio 2004, n. 59

Tassa Automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica alla Società Service Auto s.n.c. di Morina Salvatore codice m.c.t.c. ATO1725

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 26 maggio 2004, n. 64

Pagamento della quindicesima rata di ammortamento, relativa all'emissione di obbligazioni per L. 18.200.000.000= pari a Euro 9.399.515,56=. Spesa di Euro 88.590,43= sul capitolo 15860/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.8

D.D. 26 maggio 2004, n. 65

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata a (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice 9.8

D.D. 26 maggio 2004, n. 66

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata a (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice 9.3

D.D. 1 giugno 2004, n. 72

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005. Spesa di Euro 9.020,62. Cap. 15900/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 76

Addizionale Regionale all'IRPEF - Rimborso, per somme indebitamente versate, alla (omissis) di Euro 75,37 (settantacinque e trantasette)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 77

Addizionale Regionale all'IRPEF - Rimborso, per somme indebitamente versate, al (omissis) di Euro 53,19 (cinquantatre e diciannove)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 78

Addizionale Regionale all'IRPEF - Rimborso, per somme indebitamente versate, alla (omissis) di Euro 50,10 (cinquanta e dieci)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 79

Addizionale Regionale all'IRPEF - Rimborso, per somme indebitamente versate, alla (omissis) di Euro 52,16 (cinquantadue e sedici)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 80

Tassa Automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della Sig.ra Scatena Claudia, titolare della tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0646 e codice regionale 130012720167

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 81

Tassa Automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del Sig. Greggi Dario, titolare della tabaccheria contrassegnata

con codice lottomatica TO0857 e codice regionale 130030680003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 82

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente viste per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005. Spesa di Euro 9.172,12. Cap. 15900/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 8 giugno 2004, n. 83

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente viste per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005. Spesa di Euro 10.210,45. Cap. 15900/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.8

D.D. 11 giugno 2004, n. 85

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata al sig. (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice 9.3

D.D. 18 giugno 2004, n. 94

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Spesa di Euro 36.931,48 - capitolo n. 10209/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul cap. 10209/2004 la somma di Euro 36.913,67 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, e di liquidare tale somma mediante versamento intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, con imputazione al capo XV capitolo 2459 - Dipartimento Trasporti Terrestri - MOT 6.

di impegnare sul cap. 10209/2004 la somma di Euro 17,81 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, e di liquidare tale somma mediante versamento intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, con imputazione al capo XV capitolo 2459 - Dipartimento Trasporti Terrestri - MOT 6.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 22 giugno 2004, n. 105

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Deambrosi Anna, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0801 e codice regionale 131030500005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 22 giugno 2004, n. 106

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Nicola Maria Antonietta, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0192 e codice regionale 130061740003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 22 giugno 2004, n. 107

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Prosdocino Manilla, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO0396 e codice regionale 130012720007

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9

D.D. 1 luglio 2004, n. 116

Stipulazione di un contratto per l'affidamento delle prestazioni necessarie per l'esazione dei tributi regionali. Impegno di spesa di Euro 21.000,00 sul capitolo 10209/2004 (Accantonamento n. 101124)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni in premessa illustrate alla signora:

- Garetto Sabina

i lavori relativi alla verifica dei flussi finanziari dei tributi regionali con particolare riferimento all'IRAP ed all'IRPEF.

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle disposizioni contenute nel contratto allegato che costituisce parte integrante della determinazione.

Alla spesa complessiva definita in Euro 21.000,00 si fa fronte con impegno di pari importo sul cap. 10209/2004 (Accantonamento n. 101124).

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9

D.D. 1 luglio 2004, n. 117

Stipulazione di un contratto per l'affidamento delle prestazioni necessarie per l'esazione dei tributi regionali. Impegno di spesa di Euro 21.000,00 sul capitolo 10209/2004 (Accantonamento n. 101124)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni in premessa illustrate alla signora:

- Volpe Monica

i lavori relativi alla verifica dei flussi finanziari dei tributi regionali con particolare riferimento all'IRAP ed all'IRPEF.

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle disposizioni contenute nel contratto allegato che costituisce parte integrante della determinazione.

Alla spesa complessiva definita in Euro 21.000,00 si fa fronte con impegno di pari importo sul cap. 10209/2004 (Accantonamento n. 101124).

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 2 luglio 2004, n. 118

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione all'Autoscuola Stupinigi s.n.c. di Palella Sara & C. di Torino. codice m.c.t.c. ATO1785, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche regionali nella Regione Piemonte dall'Autoscuola Stupinigi s.n.c. con sede in Torino - Corso Unione Sovietica 459/C.

Il soggetto è autorizzato ai sensi della Legge 8 Agosto 1991, n. 264 ed è operante tramite il polo telematico Sermetra.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 2 luglio 2004, n. 119

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione della tassa automobilistica all'agenzia Moro di Moro Leo Alberto di Borgomanero (NO) codice m.c.t.c. ANO1018 operante tramite il polo telematico ACI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare al servizio di riscossione l'Agenzia Moro di Moro Leo Alberto, con sede in Borgomanero (NO) - Viale Kennedy n. 8, Cod. MCTC ANO1018 in sostituzione dell'Agenzia Pratiche Auto di Moro Pier Vittorio.

Il soggetto è autorizzato ai sensi della Legge 8 Agosto 1991, n. 264 ed è operante tramite il polo telematico ACI.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.7

D.D. 6 luglio 2004, n. 120

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.5.2004 del dr. Michele Suma, trasferito dall'Ordine Mauriziano alla Regione Piemonte

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 7 luglio 2004, n. 121

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione del servizio di riscossione all'Agenzia Pratiche Auto Giaveno codice m.c.t.c. ATO1784 operante tramite il polo telematico ISACO

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche regionali nella Regione Piemonte all'agenzia "Pratiche Auto Giaveno" - cod. ATO1784 - con sede in Giaveno, Piazza S. Lorenzo 17, soggetto operante tramite il polo telematico ISACO.

Il soggetto è autorizzato ai sensi della Legge 8 Agosto 1991, n. 264 ed è operante tramite il polo telematico ISACO.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 7 luglio 2004, n. 123

Accensione di un mutuo per il finanziamento di investimenti nel Settore dei Trasporti. Accordo di programma art. 15 del D.Lgs. n. 422/97 Richiesta di indizione di gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Per i motivi e con le modalità indicate in premessa che sono parte integrante della presente determina, di richiedere alla Direzione Patrimonio e Tecnico - Attività Negoziale e Contrattuale di indire una gara da effettuarsi per pubblico incanto come previsto dagli artt. 6 e 9 del D.Lgs. n° 157/95, per l'assunzione del mutuo relativo ai limiti d'impegno in premessa specificati;

- Di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A")

- Di approvare lo schema di contratto (Allegato "B") che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- Che il suddetto mutuo avrà una durata massima di 15 anni con oneri a carico dello Stato;

- Che gli interessi saranno calcolati con le modalità previste al punto 8 dell'Allegato "A";

- Che l'ammortamento del contratto del mutuo è regolizzato al punto 7 dell'Allegato "A";

- Che la stipula del contratto di mutuo avverrà entro il 31/12/2004;

- Che l'erogazione del mutuo e le modalità sono regolate al punto 6 dell'Allegato "A";

- di autorizzare la pubblicazione del bando di gara secondo le modalità previste dall'art. 8 del D.Lgs. n° 157/95;

- Che il pagamento degli oneri derivanti dalle rate di ammortamento del mutuo è regolato al punto 10 dell'Allegato "A";

- Di procedere al termine dell'espletamento della gara, all'approvazione, con apposita Determinazione dei relativi risultati ed alla stipula del contratto di mutuo.

- Con successivo provvedimento si procederà ad inserire sul Bilancio Regionale gli appositi capitoli, sia per i limiti d'impegno che per il provento del mutuo.

L'originale della presente determina sottoscritta dal Direttore responsabile è conservata presso la Direzione, mentre copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.8

D.D. 7 luglio 2004, n. 124

Applicazione art. 17 C.C.N.L. 23.12.1999 e protocolli d'intesa del 20.1.2003, 24.9.2003, 26.1.2004 e 20.5.2004 per la risoluzione consensuale personale della qualifica dirigenziale del ruolo della Giunta Regionale. Impegno di spesa Euro 2.200.000,00= (capitolo 10127/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 9 luglio 2004, n. 125

Inquadramento nei ruoli regionali della sig.ra Varese Marisa, trasferita dall'Ordine Mauriziano alla Regione Piemonte a decorrere dall'1.9.2003; rideterminazione trattamento economico a seguito entrata in vigore C.C.N.L. 19.4.2004 comparto Sanità

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 15 luglio 2004, n. 127

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione al servizio di riscossione della Tassa Automobilistica all'Agenzia Alpi s.a.s. di Ramaglia Barbara & C. - codice m.c.t.c.

ATO1068 operante tramite il polo telematico SERMETRA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche regionali nella Regione Piemonte l'agenzia Alpi Sas di Ramaglia Barbara & C. con sede in Torino - Corso Vinzaglio, 5, cod. MCTC ATO1068, in sostituzione dell'agenzia Alpi Sas di Ramaglia Domenico & C.. Il soggetto è autorizzato ai sensi della Legge 8 Agosto 1991, n. 264 ed è operante tramite il polo telematico SERMETRA.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 26 luglio 2004, n. 139

Accensione di un mutuo ai sensi dell'art. 18 comma 1 della legge 166 del 1/8/2002 recante: "interventi per la mobilità ciclistica" relativo al limite d'impegno di Euro 90.620,23=

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di assumere con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo a tasso fisso di Euro 994.164,21= per la durata di quindici anni a partire dal 1/01/2005 al 31/12/2019 con ammortamento a partire dall'1/01/2005;

2. Di restituire il mutuo in 30 rate semestrali posticipate di Euro 45.310,11= comprensive di capitale ed interessi al saggio vigente al momento della concessione, per i mutui della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

3. Di restituire le rate semestrali entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato pagamento;

4. Che la rata annuale, comprensiva di capitale ed interessi, non può essere superiore all'assegnazione statale di Euro 90.620,23= prevista dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31/12/2003.

Al pagamento degli oneri derivanti dal mutuo, provvederà l'Amministrazione Regionale e vi farà fronte con trasferimenti statali sui capitoli 15808 per la quota interessi e sul capitolo 30005 per quota capitale, per tutto il periodo di ammortamento.

Il provento del mutuo sarà incassato sul capitolo 2720 del Bilancio Regionale del 2005.

La somma mutuata dopo la concessione del mutuo, dovrà essere erogata in un'unica soluzione, presso la Tesoreria Provinciale del Stato - Sez. di Torino contabilità speciale infruttifera n. 31930, come previsto dal comma 6 art. 66 della legge 23/12/2000 n. 388.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere l'erogazione di parte o di tutta la somma mutuata prima del 1/01/2005, riconoscendo alla Cassa Depositi e Prestiti gli oneri di preammortamento per le somme richieste.

L'originale sottoscritta dal Direttore responsabile è conservata presso la Direzione, mentre copia conforme

all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 26 luglio 2004, n. 140

Accensione di un mutuo in attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, di Euro 10.535.150,01= legge 144/1999 art. 32, relativo al limite d'impegno di Euro 973.434,00=

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di assumere con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., un mutuo a tasso fisso di Euro 10.535.101,01 per la durata di quindici anni a partire dal 1/01/2005 al 31/12/2019;

2. Di restituire il mutuo in 30 rate semestrali posticipate di Euro 486.717,00 comprensive di capitale ed interessi al saggio vigente al momento della concessione, per i mutui della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

3. Di restituire le rate semestrali entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato pagamento;

4. Che la rata annuale, comprensiva di capitale ed interessi, non può essere superiore all'assegnazione statale di Euro 973.434,00= prevista dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3482 del 12/12/2002

Al pagamento degli oneri derivanti dal mutuo, provvederà l'Amministrazione Regionale e vi farà fronte con trasferimenti statali che saranno iscritti su appositi capitoli del bilancio Regionale per tutto il periodo di ammortamento e saranno istituiti con successivo atto amministrativo.

La somma mutuata dopo la concessione del mutuo, dovrà essere erogata in un'unica soluzione, presso la Tesoreria Provinciale del Stato - Sez. di Torino contabilità speciale infruttifera n. 31930, come previsto dal comma 6 art. 66 della legge 23/12/2000 n. 388.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere l'erogazione di parte o di tutta la somma mutuata, riconoscendo alla Cassa Depositi e Prestiti gli oneri di preammortamento per le somme richieste.

L'originale sottoscritta dal Direttore responsabile è conservata presso la Direzione, mentre copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.8

D.D. 2 agosto 2004, n. 146

Incremento dell'impegno per la liquidazione del trattamento di omogeneizzazione per il personale regionale assegnato a ruolo della Giunta Regionale. Impegno di Euro 688.914,00 (capitolo 10140/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ulteriormente incrementare, per le considerazioni indicate in premessa, per il corrente esercizio finanziario, sul cap. 10140/2004 per gli adempimenti relativi al pagamento delle spese per l'omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale, l'impegno assunto con determinazione n. 44 dell'1.4.2004, per un importo di Euro 688.914,00.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97, dell'art.65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

Codice 18.2

D.D. 15 novembre 2004, n. 202

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata finanziati ai sensi della legge n° 179/92 - VIII Programma, per quelli finanziati dalle economie del quadriennio 1992-95 (VIII programma di edilizia agevolata) nonché per quelli finanziati in attuazione del D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27.12.2001, n. 2523 - Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto", i cui lavori sono iniziati dopo il 30 giugno 2004, i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2003 ed il mese di giugno 2004, così come indicato sull'allegato "A" alla determinazione.

Nell'allegato "A" sono altresì riportati i limiti massimi di costo vigenti per gli interventi finanziati con le leggi regionali 6.8.1996 n. 59 (F.I.P. 1996), 24.3.1997 n. 16 (F.I.P. 1997) e 6.12.1999 n° 31 (FIP 1999).

2) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata i cui lavori sono stati appaltati dopo il 30 giugno 2004, i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2003 ed il mese di giugno 2004, così come indicato sull'allegato "B" alla determinazione.

3) di aggiornare, relativamente agli immobili da recuperare per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, il costo di acquisizione riferito a metro quadrato di superficie complessiva sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2003 e il mese di giugno 2004, così come indicato sull'allegato "B" alla determinazione.

4) applicare per gli interventi finanziati in attuazione del bando approvato con la D.G.R. 82-10248 del 1.8.2003 (legge 8.2.2001 n. 21, Contratti di Quartiere II) i massimali di costo di cui all'allegato "A" per l'edilizia residenziale pubblica agevolata e all'allegato "B" per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto : "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata."												
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AGEVOLATA												
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DATA INIZIO LAVORI	FINANZIAMENTO LEGGE 17/02/1992 n° 179 e s.m.i. e D.M. 27.12.2001 n. 2523			F.I.P. 99 L.R. 6/12/1999 n° 31			F.I.P. 97 L.R. 24/03/1997 n° 16			F.I.P. 96 L.R. 6/08/1996 n° 59	
		TIPOLOGIA COSTO			TIPOLOGIA COSTO			TIPOLOGIA COSTO			TIPOLOGIA COSTO	
		Euro/Mq			Euro/Mq			Euro/Mq			Euro/Mq	
		C.B.N.	C.R.N.	C.T.N.	C.R.N.			C.R.N.			C.R.N.	
NUOVA EDIFICAZIONE												
	DOPO IL 30/06/2004	699,45	799,05	1.132,18				619,75			619,75	1.200.000
RECUPERO PRIMARIO												
	DOPO IL 30/06/2004	419,45	586,01	845,54				454,48			454,48	880.000
RECUPERO SECONDARIO												
	DOPO IL 30/06/2004	233,51	313,20	399,53				242,73			242,73	470.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA												
	DOPO IL 30/06/2004	230,74	283,87	366,32								
INTERVENTO DI RECUPERO CON ACQUISTO EDIFICIO												
	DOPO IL 30/06/2004		1.351,31					1.048,41			1.048,41	2.030.000

Nota: Per gli interventi finanziati con la L. 179/92- VIII Programma - Bandi approvati con la D.G.R. n. 12-28366 del 12.10.1999 il limite massimo di costo di realizzazione tecnica (C.R.) è incrementabile delle maggiorazioni relative agli oneri complementari nella misura massima del 50% del C.R.N. per la nuova costruzione e per il recupero edilizio rispettivamente del 45% del C.R.P. e del 30% del C.R.S.

Allegato "B" alla determinazione avente per oggetto : "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata."						
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA						
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ARTICOLAZIONE PER TIPO INTERVENTO	DATA APPALTO LAVORI	TIPOLOGIA COSTO			
			Euro/Mq			
NUOVA EDIFICAZIONE		DOPO IL 30/06/2004	C.B.N.	C.R.N.	C.T.N.	
			699,45	799,05	1.132,18	
RECUPERO PRIMARIO			C.B.P.	C.R.P.	C.T.P.	
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	DOPO IL 30/06/2004	489,72	686,17	958,98	
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	DOPO IL 30/06/2004	419,45	586,01	845,54	
	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA	DOPO IL 30/06/2004	379,61	532,89	745,93	
RECUPERO SECONDARIO			C.B.S.	C.R.S.	C.T.S.	
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	DOPO IL 30/06/2004	299,92	406,17	522,93	
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	DOPO IL 30/06/2004	253,44	339,76	435,49	
	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA	DOPO IL 30/06/2004	233,51	313,20	408,38	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		DOPO IL 30/06/2004	C.B.M.	C.R.M.	C.T.M.	
			260,07	319,84	412,81	
ACQUISIZIONE IMMOBILE DA RECUPERARE			COSTO DI ACQUISIZIONE			
		DOPO IL 30/06/2004	399,53			

LEGENDA

Definizione dei costi di cui alla D.G.R. n. 29-42602 del 23.1.1995 (B.U.R. n. 9 del 1.03.1995)

INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE

C.B.N. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.N. : Costo di Realizzazione Tecnica Nuova Edificazione
C.T.N. : Costo Totale Intervento Nuova Edificazione

INTERVENTO DI RECUPERO EDILIZIO**Recupero Primario:**

C.B.P. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.P. : Costo di Realizzazione Tecnica Recupero Primario
C.T.P. : Costo Totale Intervento Recupero Primario

Recupero Secondario

C.B.S. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.S. : Costo di Realizzazione Tecnica Recupero Secondario
C.T.S. : Costo Totale Intervento Recupero Secondario

C.T.R. : Recupero immobile con acquisizione

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

C.B.M. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.M. : Costo di Realizzazione Tecnica Manutenzione Straordinaria
C.T.M. : Costo Totale Intervento Manutenzione Straordinaria

Codice 18.2

D.D. 15 novembre 2004, n. 203

Legge 5.8.1978, n. 457, legge 17.2.1992, n. 179, legge regionale 6.8.1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24.3.1997, n. 16 (FIP1997) e legge regionale 6.12.1999, n. 31 (FIP 1999), legge 8.2.2001, n. 21. Aggiornamento dei limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di aggiornare i limiti di reddito, stabiliti secondo le modalità degli art. 20 e 21 della legge 5/08/1978, n°457, degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata finanziati ai sensi della legge 5 agosto 1978, n° 457, della legge 17 febbraio 1992, n° 179 - VIII Programma, delle leggi regionali 6/8/1996 n° 59 (FIP 1996), 24/3/1997 n° 16 (FIP 1997), 6/12/1999 n° 31 (FIP 1999), legge 08/02/2001, n. 21 stabiliti con la D.D. n. 345 del 15/12/2003, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di marzo 2003 ed il mese di marzo 2004, che risulta essere pari al + 1,9%, così come indicato sull'allegato "A" alla presente determinazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2005.

L'allegato "A" fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: legge 5.8.1978, n. 457, legge 17.2.1992, n. 179, legge regionale 6.8.1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24.3.1997, n. 16 (FIP 1997) e legge regionale 6.12.1999, n. 31 (FIP 1999), legge 8.2.2001, n. 21. Aggiornamento dei limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata.

LIMITI MASSIMI DI REDDITO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA						
DESTINAZIONE D'USO	FINANZIAMENTO LEGGE 5/08/1978, n° 457			FINANZIAMENTO LEGGE 17/02/1992, n° 179. VIII PROGRAMMA DI EDILIZIA AGEVOLATA	L.R. 6/12/1999 n° 31 L.R. 24/03/1997 n° 16 L.R. 6/08/1996 n° 59 L. 179/92 Economie 8°	L. 8/2/2001 n. 21
PROPRIETA'	LIMITE DI REDDITO DEGLI ACQUIRENTI	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNATARI	RAPPORTO TRA TASSO AGEVOLATO E TASSO DI RIFERIMENTO	LIMITE DI REDDITO DEGLI ACQUIRENTI	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNATARI O ACQUIRENTI	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNATARI O ACQUIRENTI
	Euro	Euro	%	Euro	Euro	Euro
	23.758,00		30			
	26.135,00		50			
LOCAZIONE	35.584,00		70			
		23.758,00	20	23.758,00	23.758,00	23.758,00
LOCAZIONE CON PATTO DI FUTURA VENDITA, VENDITA O PROPRIETA'				fino a	23.758,00	
				fino a	26.135,00	35.584,00
				fino a	35584,00	
Note:	I limiti di reddito sono calcolati ai sensi dell'art. 20 della legge 457/78. Le modalità per la determinazione del reddito sono stabilite dall'art. 21 della legge 457/78					
	Per il Bando "Parti Comuni" del VIII Programma di Edilizia Agevolata, legge 179/92, con un contributo pari al 30% del costo convenzionale, il limite massimo di reddito è di Euro 35.584,00					

Codice 25.7

D.D. 25 marzo 2004, n. 485

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2004.
Lavori di sistemazione idraulica torrente Agogna in Comune di Miasino (NO) località Pisogno. Importo Euro 32.000,00 di cui Euro 30.000,00 con finanziamento regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori sistemazione idraulica torrente Agogna in Comune di Miasino località Pisogno, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
 Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 29 luglio 2004, n. 1313

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del rio Geola, con linea elettrica a 132.000 volt aerea "Gattinara-Novara Sud", nel territorio del Comune di Borgomanero (NO). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti con sede in To-

rino, corso Regina Margherita n. 267 ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere che che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 41/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 29 luglio 2004, n. 1314

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del rio delle Piane o rivo Mottosergo, con linea elettrica a 380 volt, nel territorio del Comune di Boca (NO).
Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti con sede in Novara, via Gibellini n. 34, ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, visti da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinare a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere che che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 41/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 3 agosto 2004, n. 1353

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Entracque (Parco Naturale Alpi Marittime) - Progetto per lavori in località Prà del Rasur. Finanziamento Euro 180.759,91

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori in località Prà del Rasur nel Comune di Entracque (CN) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le prescrizioni indicate dal Parco Naturale Alpi Marittime di Valdieri trasmesse con lettera prot. n. 2185 del 02.07.2004;

- gli interventi siano seguiti da corrette opere di reintegrazione ambientale/paesaggistica; in particolare la sommità della scogliera sia ricoperta in terra, raccordata al pendio ricostituito a tergo e l'insieme scogliera e scarpata, rinaturalizzati;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.12.1914 art. 7,3 c.;

- in fase di esecutivo siano effettuate le verifiche di stabilità della scogliera in progetto in considerazione alle spinte delle terre e dei sovraccarichi dovuti alla strada a monte;

- al fine di prevenire eventuali fenomeni erosivi e di scalzamento, il guado in progetto sia adeguatamente dimensionato e immerso al terreno di fondazione.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/04, della L.R. 45/89 e del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 5 agosto 2004, n. 1367

Sfilata in occasione della festa della Repubblica, 2 giugno 2004. Oneri sostenuti dalla ditta A.R.I.S. S.p.A. per l'utilizzo del mezzo Anfibia Ark, a seguito della determina n. 786 del 10.05.2004. Impegno di spesa di Euro 2.826,29 sul cap. 10740 (A/100432)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare a favore della ditta A.R.I.S. S.p.A. Str. Cascina Bertola, 10 10040 Lombardore (TO), la somma di Euro 2.826,29 riferita agli oneri relativo al vitto e alloggio dei tecnici messi a disposizione dalla ditta medesima;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 6 agosto 2004, n. 1369

Variazione delle Determinazioni: numero 971 del 2004, numero 1977 del 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere alla riduzione dell'impegno n. 7184/03 sul capitolo 10740/2003 assunto con D.D. n. 1977 del 28.11.2003 da Euro 400.000,00 a Euro 370.924,80.

Di procedere all'annullamento dell'impegno n. 2785/04 per Euro 370.924,80 sul cap. 10740/2004 assunto con D.D. n. 971 del 15.06.2004, fermo restando quant'altro impegnato con la medesima D.D. n. 971 del 15.06.2004.

Di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 6 agosto 2004, n. 1377

Eventi calamitosi considerati di tipo "B" ex Legge 225/92 abbattutisi al territorio regionale nel periodo agosto 2000-dicembre 2001. Danni subiti da privati cittadini ed attività produttive. Erogazione saldo di Euro 46.645,01 - Cap. 24320/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.8

D.D. 19 agosto 2004, n. 1400

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1910 - Ditta SNAM Rete Gas - opere consistenti in realizzazione varianti DN (16") del metanodotto Trino-Vercelli, con rifacimento attraversamenti del Rivo Sanguinolento in Comune di Co-stanzana e della Roggia Mussa o Gardina in Comune di Desana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta SNAM ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici affinché le sponde interessate dai lavori non vengano danneggiate, nè possano essere intaccate dalle acque in caso di piene;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31.8.2005.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta SNAM dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato, nonchè dichiarazione circa l'avvenuta demolizione degli attraversamenti esistenti ed il ripristino dello stato dei luoghi;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22.11.1914 n. 1486; 08.10.1931 n. 1604; del D.P.R. 10.06.1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento del Rivo Sanguinolento in Comune di Costanzana e della Roggia Mussa o Gardina in Comune di Desana per realizzazione varianti DN 400 (16") metanodotto Trino-Vercelli.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 19 agosto 2004, n. 1401

Autorizzazione occupazione provvisoria - Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. - metanodotto Trino-Vercelli - realizzazione varianti DN 400 con rifacimento dell'attraversamento in sub alveo della roggia Stura in Comune di Trino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. di cui sopra ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla-osta dell'A.I.P.O. citato in premessa, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

b) di quantificare in Euro 160,00 (diconsi Euro centosessanta/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera a tutto il 2004, con decorrenza dalla data della presente determina, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 del bilancio 2004 e che l'interessato ha provveduto al pagamento con bollettino in data 10.08.2004;

d) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione di cui si tratta ad un successivo provvedimento da adottarsi a seguito della completa definizione della disciplina da parte dei competenti organi regionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 24 agosto 2004, n. 1406

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1888 - Ditta Carlo Capelli - realizzazione di opere consistenti nella costruzione

ne di nuova strada di accesso alla proprietà con attraversamento del Rio Gattera in Comune di Varallo Sesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Carlo Capelli ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- la fondazione dell'opera di difesa spondale, prevista in sponda destra nel tratto apicale del Rio Gattera oggetto di sistemazione idraulica, dovrà essere adeguatamente approfondita fino ad immorsamenti al substrato roccioso e garantire quindi maggiori condizioni di stabilità e protezione contro eventuali fenomeni di sottoescavazione della stessa;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31.8.2005.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Carlo Capelli dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22.11.1914 n. 1486; 08.10.1931 n. 1604; del D.P.R. 10.06.1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e L.R. n. 45 del 09.08.1989 in merito al vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di sistemazione idraulica del rio Gattera e realizzazione di un nuovo attraversamento a servizio della strada di accesso alla proprietà della Ditta Carlo Capelli in Comune di Varallo Sesia.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.7

D.D. 30 agosto 2004, n. 1412

Soc. "Meina 2000 S.r.l.". Nulla osta ai soli fini idraulici al rilascio della concessione demaniale al fine di realizzare un tratto di passeggiata a lago, riordino moli di attracco e demolizione veranda in Comune di Meina nell'area a lago antistante il mapp. 180 Fg. 3

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Soc. "Meina 2000 S.r.l.", con sede in Milano Via A. Sangiorgio n. 12, possa essere rilasciata la concessione demaniale per l'occupazione di area demaniale al fine di realizzare un tratto di passeggiata a lago, riordino moli di attracco e demolizione veranda in tutto il Comune di Meina nell'area a lago antistante il mapp. 180 Fg. 3.

Le opere dovranno essere poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da

quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) la Soc. "Meina 2000 S.r.l." è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 30 agosto 2004, n. 1414

Associazione Promoflor con sede in Verbania. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (09.09.04-13.09.04) di area demaniale in loc. C.so Europa e Punta Vevera (fg. 29 mapp. 131/parte, fg. 24 mapp. 15) per l'allestimento di strutture atte allo svolgimento della manifestazione denominata "Sinfonia Floreale" in Comune di Arona (NO)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che all'Associazione Promoflor possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (09.09.04-13.09.04) di area demaniale in loc. C.so Europa e Punta Vevera, (fg. 29 mapp. 131/parte, fg. 24 mapp. 15) per l'allestimento di strutture atte allo svolgimento della manifestazione denominata "Sinfonia Floreale" in Comune di Arona.

Le opere dovranno essere poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture;

2) l'Associazione Promoflor è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'occupazione dell'area demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione dell'area demaniale per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 30 agosto 2004, n. 1416

Società "Cantieri Nautici Solcio" S.p.A.. Nulla osta ai soli fini idraulici per il rinnovo ed ampliamento occupazione area demaniale mediante la posa di un pontile galleggiante in prolungamento al pontile esistente nel Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO), località Solcio

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che alla Società "Cantieri Nautici Solcio" S.p.A. con sede in Lesa frazione Solcio, Via Al Nivelò n. 1 possa essere rilasciata l'autorizzazione per il rinnovo ed ampliamento di occupazione di area demaniale mediante la posa di un pontile galleggiante in prolungamento al pontile esistente nel Lago Maggiore in Comune di Lesa, nella zona portuale della frazione Solcio nello specchio d'acqua antistante il mapp. n. 854 del Fg. n. 13.

Il pontile galleggiante dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) Il pontile galleggiante dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) la Società "Cantieri Nautici Solcio" S.p.A. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.8

D.D. 31 agosto 2004, n. 1417

VCTG25 - Sig. Ambrogio Domenico - autorizzazione taglio piante in sponda sinistra del torrente Elvo in territorio del Comune di Carisio - parte mapp. 111 del fg. 34

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Sig. Ambrogio Domenico al taglio della piante consistenti in 210 q.li di massa legnosa radicate in sponda sinistra del torr. Elvo nel Comune di Carisio, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) il taglio dovrà riguardare esclusivamente le piante appartenenti alla specie Robinia individuate in sede di sopralluogo dal Corpo Forestale dello Stato;

b) l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia, secondo le buone norme selvicolturali e tecniche, prestando attenzione alle epoche di taglio del bosco ceduo (il periodo di taglio va dal 16 ottobre al 31 marzo, al di sotto degli 800 m s.l.m.) in conformità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in provincia di Vercelli;

c) durante le operazioni di taglio ed esbosco non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per il taglio e tutto il novellame;

d) il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere

all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

e) la ramaglia dovrà essere sminuzzata e sparpagliata o smaltita in discarica autorizzata;

f) è fatto divieto assoluto di sradicate piante, trasportare materiali inerenti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

g) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

h) la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre verrà posta in sito una tabella con indicati il nome del concessionario degli estremi della concessione;

i) Sig. Ambrogio Domenico non avrà diritto ad indennizzo di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

l) l'esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente;

m) i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Sig. Ambrogio Domenico è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

n) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dell'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

o) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dal 16.10.2004 e comunque non oltre il 31.03.2005;

p) il Sig. Ambrogio Domenico dovrà comunque comunicare all'A.I.P.O. Ufficio di Alessandria ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della regolare conclusione dei lavori.

Per quanto attiene il versamento dell'indennizzo si specifica che lo stesso è stato effettuato sul CCP intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino" come da ricevuta n. 90/64 del 09.08.2004, pertanto è possibile il rilascio della presente determinazione.

L'importo di Euro 525,00 sarà introitato sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80) del bilancio 2004.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 16.04.2004 e non oltre il 31.03.2005.

Una copia conforme della planimetria catastale viene vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.7

D.D. 31 agosto 2004, n. 1418

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Eventi alluvionali 2000 e 2002. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Castelletto Sopra Ticino - Lavori di ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese spondali sul rio Scolatore. Importo Euro 150.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese spondali sul Rio Scolatore in Comune di Castelletto Sopra Ticino - dell'importo di Euro 150.000,00 alle seguenti condizioni:

- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione di Oleggio, competente per territorio, col quale concordare l'abbattimento delle piante e l'opportunità di asportarne le ceppaie;

- per la realizzazione dell'area di cantiere non dovranno essere abbattute piante, nè movimentato terreno con modificazione permanente dello stato dei luoghi; inoltre, non dovranno essere realizzate opere stabili, tipo piazzole di cemento e simili;

- non dovrà essere eseguito alcun diradamento della superficie boscata ma esclusivamente il decespugliamento e l'abbattimento delle piante pericolanti o morte nelle immediate vicinanze del corso d'acqua, mantenendo ove possibile le ceppaie, nell'intento di facilitare le operazioni di sistemazione idraulica del rio e quelle successive di manutenzione e rendere maggiormente efficace nel tempo l'intervento;

- la bio-massa derivante dall'abbattimento delle piante ripariali pericolanti o morte dovrà essere allontanata nel più breve tempo possibile e, nel caso si rendesse necessario l'abbruciamento di parte di essa, si dovrà richiedere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 16/94, art. 7, comma 3, lett. b);

- dovranno essere asportati ed opportunamente smaltiti i rifiuti presenti sulle sponde e nel letto del rio;

- la parte di materiale detritico, che si intenderà allocare a tergo delle scogliere, dovrà essere preventivamente ripulito

di autorizzare l'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. 523/1904 e D.Lgs. 41/2004;

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 31 agosto 2004, n. 1419

O.M. 3090/2000 e s.m.i. - Eventi alluvionali 2000 e 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Borgolavezzaro. Lavori di ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese sul torrente Arbogna. Importo Euro 80.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese sul Torrente Arbogna in Comune di Borgolavezzaro dell'importo Euro 80.000,00 alle seguenti condizioni:

- L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Borgolavezzaro, competente per territorio;

- la bio-massa derivante dall'eliminazione della vegetazione infestante sulle sponde, dovrà essere allontanata nel più breve tempo possibile e smaltita secondo le norme vigenti; nel caso si rendesse necessario l'abbruciamento di parte di essa, si dovrà richiedere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 16/94;

- sono vietate nei periodi a rischio di incendio boschivo tutte quelle azioni determinanti, anche solo parzialmente l'innescio di incendio (L. 353/2000, art. 10, comma 5);

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento.

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. 523/1904 e D.Lgs. 41/2004;

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 1 settembre 2004, n. 1420

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Costigliole Saluzzo - Corso d'acqua Torrente Varaita - Richiedente: Falcone Giuseppe - Costigliole Saluzzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Sig. Falcone Giuseppe al taglio di piante nel Comune di Costigliole Saluzzo - corso d'acqua Torrente Varaita, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 15354 del 23.12.2003 del Corpo Forestale dello Stato e n. 2508 del 27.11.2003, pervenuta via fax il 02.08.2004, dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPO - Ufficio di Torino, che si allegano in copia, nonchè all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il Sig. Falcone Giuseppe è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità fino al 31.12.2004.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 settembre 2004, n. 1424

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Melle - Richiedente Sig. Bello Giuseppe - Progetto per lavori di sistemazione ponte Torrente Varaita per accesso campeggio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione ponte Torrente Varaita per accesso campeggio nel Comune di Melle esclusivamente come opera provvisoria in quanto allo stato attuale la stessa non costituisce un aggravio per il rischio idraulico legato al Torrente Varaita, e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le parti in vista in c.a. siano finite con buon grado di finitura; al termine dei lavori si provveda alla ricomposizione delle aree di intervento e alla rinaturalizzazione dei tratti spondali oggetto a scopertura.

Tuttavia, viste le condizioni di non sicurezza dell'area adiacente al manufatto, zona esondata con una piena TR = 200 anni, si ribadisce che l'approvazione di tale progetto è subordinata alla possibilità di rimozione del ponte in caso di necessità.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/04 e del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

zio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 settembre 2004, n. 1425

Eventi alluvionali Primavera-Estate 2002. Comune di Peveragno - Progetto per interventi di consolidamento di un'area in frana a tergo di un fabbricato collina di San Giorgio, Piazzetta dell'Olmo. Interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica del T. Josina in località Madonna dei Boschi II° lotto funzionale e risistemazione area depurazione località Pradeboni, Collina San Giorgio. Finanziamento Euro 220.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per interventi di consolidamento di un'area in frana a tergo di un fabbricato collina di San Giorgio, Piazzetta dell'Olmo e interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica del Torrente Josina in località Madonna dei Boschi II° lotto funzionale e risistemazione area depurazione località Pradeboni, Collina di San Giorgio nel Comune di Peveragno (CN) con le seguenti prescrizioni:

- prima dell'esecuzione dei lavori siano richieste presso l'ASL n. 15 le necessarie autorizzazioni per gli interventi di ricostruzione delle opere igienico sanitarie;

- in fase di esecutivo siano effettuate le verifiche di stabilità per le opere in progetto e la verifica a sifonamento per il nuovo guado;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

- Nella fase della progettazione esecutiva, per tutte le opere occupanti sedime demaniale (attraversamenti e scarichi), dovrà essere richiesta, presso i competenti Uffici Regionali Decentrati della Direzione Opere Pubbliche, la relativa concessione all'occupazione o allo scarico nel sedime stesso;

- Per l'intervento di consolidamento dell'area in frana in collina San Giorgio sia posta particolare attenzione alla regimazione delle acque meteoriche;

- Sia considerata l'opportunità di impiegare in luogo del muro su micropali una terra armata più facilmente integrabile nel contesto. Quando ciò non risulti fattibile il muro in progetto sia dotato di risvolti di testata rivestiti in pietra come il fronte; sia comunque prevista al piede del muro la posta di vegetazione arbustiva che ne attenui la piena percezione;

- Per l'intervento sul torrente Josina, in considerazione del buon grado di naturalità che caratterizza il contesto di intervento, sia particolarmente curata la rinaturalizzazione degli ambiti spondali provvedendo ad un corretto raccordo morfologico tra sponda e opere d'arte; in particolare, le aree di scopertura e i parametri delle scogliere siano prontamente rivegetati attraverso specifici inerbimenti e posa di vegetazione arbustiva autoctona;

- Sia curata l'integrazione ambientale del guado prevedendo il taglio dei tubi autoportanti secondo il profilo delle scarpate del guado;

- La barriera di sicurezza lungo il guado e lungo la scarpata lato fiume sia realizzata con elementi misti legno/acciaio di pari resistenza e non con elementi del tipo guard-rail;

- Il guado dovrà essere sorvegliato e monitorato, sarà cura dell'Amministrazione Comunale provvedere al divieto di transito in condizioni di piena del torrente o in altre situazioni di pericolo;

- Per l'intervento di sistemazione idraulica del Torrente Josina sia posta particolare attenzione alla stabilità del materiale movimentato, prevedendo il posizionamento di massi di adeguata volumetria a protezione delle sponde del corso d'acqua.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 42/04, della L.R. 45/89 e del R.D. 523/1904

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 settembre 2004, n. 1426

Eventi alluvionali dell'Autunno 2000 - Comune di Frassinio - Progetto per lavori di realizzazione di scogliera e sistemazione spondale. Finanziamento di Euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 settembre 2004, n. 1428

Eventi alluvionali dell'Autunno 2000 - Comune di Frassinio - Progetto per lavori di realizzazione scogliera e sotomurazione muro di sostegno in località Borgata Centrale. Finanziamento Euro 31.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 settembre 2004, n. 1429

Eventi alluvionali Primavera-Estate 2002 - Comune di Cherasco - Progetto per interventi di ripristino sulle strade comunali. Finanziamento Euro 38.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 settembre 2004, n. 1430

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. A.C.D.A. (ASL n. 15 - Entracque - Borgo San Dalmazzo - Valdieri) - Progetto per lavori di ripristino condotte consortili acquedotto e fognatura. Finanziamento Euro 500.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 settembre 2004, n. 1431

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Mombasiglio - Progetto per scogliera su Rio Freddo nel concentrico a difesa fognatura e scogliera su Torrente Mongia Loc. Piane e Salette-Coste. Finanziamento Euro 24.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2004, n. 1433

Comune di Rocchetta Ligure. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado provvisorio sul Torrente Borbera in Comune di Rocchetta Ligure (AL), a valle ponte della S.P. n. 145

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Rocchetta Ligure con sede in Via Umberto Primo n. 26, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per mesi tre e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 2 settembre 2004, n. 1434

Occupazione temporanea del suolo demaniale per taglio piante dall'alveo del Fiume Bormida in Comune di Castel-

lazzo Bormida località Isola Grande (AL). Ditta: Buratto Riccardo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Buratto Riccardo per taglio piante dall'alveo, del Fiume Bormida in Comune di Castellazzo Bormida Loc. Isola Grande (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

- La Ditta autorizzata Buratto Riccardo è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità per il periodo previsto dal Comitato informativo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - "Norme della gestione dei boschi" - L.R. 57/1979 e D.L.vo n. 227/2001 - e pertanto il taglio piante in argomento dovrà essere eseguito dal 16 Ottobre 2004 al 31 Marzo 2005, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

- L'importo di Euro 364,00 (trecentosessantaquattro/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento 80 del bilancio 2004.

- Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1435

Autorizzazione idraulica n. 131/04 per la realizzazione di 2 attraversamenti dei Rii della Niva e delle Vacche con condotta fognaria in Comune di Toceno (VB). Ditta: Consorzio Servizi Ecologici Valle Vigizzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Servizi Ecologici di Valle Vigizzo, con sede in Via Pittore Belcastro - 28857 S. Maria Maggiore, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli

elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3) le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Nelle more della regolazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 2 settembre 2004, n. 1436

Ditta: Comune di Castelnuovo Scrivia. Autorizzazione idraulica. (PI n. 499 Rio Calvenza) per "lavori di manutenzione idraulica Rio Calvenza". L.R. 54/75 - Euro 30.000,00 - Euro 15.493,71 (det. n. 270 del 19.12.2000 - Direzione Difesa Suolo - Settore Assetto Idrogeologico)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comune di Castelnuovo Scrivia, Via Garibaldi 33, ad eseguire i lavori in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) la presente autorizzazione ha validità per mesi 6 (sei) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1437

Autorizzazione idraulica n. 132/04 per la realizzazione di un ponte per pista di fondo sul torrente Riana in Comune di Santa Maria Maggiore (VB). Ditta: Comune di Santa Maria Maggiore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Santa Maria Maggiore, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove ne-

cessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3) le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Nelle more della regolazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento

to la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1438

Autorizzazione idraulica n. 133/04 in sanatoria per il mantenimento della scogliera di altezza massima pari a m. 2,60 lungo il rio Acquetta in Comune di Villetta (VB). Ditta: Adorna Scavi sas

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Adorna Scavi sas, con sede in Via Carale, 16 - 28856 Villetta, a mantenere la scogliera per un'altezza massima di m. 2,60 e comunque fino ad una quota non superiore a quella della linea ferroviaria adiacente e ad arretrare la parte superiore di m. 10 dall'argine destro del Rio Acquetta, secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore

delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1439

LL.RR. 54/75 e 18/84 - Programma anno 2004 - Comune di Santa Maria Maggiore. Manutenzione e consolidamento briglie sul torrente Melezzo Orientale - Autorizzazione n. 134/04 ai sensi del R.D. n. 523/1904. Importo finanziamento: Euro 30.000,00=

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Santa Maria Maggiore con sede in Piazza Risorgimento n. 28 - 28857 Santa Maria Maggiore (VB), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizza-

to di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 2 settembre 2004, n. 1440

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Torrente Stanavazzo per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Sezzadio (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Secondo programma esecutivo. Ditta: Tonello Ugo - Sezzadio (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Torrente Stanavazzo con mezzi meccanici alla Ditta Tonello Ugo con sede in Sezzadio (AL) per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Sezzadio (AL) con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dall'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 2 settembre 2004, n. 1441

Autorizzazione in sanatoria accesso all'alveo del Torrente Albara per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Castelletto d'Orba (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Terzo programma esecutivo. Ditta: Marchelli Scavi - Castelletto d'Orba (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Torrente Albara con mezzi meccanici alla Ditta Marchelli Scavi con sede in Castelletto d'Orba (AL) per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Castelletto d'Orba (AL) con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dall'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 2 settembre 2004, n. 1442

Autorizzazione in sanatoria accesso all'alveo del Torrente Stanavazzo per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Carpeneto (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Terzo programma esecutivo. Ditta: Nord Scavi - Novi Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Torrente Stanavazzo con mezzi meccanici alla Ditta Nord Scavi con sede in Novi Ligure (AL) per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgom-

bero materiali accumulati in Comune di Carpeneto (AL) con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dall'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1443

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 135/04 per i lavori di risanamento del tronco di collettore fognario posto nella briglia d'attraversamento del torrente Strona nel comune di Omegna (VB). Istante: Acque Cusio S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Acque Cusio S.p.A., con sede a Omegna frazione Crusinallo (VB) in Via Brughiere n. 22, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la demolizione del pozzetto del centro della briglia sul torrente Strona non deve in alcun modo creare punti di possibile debolezza nella struttura;

- nel caso in cui sia previsto anche il taglio di vegetazione di alto fusto, dovrà essere acquisita la valutazione del macchiatico da parte del Corpo forestale dello Stato;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti,

a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

- Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione del ponticello d'attraversamento sul riale proprietà demaniale, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle

Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 2 settembre 2004, n. 1444

Nulla osta ai soli fini idraulici per la posta, a carattere provvisorio, nel Lago d'Orta, di un cavo sublacuale a media tensione, nel territorio del Comune di Orta San Giulio (NO). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che all'ENEL Distribuzione S.p.A. possa essere rilasciata l'autorizzazione ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, visti da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati, inoltre, per quanto attiene il ponticello da ricostruire, la nuova struttura dovrà garantire un franco di deflusso tale da favorire il transito del materiale in sospensione;

- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di mesi uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle

opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il nulla osta è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Il soggetto autorizzato dovrà regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione delle aree del demanio pubblico, conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1445

OO.MM. n. 3051 del 31.03.2000, n. 3157 del 7.11.2001 e n. 3240 del 21.08.2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione del rio Valle in Comune di Beura Cardezza. Importo di Euro 55.740,00=

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione del Rio Valle in Comune di Beura Cardezza dell'importo complessivo di Euro 55.740,00 così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	39.003,51
Di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	780,06
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Per imprevisti	Euro	799,68
Per fondo per accordi bonari ex art. 31 c. 2	Euro	975,08
Per spese generali e tecniche di progettazione, D.L. e 494/96	Euro	5.850,52
Per CNPAIA (2%)	Euro	117,01
Per I.V.A. 20% su spese tecniche e CNPAIA integrativo	Euro	1.193,50
Per I.V.A. 20% sui lavori	Euro	7.800,70
Sommano	Euro	16.736,49
Totale	Euro	55.740,00

A condizione che:

- venga verificata col Settore Infrastrutture e Pronto Intervento della Direzione Opere Pubbliche di Torino

l'ammissibilità al finanziamento con contributo regionale delle spese tecniche risultanti dal quadro economico;

- la platea prevista in progetto venga posata alla quota attuale raggiunta dal corso d'acqua, evitando il riporto del materiale;

- al termine dei lavori in progetto venga immediatamente rimossa la pista di cantiere predisposta per il passaggio dei mezzi e i siti vengano ripristinati a regola d'arte e riportati allo stato originario;

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.Lgs 490/99;

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1446

O.M. n. 3090 del 18.10.2000 e O.P.C.M. n. 3258 del 20.12.2002. Evento alluvionale novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di consolidamento sperone roccioso instabile versante a monte località Piccola con installazione sistema di controllo. Importo finanziato: Euro 60.000=. Importo progetto: Euro 60.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento sperone roccioso instabile versante a monte località Piccola con installazione sistema di controllo dell'importo di Euro 60.000, così suddiviso:

Importo lavori a base d'asta	Euro	32.312,68
Oneri per la sicurezza	Euro	8.078,17
Totale lavori	Euro	40.390,85
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. sui lavori (20%)	Euro	8.078,17
Spese tecniche 15%	Euro	6.058,63
Indagini e rilievi	Euro	2.500,00
I.V.A. su spese tecniche, indagini e rilievi	Euro	1.711,73
Compenso per il responsabile del procedimento	Euro	605,86
Somma a disposizione accantonata per il monitor.	Euro	7,96
Totale somme a disposizione	Euro	19.609,15
Sommano	Euro	19.609,15
Totale	Euro	60.000,00

A condizione che:

1) In fase esecutiva dovrà essere prodotta una sezione di dettaglio nei contrafforti;

2) Le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;

3) Venga prodotta al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania la documentazione delle varie fasi operative;

4) Vengano dettagliate e documentate le voci B2 e B6 del quadro economico relative alle prestazioni specialistiche per indagini e rilievi;

5) Il contrafforte di sostegno in cls sia rivestito con un rinzafo di tipo rustico in sabbia e cemento tale da consentire la naturale formazione di una vegetazione rupestre con funzioni di mitigazione visiva dell'opera.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/04;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1451

Attraversamento del rio Gaggiolo con linea elettrica alla tensione di 400 Volt, in Comune di Casale Corte Cerro (VB). Autorizzazione idraulica n. 137/04. Attuatore: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona Verbania, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonchè all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinare a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il ter-

mine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1453

Ditta: Sig. Ruga Marco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante collegato ad una passerella mobile antistante il mapp. 239 Fg. 59 N.C.T. Lago Maggiore - Comune di Verbania loc. Suna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Ruga Marco possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile galleggiante collegato ad una passerella mobile nel Lago Maggiore in Comune di Verbania Loc. Suna antistante il mapp. 239 Fg. 59 N.C.T..

Il pontile galleggiante e la passerella dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate e illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile e la passerella dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statisti dell'opera in argomento, in particolare dovranno essere accuratamente verificare le condizioni di staticità e portanza del terreno (relazione geologico-tecnica) per quanto riguarda i pali telescopici, in relazione alle sollecitazioni indotte dal pontile nelle varie situazioni di livello del Lago e delle forze dei venti, del moto ondoso e dalle imbarcazioni;

3) il Sig. Ruga Marco è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1454

Comune di Belgirate. Nulla osta ai soli fini idraulici per la costruzione di un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni nello specchio d'acqua antistante l'area demaniale censita al N.C.T. sul mapp. n. 303 del Fg. n. 4. Lago Maggiore - Comune di Belgirate

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Belgirate possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile galleggiante nel Lago Maggiore in Comune di Belgirate nello specchio d'acqua antistante il mapp. n. 303 del Fg. n. 4.

Il pontile galleggiante dovrà essere collocato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile galleggiante dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Amministrazione Comunale ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) l'Amministrazione Comunale di Belgirate è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1455

Autorizzazione idraulica n. 138/04 per la realizzazione di attraversamento del torrente Fiumetta con condotta per gas metano in Comune di Omegna (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Molteni S.p.A., con sede in Via Carducci, 3 28887 Omegna, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; 3) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno ne-

cessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1457

Difese spondali sul rio Mulini, in Comune di Gurro (VB). Autorizzazione idraulica n. 139/04. Attuatore: Comunità Montana Valle Cannobina

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Cannobina, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscano al richiedente vistati da questo Settore, nonchè all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; 3) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 settembre 2004, n. 1458

Autorizzazione idraulica n. 140/04 per la realizzazione di un attraversamento del torrente Isorno con elettrodotto a 132 Kv in Comune di Montecrestese (VB). Ditta: Terna S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Terna S.p.A., con sede in Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3) i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

5) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Nelle more della regolamentazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 3 settembre 2004, n. 1459

Ditta: Calvo Mauro. Autorizzazione idraulica allo scarico di acque reflue domestiche e assimilabili nel Rio Sturetta in fregio al mappale n. 73 del foglio n. 2 del Comune di Murisengo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Calvo Mauro, residente in Murisengo, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione

del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 e della L.R. 26.4.2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 3 settembre 2004, n. 1460

Ditta: Pisano Giacomo. Autorizzazione idraulica allo scarico di acque reflue domestiche e assimilabili nel Rio Nuovo Loreto in Comune di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Pisano Giacomo, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che

si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 e della L.R. 26.4.2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 3 settembre 2004, n. 1461

Rio Salso. Attività di educazione ambientale in Comune di Castelnuovo Bormida (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione Avventura Team, ad esercitare l'attività di formazione ambientale in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'attività dovrà essere svolta in conformità a quanto citato nell'istanza presentata. Nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- Non potrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'attività sopracitata. Con successivo atto verrà eventualmente se necessario rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 6 settembre 2004, n. 1464

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 53/P.VC - Provincia di Vercelli - Società Alpe di Mera - realizzazione di opere per attivare derivazione d'acqua del rio Boscaiolo in Comune di Pila per uso innevamento artificiale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30.9.2006.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione dovrà essere inviata al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il nulla-osta idraulico si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso

intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il nulla-osta idraulico è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.6

D.D. 6 settembre 2004, n. 1465

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Frabosa Sottana - Progetto per lavori di sistemazione versante in località Artesina in prossimità della Chiesa. Finanziamento Euro 100.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1466

Autorizzazione ed approvazione del progetto per i lavori di ripristino difese spondali sponda dx Torrente Borbera, località San Nazzaro nel Comune di Albera Ligure (AL). Importo Euro 44.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvazione e di autorizzare il progetto per lavori di ripristino difese spondali sponda dx Torrente Borbera, località San Nazzaro nel Comune di Albera Ligure (AL). Importo Euro 44.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5102/Pos. IV° 1/G del 15.07.2004, inoltre si dovrà tenere conto che per gli interventi di taglio di alberi e arbusti, lungo i corsi d'acqua la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.05.1995 n. 8/EDE così recita: "Lettera 2° - 3° capoverso, ... si dovrà tenere conto dell'influenza della vegetazione arborea sul regolare deflusso delle acque, nonché della vegetazione arborea pregiudizievole per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Lettera 11B - 2° capoverso Per gli interventi di taglio di alberi e arbusti sulle rive e nelle aree golenali è fatto rigoroso divieto allo sradicamento, gli abbattimenti

dovranno essere di tipo culturale selettivo da attuarsi senza sradicamenti e ciò nel rispetto dei disposti dell'art. 96, lettera c, T.U. n. 523/1904.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 17381/19/19.20 del 20.07.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs 42/04 a condizione che le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento, nelle scogliere intasate in cls i giunti in vista, al di fuori del profilo bagnato normale, siano lasciati vuoti;

- Uniformare la profondità della fondazione su tutti gli elaborati progettuali;

- Analizzare la voce a corpo presente nel Computo Metrico Estimativo;

- Integrare gli elaborati grafici con il particolare costruttivo della sottomurazione del pennello;

- Indicare il criterio di determinazione degli oneri per la sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta;

- Adeguare il Capitolato Speciale d'Appalto della L. 166/2002 (cauzione);

- Rivedere le spese tecniche e l'incentivo del R.U.P., nel rispetto delle normative vigenti, che non devono superare il 15% dei lavori a base d'asta (massimo ammesso a contributo);

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1467

Autorizzazione ed approvazione del progetto danni località Casazza, Rio Traversa nel Comune di Fraconalto (AL). Importo Euro 32.500,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvazione e di autorizzare il progetto per i danni in località Casazza, Rio Traversa nel Comune di Fraconalto (AL). Importo Euro 32.500,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5102/Pos. IV° 1/G del 15.07.2004, inoltre si dovrà tenere conto che per gli interventi di taglio di alberi e arbusti, lungo i corsi d'acqua la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.05.1995 n. 8/EDE così recita: "Lettera 2° - 3° capoverso, ... si dovrà tenere conto dell'influenza della vegetazione arborea sul regolare deflusso delle acque, nonché della vegetazione arborea pregiudizievole per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Lettera 11B - 2° capoverso Per gli interventi di taglio di alberi e arbusti sulle rive e nelle aree golenali è fatto rigoroso divieto allo sradicamento, gli abbattimenti dovranno essere di tipo culturale selettivo da attuarsi senza sradicamenti e ciò nel rispetto dei disposti dell'art. 96, lettera c, T.U. n. 523/1904.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 17381/19/19.20 del 20.07.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs 42/04 a condizione che le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento, nelle scogliere intasate in cls i giunti in vista, al di fuori del profilo bagnato normale, siano riempiti in terreno vegetale;

- Limitare lo scavo in marna allo stretto necessario per il posizionamento dei massi;

- In sede esecutiva valutare l'opportunità di realizzare il piano di appoggio del parametro verso monte con cls e rete elettrosaldata;

- Indicare il criterio di determinazione degli oneri per la sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta;

- Adeguare il Capitolato Speciale d'Appalto della L. 166/2002 (cauzione);

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1468

Autorizzazione ed approvazione del progetto per i lavori di ricostruzione ponte sul Rio Calvenza in località Cinquini nel Comune di Molino dei Torti (AL). Importo Euro 73.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvazione e di autorizzare il progetto per lavori di costruzione ponte sul Rio Calvenza in località Cinquini nel Comune di Molino dei Torti (AL). Importo Euro 73.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5102/Pos. IV° 1/G del 15.07.2004, inoltre si dovrà tenere conto che per gli interventi di taglio di alberi e arbusti, lungo i corsi d'acqua la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.05.1995 n. 8/EDE così recita: "Lettera 2° - 3° capoverso, ... si dovrà tenere conto dell'influenza della vegetazione arborea sul regolare deflusso delle acque, nonché della vegetazione arborea pregiudizievole per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Lettera 11B - 2° capoverso Per gli interventi di taglio di alberi e arbusti sulle rive e nelle aree golenali è

fatto rigoroso divieto allo sradicamento, gli abbattimenti dovranno essere di tipo culturale selettivo da attuarsi senza sradicamenti e ciò nel rispetto dei disposti dell'art. 96, lettera c, T.U. n. 523/1904.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 17381/19/19.20 del 20.07.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs 42/04 a condizione che le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento, per coerenza con le contigue opere di difesa spondale e per un miglior inserimento nel contesto paesaggistico rurale del ponte, i muri d'ala e la soletta a vista dovranno avere un rivestimento in pietra di adeguato spessore e la barriera di sicurezza bordo ponte sia in legno o legno - acciaio;

- Rivedere la relazione idraulica per quanto riguarda il coefficiente di deflusso ed eventualmente adeguare la luce dell'attraversamento in funzione dei risultati ottenuti;

- Raccordare la platea del ponte al fondo alveo;

- Rivedere il Computo Metrico adeguandolo al prezzo regionale di pronto intervento;

- Inserire nel Computo Metrico l'importo degli oneri per la sicurezza estrinseci alle voci di elenco e conseguentemente aggiornare l'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto;

- Stralciare dal Capitolato Speciale d'Appalto l'elenco prezzi unitari e lo schema di contratto.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 6 settembre 2004, n. 1469

Autorizzazione idraulica per la costruzione di un ponticello per l'attraversamento del torrente Grua, a servizio di una strada comunale, con regolarizzazione dell'alveo, ampliamento della sezione di deflusso e realizzazione opere di difesa, nel territorio del Comune di Borgomanero, in località Santa Croce. Comune di Borgomanero (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Borgomanero, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, dall'ampliamento della sezione di deflusso e dall'imposta delle nuove opere di difesa, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, segnalando a questo Settore l'eventuale impiego diverso dallo stesso, per quanto attiene la

quantità eccedente, mentre il materiale proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinare a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere che che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 41/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, riportante il relativo canone demaniale dovuto alla Regione Piemonte con decorrenza dalla data della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1470

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di riordino sezione di deflusso Torrente Nerone nel Comune di Gavi Ligure (AL). Importo Euro 52.200,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvazione e di autorizzare il progetto per lavori di riordino sezione di deflusso Torrente Nerone nel comune di Gavi Ligure (AL). Importo Euro 52.200,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5102/Pos. IV° 1/G del 15.07.2004, inoltre si dovrà tenere conto che per gli interventi di taglio di alberi e arbusti, lungo i corsi d'acqua la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.05.1995 n. 8/EDE così recita: "Lettera 2° - 3° capoverso, ... si dovrà tenere conto dell'influenza della vegetazione arborea sul regolare deflusso delle acque, nonché della vegetazione arborea pregiudizievole per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Lettera 11B - 2° capoverso Per gli interventi di taglio di alberi e arbusti sulle rive e nelle aree golenali è fatto rigoroso divieto allo sradicamento, gli abbattimenti dovranno essere di tipo culturale selettivo da attuarsi senza sradicamenti e ciò nel rispetto dei disposti dell'art. 96, lettera c, T.U. n. 523/1904.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 17381/19/19.20 del 20.07.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs 42/04, a condizione che sia prestata in fase esecutiva la massima attenzione alla conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale mantenendo la continuità della vegetazione ripariale; gli elementi in cls delle difese spondali abbiano tonalità cromatica il più possibile coerente con le pietre locali e, ove possibile, si provvede al loro mascheramento tramite vegetazione arbustiva locale.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1471

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di prolungamento difesa sponda Torrente Borbera, località Mulino nel Comune di Vignole Borbera (AL). Importo Euro 40.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvazione e di autorizzare il progetto per lavori di prolungamento difesa sponda Torrente Borbera, località Mulino nel Comune di Vignole Borbera (AL). Importo Euro 40.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5102/Pos. IV° 1/G del 15.07.2004, inoltre si dovrà tenere conto che per gli interventi di taglio di alberi e arbusti, lungo i corsi d'acqua la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.05.1995 n. 8/EDE così recita: "Lettera 2° - 3° capoverso, ... si dovrà tenere conto dell'influenza della vegetazione arborea sul regolare deflusso delle acque, nonchè della vegetazione arborea pregiudizievole per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Lettera 11B - 2° capoverso Per gli interventi di taglio di alberi e arbusti sulle rive e nelle aree golenali è fatto rigoroso divieto allo sradicamento, gli abbattimenti dovranno essere di tipo culturale selettivo da attuarsi senza sradicamenti e ciò nel rispetto dei disposti dell'art. 96, lettera c, T.U. n. 523/1904.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 17381/19/19.20 del 20.07.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs 42/04;

- Migliorare il raccordo con l'esistente sponda; il manufatto dovrà risultare aderente all'attuale ciglio;

- Correggere il nominativo del R.U.P. sul Capitolato Speciale d'Appalto;

- Ricondurre le spese tecniche e generali al 15% sui lavori a base d'asta;

- Aggiungere nel Capitolato Speciale d'Appalto l'articolo relativo alla durata ed alla penale dei lavori;

- Adeguare l'incongruenza tra il cronoprogramma ed il tempo di esecuzione lavori in Capitolato Speciale d'Appalto;

- Adeguare il Capitolato Speciale d'Appalto alla L. 166/2002;

- Adeguare l'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto all'art. 45 comma 6 del D.P.R. 554/99 (percentuale per ogni gruppo di lavorazione).

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1472

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di ripristino fissa Imhoff, riprofilatura sponda sx del Torrente Borbera in località Rosano nel Comune di Cabella Ligure (AL). Importo Euro 57.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvazione ed autorizzare il progetto per i lavori di ripristino fissa Imhoff, riprofilatura sponda sx del Torrente Borbera in località Rosano nel Comune di Cabella Ligure (AL). Importo Euro 57.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5102/Pos. IV° 1/G del 15.07.2004, inoltre si dovrà tenere conto che per gli interventi di taglio di alberi e arbusti, lungo i corsi d'acqua la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.05.1995 n. 8/EDE così recita: "Lettera 2° - 3° capoverso, ... si dovrà tenere conto dell'influenza della vegetazione arborea sul regolare deflusso delle acque, nonchè della vegetazione arborea pregiudizievole per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Lettera 11B - 2° capoverso Per gli interventi di taglio di alberi e arbusti sulle rive e nelle aree golenali è fatto rigoroso divieto allo sradicamento, gli abbattimenti dovranno essere di tipo culturale selettivo da attuarsi senza sradicamenti e ciò nel rispetto dei disposti dell'art. 96, lettera c, T.U. n. 523/1904;

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 17381/19/19.20 del 20.07.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs 42/04 a condizione che le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento. Gli elementi in cls delle difese spondali abbiano una tonalità cromatica il più possibile coerente con le pietre locali; venga curato il raccordo e la rinaturalizzazione tra le difese spondali e la scarpata sovrastante;

- Si prende atto che non è possibile una nuova collocazione della fissa Imhoff per problematiche tecniche, morfologiche e impiantistiche (motivazioni esposte dal progettista);

- Per la fossa Imhoff più tubazione insistente su sedime demaniale sarà previsto il relativo canone demaniale dovuto;

- Venga fornita giustificazione ai sensi del D.M. 11.03.1988 dei parametri geotecnici;

- Verificare la fondazione della fossa Imhoff ad eventuali cedimenti differenziali;
 - Vengano indicate negli elaborati grafici le sezioni di scavo e ripristino scarpata;
 - Venga condotta l'indagine di mercato per il prezzo della fissa Imhoff e venga integrata l'analisi prezzo con il prezzo dei pozzetti;
 - Nel Computo Metrico uniformare il prezzo della fornitura e posa tubazione in cls diametro 50 al prezziario del pronto intervento;
 - Rivedere le voci dello scavo di sbancamento;
 - Aggiornare il Computo Metrico Estimativo con gli oneri per la sicurezza;
 - Le spese generali e tecniche devono rientrare nel 15%;
 - Nel Capitolato Speciale d'Appalto aggiornare la tabella delle categorie dei lavori, nonchè aggiungere gli articoli relativi alle opere fognarie e alla misurazione delle lavorazioni.
2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;
3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1473

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di consolidamento versante in località Spezia di Rigoroso nel Comune di Arquata Scrivia (AL). Importo Euro 167.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvazione ed autorizzare il progetto per i lavori di consolidamento versante in località Spezia di Rigoroso nel Comune di Arquata Scrivia (AL). Importo Euro 167.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5102/Pos. IV° 1/G del 15.07.2004, inoltre si dovrà tenere conto che per gli interventi di taglio di alberi e arbusti, lungo i corsi d'acqua la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.05.1995 n. 8/EDE così recita: "Lettera 2° - 3° capoverso, ... si dovrà tenere conto dell'influenza della vegetazione arborea sul regolare deflusso delle acque, nonchè della vegetazione arborea pregiudizievole per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Lettera 11B - 2° capoverso Per gli interventi di taglio di alberi e arbusti sulle rive e nelle aree golenali è fatto rigoroso divieto allo sradicamento, gli abbattimenti dovranno essere di tipo culturale selettivo da attuarsi senza sradicamenti e ciò nel rispetto dei disposti dell'art. 96, lettera c, T.U. n. 523/1904;

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 17381/19/19.20 del 20.07.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs 42/04;

- Si prende atto che esiste un attraversamento della rete F.S. ed il Comune ha inviato agli atti tecnici all'Ente FF.SS.; i tecnici dell'Ente si esprimeranno solo dopo l'esecuzione dei sondaggi concordati;

- Si prende atto che le indagini geognostiche riportate nel quadro economico sono già state eseguite con precedente appalto;

- Le spese generali e tecniche devono rientrare nel 15%;

- Stralciare dall'Elenco Prezzi le voci non utilizzate nel Computo Metrico Estimativo;

- Stralciare l'elenco prezzo dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- Correggere le incongruenze tra elaborati grafici e dati riportati nella relazione geotecnica;

- Integrare la relazione geotecnica con un riepilogo delle verifiche di stabilità del cordolo da realizzarsi ai sensi del D.M. 11.03.1988.

- Sostituire la categoria OG8 con OS21;

- Nel Capitolato Speciale d'Appalto aggiornare la tabella delle percentuali delle lavorazioni;

- Modificare l'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto (documenti del contratto).

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1474

Autorizzazione ed approvazione del progetto per lavori di ripristino Ponte Rio Vargo, s.c. Stazzano - Cassano nel Comune di Stazzano (AL). Importo Euro 45.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvazione ed autorizzare il progetto per i lavori di ripristino Ponte Rio Vargo, s.c. Stazzano - Cassano nel Comune di Stazzano (AL). Importo Euro 45.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni: - In caso di realizzazione di piste o accessi che si rendessero necessarie, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5102/Pos. IV° 1/G del 15.07.2004, inoltre si dovrà tenere conto che per gli interventi di taglio di alberi e arbusti, lungo i corsi d'acqua la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.05.1995 n. 8/EDE così recita: "Lettera 2° - 3° capoverso, ... si dovrà tenere conto dell'influenza della vegetazione arborea sul regolare deflusso delle acque, nonchè della vegetazione arborea pregiudizievole per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Lettera 11B - 2° capoverso Per gli interventi di taglio di alberi e arbusti sulle rive e nelle aree golenali è fatto rigoroso divieto allo sradicamento, gli abbattimenti dovranno essere di tipo culturale selettivo da attuarsi senza sradicamenti e ciò nel rispetto dei disposti dell'art. 96, lettera c, T.U. n. 523/1904;

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 17381/19/19.20 del 20.07.2004, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs 42/04;

- Raccordare in uscita la platea di fondo del ponte al fondo alveo con uso di massi di grossa dimensione;

- Integrare la relazione idraulica con le verifiche anche a monte del ponte, uniformando le portate;

- Individuare in fase esecutiva gli interventi necessari alla messa in sicurezza della strada (fornici);

- Estrapolare della tavole di progetto i lavori stradali che non sono oggetto di questo lotto;

- Condurre l'indagine di mercato per la voce dell'impalcato;

- La relazione geologica - geotecnica, il contributo per la cassa professionale e l'incentivo per il R.U.P. sono parte della voce spese generali e tecniche che incide per un massimo a contributo del 15% dell'importo dei lavori;

- Si valuti l'opportunità di verificare l'adeguatezza della nuova struttura alla legge antisismica, integrando la relazione di calcolo.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 settembre 2004, n. 1475

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Tanaro nei Comuni di Bassignana e Alluvioni Cambiò. Ditta Cave del Paradiso S.r.l. - Isola Sant'Antonio (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a. Di concedere alla Ditta Cave del Paradiso S.r.l., con sede in Isola Sant'Antonio, l'estrazione e asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Fiume Tanaro nei Comuni di Bassignana e Alluvioni Cambiò (AL), per un volume complessivo di mc. 900 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al nulla-osta idraulico ed al disciplinare citato in premessa;

b. di dare atto che l'importo di Euro 4.140,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo di bilancio n. 2130 accertamento 75/04 e che l'importo di Euro 116,10 quale deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo di bilancio n. 3000 accertamento 80/04;

c. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 7 settembre 2004, n. 1476

Autorizzazione idraulica per un attraversamento in cavo staffato al ponte del corso d'acqua pubblica Rio Agliasco in Comune di Paesana con linea elettrica bt a 0.220/0.380 kV. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Cuneo - ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare in cavo staffato al ponte il corso d'acqua pubblico Rio Agliasco in Comune di Chiusa di Paesana con linea elettrica bt a 0.220/0.380 kV nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) L'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 8 settembre 2004, n. 1481

Lavori di sistemazione idraulica affluenti torrente Erno a monte della S.P. n. 34 in Comune di Massino Visconti (NO). Importo Euro 40.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idraulica affluenti torrente Erno a monte della S.P. n. 34, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;
- si trasmette una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 10 settembre 2004, n. 1484

Lago Maggiore in Comune di Meina (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di lavori di dragaggio della darsena contraddistinta al mapp. n. 122 del Fg. 7. Ditta: Società "e. Residence" S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta ai soli fini idraulici e per quanto di competenza affinché la Soc. "e.Residence" S.r.l. possa provvedere all'esecuzione dei lavori di dragaggio del materiale accumulato nella darsena contraddistinta al

mapp. 122 del Fg. 7 del Comune di Meina, per un quantitativo di materiale stimato in circa 219 mc., come indicato nella documentazione pervenuta, che viene restituita debitamente vistata, in allegato alla presente determina, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

il dragaggio della darsena dovrà essere realizzato previa verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento;

il materiale dovrà essere smaltito oltre corona e comunque secondo le indicazioni fornite dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo - Svizzera sulla pesca con nota prot. n. 99/04 in data 10.8.04;

la Società "e.Residence" S.r.l. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

il presente nulla osta ai soli fini idraulici viene rilasciato con validità di mesi sei, tempo entro il quale dovrà essere eseguito il dragaggio in questione;

la Soc. "e.Residence" S.r.l., prima dell'inizio dei lavori di dragaggio della darsena, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 13 settembre 2004, n. 1486

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Molare (AL), località Ponte Vecchio. Ditta: Domino Franco - Ovada (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a. Di concedere alla Ditta Domino Franco, con sede legale in Via Gramsci, 23 Ovada (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Orba in Comune di Molare, località Ponte Vecchio (AL), per un volume complessivo di mc. 1.000= secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b. di dare atto che l'importo di Euro 4.650,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80) del bilancio 2004;

c. di dare atto che l'importo di Euro 129,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 75) del bilancio 2004;

d. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 settembre 2004, n. 1487

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Stura in Comune di Ovada (AL), località Pizzo di Gallo. Ditta: Domino Franco - Ovada (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a. Di concedere alla Ditta Domino Franco, con sede legale in Via Gramsci, 23 Ovada (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Stura in Comune di Ovada, località Pizzo di Gallo (AL), per un volume complessivo di mc. 1.000= secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b. di dare atto che l'importo di Euro 5.170,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80) del bilancio 2004;

c. di dare atto che l'importo di Euro 29,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 75) del bilancio 2004;

d. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 settembre 2004, n. 1488

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Molare (AL), località Cimitero. Ditta: Cerruti S.p.A. - Varazze (SV)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a. Di concedere alla Ditta Cerruti S.p.A. con sede legale in Via Parasio, 44 Varazze (SV), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Orba in Comune di Molare, località Cimitero (AL), per un volume complessivo di mc. 3.000= secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b. di dare atto che l'importo di Euro 13.080,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80) del bilancio 2004;

c. di dare atto che l'importo di Euro 87,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 75) del bilancio 2004;

d. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 13 settembre 2004, n. 1489

Svincolo cauzionale - Estrazione ed asportazione materiale litoide dall'alveo del Fiume Sesia in comune di Ghislarengo, con opere a compensazione ai sensi della Legge 677/96 - Svincolo deposito cauzionale a favore del Comune di Ghislarengo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 14 settembre 2004, n. 1491

Autorizzazione provvisoria all'occupazione - realizzazione di una savanella in alveo Fiume Dora Baltea in prossimità degli scarichi dei reflui dei comprensori Sorin/Deposito Avogadro e Eurex in Comune di Saluggia - Richiedente: Ditta Deposito Avogadro S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta Deposito Avogadro S.r.l. di cui sopra ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla-osta dell'A.I.P.O. citato in premessa, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

b) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione di cui si tratta ad un successivo provvedimento da adottarsi a seguito della completa definizione della disciplina da parte dei competenti organi regionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 14 settembre 2004, n. 1494

Estrazione Minerali - pratica n. 2/04 - Ditta Costruzioni Cerri S.r.l. - estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torr. Strona in Comune di Guardabosone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere alla Ditta Costruzioni Cerri S.r.l., con sede legale a Talamona (SO) in via Stelvio 13, l'estrazione ed asportazione di 500 mc. di materiali litoidi dall'alveo del torrente Strona in Comune di Guardabosone, quale intervento nell'ambito del progetto di sistemazione generale idraulica del torrente Strona a seguito dell'alluvione 3-4 settembre 1998, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al parere idraulico citato in premessa, nonchè alle seguenti condizioni:

1. La Ditta concessionaria - Costruzioni Cerri S.r.l. - si impegna a sottostare alle prescrizioni del Direttore dei Lavori nominato per il progetto di sistemazione generale idraulica del torrente Strona, in quanto le operazioni di disalveo sono previste da tale progetto.

2. L'estrazione del materiale dovrà essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici del progetto che formano parte integrante del presente atto, ovvero dovrà riguardare esclusivamente 500 mc del materiale movimentato in alveo lungo una striscia di m 140x20 per una profondità di 0,40 m, così come indicata in planimetria.

3. La zona di estrazione indicata nei grafici deve essere delimitata con solidi, stabili ed inamovibili picchetti e pali di idonee dimensioni, prima di iniziare gli scavi. Ove per qualsiasi motivo i picchetti e i pali vengano asportati o danneggiati, debbono essere tempestivamente sostenuti a cura e spese del concessionario. I picchetti devono consentire agli enti competenti, oltre ai riscontri connessi con l'estrazione in oggetto, anche successive osservazioni sulla dinamica del trasporto solido e sulle eventuali modificazioni del fondo alveo nella tratta oggetto di intervento.

4. Gli scavi devono eseguirsi in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle a monte e dallo specchio acqueo verso riva. In ogni caso gli scavi debbono coinvolgere i deflussi a centro alveo, salvaguardando comunque un franco di almeno cm. 50 al di sopra della quota di fondo alveo, come indicato nelle sezioni di progetto. Gli scavi devono configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegata quale parte integrante del presente atto.

5. L'estrazione del materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura.

Gli eventuali recuperi ittici da effettuare dovranno essere concordati direttamente dal concessionario con l'Ufficio Pesca dell'Assessorato Provinciale Caccia e Pesca almeno quindici giorni prima dell'intervento in alveo.

Per i lavori in oggetto non dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, materiale esplosivo.

6. E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente concessione. Non è consentito interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati in modo assoluto i depositi permanenti di materiali in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale di scarto deve essere sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.

7. Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

autocarro Mercedes BK 011 LC
autocarro Man BH 956 ZG
autocarro Mercedes BK 670 LD
autocarro Mercedes BT 903 ZX
autocarro Mercedes BZ 556 KV

I suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto dal Settore scrivente.

8. La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità. In particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi della concessione, la ragione sociale, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

9. I lavori di estrazione dovranno essere eseguiti nel termine di 15 (quindici) giorni consecutivi, naturali e continui, computati ex articolo 1187 c.c. a decorrere dal giorno 20.09.04, data stabilita per l'inizio lavori e viene

a scadere il giorno 04.10.04, e comunque nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito.

10. L'estrazione può essere praticata solo tra le ore 7.00 e le ore 18.00 dei giorni validi, esclusi il sabato e i giorni festivi. Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva debbono essere immediatamente segnalate alla Ditta concessionaria a questo Settore e, salvo che siano dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

11. I lavori debbono essere eseguiti senza produrre alcuna turbativa idraulica al corso d'acqua e senza causare pericoli per la pubblica incolumità, previa apposizione di appositi cartelli da collocare, a discrezione, a cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta esecutrice, nella zona dei lavori. Durante l'esecuzione debbono essere osservate le norme vigenti in materia di pesca e salvaguardia dall'inquinamento.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, la Ditta concessionaria ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori e alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

13. L'attività di cui al presente atto è soggetta a tutte le norme vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. La Ditta concessionaria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è responsabile degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuta a eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari a giudizio della Regione Piemonte in dipendenza dell'attività estrattiva.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

14. Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, la Ditta concessionaria deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione del Direttore Lavori di regolare esecuzione, sia come quantità estratta sia come modalità esecutiva in conformità al progetto generale di sistemazione approvato.

I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e la Ditta concessionaria dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Settore lo ritenga necessario, la Ditta concessionaria deve fornire a proprie spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato.

15. La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dalla presente concessione spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, a cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia dell'atto e dei relativi elaborati tecnici.

16. E' fatto assoluto divieto di cedere a terzi in tutto o in parte la presente concessione, pena l'immediata decadenza della stessa.

17. Nessuna variazione può essere apportata dalla Ditta concessionaria a questa concessione, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della concessione stessa, salvo assenso scritto dell'Ufficio concedente. Nel caso di accertata necessità idraulica, possono essere im-

poste varianti dallo scrivente Settore, per cui la presente concessione può essere sospesa, modificata od anche revocata, senza che per ciò la Ditta abbia diritto a compensi o indennizzi, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

- di dare atto che l'importo di Euro 1.675,00 (diconsi Euro milleseicentotrentacinque/00) per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80) del bilancio 2004;

- di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Il provvedimento si intende accordato nei limiti e nei diritti che competono all'amministrazione concedente, fatti salvi i diritti dei terzi, nonchè le competenze di altri Enti od Amministrazioni.

Eventuale proroga potrà essere concessa a seguito di motivata istanza da parte della Ditta, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo, da presentarsi prima della data di scadenza della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 26.2

D.D. 30 marzo 2004, n. 134

Ferrovia del Canavese. Tronco Rivarolo-Pont. Rilascio autorizzazione alla trasformazione degli impianti di protezione dei PP.LL. n. 25-26 progr. km 32+966/33+100, n. 27 progr. Km 33+423, n. 28 progr. Km 33+657 e n. 30 progr. Km 34+283

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753 dell'11 luglio 1980 e per le considerazioni in premessa illustrate, l'autorizzazione alla trasformazione degli impianti di protezione dei PP.LL. n. 25-26 alla progr. Km 32+966/33+100, n. 27 alla progr. Km 33+423, n. 28 alla progr. Km 33+657 e n. 30 alla progr. Km 34+283 della linea ferroviaria del Canavese, secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota G.T.T. S.p.A. prot. n. TA/gS 26652 No8/DEF dell'11/12/2003, subordinando l'autorizzazione stessa alla nomina di un Direttore Responsabile dei Lavori.

Ad ultimazione dei lavori dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/80, la richiesta di effettuazione della prescritta visita di constatazione, corredata da:

- dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che le modifiche sono state eseguite a perfetta regola d'arte nel rispetto del D.M. 2445/71 ed in conformità al progetto approvato;

- copia del certificato di collaudo statico ove richiesto (Legge 1086/71).

L'immissione in servizio dei PP.LL. in oggetto dovrà essere autorizzata con Determinazione Dirigenziale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

La presente autorizzazione è rivolta esclusivamente alle caratteristiche della trasformazione degli impianti e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 29 aprile 2004, n. 179

L.R. 1.3.1995 n.26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Solcio di Lesa per posa di una boa di ormeggio. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Negretti Carlo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di restituire al Sig. Negretti Carlo, (omissis), il deposito cauzionale di lire 140.000 pari ad euro 72,30 a suo tempo versato a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione per l'occupazione mediante la posa di una boa di ormeggio (n. 0168), di un'area demaniale nella zona portuale di Solcio di Lesa.

Di dare atto che la restituzione del deposito cauzionale si rende possibile avendo il Sig. Negretti Carlo adempiuto agli obblighi derivanti dalla concessione.

Di dare altresì atto che la somma di euro 72,30 è stata incassata dalla Regione Piemonte con Reversale n. 2121/96 sul Cap. 2990 del Bilancio 1996 (Accertamento 240550 / 96) con corrispettivo impegno n. 265989 sul capitolo 40005 del bilancio 1996 e che alla relativa restituzione si farà fronte con i fondi del Cap.40005 del Bilancio 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 8.8.1997, n. 51.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.2

D.D. 3 maggio 2004, n. 188

L.R. 17/4/1990, n. 33 - Liquidazione della somma di euro 22.556,31= sul capitolo 25020/2000 (I. 2881) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Agrate Conturbia (NO) con determinazione dirigenziale 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Sistemazione di Via Roma - 1° lotto". Accertamento di una economia di spesa di euro 684,25 =

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 maggio 2004, n. 190

L.R. 17/4/90 n. 33 Contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti di piste e percorsi ciclabili. Comune di Poirino. Revoca del contributo di euro 55.777,34= concesso con determinazione dirigenziale n. 352 del 14.6.2000. Accertamento di economia di spesa di euro 55.777,34= sul cap. 25020/2000 e contestuale riduzione dell'impegno n. 2881 per il medesimo importo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 10 maggio 2004, n. 193

Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Impegno ed erogazione di euro 2.649.596,05 sul capitolo 25211/2004 (A. n. 100864) a favore delle società beneficiarie quale saldo del contributo previsto dall'art. 8 legge 11 maggio 1999 n. 140 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare ed erogare la somma di euro 2.649.596,05 sul capitolo 25211/2004 (A. n. 100864) corrispondente al saldo del contributo da liquidare a favore delle società beneficiarie così come riportato nella tabella che segue:

Beneficiari Società	Nome Impianto	Importo Ammissibile euro	Contributo euro	Importo Liquidato euro	Importo da liquidare euro
Artesina	Quarti - Colletto	657.966,09	263.186,44	69.086,44	194.100,00
	Mondolè - Cima Durand	777.267,63	310.907,05	81.612,92	229.294,13
	Cima Durand	391.424,07	156.569,63	133.671,96	22.897,67
L.I.F.T.	Panice Soprana - Colle di Tenda	1.265.319,40	506.127,76	132.858,54	373.269,22
Funivie di Oropa	Oropa - Lago del Mucrone	591.343,15	236.537,26	62.091,03	174.446,23
	Oropa Sport - M.te Camino	258.228,45	103.291,38	27.114,00	76.177,38
G.T.T. ex (A.T.M.)	Ascensore Mole Antoneliana	615.113,08	242.566,38	64.586,88	177.979,50
Sestrieres S.p.A.	Nuovo Baby linea Dex e Six	506.127,76	202.451,10	53.143,41	149.307,69
	Nuova Combetta	263.393,02	105.357,21	27.656,27	77.700,94
CM Valle Varaita	Comba e Malarocia	21.174,73	8.469,89	1.482,24	6.987,65
Prato Nevoso	Rossa	1.420.256,47	542.523,51	99.417,92	443.105,59
	Blu	1.239.496,56	495.798,62	86.765,00	409.033,62
	Verde	955.445,26	382.178,00	66.881,50	315.296,61
		8.962.555,68	3.555.964,16	906.367,92	2.649.596,05

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 17 maggio 2004, n. 210

L.R. 24/1995 - Art. 11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Sostituzione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di sostituire, all'interno della Commissione regionale di cui alla Legge regionale 23/2/1995 n. 24 - art.11 - per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio per l'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti

di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea su strada, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria, già nominati con DD. n. 590 del 03/11/2003, i Signori Chiarla Filippo e Maglione Settimio, con i Signori:

Acella Cataldo, rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, quale membro effettivo ;

Pagani Dino, rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, quale membro supplente.

La suddetta nomina entra in vigore dalla data della presente Determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 17 maggio 2004, n. 211

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 14.047,62= sul cap. 25020/2001 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Ghislarengo (VC) con D.D. 21 giugno 2001 n. 351 per il progetto denominato "Realizzazione di piste ciclabili IV lotto". Impegno n. 3027

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di euro 14.047,62= sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale primo acconto corrispondente all'ottanta per cento del finanziamento concesso a favore del Comune di Ghislarengo (VC) con determinazione dirigenziale 11 giugno 2001 n. 351 per il progetto denominato "Realizzazione di piste ciclabili IV lotto".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 17 maggio 2004, n. 212

Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione. Sig. Bolongaro Vittorino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Stresa, foglio 36, mappale 3, richiesta da Bolongaro Vittorino così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da questo Settore vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

- La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R e recare la sigla ST49.

- L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

- Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

- Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

- Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- Il Sig. Bolongaro Vittorino è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

- Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il Sig. Bolongaro Vittorino ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione a manutenzione l'opera oggetto del presente parere.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 17 maggio 2004, n. 213

Comune di Verbania (VB). Sig. Francomaria Franzì Coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Autorizzazione in parziale sanatoria all'occupazione temporanea dell'area demaniale denominata: "Tettoia Vecchio Imbarcadere", per il periodo 15 maggio 2004 - 22 giugno 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in parziale sanatoria e per le motivazioni in premessa riportate, il Sig. Francomaria Franzì

Coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, all'occupazione di una superficie di mq 16, dell'area demaniale denominata: "Tettoia Vecchio Imbarcadere", per l'istallazione di un "gazebo" utilizzato ai fini dello svolgimento di propaganda politica, da tenersi per il periodo che va dal 15 maggio 2004 al 22 giugno 2004.

Il Sig. Francomaria Franzi Coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, a nome e per conto di A.N. nello svolgimento della manifestazione programmata, dovrà attenersi alle seguenti indicazioni e prescrizioni per l'uso dell'area occupata:

1. L'occupazione dell'area dovrà avvenire garantendo il libero accesso agli esercizi commerciali ubicati nell'immobile denominato "Tettoia Vecchio Imbarcadere"; 2. Al termine della manifestazione l'area dovrà essere resa in pristino stato;

3. Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolti dalla stessa.

L'area si intende concessa nel periodo richiesto, fatta eccezione per i giorni: 21, 22 e 23 maggio 2004 in quanto l'area risulta già impegnata per altra manifestazione.

Il Rappresentante del Partito di Alleanza Nazionale della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola a versare con la causale "occupazione temporanea dell'area demaniale denominata: "Tettoia Vecchio Imbarcadere", la somma di euro 123,95 sul conto corrente postale n. 22208144, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - 10122 Torino". Il versamento può essere effettuato anche a mezzo bonifico bancario intestato a: "Tesoreria della Regione Piemonte, Istituto Bancario San Paolo IMI di Torino - Via Garibaldi 2 10122 Torino, conto corrente bancario n. 10/395258, codice ABI 01025, codice CAB 01100" riportando la medesima causale sopra specificata.

L'attestazione di pagamento dovrà essere trasmessa alla Regione Piemonte Direzione Trasporti, Progetto Demanio Idrico afferente la Navigazione Interna (Via Belfiore, 23 10126 Torino fax 011 - 4325746).

Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato per i provvedimenti di rispettiva competenza.

La presente autorizzazione è valida solo per i giorno e la località in essa indicata, ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte degli organizzatori, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovessero incorrere.

Per l'autorizzazione alla manifestazione politica di che trattasi, valgono le disposizioni di legge e i Decreti prefettizi del 15 aprile 2004, relativi alla convocazione dei comizi elettorali per le elezioni del 12 e 13 giugno 2004, e pertanto tale autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Comune interessato.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 17 maggio 2004, n. 214

Istituzione di Commissione tecnica conoscitiva in merito al l'incidente, ferroviario avvenuto in data 16 maggio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di istituire una Commissione tecnica conoscitiva per l'acquisizione degli elementi atti a verificare le modalità dell'incidente ferroviario del 16 maggio 2004, sulla linea Genova-Milano.

La Commissione è composta dall'ing. Pasquale D'Uva, dall'ing. Liviana Di Stilo e dall'ing. Michele Galatola, quest'ultimo in qualità di Presidente.

La Commissione dovrà presentare entro una settimana una prima relazione.

La Commissione resterà in carica fino al 15 giugno 2004 e produrrà nel frattempo tutta la documentazione che si renderà necessaria.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 19 maggio 2004, n. 215

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 34.705,90= sul cap. 25020/2001 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Crescentino (VC) con D.D. 21 giugno 2001 n. 351 per la realizzazione del progetto denominato "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane". Impegno n. 3027

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di euro 34.705,90= sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale prima rata corrispondente all'ottanta per cento del finanziamento concesso a favore del Comune di Crescentino (VC) con determinazione dirigenziale 11 giugno 2001 n. 351 per la realizzazione del progetto denominato "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 20 maggio 2004, n. 216

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "gara di canottaggio Campionati del Verbano" indetta per il giorno 13 giugno 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 20 maggio 2004, n. 217

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione, allo svolgimento di una manifestazione denominata "Operazione fondali puliti" indetta per il giorno 6 giugno 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 20 maggio 2004, n. 218

Lago Maggiore. Autorizzazione alla navigazione per allenamento di unità da competizione. Richiedente Sig. Crespi Gianfranco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del 'Lago Maggiore', il Sig. Crespi Gianfranco, (omissis), ad effettuare navigazione per allenamento sulle acque del lago Maggiore con l'imbarcazione da competizione della classe motonautica Formula 1000 Internazionale, contrassegnata dal numero 45.

Il Sig. Crespi Gianfranco dovrà attenersi alle seguenti disposizioni e prescrizioni

- La navigazione potrà avvenire sulla sponda piemontese del lago Maggiore nella zona di lago antistante i comuni di Arona e Dormelletto (compresa tra l'area portuale di Arona - Corso Europa e località La Rotta in comune di Dormelletto) nella fascia oraria compresa tra le ore 8.00 e le ore 10.00 e tra le ore 18.00 e le 20.00 (con visibilità diurna assicurata), con esclusione del sabato e dei giorni festivi.

- La navigazione in allenamento dovrà avvenire ad almeno 300 metri dalla costa e ad una distanza di sicurezza dalle unità in servizio pubblico di linea.

- L'attraversamento della fascia costiera interna (150 da riva) dovrà avvenire perpendicolarmente alla costa e a regime minimo di giri del motore.

- Il titolare è tenuto ad adeguare la condotta dell'imbarcazione alle condizioni meteo marine o di traffico presenti nell'area adottando ogni utile provvedimento al fine di evitare pericoli di incidenti. Dovrà, a tale scopo, essere attivato un servizio di sorveglianza, che preveda anche l'impiego di idoneo numero di unità di navigazione, al fine di prevenire collisioni od incidenti.

- Dovranno essere stampati - in congruo numero - e diffusi nell'area interessata avvisi al pubblico che segnalino che "sulle acque del lago Maggiore comprese tra l'area portuale di Arona - C.so Europa e località La Rotta in comune di Dormelletto, dal (data dell'autorizzazione) al 31.12.2004, dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e dalle ore 18.00 alle ore 20.00 con esclusione del sabato e dei giorni festivi, ad oltre 300 metri dalla costa potrà aver luogo navigazione in allenamento di unità motonautica da competizione. Prestare attenzione". Sull'avviso dovrà essere riportata la planimetria presentata al Settore Navigazione Interna e Merci ed evidenziante il campo di allenamento.

L'autorizzazione ha validità sino al 31 dicembre 2004.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte del soggetto autorizzato, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovesse incorrere.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 20 maggio 2004, n. 219

Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento della manifestazione remiera "Gara Nazionale Canoa Maratona" indetta per il giorno 23.05.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 21 maggio 2004, n. 222

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Associazione velica Nord-Ovest - Ivrea (TO) - Manifestazione velica programmata per i giorni 22 e 23.5.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.3

D.D. 25 maggio 2004, n. 225

Impegno di spesa pari a euro 2.070.148,02, a favore di Trenitalia S.p.A. sul cap. 14305/2004 (A. 100281) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma del "Protocollo di Accordo tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del servizio trasporto pubblico locale "corse suppletive" ed agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore della Trenitalia S.p.A. la somma di euro 2.070.148,02 sul cap. 14305/2004 (A. 100281) per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del "Protocollo di Accordo" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del trasporto pubblico locale corse suppletive ed agevolazioni tariffarie per portatori di handicap.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26

D.D. 27 maggio 2004, n. 229

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Arona per il mantenimento di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Cristina Angelo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare la concessione di un'area demaniale regionale per il mantenimento di n. 1 boa di ormeggio (n. 0260) in zona portuale di Arona, per "l'esercizio del servizio pubblico non di linea trasporto persone conto terzi", per le ragioni espresse in premessa, al Sig. Cristina Angelo, (omissis), per il periodo dal 1.1.2004 al 31.12.2009.

Di prendere atto che il Sig. Cristina Angelo ha provveduto a versare in data 8.3.2004, la somma di euro 6,43 che verrà introitata al Cap. 2990 dell'anno corrente (Accertamento n. 74/04-Reversale n. 4154/04) a titolo di integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato e che viene impegnata sul Cap. 40005 del Bilancio 2004.

Di dare atto che la stessa ha provveduto ad effettuare in data 8.3.2004 il pagamento, per l'anno 2004, del canone annuale di euro 59,63 sul c.c.p. 21314109, e che quest'ultimo importo è stato incassato al Cap. 2122 del Bilancio 2004 con Acc.n.46/04 e Reversale n. 3815/04.

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 1.3.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.3

D.D. 27 maggio 2004, n. 232

L.R. 1/2000. Erogazione delle risorse destinate alle Province ed ai Comuni per l'esercizio del trasporto pubblico locale e per le relative agevolazioni tariffarie. Anno 2004. Impegno di euro 158.778.661,59 - esercizio - (Cap. 14331/2004) (A. 100267) e di euro 2.065.827,34 - agevolazioni tariffarie - (Cap. 14351/2004)(A. 100478)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, al fine di erogare a favore degli Enti soggetti di delega di cui alle DD.G.R. citate in premessa, competenti in materia di trasporto pubblico locale e come precisato nell'allegato elenco, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

euro 158.778.661,59 per l'esercizio del trasporto pubblico locale;

euro 2.065.827,34 per le relative agevolazioni tariffarie.

La spesa di euro 158.778.661,59 è impegnata sul Cap. 14331 del Bilancio Regionale 2004 (A. 100267).

La spesa di euro 2.065.827,34 è impegnata sul Cap. 14351 del Bilancio Regionale 2004 (A. 100478).

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Allegato

CAPITOLO 14331/2004			
	ESERCIZIO DEL TPL PER L'ANNO 2004	TOTALE IMPEGNATO CON DD 82/2004 E DD 160/2004	DA IMPEGNARE
PROVINCE			
ALESSANDRIA	10.048.805,91	3.349.601,97	6.699.203,94
ASTI	5.009.346,10	1.669.782,04	3.339.564,06
BIELLA	4.159.067,17	1.386.355,72	2.772.711,45
CUNEO	12.678.565,46	4.226.188,49	8.452.376,97
NOVARA	4.890.234,06	1.630.078,03	3.260.156,03
TORINO	25.828.820,67	8.609.606,89	17.219.213,78
VERBANO CUSIO OSSOLA	4.100.059,60	1.366.686,53	2.733.373,07
VERCELLI	4.645.433,49	1.548.477,83	3.096.955,66
TOTALE PROVINCE	71.360.332,46	23.786.777,50	47.573.554,96
COMUNI			
ALESSANDRIA	3.211.891,06	1.070.630,36	2.141.260,70
ASTI	2.309.835,34	769.945,12	1.539.890,22
BIELLA	914.645,17	304.881,72	609.763,45
VERBANIA	87.797,67	29.265,89	58.531,78
TOTALE COMUNI	6.524.169,24	2.174.723,09	4.349.446,15
CONURBAZIONI			
ALBA	585.145,67	195.048,56	390.097,11
BRA	362.104,54	120.701,52	241.403,02
CASALE MONFERRATO	(a) 513.874,62	246.290,54	267.584,08
CUNEO	3.161.328,05	1.053.776,01	2.107.552,04
IVREA	1.849.478,43	616.492,81	1.232.985,62
NOVARA	4.187.324,52	1.395.774,84	2.791.549,68
PINEROLO	49.579,86	16.526,63	33.053,23
VERCELLI	933.272,48	311.090,83	622.181,65
TOTALE CONURBAZIONI	11.642.108,17	3.955.701,74	7.686.406,43
AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA			
PROVINCIA DI TORINO	4.827.310,05	1.609.103,36	3.218.206,69
COMUNE DI CHIERI	210.631,72	70.210,57	140.421,15
COMUNE DI MONCALIERI	862.194,06	287.398,03	574.796,03
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	220.527,10	73.509,04	147.018,06
COMUNE DI TORINO	142.633.218,19	47.544.406,07	95.088.812,12
TOTALE A.M.M.	148.753.881,12	49.584.627,07	99.169.254,05
TOTALE GENERALE	238.280.490,99	79.501.829,40	158.778.661,59
(a) le risorse impegnate sono al netto di € 225.000,00 assegnate ai sensi della D.G.R. 23 - 8642 del 10/03/2003			

CAPITOLO 14351/2004			
	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER L'ANNO 2004	TOTALE IMPEGNATO CON DD 82/2004 E DD 160/2004	DA IMPEGNARE
PROVINCE			
ALESSANDRIA	167.848,00	55.949,33	111.898,67
ASTI	72.304,00	24.101,33	48.202,67
BIELLA	61.975,00	20.658,33	41.316,67
CUNEO	211.747,00	70.582,33	141.164,67
NOVARA	98.127,00	32.709,00	65.418,00
TORINO	439.062,07	146.354,03	292.708,04
VERBANO CUSIO OSSOLA	64.557,00	21.519,00	43.038,00
VERCELLI	98.127,00	32.709,00	65.418,00
TOTALE PROVINCE	1.213.747,07	404.582,35	809.164,72
COMUNI			
ALESSANDRIA	49.063,00	16.354,33	32.708,67
ASTI	38.734,00	12.911,33	25.822,67
BIELLA	18.076,00	6.025,33	12.050,67
VERBANIA	5.165,00	1.721,67	3.443,33
TOTALE COMUNI	111.038,00	37.012,66	74.025,34
CONURBAZIONI			
ALBA	12.911,00	4.303,67	8.607,33
BRA	7.747,00	2.582,33	5.164,67
CASALE MONFERRATO	10.329,00	3.443,00	6.886,00
CUNEO	49.063,00	16.354,33	32.708,67
IVREA	33.570,00	11.190,00	22.380,00
NOVARA	64.557,00	21.519,00	43.038,00
PINEROLO	5.165,00	1.721,67	3.443,33
VERCELLI	15.494,00	5.164,67	10.329,33
TOTALE CONURBAZIONI	198.836,00	66.278,67	132.557,33
AGENZIA PER LA MOBILITA' METR			
PROVINCIA DI TORINO	82.558,93	27.519,64	55.039,29
COMUNE DI CHIERI	5.165,00	1.721,67	3.443,33
COMUNE DI MONCALIERI	15.494,00	5.164,67	10.329,33
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	7.747,00	2.582,33	5.164,67
COMUNE DI TORINO	1.464.155,00	488.051,67	976.103,33
TOTALE A.M.M.	1.575.119,93	525.039,98	1.050.079,95
TOTALE GENERALE	3.098.741,00	1.032.913,66	2.065.827,34

Codice 26.3

D.D. 27 maggio 2004, n. 233

Impegno di spesa pari a euro 143.018,83= a favore di GTT S.p.A. sul cap. 14305/2004 (A. 100279) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma del "Protocollo di Accordo" tra Regione Piemonte e GTT S.p.A. relativo alle agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare a favore della GTT S.p.A. (ex Satti S.p.A.) la somma di euro 143.018,83 sul cap. 14305/2004 (A. 100279) per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del "Protocollo di Accordo" tra la Regione Piemonte e GTT S.p.A. (ex Satti S.p.A.) relativo alle agevolazioni tariffarie per portatori di handicap.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 28 maggio 2004, n. 234

Pagamento della quota associativa per l'anno 2003 all'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) - Importo euro 10.330,00 sul Cap. 10940/2004 (A. n. 100863)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di aderire per l'anno 2004 all'Unione Navigazione Interna Italiana U.N.I.I.), e di impegnare la somma di euro 10.330,00 sul Cap. 10940/2004.

Di autorizzare il pagamento della somma di euro 10.330,00 a favore dell'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.), quale quota associativa per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 31 maggio 2004, n. 236

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti interporti" al dipendente Paolo Mancin

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire la posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti - interporti" al dipendente Paolo Mancin inquadrato nella categoria D, posizione D3, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 80,37 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1° giugno 2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'in-

carico se successiva, termina il 31 luglio 2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 17.05.1999, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Navigazione e porti - interporti" al Settore Navigazione interna e Merci.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 maggio 2004, n. 237

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità- vigilanza" alla dipendente Anna Bencova

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire la posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità - vigilanza" alla dipendente Anna Bencova inquadrata nella categoria D, posizione D4, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 72,00 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 1° giugno 2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31 luglio 2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 19.5.1999, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Controllo di qualità - vigilanza" al Settore Trasporto Pubblico Locale.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4

D.D. 31 maggio 2004, n. 238

Fiume Po. Città di Torino e Moncalieri - Scuola nautica denominata "Federnautica" - Viale Marinarai d'Italia n. 1 - Torino. Istanza di autorizzazione circolazione a motore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Federnautica - Viale Marinai d'Italia, 1 - Torino, alla circolazione a motore sulle acque del Fiume Po, nel tratto fluviale del territorio della "Città di Torino" e della "Città di Moncalieri", al fine di effettuare le prove pratiche per il conseguimento della patente nautica, con le seguenti unità di navigazione a motore

- Imbarcazione Cranchi - Dobra Marine 5.20 n. A-01 463D

- motore ausiliario fuoribordo Johnson 25 2t

- matricola n. 3997

- Imbarcazione a vela Dobra Marine 5.20 n. V-0218F

- motore ausiliario fuoribordo Selva S.p.A. S 95 - 4 HP SC

- matricola n. 490637

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 lett. b del Regolamento per la disciplina della navigazione sulle acque del Fiume Po, le unità autorizzate hanno l'obbligo di regolare la navigazione in modo da non costituire pericolo per le persone e le altre unità.

La presente autorizzazione ha validità sino al 31.12.2004.

La presente autorizzazione dovrà essere tenuta a bordo delle unità utilizzate e dovrà essere esibita ad ogni richiesta da parte delle Autorità preposte alla vigilanza.

Tale autorizzazione è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte dei soggetti interessati, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovessero incorrere.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 31 maggio 2004, n. 239

Fiume Po. Città di Torino e Moncalieri - Reale Società Canottieri Cerea - Viale Virgilio, 61 - 10126 Torino. Istanza di autorizzazione circolazione a motore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Reale Società Canottieri Cerea - Viale Virgilio, 61 - 10126 Torino, alla circolazione a motore sulle acque del Fiume Po, nel tratto fluviale del Territorio della "Città di Torino" e della "Città di Moncalieri", al fine di garantire le condizioni di sicurezza durante gli allenamenti degli allievi del centro di avviamento allo sport e degli atleti della squadra agonistica, con le seguenti unità di navigazione a motore:

- Lancia n. 1 colore blu e bianco

- Motore Mercury 15 CV

- Matricola n. OT419369

- Lancia n. 2 colore blu e bianco

- Motore Mercury 15 CV

- Matricola n. OT185925

- Lancia n. 3 in plastica, colore bianco

- Motore Mercury 7 CV

- Matricola n. 9193453

- Lancia di riserva in metallo, colore rosso

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 lett. b del Regolamento per la disciplina della navigazione sulle acque del Fiume

Po, le unità autorizzate hanno l'obbligo di regolare la navigazione in modo da non costituire pericolo per le persone e le altre unità.

La presente autorizzazione ha validità sino al 31.12.2004.

La presente autorizzazione dovrà essere tenuta a bordo delle unità utilizzate e dovrà essere esibita ad ogni richiesta da parte delle Autorità preposte alla vigilanza.

Tale autorizzazione è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte dei soggetti interessati, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovessero incorrere.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 31 maggio 2004, n. 240

L. 24 marzo 1989 n. 122 - L.R. 1 agosto 1996 n. 52 - L.R. 21 marzo 1984 n. 18- Programma Regionale dei Parcheggi - Erogazione della somma di euro 216.911,91= sul capitolo 25206/2000 (I. n. 3912) a favore del Comune di Moncalieri (TO) quale rata a saldo del contributo per la realizzazione del parcheggio denominato "Via Alfieri"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare a favore del Comune di Moncalieri (TO) la somma di euro 216.911,91= sul capitolo di spesa 25206 del bilancio 2000 (Impegno n. 3912) quale rata a saldo del finanziamento previsto dalla Legge n. 122/89 e dalla Legge Regionale n. 52/96 per la realizzazione del P.R.P. - parcheggio denominato "Via Alfieri".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 31 maggio 2004, n. 241

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 7.056,73= sul cap. 25020/2000 quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Castelletto Cervo (BI) con D.D. 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto per la costruzione di piste ciclabili". Impegno n. 2881

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 1 giugno 2004, n. 242

Legge 24 marzo 1989 n. 122 - Legge Regionale 1 agosto 1996 n. 52 - Legge Regionale 21 marzo 1984 n. 18 - Liquidazione di euro 320.202,61= sul cap. n. 25204/2001 (I. 3520) quale quarta rata a saldo del contributo concesso a favore del Comune di Torino per il parcheggio denominato "Fontanesi"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 1 giugno 2004, n. 243

Lago D'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di gare di canottaggio denominate: "4° Regata Regionale Campionato Piemontese Cat. Giovanili Mt. 2000" il 13 giugno 2004 - "2° Prova interregionale Canoa Giovani (Nord) Mt. 2000 e Mt. 200" il 10 e 11 luglio 2004 - "Campionato Regionale di Velocità Mt. 1000 e Canoa Giovanni Mt. 2000" il 29 agosto 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 1 giugno 2004, n. 244

Lago Maggiore. Comune di Dormelletto. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di raduni velici indetti per i giorni 20 giugno 2004 (con eventuale recupero il 27 giugno 2004) e il 12 settembre 2004 (con eventuale recupero, il 19 settembre 2004)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 1 giugno 2004, n. 245

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata di canottaggio denominata "Campionato Regionale di velocità - Canoagiovani" indetta per il giorno 13 giugno 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 1 giugno 2004, n. 247

Fiume Po. Comune di Torino. F.I.C. - Federazione Italiana Canottaggio. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento della manifestazione remiera "VII" Regata Nazionale dei Parchi" e "I" Regata delle

Province del Po" indetta per i giorni 5 e 6.06.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.2

D.D. 3 giugno 2004, n. 249

Ferrovia Torino - Ceres. Attraversamento della sede dei binari con una condotta di gas naturale con pressione di 0,04 bar, alla progressiva Km 0+259, tronco non esercito al pubblico esercizio e usato come raccordo tra la stazione di "Torino Dora" e Officina "Porta Milano", in comune di Torino. Rilascio di nulla osta, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/7/1980, n. 753

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di rilasciare al Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A - Divisione Ferrovia -, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/7/1980 n. 753, il Nulla Osta per il rilascio del benestare all'esecuzione dei lavori di attraversamento sotterraneo, con condotta di gas naturale esercita a pressione di 0,04 bar, della sede dei binari alla progressiva Km 0+259, tronco non esercito al pubblico esercizio, e usato come raccordo tra la stazione di "Torino Dora" e Officina "Porta Milano", della ferrovia "Torino Ceres", in Comune di Torino.

B. Che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente il rispetto delle competenze di cui all'art. 58 del D.P.R. 753/80 e non entra nel merito della costruzione, lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti e di ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione delle opere.

C. Che il tratto di condotta interessante l'attraversamento, ai sensi del punto 4.3.9 dell'allegato tecnico al D.M. 23/2/71, prima dell'immissione in servizio dovrà essere sottoposto alla prova di tenuta idraulica alla pressione di 5 bar.

D. Che ad ultimazione dei lavori sia effettuata la prescritta visita di constatazione per accertarne la conformità degli stessi rispetto alla documentazione progettuale depositata.

E. Che l'attraversamento non potrà essere messo in servizio se non è stato eseguito il collaudo, e l'accertamento che l'opera sia stata eseguita conforme al progetto approvato.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 4 giugno 2004, n. 250

Art. 96 L.R. 26.4.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere relativo all'occupazione temporanea dell'area a mezzo pontile provvisorio in legno richiesto dalla Parrocchia San Giacomo Isola di San Giulio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dal Rev.do Parroco Giacomo Bagnati Parrocchia San Giacomo Isola di San Giulio, così come meglio identificato in premessa, relativo alla progettazione e alla posa temporanea, per la durata di anni uno, di n. 1 pontile provvisorio in legno di metri quadrati 7,15 per ormeggio imbarcazioni.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 56 foglio n. 3 nel comune di Orta San Giulio.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che debitamente vistati da questo Settore vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.3.2002 e recare il numero distintivo: 0R73.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie del manufatto dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 4 giugno 2004, n. 251

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino - Viverone (BI). Manifestazione velica programmata per il giorno 6.6.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 7 giugno 2004, n. 254

Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Provincia di Torino per la realizzazione lungo la S.P. 29 della provincia di Cuneo del Collegamento Cardè-Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P. 139 della provincia di Torino nel tratto Villafranca- Airasca. Approvazione dello schema della convenzione attuativa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il testo della convenzione per la realizzazione lungo la S.P. 29 della Provincia di Cuneo del Collegamento Cardè-Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P. 139 della Provincia di Torino nel tratto Villafranca- Airasca, allegato a far parte integrante della presente, da stipularsi tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Provincia di Torino.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente 'per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971, n. 1034.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 8 giugno 2004, n. 258

Ferrovia Torino-Ceres. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, alla ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato di civile abitazione sito in via Mazzini 15 nel Comune di Ciriè e realizzazione di basso fabbricato, di proprietà dei Sig.ri Dell'Aquila Cosimo e Tordini Maria Loretta, in deroga all'art. 49 del D.P.R. 753/80

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, l'autorizzazione per i lavori di ristrutturazione con ampliamento del fabbricato posto alla distanza minima di 25,30 m dal binario ferroviario più vicino, e la realizzazione di un basso fabbricato alla distanza minima di 16,68 m dal binario ferroviario più vicino, siti in via Mazzini 15 nel Comune di Ciriè, Fg. 9 mapp. 261-305-306, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota prot. n. 3626/26/2004 del 22/3/2004.

Il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico".

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 10 giugno 2004, n. 260

L.R. 17/4/1990, n. 33 - Liquidazione della somma di euro 5.467,21= sul capitolo 25020/2001 (l. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Carpi gnano Sesia (NO) con determinazione dirigenziale 21 giugno 2001 n. 351 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Piste ciclabili in via Torino - 1 ° Lotto"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di euro 5.467,21= sui capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Carpi gnano Sesia (NO) con determinazione dirigenziale 21.6.2001 n. 351 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Piste ciclabili in via Torino - 1 ° Lotto".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 giugno 2004, n. 269

Legge 11/5/1999 n. 140 art. 8 s.m.i. "Fondi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello della sicurezza degli impianti a fune". Approvazione della graduatoria delle domande pervenute di cui al Bando pubblico, anno 2004, e determinazione dei contributi assegnati

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di approvare la graduatoria delle domande ed ammettere a finanziamento tutti gli interventi riportati nella tabella allegata al presente Atto facente parte integrante e sostanziale della stessa.

B. Di ribadire che i lavori di ciascuno intervento dovranno avere inizio, pena la revoca del contributo, entro il 15/12/2004 ed essere ultimati entro 18 mesi dalla data di notifica del presente Atto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Allegato

N° PR.	COMUNE	SOCIETÀ RICHIEDENTE	TIPO IMP.	NOME IMPIANTO	Q 2 3 5	TIPO D'INTERVENTO/ DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	TO BARDONECCHIA	COLOMION	Sciov	CLOS D'AVAL PRA MAGNAN	1	Rinnovo Vita Tecnica	€ 922.000,00	€ 207.450,00
2	BI BIELLA	FUNIVIE DI OROPA	Sciov	LAGO DEL MUCRONE	1	Rinnovo Vita Tecnica	€ 239.535,40	€ 71.860,62
3	CN ARGENTERA	COMUNE DI ARGENTERA	Sciov	I LARICI	2	Seconda Revisione Generale	€ 125.367,00	€ 37.610,10
4	VB CARCOFORO	SCI CLUB CARCOFORO	Sciov	BABY	2	Seconda Revisione Generale	€ 20.570,00	€ 6.171,00
5	TO TRAUSELLA	COMUNITA' MONTANA VALCHIUSELLA	Sciov	BEC	2	Seconda Revisione Generale	€ 23.700,00	€ 7.110,00
6	TO SAUZE D'OULX	SESTRIERES	Sciov	BOURGET	2	Seconda Revisione Generale	€ 42.300,00	€ 6.345,00
7	CN LIMONE P.TE	LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI TURISTICI	Sciov	PERNANTE	4	Sostituzione e ammodernamento di parti d'impianto	€ 34.650,00	€ 7.796,25
8	CN LIMONE P.TE	LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI TURISTICI	Segg	PANICE SOPRANA - CRESTA CABANARIA	4	Sostituzione e ammodernamento di parti d'impianto	€ 199.584,00	€ 44.906,40
9	CN FRABOSA SOTTANA	PRATO NEVOSO	Segg	VERDE	4	Sostituzione e ammodernamento di parti d'impianto	€ 176.250,00	€ 52.875,00
10	TO SESTRIERE	SESTRIERES	Segg	CHISONETTO - BANCHETTA	4	Sostituzione e ammodernamento di parti d'impianto	€ 54.000,00	€ 8.100,00
11	CN LIMONE P.TE	LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI TURISTICI	Sciov	DEL COLLE	4	Nuovo impianto in sostituzione d'impianto esistente	€ 16.500,00	€ 3.712,50
12	TO BARDONECCHIA	COLOMION	Segg	LES ARNAUDS - CLOS D'AVAL	5	Nuovo impianto in sostituzione d'impianto esistente	€ 1.589.000,00	€ 357.525,00
13	CN LIMONE P.TE	LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI TURISTICI	Segg	DEL FORTE CENTRALE	5	Nuovo impianto in sostituzione d'impianto esistente	€ 3.151.455,32	€ 709.077,45
14	CN LIMONE P.TE	LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI TURISTICI	Segg	PIAN DEL SOLE	5	Nuovo impianto in sostituzione d'impianto esistente	€ 3.842.897,85	€ 864.652,02
15	TO OULX- SESTRIERE	SESTRIERES	Segg	ROCCE NERE	5	Nuovo impianto in sostituzione d'impianto esistente	€ 5.784.000,00	€ 867.600,00
16	TO OULX	SESTRIERES	Segg	CHAMONIER	5	Nuovo impianto in sostituzione d'impianto esistente	€ 3.219.500,00	€ 482.925,00
							€ 19.441.309,57	€ 3.735.716,33

Codice 26.4

D.D. 11 giugno 2004, n. 270

Lago di Viverone - Comune di Viverone - L.N.I. - Lega Navale Italiana- sez. di Torino - Manifestazione velica programmata per il giorno 13.6.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 14 giugno 2004, n. 273

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Completamento dell'asse mediano nord sud e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei comuni di Rivalta, Orbassano, Rivoli e Grugliasco, denominato lavoro 21 ter e acquisizione terreni. Liquidazione del primo stato avanzamento lavori

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 276

Conferimento, della posizione' di alta professionalità denominata "Osservatorio regionale delle infrastrutture e della logistica" al dipendente Michele Marino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, la posizione di alta professionalità denominata "Osservatorio regionale delle infrastrutture e della logistica" al dipendente Michele Marino inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, e termina il 31.7.2007;

- di revocare, a far data dall'assunzione del nuovo incarico, la posizione organizzativa di tipo B denominata "Osservatorio merci logistica" fino ad ora attribuita al dipendente Michele Marino.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 277

Conferimento della posizione di alta professionalità denominata "Protocolli organizzativi e procedurali relativi alle opere olimpiche e alla vigilanza su ARES-Piemonte" al dipendente Graziano Delfino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, la posizione di alta professionalità denominata "Protocolli organizzativi e procedurali relativi alle opere olimpiche e alla vigilanza su ARES-Piemonte." al dipendente Graziano Delfino inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, e termina il 31.7.2007;

- di revocare, a far data dall'assunzione del nuovo incarico, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Segreteria amministrativa - personale" fino ad ora attribuita al dipendente Graziano Delfino.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 278

Conferimento della posizione di alta professionalità denominata "Sito web Trasporti, informatica e telematica, nella pianificazione dei trasporti" al dipendente Gianluigi Berrone

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, la posizione di alta professionalità denominata "Sito web Trasporti, informatica e telematica nella pianificazione dei trasporti" al dipendente Gianluigi Berrone inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.06.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, e termina il 31.7.2007;

- di revocare, a far data dall'assunzione del nuovo incarico, la posizione organizzativa di tipo B denominata "Sistema informativo - osservatorio mobilità - statistica" fino ad ora attribuita al dipendente Gianluigi Berrone.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 279

Conferimento della posizione di alta professionalità denominata "Sistema di tariffazione integrata e bigliettazione elettronica, nell'ambito dello sviluppo dei programmi per investimenti ed innovazioni nel settore del trasporto pubblico regionale" al dipendente Pasquale D'Uva

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, la posizione di alta professionalità denominata "Sistema di tariffazione integrata e bigliettazione elettronica, nell'ambito dello sviluppo dei programmi per investimenti ed innovazioni nel settore del trasporto pubblico regionale" al dipendente Pasquale D'Uva inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, e termina il 31.7.2007;

- di revocare, a far data dall'assunzione del nuovo incarico, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Contratti di servizio - economico finanziario - tariffe e investimenti" fino ad ora attribuita al dipendente Pasquale D'Uva.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 280

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Organizzazione, programmi operativi, personale e formazione" al dipendente Renato Ferrero

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire la posizione organizzativa di tipo A denominata "Organizzazione, programmi operativi, personale e formazione" al dipendente Renato Ferrero inquadrato nella categoria D, posizione D4, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 80,00 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 19.5.1999, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Organizzazione, programmi operativi, personale e formazione" in staff di Direzione.

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità dei budgets assegnati alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 95-12253 del 6.4.2004, attraverso l'utilizzazione dei resti derivanti dall'attivazione di incarichi di alta professionalità.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 281

Conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Attività specialistiche in materia giuridico-legislativa, controllo di gestione e bilancio, archivio, protocollo e verifica atti amministrativi" al dipendente Paolo Enrico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire la posizione organizzativa di tipo B denominata "Attività specialistiche in materia giuridico-legislativa, controllo di gestione e bilancio, archivio, protocollo e verifica atti amministrativi" al dipendente Paolo Enrico inquadrato nella categoria D, posizione D4, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 92,12 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 19.5.1999, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Attività specialistiche in materia giuridico-legislativa, controllo di gestione e bilancio, archivio, protocollo e verifica atti amministrativi" in staff di Direzione.

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità dei budgets assegnati alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 95-12253 del 6.4.2004, attraverso l'utilizzazione dei resti derivanti dall'attivazione di incarichi di alta professionalità.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 282

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione amministrativo-finanziaria viabilità ed impianti fissi" alla dipendente Ada Conte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire la posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione amministrativo-finanziaria viabilità ed impianti fissi" alla dipendente Ada Conte inquadrata nella categoria D, posizione D5, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 95,67 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 19.5.1999, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Gestione amministrativo-finanziaria viabilità ed impianti fissi" al Settore Viabilità ed impianti Fissi;

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità del budget per l'istituzione di nuove posizioni organizzative, assegnato alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 95-12253 del 6.4.2004.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4

D.D. 14 giugno 2004, n. 283

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Completamento dell'asse mediano nord sud (collegamento tra Strada del Portone e la Tangenziale) e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei comuni di Rivalta e Orbassano, 21 ter II lotto". Approvazione progetto preliminare

(omissis)

Il Direttore regionale
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 284

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione tecnica programmi ed interventi impianti fissi" al dipendente Vittorio Russo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire la posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione tecnica programmi ed interventi impianti fissi" al dipendente Vittorio Russo inquadrato nella categoria D, posizione D4, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 72,00 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 19.05.1999, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Gestione tecnica programmi ed interventi impianti fissi" al Settore Viabilità ed Impianti Fissi.

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità del budget per l'istituzione di nuove posizioni organizzative, assegnato alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 95-12253 del 6.4.2004.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 285

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione amministrativa e finanziaria trasporto merci, interporti, logistica e navigazione al dipendente Natalino Cardani

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire la posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione amministrativa e finanziaria trasporto merci, interporti, logistica e navigazione" al dipendente Natalino Cardani inquadrato nella categoria D, posizione D4, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 72,00 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 19.5.1999, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Gestione amministrativa e finanziaria trasporto merci, interporti, logistica e navigazione" al Settore Navigazione interna e Merci.

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità del budget per l'istituzione di nuove posizioni organizzative, assegnato alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 95-12253 del 6.4.2004.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 giugno 2004, n. 286

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione organizzativa ed amministrativa progetti strategici" al dipendente Ludovico Sforza

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire la posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione organizzativa ed amministrativa progetti strategici" al dipendente Ludovico Sforza inquadrato nella categoria D, posizione D5, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 72,00 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 21.6.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31.7.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 19.5.1999, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Gestione organizzativa ed amministrativa progetti strategici" al Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie.

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità del budget per l'istituzione di nuove posizioni organizzative, assegnato alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 95-12253 del 6.4.2004.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 14 giugno 2004, n. 287

Ferrovia del Canavese. Tronco Rivarolo-Pont. Autorizzazione per la modifica, a seguito delle esecuzione dei lavori, agli impianti di protezione: P.L. n. 33 progr. Km. 35+933 e P.L. n. 33bis progr. Km. 36+002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80, le modifiche agli impianti di protezione P.L. n. 33 e P.L. n. 33bis, già autorizzate con DD n. 448 del 19/8/03, consistente in:

- L'avvicinamento della segnaletica ferroviaria per le provenienze da Pont Canavese relative al P.L. n. 33,

- la rimozione delle relazioni elettriche del P.L. n. 33 con l'ex P.L. n. 33 Bis relative ai: P.L. n. 33, progr. Km. 35+933 e P.L. n. 33 Bis progr. Km. 36+002 della Ferrovia del Canavese.

A. Che la presente autorizzazione, riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 15 giugno 2004, n. 288

Ferrovia del Canavese Tronco Rivarolo-Pont. Autorizzazione per la modifica, a seguito delle esecuzione dei lavori, agli impianti di protezione: P.L. n. 31 progr. Km. 35+206, P.L. n. 32 progr. Km. 35+430 e P.L. n. 32bis progr. Km. 35+549

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80, le modifiche agli impianti di protezione P.L. n. 31 progr. Km. 35+206 e P.L. n. 32bis progr. Km. 35+549 già autorizzate con DD n. 471 del 2/9/03, consistente in:

P.L. n. 31: arretramento del segnale lampeggiante ripetitore di controllo per le provenienze da Rivarolo (117 m anziché 101 m), spostamento dei segnali lampeggianti di controllo su entrambe le provenienze (23 m anziché 24 m); P.L. n. 32bis: aggiunta del segnale lampeggiante ripetitore di controllo per le provenienze da Pont Canavese (a 125 m dal segnale principale), spostamento dei segnali lampeggianti di controllo su entrambe le provenienze (28 m anziché 25 m), spostamento degli armadi di contegno delle apparecchiature in prossimità del P.L. n. 32.

A. Che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 16 giugno 2004, n. 289

Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento della manifestazione remiera "Gara internazionale di canoa-velocità" indetta per il giorno 20.06.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 16 giugno 2004, n. 290

Incarico per la redazione di una perizia tecnica in ordine al recupero del relitto denominato "San Cristoforo" affondato nelle acque del lago Maggiore presso la località Ferriolo del comune di Baveno (VB). Liquidazione a saldo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare in favore dell'Ing. Prinzivalli, per spettanze professionali per la redazione di una perizia tecnica in ordine al recupero del relitto denominato "San Cristoforo" affondato nelle acque del lago Maggiore presso la località Feriolo del comune di Baveno (VB), l'importo di euro 16.646,40 impegnato sul cap. 14420 nell'esercizio finanziario 2002 con D.D. n. 581 del 21.11.2002.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 292

Lago d'Orta. Comuni di, Orta, Pella, Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione sportiva nautica denominata, "Gran Vela Cusio" organizzata nel giorno 27 giugno 2004 con eventuale recupero il 04 luglio 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 293

Lago d'Orta. Comuni di Orta San Giulio e Pella. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di nuoto denominata "Traversata del Lago d'Orta" organizzata il giorno 11 luglio 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 294

Lago di Mergozzo. Comune di Mergozzo. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di nuoto denominata "Traversata del Lago di Mergozzo" organizzata il giorno 11 luglio 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 295

Art. 96 L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere relativo alla posa di un pontile e di uno scivolo di alaggio richiesto dalla Lega Navale Italiana, Sezione di Arona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i, parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'istanza presentata dal Presidente della Lega Navale Italiana - Sezione di Arona, con sede in Arona, C.so Europa, 26, relativo alla posa di un pontile in parte fisso ed in parte galleggiante di complessivi mq 146,56 e alla realizzazione di uno scivolo di alaggio di mq 75,00.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale 36, foglio n. 29 nel comune di Arona.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da questo Settore, vengono restituiti al richiedente ed al Comune di Arona, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002. Viene assegnato il numero distintivo A35. Allo scivolo di alaggio viene assegnato il numero distintivo A36.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 296

Art. 96 L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere relativo alla posa di una zattera galleggiante richiesto dal Verbano Yacht Club di Stresa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'istanza presentata dal Presidente dell'Associazione Sportiva "Verbano yacht Club", con sede in Stresa, Frazione Carciano, Strada Nazionale Sempione, 68, relativo alla posa di una zattera galleggiante di mq 5,60.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale 87, foglio n. 36 nel comune di Stresa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da questo Settore, vengono restituiti al richiedente ed al Comune di Stresa, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

La zattera galleggiante dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002. Viene assegnato il numero distintivo ST50.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie del manufatto dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 297

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "Luminaria sul Lago" indetta per il giorno 11 luglio 2004 nelle acque antistanti il Viale delle Magnolie, nella zona "Rotonda quadra - porto" del Comune di Cannero Riviera

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 299

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "Quelli che la vela" indetta per i giorni 3 e 4 luglio 2004, con eventuale recupero i giorni 10 e 11 luglio 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 300

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Wakeboard - Skibob e Watertoys con unità da diporto. Richiedente: Kraft Christian

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Mariah Shabah - della lunghezza di metri 6,60 (numero immatricolazione VS 1307 dotato di motore Volvo Penta (matricola 4110107445) della potenza di HP 187 di proprietà del Sig. Kraft Christian, residente in CH - 3904 Naters, Via Sandstrasse n.26, ad effettuare il traino dei seguenti mezzi: 1) Wakeboard, 2) Skibob, 3) Watertoys per il numero massimo di persone per i quali sono stati certificati idonei.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'isola Bella e l'isola Superiore e la riva

antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace). Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo

- favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;

- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2005.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per, il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 giugno 2004, n. 301

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Skibob e Watertoys con unità da diporto. Richiedente: Wagner Johannes

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Quicksilver Commander - della lunghezza di metri 5,00 (numero im-

matricolazione SW 1317 dotato di motore Mercury (matricola OP 276061) della potenza di KW 44,70 di proprietà del Sig. Wagner Johannes, residente in D - 77960 Seelbach, Via Im Wiesengrund n.4, ad effettuare il traino traino dei seguenti mezzi: 1) Skibob 2) Watertoys per il numero massimo di persone per i quali sono stati certificati idonei.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace). Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte dei nuoto;

- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;

- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2005.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 15 novembre 2004, n. 590

XX Giochi olimpici Invernali Torino 2006 - Progetto preliminare "Realizzazione di pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 Km e di un campo da golf". Approfondimenti da compiere nell'ambito della redazione del progetto definitivo e del relativo Studio di Impatto Ambientale a seguito della D.D. 478 del 21/09/04

Premesso che:

Con Determinazione 478 del 21/09/04 è stato stabilito in conformità agli indirizzi emersi nella riunione di conferenza di servizio preliminare tenutasi in data 20/09/04 che il progetto in esame debba essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 onde sanare le lacune evidenziate in rapporto alla normativa vigente e acquisire tutti gli elementi utili all'istruttoria di merito, in considerazione anche delle carenze informative e progettuali rilevate negli elaborati esaminati.

In detta determina è stato stabilito che con successivo atto sarebbero state indicate le prescrizioni per la redazione dello Studio di Valutazione Impatto Ambientale e del progetto definitivo.

Il comma 5 del punto 2.2 della D.G.R. 42-4336 del 5/11/01 prevede che qualora risulti necessario sottoporre il progetto alla fase di valutazione, l'Autorità competente in materia di VIA, entro sessanta giorni dalla convocazione della Conferenza di Servizi, fornisce indicazioni sugli approfondimenti da compiere nell'ambito della redazione del progetto definitivo e del relativo Studio di Impatto Ambientale e qualora non sussistano elementi di incompatibilità, unitamente a tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, indica le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso, in coerenza con le indicazioni espresse nella VAS.

La C.d.S. si è tenuta il giorno 20/09/04.

Ai sensi del combinato disposto art. 10, comma 3 L.R. 40/1998, art. 9 L. 285/2000 sono stati invitati a partecipare alla C. d. S. i seguenti organismi:

Direzione Reg.le Tutela e Risanamento Ambientale-Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico, Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale, Direzione Regionale OO.PP Settore decentrato OO.PP e Assetto Idrogeologico, Direzione Regionale OO.PP, Direzione Regionale Difesa Suolo, Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche, Direzione Regionale Industria, Direzione Regionale Turismo Sport Parchi, Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico- Usi Civici, Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, Direzione Regionale Territorio Rurale, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio Direzione per V.I.A., Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, Soprintendenza Archeologica del Piemonte, Corpo Forestale dello Stato, Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Comunità Montana Alta Valle di Susa, A.R.P.A., Provincia di Torino, Provincia di Torino Serv.VIA, A.S.L. n. 5, Comune di Sauze d'Oulx, Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

Si dà atto che nella D.D. 478 del 21/09/04 non è stata riportata fra i partecipanti la Direzione Regionale Territorio Rurale per mero errore materiale.

Sono pervenuti i seguenti pareri di competenza trasmessi dalle seguenti Direzioni Regionali ed altri enti:

* Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione e Gestione Rifiuti con nota prot. n.

13420/22.2 del 23/07/04, acquisita con prot. 9032/26/04 del 27/07/2004;

* Comune di Sauze d'Oulx con nota prot. n. 6981 del 08/07/2004, acquisita con prot. n. 8451/26/2004 del 15/06/04;

* Comune di Sauze d'Oulx con nota prot. n. 7722 del 27/07/2004, acquisita con prot. n. 9424/26/2004 del 05/08/04;

* Direzione Industria Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva con nota prot. n. 14043/16.4 del 14/09/04, acquisita con prot. 10628/26/04 del 16/09/2004;

* Direzione Difesa del Suolo Settore Pianificazione Difesa del Suolo con nota prot. n. 6377/23.2 del 14/09/04, acquisita con prot. 10699/26/04 del 20/09/2004;

* Direzione Turismo -Sport-Parchi con nota prot. n. 18234/21 del 13/09/04, acquisita con prot. 10701/26/04 del 20/09/2004;

* Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino con nota prot. n. 45251/25.3 del 21/09/04, acquisita con prot. 10886/26/04 del 23/09/2004;

* Direzione Pianificazione Risorse Idriche con nota prot. n. 7520/24 del 30/09/04, acquisita con prot. 11182/26/04 del 01/10/2004;

* A.R.P.A., con nota prot. 125427/SCO4 del 04/10/2004, acquisita con prot. 11490/26/04 del 07/10/2004;

* Provincia di Torino Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna con nota prot. n. 280939 del 08/10/04, acquisita con prot. 11636/26/04 del 11/10/2004;

* Direzione Territorio Rurale con nota prot. n. 9432/13.1 del 06/10/04, acquisita con prot. 11638/26/04 del 11/11/2004;

* Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione e Gestione Rifiuti con nota prot. n. 17472/22.1 del 11/10/04, acquisita con prot. 11893/26/04 del 15/10/2004;

* Direzione Economia Montana e Foreste con nota prot. n. 34021/14 del 14/10/04, acquisita con prot. 11945 del 18/10/2004;

* Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica con nota prot. n. 0015931/19 del 18/10/04, acquisita con prot. 11950 del 18/10/2004;

* Azienda Sanitaria Locale 5 con nota prot. n. 55695 del 18/10/04, acquisita con prot. 12731 del 29/10/04;

Sulla base dei pareri espressi dagli stessi e del verbale della C.d.S. sono state redatte le indicazioni riportate nell' allegato -A-

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s. m. e i.;

Vista la L.R. 14 dicembre 1998 n. 40;

Visto il D.lgs. n. 42/2004;

Vista la L.R. 45/1989;

Vista la L. 109/94

Visto il DPR 554/99

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. 9.04.01 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Visto la D.D. 478 del 21/09/04

Visto il verbale della riunione della Conferenza di servizi, acquisito agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;
Per tutto quanto sopra esposto

determina

di fornire al Proponente le indicazioni richieste dal comma 5 del punto 2.2 della DGR 42-4336 del 5/11/01 sugli approfondimenti da compiere nell'ambito della redazione del progetto definitivo e del relativo studio di impatto espresse dall'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente Determinazione;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e delle L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato

Elenco delle indicazioni sugli approfondimenti da compiere nell'ambito della redazione del progetto definitivo e del relativo studio di impatto ambientale del Progetto - Campo da Golfe e Pista di sci di Fondo con relative strutture edilizie nel Comune di Sauze d'Oulx di cui al progetto prot. 6981 del 08/07/04 previste dalla D.G.R. 42-4336 del 5/11/01 e D.P.R. 554/99 e dell'art.12 L.R. 40/98.

1) ASPETTI PROGETTUALI

a) Dall'esame degli elaborati progettuali si evince l'interferenza del progetto con aree attualmente soggette ad attività di rinaturalizzazione e bonifica da parte della Regione Piemonte, nonché con aree di riconosciuta presenza naturale di amianto. Si richiede quindi, ai fini della presentazione della futura progettazione definitiva, che l'intervento in oggetto NON interferisca con aree che evidenziano la presenza di amianto naturale.

b) Nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità.

c) Ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati.

d) Si sottolinea che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.

e) Il proponente dovrà produrre una chiara progettazione di tutti gli ambiti progettuali, con particolare riferimento alla necessità di rappresentare e collocare planimetricamente gli interventi di rivegetazione e recupero ambientale previsti, con la preferenziale adozione di tecniche di Ingegneria Naturalistica, per la ricostruzione morfologica dei siti, per il consolidamento, la sistemazione

superficiale e il drenaggio dei terreni, nonché per il contenimento e la mitigazione dell'impatto ambientale e per il reinserimento paesaggistico dei luoghi alterati durante i lavori e delle infrastrutture edificate. A tal proposito dovranno essere prodotti elaborati completi (relazioni tecniche, planimetrie, sezioni, assonometrie, particolari costruttivi ecc.), propri della progettazione definitiva, atti a descrivere le opere progettate, nonché le opportune valutazioni sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno e di drenaggio delle acque superficiali previste negli interventi di recupero e sistemazione. Ai fini di una corretta valutazione quali-quantitativa delle medesime, esse devono trovare riscontro negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico del progetto definitivo, nonché negli allegati relativi alla definizione dei piani di manutenzione delle opere previsti ai sensi delle vigenti normative di legge.

f) A maggior specificazione, si sottolinea come particolare cura dovrà essere dedicata nella identificazione e nella descrizione delle modalità di cantiere e di ripristino con particolare riferimento alla realizzazione delle azioni del progetto che vedono la movimentazione degli inerti.

g) Relativamente alle attività di movimento terra, nel rilevare una notevole discrepanza tra i dati quantitativi prospettati, considerate inoltre le difficoltà di cantiere, si richiede quanto segue:

- * una attenta verifica della quantificazione dei volumi di scavo e riporto in relazione alle sezioni di progetto prospettate;

- * una riduzione delle volumetrie prospettate operando se necessario modifiche alla progettazione;

- * una precisa descrizione delle modalità di cantiere in relazione anche alla necessità di trasportare i volumi terrosi da un'area all'altra del sito.

h) I volumi di materiali di riporto indicati nella relazione illustrativa non coincidono con quelli riportati nello studio di verifica ambientale: nella prima si parla di 80.000 m³ tra inerti e terreno vegetale, a fronte dei 20.000 m³ di terreno vegetale e dei 40.000 m³ di inerti citati nello studio. Con i 20.000 m³ di inerti da scavo da smaltire, dovranno essere movimentati 80.000 - 100.000 m³. Ipotizzando che le movimentazioni avvengano con autocarro, e che un autocarro ad un asse può caricare 10-15 m³ per viaggio, il traffico indotto sarà compreso tra 5.300 e 10.000 viaggi. Si richiede pertanto una descrizione dettagliata del piano di movimentazione dei materiali (modalità di smaltimento, percorsi e fasce orarie se con autocarri ecc.), completo delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti (abbattimenti di polveri e rumore, salvaguardia della rete stradale comunale e vicinale se si utilizzano autocarri, interferenze con l'ecosistema e la fauna selvatica).

i) Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva.

j) Con riferimento al Piano degli Inerti redatto dal Toroc il progetto definitivo dovrà definire con precisione la provenienza di materiali inerti e del terreno vegetale necessari per l'intervento in progetto.

k) Particolare cura dovrà essere impiegata nella progettazione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'insorgere di fenomeni erosivi concentrati.

Il progetto dovrà individuare soluzioni idonee tenendo in debito conto le problematiche derivanti dalla nuova morfologia attribuita al sito con i lavori in oggetto. Nella fase definitiva dovranno trovare quindi maggiore dettaglio e trattazione le valutazioni sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno eventualmente impiegate, nonché la concezione delle opere di drenaggio, il loro puntuale posizionamento e la zona di recapito delle acque.

l) Si richiede che la documentazione progettuale evidenzii l'interferenza con le opere olimpiche, siano esse a carattere definitivo o temporaneo, nonché con tutte le reti tecnologiche e i sottoservizi presenti nell'area.

m) La progettazione definitiva dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto.

n) Nel progetto definitivo devono essere approfonditi e meglio specificati i materiali utilizzati per la realizzazione degli edifici e i materiali di pavimentazione per i piazzali e le aree di pertinenza attraverso piante e planimetrie in scala opportuna. Inoltre dovrebbe essere analizzato e documentato l'inserimento degli edifici in progetto nel contesto ambientale e territoriale, anche attraverso simulazioni fotografiche.

o) Il progetto definitivo deve contenere un documento relativo alle prime indicazioni per il piano sicurezza aggiornato con gli elementi di conoscenza a disposizione per l'area in oggetto e provenienti anche dagli studi condotti dalla Regione Piemonte per la messa in sicurezza dell'area adiacente e dall'Agenzia Torino 2006 per la realizzazione dell'attiguo impianto di Freestyle.

p) deve contenere un cronoprogramma aggiornato relativo alle fasi di costruzione;

q) prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato deve accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere, in particolare modo con gli interventi relativi ai Giochi olimpici invernali di Torino 2006 sia riguardante le opere permanenti sia quelle temporanee, valutando opportunamente le tempistiche di intervento, che la fase di utilizzo post olimpico.

r) E' necessario precisare, se sono opere interferenti con corsi d'acqua pubblici e/o demaniali, per le stesse dovrà essere richiesta al settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico apposita autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

s) Nel progetto definitivo dovrà essere verificata l'interferenza con il progetto di una tratta di rete fognaria prevista c.d. opere connesse. In adiacenza alla linea di acquedotto per l'innervamento artificiale, i cui lavori risultano già conclusi, è prevista la realizzazione di una tratta di rete fognaria dalla frazione Grand Villard fino all'impianto di depurazione in località Gad. Il tracciato della rete fognaria, sostanzialmente obbligato, interferisce nella parte iniziale con i lavori previsti per il campo da Golf. La progettazione definitiva dei lavori di fognatura, curata dalla SMAT S.p.A., risulta in fase di conclusione e a breve ne verrà avviata la conferenza definitiva. Il progetto realizzazione di pista per lo sci da fondo avente lunghezza superiore a 1,5 Km dovrà pertanto tenere in debita considerazione la predetta interferenza.

t) Nella Club House dovrà essere indicato la posizione definitiva, degli allacciamenti idrici e fognari, le planimetrie, le sezioni con alzate, ecc.

u) Dovranno essere valutate le interferenze tra le perimetrazioni del sito oggetto dell'intervento e alcune zone boscate.

v) Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà documentare l'uso del suolo in atto nell'area dell'intervento, con una specifica tavola di analisi. Dovrà anche essere condotta una attenta valutazione ecologica e paesaggistica delle trasformazioni previste nel contesto territoriale, a scala locale e a scala vasta, anche in considerazione del fatto che il progetto interessa delle zone a prato che rivestono notevole importanza paesaggistica ed ecologica nelle zone montane.

w) Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà contenere una esaustiva documentazione fotografica del sito ante e post intervento, finalizzata a valutarne il corretto inserimento paesaggistico e l'effettiva funzionalità paesaggistica delle opere di mitigazione e recupero ambientale. Dovrà essere forniti approfondimenti, mediante un dettaglio cartografico, sulle scelte localizzative della messa a dimora delle specie arboree e arbustive.

2) AMBITO FAUNISTICO

a) L'inquadramento faunistico desunto dal piano naturalistico dell'adiacente Parco regionale Gran Bosco di Salbertrand contiene delle check-lists che non fanno riferimento specie presenti nell'area di 63 ha oggetto dell'intervento. Fatto salvo il popolamento carabidologico (Tabella 1 dello studio di verifica ambientale), di cui sono state indicate le specie tipiche delle formazioni vegetali ricadenti nell'area, le informazioni per gli altri taxa devono essere adeguate alle dimensioni e alla quota della zona. Le caratteristiche ambientali ne fanno un sito di alimentazione e rifugio particolarmente utile per ungulati selvatici, lagomorfi, piccoli mammiferi ed avifauna in primavera, autunno ed inverno. La Provincia di Torino ha individuato proprio su questi terrazzamenti una Zona di Ripopolamento e Cattura (art. 10 L.R. 70/96).

b) la zona interessata dall'intervento è caratterizzata da una abbondante presenza di ungulati e si trova all'incrocio tra gli areali del branco di lupi di Bardonecchia e di quello di Salbertrand. Proprio in corrispondenza del perimetro dell'area protetta di Salbertrand sono infatti state rinvenute numerose testimonianze della presenza di questo canide che gode di particolare protezione ai sensi della Norma sulla protezione della Fauna Omeoterma e per il prelievo venatorio. La particolare tutela non è da intendersi come mero divieto di prelievo della specie ma altresì come divieto di alterazione dell'habitat che ne consente la sopravvivenza.

c) L'intervento in oggetto si ritiene possa essere fonte di alterazione importanti se non irreversibile della componente vegetale che si ripercuoterebbe anche sulla componente faunistica, a causa della sottrazione di habitat utile, della sottrazione di risorse trofiche, dell'alterazione degli equilibri tra i vari taxa, della riduzione della biodiversità dell'area.

d) Nello Studio di Impatto Ambientale devono essere considerati con particolare attenzione gli elevati impatti sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi e in nessun caso dovrebbero essere previste recinzioni dell'area di gioco che determinino una sottrazione permanente dell'area alla fruizione da parte della fauna. Devono altresì essere previste adeguate compensazioni a fini faunistici che garantiscano la sopravvivenza e la stanzialità della fauna selvatica nelle zone di intervento, individuata dal piano faunistico-venatorio provinciale come zona di ripopolamento e cattura "Oulx-Garai".

e) Le indagini sulla fauna devono riguardare l'area specifica di interesse e non solo l'area vasta e devono tenere anche in considerazione la pesante interferenza dell'opera, in termini areali, con la Zona di Ripopolamento e Cattura "Oulx Garai".

f) E' necessaria una caratterizzazione faunistica più dettagliata, poiché lo stesso studio di verifica indica im-

patti elevati sulla fauna nelle fasi di cantiere e di esercizio; ciò consentirà di proporre mitigazioni e compensazioni mirate. L'abbondante irrigazione estiva di greens e tees trasformerà l'ecologia delle praterie secche; si richiede di valutarne le conseguenze, soprattutto sulle componenti faunistiche tipiche di questi ambienti. Prendendo come taxon esemplificativo l'avifauna, gli autori segnalano almeno 12 specie appartenenti all'allegato I della Direttiva Uccelli (79/409 CEE), specie che necessitano di misure speciali di conservazione.

3) AMBITO URBANISTICO

a) Gli interventi in progetto non risultano conformi rispetto alla strumentazione urbanistica vigente e adottata nel Comune di Sauze d'Oulx. Per tali motivi in sede di progetto definitivo dell'impianto dovrà essere predisposto la Variazione Urbanistica al P.R.G.C. vigente ai sensi della L. 285/2000. Per gli stessi motivi in sede di progetto definitivo dell'impianto andrà predisposta anche la Variazione Urbanistica alla Variante di Adeguamento al P.A.I. ai sensi della L. 285/2000.

b) Le variazioni Urbanistiche ex comma 4 articolo 9 della L. 285/2000, da presentare in sede di progetto definitivo, dovranno essere predisposte in osservanza delle procedure previste dalla DGR n. 42-4336 del 5/11/2001 e s.m.i. anche in riferimento agli elaborati, e contenere l'insieme delle modifiche relative agli strumenti urbanistici interessati derivanti dalla realizzazione delle opere previste.

c) Si richiede che vengono forniti i dati relativi al numero di parcheggi pertinenziali all'edificio stesso, nonché il numero di parcheggi previsti per il pubblico.

d) In merito all'accessibilità dell'area si dovrà provvedere a garantire adeguate soluzioni sia per il traffico di tipo veicolare, nonché per la percorrenza pedonale, comprensive degli spazi destinati al parcheggio.

e) Si richiede inoltre un coordinamento progettuale e realizzativo tra gli interventi in oggetto e l'impianto di freestyle in fase di realizzazione, stante la sovrapposizione di alcune parti degli interventi (si cita ad esempio la buca 18 e la viabilità di accesso al freestyle).

4) ASPETTI PAESAGGISTICI

a) La copertura dell'edificio della Club House deve essere previsto con lastre un rame preossidato scure.

b) Riguardo alle opere previste per l'inserimento dell'impianto nel contesto paesistico-ambientale, si ritiene che la documentazione a carattere definitivo debba contenere i seguenti approfondimenti:

i. rispetto all'edificio club house/centro servizi si richiedono approfondimenti progettuali relativi agli interventi di sistemazione delle aree pertinenziali, con particolare riferimento agli ambiti da destinarsi a parcheggio e spazio per il pubblico, provvedendo a definire nel dettaglio i materiali previsti e le modalità di rivestimento delle superfici carrabili e privilegiando, per la pavimentazione, tipologie che prevedono la formazione e il mantenimento di manti erbosi; rispetto alla strada di accesso all'impianto, si valuti la possibilità, in sede di progetto definitivo, di contenere l'impatto sul contesto paesaggistico prevedendo interventi di messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone, volti a limitare le visuali panoramiche sull'ambito di intervento;

ii. si richiede, in riferimento a quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. 9.04.01 n 45-2741 "VAS", che la progettazione definitiva dell'intervento sia accompagnata da elaborati di dettaglio relativi all'inserimento paesaggistico delle strutture in oggetto, individuando gli interventi di recupero e mitigazione da attuare al fine di consentire una adeguata integrazione dell'opera in progetto nel contesto interferito;

iii. si richiede che in sede di progetto definitivo siano predisposti elaborati che consentono di individuare puntualmente le opere che si sovrappongono al progetto del Freestyle e le modifiche che si intendono apportare al progetto del Freestyle stesso, così come autorizzato in sede di conferenze di servizi;

iv. in merito alle opere di compensazioni si richiedono, oltre ad elaborati di progetto a carattere definitivo, ampia documentazione fotografica dei siti d'intervento.

5) AMBITO PROGRAMMAZIONE E DI PIANIFICAZIONE

a) Il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC) indica che il sito ricade su un'estesa Frana quiescente (PTC - tav. C Carta del dissesto idrogeologico); la stessa area è altresì classificata come Zona di ricarica della falda (PTC - tav. A2 Aree ad elevata sensibilità ambientale). Inoltre l'intervento si colloca tra due Siti di Importanza Comunitaria tutelati ai sensi della Direttiva Habitat 92/43: l'Oasi Xerothermica di Oulx - Amasas (IT1110042) ad ovest, e il Gran Bosco di Salbertrand (IT1110010) già tutelato come Parco naturale, ad est. Il quadro territoriale che scaturisce dai suddetti elementi presenta una situazione caratterizzata da potenziali criticità ambientali che meritano di essere ulteriormente indagate in fase di V.I.A. ex art. 12 della L.R. 40/98.

b) Si segnala che, diversamente da quanto indicato nella "Relazione Illustrativa (Aprile 2004)" presentata dal proponente, il PTC è stato approvato con D.C.R. n. 291-26243 del 1 agosto 2003 e pertanto è pienamente cogente.

6) ASPETTI GEOLOGICI

a) Dovrà essere considerata la stabilità globale del versante e verificato il comportamento dello stesso a seguito delle irrigazioni estive necessarie per il campo da golf, specificando la necessità di eventuali opere di drenaggio delle acque superficiali e profonde nel rispetto D.M. 11 marzo 1988.

b) Lo Studio di Impatto Ambientale deve verificare l'interferenza dell'opera con la presenza di una frana quiescente areale, fornendo approfondimenti conoscitivi finalizzati a definire a scala di dettaglio il reale grado di pericolosità geomorfologia ed idraulica dell'area, e a verificare la compatibilità degli interventi con le condizioni del dissesto idrogeologico. In particolare lo studio dovrebbe dimostrare che il progetto non costituisce aggravante e causa di maggiori danni per il sito interessato e per le aree limitrofe. (art. 13.5.1.4 delle N.d.A. del PTC).

c) Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà approfondire la possibilità di rinvenimento di affioramenti di amianto, utilizzando anche i dati provenienti dagli studi puntuali relativi alla realizzazione dell'impianto del Freestyle e quelli disposti dalla Regione Piemonte per la messa in sicurezza delle zone limitrofe.

d) Lo studio dovrà recare una precisa ed accurata interazione con gli affioramenti di rocce amiantifere con le opere di rinaturalizzazione in corso di realizzazione da parte dell'ARPA.

e) Lo studio deve recare previsione ed anticipazione dei contenuti del piano di sicurezza in merito alle azioni da effettuarsi in presenza di affioramenti di materiale contenente amianto naturale.

f) Lo studio dovrà recare rapporti delle opere in progetto con gli impianti di adduzione delle acque per l'innervamento artificiale in Sauze d'Oulx e con previste opere fognarie, nonché con tutti i sotto-sopraservizi interferiti.

g) Lo studio dovrà recare alternative progettuali e scenari che comportino il totale allontanamento da aree

prossime ad affioramenti di rocce con riconosciuta presenza di amianto.

h) Rilevato che nella relazione geologica-tecnica è stata prescritta, in considerazione della fragilità del versante, la raccolta delle acque dai pluviali e dalle superfici di calpestio al fine di evitare l'istaurarsi di fenomeni di erosione ed instabilità, si ritiene necessario esplicitare la compatibilità del sistema di irrigazione necessario per la manutenzione del campo da golf che prevede, complessivamente, l'introduzione nell'assetto idrogeologico locale di 45.000 m³ di acqua.

i) Dovrà essere rappresentato l'attuale reticolo di drenaggio superficiale delle acque e le modifiche derivanti dall'attuazione degli interventi in progetto, definendone anche in questo caso, la compatibilità rispetto l'attuale assetto idrogeologico.

7) ASPETTI SULLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

a) Il progetto definitivo deve contenere valutazione orientativa delle quantità e tipologie di sostanze chimiche quali pesticidi, fungicidi e fertilizzanti che dovranno essere utilizzate per mantenere in condizioni ottimali il green, valutandone l'impatto ambientale anche in relazione alla possibile interferenza con la falda.

b) Deve essere adeguatamente giustificata la quantificazione delle necessità idriche per il sostentamento del green del campo da golf. L'Associazione Europea del Golf, infatti, stima che un campo a 18 buche consuma mediamente 2.000 m³ di acqua al giorno e tale dato risulta in contrasto con le stime presentate nel progetto (45.000 m³ concentrati tra luglio - settembre) anche considerando un periodo di bagnatura limitato a soli tre mesi all'anno.

c) Il proponente dovrà chiarire e dimostrare in modo inequivocabile la sostenibilità da parte della risorsa idrica disponibile degli usi plurimi a cui verrebbe assoggettata (innervamento artificiale della proposta pista da fondo, delle piste stazione alpina di Sauze d'Oulx, dell'impianto olimpico del Freestyle e irrigazione del cosiddetto "green" dell'ipotetico campo da golf), prospettando le situazioni di massima criticità e fornendo anche un disciplinare d'uso per la gestione e gli utilizzi di tale risorsa dopo l'evento olimpico, che tenga conto di analoghe valutazioni già fatte in merito alla gestione dell'impianto di innervamento connesso alla realizzazione del bacino in Località Pian della Rocca.

d) In sede di progetto definitivo deve essere riportate chiare indicazioni in merito alla verifica delle fonti di approvvigionamento idrico. In particolare dovrebbe essere dimostrata la possibilità di ricarica in considerazione del fatto che l'impianto necessita di prelievo idrico sia in estate, per l'irrigazione del campo da golf, che in inverno, per la produzione di neve artificiale.

e) Dato che il progetto ricade in una Zona di ricarica della falda, ai sensi dell'art. 37 punto 4.1. delle N.d.A. del Piano Territoriale Regionale (al quale il PTC rimanda) lo Studio di Impatto Ambientale dovrà verificare la compatibilità delle singole opere con i caratteri del regime delle acque sotterranee.

f) Ai fini dell'utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico occorrerà accertarne l'idoneità all'uso e richiedere la concessione a derivare.

g) Il progetto definitivo dovrebbe contenere un piano di monitoraggio ambientale e un piano di gestione eco-compatibile del campo del golf che miri a ridurre gli impatti generati dal campo in fase di esercizio e che tenga conto del risparmio della risorsa acqua e della salvaguardia della falda acquifera.

8) RELATIVAMENTE ALLO SVILUPPO RURALE

La realizzazione degli impianti sportivi in progetto comporterà il cambio di destinazione d'uso di una vasta porzione di territorio e bloccherà qualsiasi altra ipotesi di valorizzazione del patrimonio e delle risorse agricole esistenti e delle aziende agricole insediate. A fronte di questi cambiamenti il progetto preliminare presentato ha considerato i vantaggi offerti dai nuovi impianti ma non ha approfondito ipotesi alternative di sviluppo del territorio fondate sull'analisi delle potenzialità agricole e zootecniche e sulle opportunità per l'occupazione e per lo sviluppo rurale del comprensorio. Anche se è stato dichiarato in sede di Conferenza dei Servizi che nell'area non operano imprenditori agricoli, è verosimile che su questo territorio operino agricoltori part-time o imprese con centri aziendali ubicati in altri comuni, assicurando la manutenzione del territorio.

Il progetto definitivo dovrà, quindi:

a) contenere una verifica dettagliata delle aziende agricole esistenti e dell'impatto socio-economico imputabile alla realizzazione del progetto;

b) valutare gli impatti della mutata destinazione d'uso sull'agricoltura ancora esistente, dovrà essere fornito un quadro aggiornato delle attività attualmente mantenute (percentuale di superficie pascolata e sfalcata, numero di capi al pascolo, periodi di pascolo ecc.);

c) valutare gli effetti dell'impiego delle sostanze idonee al controllo delle specie infestanti che sarebbero impiegate per il mantenimento della cotica e che potrebbero essere oggetto di fenomeni di dilavamento e trasporto in aree limitrofe. Se tale ipotesi si rivelasse corretta gli effetti di modificazione ecosistemica potrebbero essere estesi a superfici ben maggiori dei 63 ettari previsti per la trasformazione, anche dato il perimetro estremamente frastagliato dell'impianto;

9) RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MITIGATIVI E COMPENSATIVI

Per quanto riguarda le mitigazioni e le compensazioni ambientali, con le informazioni attualmente disponibili si richiede che i progettisti sviluppino le seguenti proposte:

a) individuazione precisa del corridoio faunistico a cui fa cenno la relazione "Prime indicazioni e prescrizioni relative alla sicurezza", utile a limitare le interferenze con la fauna selvatica in fase di cantiere, da concordarsi con il Coordinamento VIA/VAS dell'ARPA Piemonte e l'Osservatorio Regionale sulla Fauna selvatica;

b) valutare la possibilità di mantenere in alcune zone dell'area in oggetto d'intervento alcune attività di tipo agricolo;

c) lo Studio di Impatto Ambientale deve prevedere gli opportuni interventi compensativi corrispondenti agli impatti residui non risolvibili con gli interventi di mitigazione.

Codice 26

D.D. 18 novembre 2004, n. 593

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento inerente la Conferenza di servizi per il progetto di realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Susa (TO), di una "Elisuperficie segnalata H 12" per elisoccorso (fase definitiva)

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate Connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

L'Azienda Sanitaria Regionale ASL n. 5, con sede in Collegno (TO) via Martiri XXX Aprile, n. 30 con nota prot. reg. di ricevimento n.13637/26/2004 del 16.11.2004, ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto di realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Susa (TO), di una "Elisuperficie segnalata H 12" per elisoccorso, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 285/2000 e s.m.i. e secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 successivamente modificata dalle D.G.R. n. 41 - 7279 del 07/10/2002 e D.G.R. n. 44 - 7807 del 25/11/2002

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Alla luce di quanto esposto si ritiene quindi di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Tommaso Turinetti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento inerente la conferenza di servizi (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativamente al progetto di realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Susa (TO) di una "Elisuperficie segnalata H 12" per elisoccorso (fase definitiva).

di individuare l'arch. Paolo Mancin, funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci, quale referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 19 novembre 2004, n. 594

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse ex Legge 285/2000 - Progetto Paesaggio 2006 - Realizzazione Parco Olimpico nel Comune di Pinerolo. Provvedi-

mento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ex art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000

Premesso che:

in data 13/09/2004 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti recepita con prot. n. 10473/26/2004, la nota della Provincia di Torino prot. n. 240529 del 09/09/2004 con cui è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 5.11.2001 successivamente modificata e integrata dalle DGR n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e DGR n. 44-7807 del 25 novembre 2002 in merito al progetto definitivo "Progetto Paesaggio 2006 - Realizzazione Parco Olimpico nel Comune di Pinerolo";

con la medesima nota sono stati trasmessi dal PropONENTE alla Regione Piemonte n. tre copie del progetto definitivo ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/1999, la Delibera della Giunta Provinciale n. 173-227476 del 31/08/2004 con la quale si approvava in linea tecnica il progetto definitivo in oggetto, e la dichiarazione del Responsabile del Procedimento in data 23/08/2004 di avvenuta richiesta di parere agli Enti interessati, di non necessità della fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/1998 e della fase di valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997, nonché di assenza del vincolo di uso civico sui mappali interessati dall'intervento;

con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definito dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e s.m.i.;

tra gli interventi di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. 63-9339 del 12.05.2003 e s.m.i. figura, al n. 6, il progetto "Paesaggio e Arredo", dell'importo complessivo di Euro 7.000.000,00, cofinanziato dalla Provincia di Torino per un importo di Euro 3.500.000,00, da impiegare per la progettazione e realizzazione di una pluralità di interventi individuati di concerto con le Amministrazioni locali interessate; in particolare tra gli interventi, il n. 6.2 riguarda la riqualificazione paesaggistica dell'area olimpica nel Comune di Pinerolo; tra le opere dichiarate connesse e incluse nell'Allegato 1 sopra richiamato figura inoltre, al n. 49, la creazione del "Parco Urbano dell'area olimpica" nel Comune di Pinerolo, con cofinanziamento a carico del Comune per l'importo di Euro 413.000,00;

con convenzione tra la Provincia di Torino e il Comune di Pinerolo, il cui schema è stato approvato con D.C.P. n. 94854 del 20/05/2003 e stipulata in data 12/01/2004, è stato convenuto che la Provincia di Torino svolga tutte le fasi di progettazione ex art. 16 della L. 109/1994 e s.m.i. dell'intervento di cui al n. 49 dell'Allegato 1 sopra richiamato, procedendo ad una progettazione integrata di quest'ultimo con l'intervento incluso nel progetto "Paesaggio e Arredo" inserito al punto 6.2 del medesimo Allegato 1, di competenza della Provincia d Torino;

con il verbale di deliberazione del C.C. del Comune di Pinerolo n. 14 del 26/02/2004 e la D.C.P. n. 66111 del 13/04/2004 veniva approvata la convenzione tra la Provincia di Torino ed il Comune di Pinerolo, per la delega alla Provincia di Torino delle funzioni di stazione appaltante e di autorità espropriante dell'opera "Parco urbano dell'area olimpica";

la Deliberazione del Comitato di Regia n. 21 del 31/05/2004 ha modificato la Stazione appaltante dell'intervento n. 49 di cui all'allegato al DPCM del 6 Giugno

2003: "Parco Urbano area olimpica", prima individuata nel Comune di Pinerolo, con la Provincia di Torino;

il Proponente si è avvalso della facoltà di non attivare la C.d.S. Preliminare come si prevede nella D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e il progetto preliminare è stato approvato con procedura interna dal Proponente Provincia di Torino come da D.G.P. n. 17 del 20/04/2004;

l'attività della Conferenza di Servizi prevista dall' art. 9 della L. 285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione Regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti.;

con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica;

con D.D. n. 466 del 15/09/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Enzo Gino;

il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 23/09/2004 dell' avvenuto deposito del progetto e del conseguente avvio del procedimento;

il Responsabile del Procedimento, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha successivamente avviato la Conferenza di Servizi invitando i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, come individuati anche nell'elenco allegato all'istanza del proponente:

Comune di Pinerolo, Provincia di Torino - Servizio Progetti ed Esecuzione Int. Viabilità, Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Provincia di Torino - Servizio Urbanistica, Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo, Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche, Prefettura di Torino, ASL 10, Direz. Reg.le Industria, Direz. Reg.le Trasporti Settore Viabilità e Impianti Fissi, Direz. Reg.le Patrimonio e Tecnico - Attività Contrattuale - Espropri - Usi Civici, Direz. Reg.le Difesa Del Suolo, Direz. Reg.le Pianificazione Risorse Idriche, Direz. Reg.le Tutela e Risanamento Ambientale, Direz. Reg.le Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direz. Reg.le Opere Pubbliche, Settore Decentrato OO.PP., Direz. Reg.le Opere Pubbliche Settore Protezione Civile, Direz. Reg.le Turismo Sport e Parchi, Provveditorato Regionale OO.PP., CROP, Osservatorio Regionale Dei Lavori Pubblici, ARPA, ARPA Piemonte - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico, ARPA PIEMONTE - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico, Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Torino, Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, Autorità d'ambito Territoriale per i Servizi Idrici, ENEL Divisione Infrastrutture e Rete Area Business - Rete elettrica, ENEL Sole S.P.A., Consorzio ACEA, TELECOM Italia Spa Direzione Territoriale per il Piemonte,

Consorzio Irriguo Moirano, Agenzia Torino 2006, C.O.N.I. Comitato - Regionale del Piemonte, Giunta Regionale Ufficio Torino 2006, TOROC.

Preso atto che l'intervento in progetto in estrema sintesi consiste nella realizzazione di un parco urbano a corona delle attrezzature sportive olimpiche nel Comune di Pinerolo, e prevede la sistemazione complessiva dell'area mediante la rimodellazione del terreno, creando appositi rilevati di altezza massima di 4,50 metri, la realizzazione di un nuovo sistema di accessi che consente di attestare il traffico veicolare ai bordi del parco, dove sono situati i parcheggi per complessivi 300 posti auto, la realizzazione di percorsi pedonali, di un centro di servizi (bar, spogliatoi per i campi da gioco esterni, palestra di roccia, serra per giardino d'inverno), di un magazzino-chiosco, di un sistema di acque, formato da due laghetti a bassa profondità (meno di 50 cm.) connessi da un percorso canalizzato, il tutto alimentato da acque di falda prelevate da apposito pozzo e dotato impianto di ricircolo interno e di un'area destinata all'allestimento di spettacoli temporanei all'aperto;

dato atto che:

i lavori della Conferenza dei Servizi presieduta dal Responsabile del Procedimento si sono espletati nelle riunioni del 05/10/2004 - nella quale il Proponente è stato invitato e fornire opportuni chiarimenti in merito ai contenuti del progetto presentato - e del 20/10/2004;

con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, sono pervenute le seguenti note dai seguenti Enti:

1. ACEA Pinerolese Industriale s.p.a. prot. n. 72437/GA/cg del 01/10/2004 acquisita con prot. n. 11344/26/2004 del 05/10/2004;

2. Autorità d'ambito Torinese, prot. n. 276747 del 05/10/2004 acquisita con prot. n. 11395/26/2004 del 06/10/2004;

3. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, prot. n. 125590/SS04.03 del 05/10/2004 acquisita con prot. n. 11397/26/2004 del 06/10/2004;

4. ENEL- Area Business Territoriale Nord Ovest prot. n. TPO2386/04 del 07/10/2004 acquisita con prot. n. 11621/26/2004 del 11/10/2004;

5. Direzione Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva prot. n. 14936/16.4 del 07/10/2004 acquisita con prot. n. 11624/26/2004 del 11/10/2004;

6. Comitato Regionale per le Opere Pubbliche prot. n. 1589/25.98 del 17/09/2004, trasmessa dalla Provincia di Torino-Servizio Urbanistica ed acquisita con prot. n. 11823/26/2004 del 14/10/2004;

7. Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Urbanistica prot. n. 293147 del 14/10/2004, acquisita con prot. n. 11934/26/2004 del 18/10/2004;

8. ASL 10 prot. n. 0058661/II/1/2.1 del 08/10/2004 acquisito con prot. n. 12607/26/2004 del 27/10/2004;

9. Provincia di Torino, Area ambiente, Parchi, Risorse idriche e Tutela della Fauna - Servizio VIA prot. 293557 del 14/10/2004 acquisita con prot. n. 11936/26/2004 del 18/10/2004;

10. Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n. 0016371/19 del 20/10/2004 acquisito con prot. n. 12231/26/2004 del 21/10/2004;

11. Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Urbanistica prot. 308705 del 21/10/2004, acquisita con prot. n. 12589/26/2004 del 27/10/2004;

12. Provincia di Torino Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Urbanistica prot. 332736 del

05/11/2004, acquisita con prot. 13131/26/2004 del 08/11/2004;

13. Provincia di Torino Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Urbanistica prot. 336875 del 09/11/2004 acquisita con prot. 13285/26/2004 del 10/11/2004;

14. Comune di Pinerolo, prot. 54071 del 10/11/2004, acquisita con prot. 13346/26/2004 del 10/11/2004;

con dichiarazione, espressa nella riunione di C.d.S. in data 20/10/2004, il Proponente ha confermato l'esistenza dello Studio di Fattibilità ambientale nella Relazione Illustrativa del Progetto - paragrafo 4C "Compatibilità ambientale degli interventi in progetto";

il Comune di Pinerolo ha certificato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della 285/2000, la variazione urbanistica, tramite affissione all'albo pretorio; con Nota prot. 242126 del 10/09/2004 la Provincia di Torino ha chiesto la ripubblicazione della Variazione Urbanistica al PRGC del Comune di Pinerolo; il Comune di Pinerolo ha certificato che la Variazione è stata ripubblicata dal 23/09/2004 al 01/10/2004 e che nei successivi dieci giorni (dal 02/10/2004 al 11/10/2004) non è pervenuta alcuna osservazione presso gli uffici Comunali;

la sopraccitata nota prot. n. 0016371/19 del 20/10/2004 della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica indica che la Variazione Urbanistica proposta rende conforme gli interventi previsti con le previsioni e normative del PRGC, fatta salva la specificazione da introdurre nella tabella di zona relativa all'area F3, di cui al punto 2) dell'allegato A alla presente deliberazione;

il Comune di Pinerolo con D.G.C. n. 422 del 19/10/2004 ha preso atto del progetto definitivo e degli elaborati costituenti la variazione al PRGC del Comune di Pinerolo, esprimendo parere favorevole di regolarità tecnica; con la medesima deliberazione Il Comune di Pinerolo ha dato atto che nell'area interessata dall'intervento non risultano vincoli di tipo ambientale;

con nota prot. 54071 del 10/11/2004 il Comune di Pinerolo ha dichiarato che:

* gli interventi descritti nel progetto definitivo del "Progetto Paesaggio 2006 - Realizzazione Parco Olimpico nel Comune di Pinerolo" sono conformi al vigente PRGC come modificato dalla variazione urbanistica ai sensi dell'art. 9 della L. 285/2000 e sono conformi alla normativa edilizia vigente nel Comune di Pinerolo;

* il permesso di costruire inerente la realizzazione del Parco Olimpico in oggetto non è di tipo oneroso trattandosi di opera pubblica realizzata a cura della Provincia;

* non sussistono vincoli ai sensi del DLgs. 42/2004 e in specifico nessun mappale inerente l'intervento per la realizzazione del "Parco Olimpico" risulta iscritto nei documenti reperiti presso l'ufficio del Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici di Torino;

parimenti con dichiarazione in data 23/08/2004, trasmessa con nota prot. n. 240529 del 09/09/2004, il Responsabile del Procedimento della Provincia di Torino - Servizio Urbanistica ha attestato che i mappali interessati dall'intervento non risultano gravati da vincolo di uso civico;

con nota 0058661/II/1/2.1 del 08/10/2004 acquisita con prot. n. 12607/26/2004 del 27/10/2004 l'ASL n. 10 ha espresso parere favorevole condizionato;

con nota prot. n. 1589/25.98 del 17/09/2004 il C.R.O.P. ha comunicato di avere espresso di parere favorevole, condizionato a prescrizioni, nella seduta del 08/09/2004;

la Provincia di Torino, Servizio Urbanistica, con D.G.P. n. 173-227476 in data 31/08/2004 ha definito

l'articolazione della copertura finanziaria; a seguito dell'istruttoria del progetto sono emerse - in tale atto deliberativo - nella quota di finanziamento a carico della Provincia di Torino incongruenze con riferimento all'ammontare dei subimpegni ancora da applicare, avendosi pertanto un dettaglio di riparto tra i vari capitoli del bilancio provinciale eccedente il totale; sono emerse altresì incongruenze tra la citata D.G.P. e la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune di Pinerolo n. 422 del 19/10/2004 di presa d'atto del progetto definitivo, con riferimento all'attribuzione della quota aggiuntiva, rispetto al progetto preliminare, di Euro 94.840,57;

in relazione a quanto sopra la Provincia di Torino, Servizio Urbanistica, ha fornito con le successive Note prot. 332736 del 05/11/2004 e prot. 336875 del 09/11/2004 i necessari chiarimenti, specificando la corretta articolazione della copertura finanziaria e, in particolare, che gli impegni finanziari sono accertati dalla Provincia e trovano copertura sul bilancio provinciale, e che procederà alle occorrenti rettifiche di tutti gli atti necessari con apposita D.G.P. di presa d'atto dell'autorizzazione del progetto definitivo da parte della Regione;

l'onere complessivo dell'opera risulta pertanto quantificato in Euro 3.950.700,53 di cui:

Euro 800.555,27 a carico della Provincia di Torino;

Euro 800.555,27 a carico della Regione Piemonte;

Euro 2.349.589,96 a carico del Comune di Pinerolo;

in relazione alla nota dell'Agenzia Torino 2006 prot. S30_P_10_04_SC_20502 del 19/10/2004 acquisita con prot. 12185/26/2004 del 20/10/2004, il Responsabile del Procedimento della Provincia di Torino Servizio Urbanistica con nota prot. 308705 del 21/10/2004 attesta che, qualora non fosse possibile pervenire all'intesa con l'Agenzia Torino 2006 per l'acquisizione gratuita - come previsto in progetto - del materiale necessario alla formazione dei rilevati, si provvederà, in sede di progetto esecutivo, ad integrare il quadro economico, attestando fin d'ora che la copertura finanziaria di tali oneri è assicurata dalla disponibilità residua di Euro 128.000 non ancora impegnati rispetto ai 7 milioni di Euro di cui usufruisce il finanziamento complessivo del Progetto Paesaggio, che include anche l'intervento in questione.

Preso ulteriormente atto che in sede di C.d.S. in data 20/10/2004 il Rappresentante della Provincia di Torino, Servizio Gestione Risorse idriche, ha dichiarato l'impossibilità ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della C.d.S. stessa in quanto tale espressione richiede tempi maggiori e che pertanto le correlate autorizzazioni non potranno essere rilasciate in sede di atto finale della Conferenza. Pertanto il Proponente provvederà attraverso le procedure canoniche ad acquisire:

- l'autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua per la trivellazione del pozzo di alimentazione dei laghetti artificiali e del percorso d'acqua del parco;

- l'autorizzazione al prelievo acqua dal canale Moirano.

Dato atto che i tempi per la pronuncia della C.d.S. sono stati stabiliti, sulla base dei disposti della D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e s.m.i., al giorno 04/11/2004 e che non risultando ancora, a tale data, in possesso del Responsabile del Procedimento tutti gli atti occorrenti ai fini del rilascio delle richieste autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'opera, il Responsabile del Procedimento ha ritenuto opportuno attendere la trasmissione degli atti mancanti;

con riferimento all'elenco di tali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denomi-

nati necessari alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto Proponente, di seguito indicate:

a) parere preventivo ASL di cui all'art. 220 T.U.L.L.SS. n. 1265/1934 e s.m.i.;

b) Permesso di costruire di cui all'art. 10 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

c) autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua per la trivellazione del pozzo di alimentazione dei laghetti artificiali e del percorso d'acqua del parco ed autorizzazione al prelievo acqua dal canale Moirano di cui alla L.R. 61/2000 e successivo D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, artt 2, 16 e T.U.1775/1933 e successivo D.P.G.R. N. 10/R del 29/07/2003, art. 2;

d) Parere preventivo degli Enti erogatori di servizi;

e) Parere del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche di cui all'art. 18 della L.R. 18 del 21/03/1984 ai sensi della D.G.R. n. 33-11537 del 19/01/2004;

sulla base degli atti disponibili sono autorizzabili le voci a), b), d) ed e).

Tutto ciò premesso e considerato:

IL DIRIGENTE

Vista la L. 285/2000 n. e s.m.i. - Interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

Vista la L. 109/1994 e s.m.i. - Legge quadro sui Lavori Pubblici;

Visto il D.P.R. 554/1999 - Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i. - Tutela ed uso del suolo;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 - art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 - Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002 - Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la L.R. 51/97 - Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale;

Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti ed in premessa indicati;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 8 del 31/08/2004;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 422 del 19/10/2004;

Per tutto quanto sopra esposto,

determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 il progetto Progetto Paesaggio 2006 - Realizzazione Parco Olimpico nel Comune di Pinerolo (prot. n. 240529 del 09/09/2004 recepito dalla Direzione Trasporti in data 13/09/2004, prot. n. 10473/26/2004) con riferimento alle seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati:

* parere preventivo ASL di cui all'art. 220 T.U.L.L.SS. n. 1265/1934 e s.m.i.;

* Permesso di costruire di cui all'art. 10 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

* Parere preventivo degli Enti erogatori di servizi;

* Parere del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche di cui all'art. 18 della L.R. 18 del 21/03/1984 ai sensi della D.G.R. n. 33-11537 del 19/01/2004;

di non autorizzare il Progetto Paesaggio 2006 - Realizzazione Parco Olimpico nel Comune di Pinerolo con riferimento a:

* autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua per la trivellazione del pozzo di alimentazione dei laghetti artificiali e del percorso d'acqua del parco di cui alla L.R. 61/2000 e successivo D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, artt 2, 16;

* autorizzazione al prelievo acqua dal canale Moirano di cui al T.U.1775/1933 e successivo D.P.G.R. N. 10/R del 29/07/2003, art. 2;

di dichiarare ai sensi art. 9 legge 9 ottobre 2000, n. 285 efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti la variazione allo strumento urbanistico;

di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso indicati nella presente, di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare alla C.d.S.;

di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

di prescrivere le condizioni riportate nell'allegato "A" costituente parte integrante della presente Determinazione;

di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

di dare atto che una copia di tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile

Enzo Gino

Allegato A

Elenco delle prescrizioni da recepire ai fini delle autorizzazioni sul Progetto definitivo dell'opera Progetto Paesaggio 2006 - Realizzazione Parco Olimpico nel Comune di Pinerolo.

1) Prescrizioni progettuali.

– Dovranno essere osservate le prescrizioni del D.P.R. 503/1996, recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, negli spazi e servizi pubblici. Le porte dei servizi accessibili ai disabili motori devono in particolare avere apertura verso l'esterno dei relativi vani e luce minima netta pari a cm. 90;

– nei serramenti della parete di separazione tra il locale bar e la serra e nel locale serra stesso dovranno

essere previsti idonei sistemi di apertura tipo vasistas atti a garantire l'aerazione dei locali anche in caso di chiusura dei serramenti principali (previsti con normale apertura a compasso);

– per i fabbricati “1,2,3,4” dovranno essere previsti gli allacciamenti alla fognatura comunale; nella rete fognaria dovranno essere smaltite esclusivamente le acque reflue prodotte all'interno dei fabbricati, pertanto le acque meteoriche raccolte sulle superfici impermeabili dei fabbricati e sulle aree scoperte dovranno essere raccolte con una canalizzazione esclusiva e convogliate in un ricettore diverso dalla pubblica fognatura (acque superficiali, suolo, sottosuolo); pertanto la pavimentazione dei percorsi pedonali previsti e dei parcheggi dovrà consentire di recaptare, mediante adeguate pendenze, le acque meteoriche raccolte alle vicine aree verdi; ove ciò non fosse possibile bisognerà prevedere una idonea rete di raccolta e dei pozzi disperdenti di adeguate dimensioni in modo da drenare le acque nel sottosuolo. Per il collaudo delle eventuali fognature da dismettere al Comune, al termine dei lavori, dovrà essere eseguita ispezione televisiva dall'interno delle condotte, con attrezzatura specifica;

– nell'ambito della progettazione esecutiva dovrà essere redatta la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995, come previsto dalla L.R. 52/2000 e secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. 02/02/2204 n.9-11616, relativa alla fase di cantiere, in base alla quale definire la necessità o meno di interventi di mitigazione e/o protezione, con particolare riferimento ai principali recettori individuati. Nel caso che il Comune sia dotato di Piano di Zonizzazione Acustica dovrà anche essere verificata la coerenza con il Piano stesso;

– la progettazione esecutiva dovrà valutare attentamente la scelta delle specie da mettere a dimora avendo cura di scegliere specie resistenti alle malattie, onde semplificare le attività di manutenzione, e comunque dovrà privilegiare piante autoctone possibilmente provenienti da vivai piemontesi o italiani con particolare attenzione alle specie in rarefazione;

– Dovrà essere prodotto un unico elenco prezzi e un unico computo metrico;

– Dovrà essere eliminato qualsiasi riferimento ad imprese negli atti di progetto ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 554/1999;

– In sede di progetto esecutivo dovrà essere previsto un incremento dell'intervento dell'area spettacoli con un'attrezzatura più consistente che permetta una più agevole utilizzabilità della stessa; si dovrà inoltre prevedere una armonizzazione delle opere di arredo con le altre opere olimpiche e individuare altre possibilità di utilizzo del locale bar, sempre in conformità con le destinazioni ammesse dalla Variante Urbanistica;

– Si sottolinea la necessità - a livello di progettazione esecutiva - di verificare in modo puntuale l'assetto litostatigrafico dell'area al fine di acquisire informazioni dirette sui terreni interessati dalle costruzioni, predisponendo una campagna di indagini dirette comprendente pozzetti esplorativi (in numero non inferiore a due) spinti fino ad una profondità di almeno 4 metri e ubicati nella zona di prevista realizzazione delle costruzioni. Dal confronto delle informazioni ricavate con il modello geotecnico ipotizzato si valuterà l'opportunità di prevedere prove in situ ed analisi di laboratorio, in modo da acquisire ulteriori dati sui terreni, da utilizzare a supporto delle scelte fondazionali;

– La progettazione esecutiva dovrà essere preceduta dall'adozione dei necessari atti finalizzati a garantire il corretto riparto tra i vari capitoli del bilancio provinciale della quota di Euro 800.500,27 a carico della Provincia

stessa, come indicato nella premessa dell'atto di cui il presente Allegato costituisce parte integrante;

2) *Prescrizioni Urbanistiche.*

– All'interno della tabella di zona relativa alla Zona F3 “Aree per servizi pubblici di interesse generale” si dovrà aggiungere al fondo della parte “b. Note e prescrizioni specifiche” la seguente specificazione “subarea ‘a’: nell'ambito del progetto ex L.285/2000 tra le destinazioni d'uso consentite dal P.R.G.C. sono compresi anche i relativi parcheggi”.

– Dovranno essere verificate le ulteriori prescrizioni e procedure specifiche per le interferenze con vincoli e normative di settore, ivi comprese le verifiche normative di tipo edilizio.

3) *Prescrizioni relative alle opere di cantierizzazione.*

– Le operazioni di sistemazione dovranno prevedere il preventivo accantonamento del materiale di scotico (con riserva per i terreni attualmente occupati dal cantiere olimpico), la sua conservazione con metodologie che ne mantengano la fertilità e la ricostituzione, ove possibile, delle superfici, con ricollocazione degli strati terrosi secondo la posizione originaria;

– I materiali occorrenti devono essere reperiti all'interno di cantieri o presso cave già esistenti oppure, per quanto riguarda i volumi occorrenti per riempimenti e rilevati, presso le discariche minerarie di sfridi di cave di pietre ornamentali del bacino estrattivo di Bagnolo Piemonte, Luserna San Giovanni e Rorà, il tutto sulla base del Piano inerti redatto da TOROC per le opere concernenti i Giochi Olimpici in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 45-2741 del 9 aprile che non prevede l'apertura di nuove cave;

– Il rilascio nell'aria di polveri durante l'escavazione e il trasporto su strada del materiale dovrà essere mitigato da opportune bagnature dei piazzali, delle strade e delle aree circostanti;

– Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni/interferenze con interventi di altre opere finalizzate allo svolgimento dei Giochi Olimpici da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere.

Raccomandazioni

– Si raccomanda che il Capitolato Speciale d'appalto del progetto esecutivo contenga speciali articoli dedicati alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'emissione del certificato di ultimazione lavori ex art. 172 del D.P.R. 554/1999.

Codice 26.2

D.D. 19 novembre 2004, n. 595

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall' ARES Piemonte dal titolo: adeguamento funzionale tratto Pino Torinese (Galleria) - Confine provinciale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di C.d.S e di considerare acquisito l'as-

senso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

c) di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi Definitiva, sul progetto "Adeguamento funzionale tratto pino torinese (galleria) - confine provinciale", presentato dall'ARES Piemonte con istanza n. 2290 in data 26-07-2004, dando atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti;

d) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali e che costituisce, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19/2001 e della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 e, ove necessario, Variante agli Strumenti Urbanistici;

e) di dare atto che i pareri e gli assensi di cui al punto d) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene disposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo;

g) di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'osservanza, in sede di progettazione esecutiva, delle prescrizioni e valutazioni nel seguito elencate:

ASPETTI GEOTECNICI

* Si segnala la presenza di un dissesto individuato dalla cartografia IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) sul versante posto ad ovest dell'incrocio tra la SR10 e la strada per Pino Torinese (poco a valle della rotatoria n. 2 identificabile nella tavola 17 allegata al progetto definitivo), definito da IFFI come "Scivolamento rotazionale/traslato". Si ritiene quindi necessario che la successiva fase progettuale ne indaghi la consistenza e le potenziali conseguenze nei riguardi della stabilità del rilevato su cui sarà posizionata la rotatoria.

ASPETTI ARCHEOLOGICI

* In assenza di indagini archeologiche preventive, il proponente dovrà prendere contatti con la Soprintendenza Archeologica al fine di prevedere in corso d'opera, un'assistenza costante da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza medesima, per evitare possibili danneggiamenti e consentire l'immediata identificazione di rinvenimenti occasionali ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42, art. 28 e capo VI.

ATTRAVERSAMENTI IRRIGUI

* Si richiede il ripristino e l'eventuale adeguamento della sezione del fossato in aderenza all'attuale sede stradale (corsia Asti-Torino) in corrispondenza della rotatoria n. 5 identificabile nella tavola 17 allegata al progetto definitivo;

* In fase di progettazione esecutiva, l'attraversamento di eventuali utenze irrigue esistenti (fossi, rogge) dovrà comunque salvaguardare i diritti acquisiti e garantire la possibilità di una corretta manutenzione e pulizia.

APPROFONDIMENTI SULLA VIABILITÀ

* Con riferimento alla rotatoria di via Puccini (intervento n° 2), il proponente, viste le osservazioni del Comune di Pino Torinese, dovrà effettuare un approfondimento progettuale sulla realizzazione del ramo di innesto di via Chieri, al fine di consentire l'agevole accesso agli autoarticolati;

* Relativamente alla rotatoria di via Rovereto (intervento n° 3), visto il Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto (Tavola 33B), il proponente dovrà valu-

tare la possibilità che il nuovo ramo di innesto di via Rovereto possa essere addossato ad uno dei confini di proprietà, al fine di ridurre al minimo la frammentazione delle particelle catastali;

* In considerazione del notevole traffico ciclo-pedonale riguardante l'intersezione in corrispondenza della rotatoria in progetto di via Vittorio Veneto (intervento n° 4), si richiede un ulteriore approfondimento sui percorsi pedonali e ciclistici di attraversamento dell'incrocio.

ASPETTI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

* Dovranno essere valutate tecnicamente con gli Enti e le Società interessate le interferenze del tracciato con eventuali servizi, per i quali sarà necessario procedere con spostamenti e/o adeguamenti.

* Per i sottoservizi attualmente presenti nella sede stradale, gli adeguamenti e gli spostamenti sono a carico degli Enti e Società Concessionarie. Al fine di ottimizzare il cronoprogramma lavori, le somme necessarie per la realizzazione di tali interventi potranno essere previste nella voce lavori in economia delle somme a disposizione. Resta fermo il principio che gli Enti e Società Concessionarie dovranno ristorare ad ARES Piemonte gli importi spesi.

h) di trasmettere il presente provvedimento ed i pareri pervenuti all'ARES Piemonte, invitando la stessa a tener conto delle prescrizioni e valutazioni di cui al punto g).

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente Responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 32.1

D.D. 17 novembre 2004, n. 291

L.R. 49/85 - art. 7 - Attribuzione ai Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per interventi straordinari in materia di assistenza scolastica. Esercizio 2004. Importo euro 1.699.000,00 (Cap. 11260/2004)

La l.r. 49/1985 disciplina le funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica di cui all'art. 42 del D.P.R. 616/1977, attribuite ai Comuni ai sensi dell'art. 45 del citato D.P.R.;

La Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, con deliberazione n. 10-6162 del 27/5/2002, ha approvato il Programma pluriennale di Attività della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo che, tra l'altro, contiene i criteri, le modalità e i termini per la richiesta dei contributi straordinari di assistenza scolastica assegnati a norma dell'art. 7 della citata legge regionale;

Dalla applicazione dei criteri posti dalla richiamata deliberazione derivano i coefficienti per i vari servizi, che risultano essere i seguenti:

1. 80% dell'importo ammesso a contributo per il pagamento degli insegnanti della "scuola sussidiata" - punto A) dei criteri;

2. 70% dell'importo ammesso a contributo per la trascrizione dei libri di testo in braille - punto B) dei criteri;

3. euro 775,00 per ogni alunno convittore residente nella Regione Piemonte e iscritto presso i convitti alpini della scuola dell'obbligo - punto C) dei criteri;

4. euro 130,00 per ogni alunno convittore residente nella Regione Piemonte e iscritto presso i convitti degli Istituti Professionali Agrari o Alberghieri - punto D) dei criteri;

5. euro 130,00 per ogni sezione di Scuola Materna Estiva - punto E) dei criteri;

6. interventi relativi ai soggetti portatori di handicap a cui viene riservata la parte residua della disponibilità finanziaria - punto F) dei criteri (fascia A = 24,327%, fascia B = 18,242%, fascia C = 9,081%).

Viste le risultanze dell'istruttoria ed accertata la rispondenza della documentazione prodotta a giustificazione delle richieste di contributo - presentate dagli Enti entro il termine fissato del 20 settembre - ai criteri stabiliti dalla deliberazione sopracitata;

Ritenuto pertanto procedere all'assegnazione dei contributi per l'anno 2004 (anno scolastico 2004/2005), agli Enti di cui all'allegato elenco, per un importo complessivo di euro 1.695.698,45;

Vista la richiesta prot. n. 3276 del 16/09/2003 relativa all'anno scolastico 2003/2004, presentata dal Comune di Envie (CN) e per errore materiale non inserita nel piano di riparto 2003, ma avente diritto al contributo in quanto presentata nei termini, completa della documentazione richiesta e già rendicontata;

Ritenuto di applicare a tale richiesta la quota percentuale (30,234) prevista dalla Determina Dirigenziale n. 319 del 24/11/2003 per gli interventi a favore dell'handicap, per un importo di euro 3.301,55;

Visto capitolo 11260 relativo all'esercizio finanziario 2004 che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. 30.3.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali") e s.m.i.;

visto l'art. 22 della l.r. 51/1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta regionale con provvedimento n. 10 - 6162 del 27/05/2002 "Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione Programma di attività 2002-2004 e assegnazione fondi mediante accantonamento. ..." e nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e D.G.R. n. 30-12556 del 24.5.2004 "Programma di attività 2002-2004 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Assegnazione fondi mediante accantonamento. ...";

determina

* di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, l'attribuzione ed erogazione a favore dei Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane dell'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, così come risulta dall'allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione, per complessivi euro 1.695.698,45;

* di approvare per le motivazioni e con le modalità contenute in premessa, l'assegnazione ed erogazione in un'unica soluzione al Comune di Envie (CN) per euro 3.301,55;

* di erogare i contributi secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 10-6162 del 27/5/2002;

* di revocare il contributo, con conseguente recupero di quanto già erogato, qualora l'intervento non venga effettuato.

Alla spesa complessiva di euro 1.699.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11260 del bilancio 2004 (A100931).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

Allegato

				Modalità di pagamento			
		ENTE		CONTRIBUTO	UNICA SOLUZIONE	ACCONTO	SALDO
		LIBRI DI TESTO IN BRAILLE					
1	TO	Comune di Beinasco	B	2.646,70		1.323,35	1.323,35
2	TO	Comune di Chivasso	B	4.657,80		2.328,90	2.328,90
3	TO	Comune di Favria	B	114,35		57,17	57,17
4	TO	Comune di Forno Canavese	B	3.205,30		1.602,65	1.602,65
5	TO	Comune di Grugliasco	B	2.059,40		1.029,70	1.029,70
6	TO	Comune di Pavone	B	4.572,40		2.286,20	2.286,20
7	TO	Comune di Prarostino	B	1.310,40		655,20	655,20
8	TO	Comune di Rivalta di Torino	B	1.341,90		670,95	670,95
9	TO	Comune di San Francesco al Campo	B	1.237,60		618,80	618,80
10	TO	Comune di San Mauro Torinese	B	3.213,70		1.606,85	1.606,85
11	TO	Comune di Torino	B	34.303,50		17.151,75	17.151,75
12	TO	Comune di Trofarello	B	4.157,30		2.078,65	2.078,65
13	TO	Comune di Volpiano	B	505,40		252,70	252,70
14	VC	Comune di Cellio	B	888,62		444,31	444,31
15	VC	Comune di Gattinara	B	782,60		391,30	391,30
16	CN	Comune di Bra	B	1.822,80		911,40	911,40
17	CN	Comune di Demonte	B	984,33		492,16	492,16
18	AL	Comune di Casale Monferrato	B	1.201,20		600,60	600,60
19	AL	Comune di Oviglio	B	5.124,67		2.562,34	2.562,34
20	VB	Comune di Crevoladossola	B	1.669,50		834,75	834,75
		SERVIZIO ESTIVO DI SCUOLA MATERNA					
21	TO	C.I.M. Consorzio Intercomunale Mappano	E	780,00	780,00		
22	TO	Comune di Alpignano	E	2.860,00	2.860,00		
23	TO	Comune di Beinasco	E	1.820,00	1.820,00		
24	TO	Comune di Bollengo	E	780,00	780,00		
25	TO	Comune di Borgaro	E	780,00	780,00		
26	TO	Comune di Cambiano	E	390,00	390,00		
27	TO	Comune di Carignano	E	1.560,00	1.560,00		
28	TO	Comune di Caselle Torinese	E	780,00	780,00		
29	TO	Comune di Chivasso	E	780,00	780,00		
30	TO	Comune di Collegno	E	2.340,00	2.340,00		
31	TO	Comune di Grugliasco	E	3.770,00	3.770,00		
32	TO	Comune di Ivrea	E	2.600,00	2.600,00		
33	TO	Comune di Leini	E	780,00	780,00		
34	TO	Comune di Nichelino	E	1.560,00	1.560,00		
35	TO	Comune di Poirino	E	780,00	780,00		
36	TO	Comune di Rivalta di Torino	E	1.300,00	1.300,00		
37	TO	Comune di San Maurizio Canavese	E	520,00	520,00		
38	TO	Comune di San Mauro Torinese	E	1.950,00	1.950,00		
39	TO	Comune di Torino	E	11.050,00	11.050,00		
40	TO	Comune di Volpiano	E	780,00	780,00		
41	VC	Comune di Crescentino	E	520,00	520,00		
42	VC	Comune di Gattinara	E	260,00	260,00		
43	VC	Comune di Valduggia	E	520,00	520,00		
44	VC	Comune di Varallo	E	780,00	780,00		
45	VC	Comune di Vercelli	E	3.120,00	3.120,00		
46	BI	C.M. Valle del Cervo	E	780,00	780,00		
47	BI	C.M. Valle Sessera	E	1.300,00	1.300,00		
48	BI	Comune di Biella	E	3.900,00	3.900,00		

				Modalità di pagamento			
		ENTE		CONTRIBUTO	UNICA SOLUZIONE	ACCONTO	SALDO
49	BI	Comune di Candelo	E	1.040,00	1.040,00		
50	BI	Comune di Cossato	E	1.040,00	1.040,00		
51	BI	Comune di Trivero	E	520,00	520,00		
52	NO	Comune di Borgomanero	E	1.820,00	1.820,00		
53	NO	Comune di Carpignano Sesia	E	1.040,00	1.040,00		
54	NO	Comune di Ghemme	E	780,00	780,00		
55	NO	Comune di Gozzano	E	520,00	520,00		
56	NO	Comune di Lesa	E	260,00	260,00		
57	NO	Comune di Novara	E	8.060,00	8.060,00		
58	NO	Comune di Oleggio	E	780,00	780,00		
59	NO	Comune di Pombia	E	780,00	780,00		
60	NO	Comune di Romagnano Sesia	E	780,00	780,00		
61	NO	Comune di Varallo Pombia	E	780,00	780,00		
62	VB	Comune di Baveno	E	260,00	260,00		
63	VB	Comune di Gravellona Toce	E	520,00	520,00		
64	CN	Comune di Bra	E	3.640,00	3.640,00		
65	CN	Comune di Caraglio	E	780,00	780,00		
66	CN	Comune di Centallo	E	520,00	520,00		
67	CN	Comune di Cuneo	E	1.430,00	1.430,00		
68	CN	Comune di Fossano	E	4.680,00	4.680,00		
69	CN	Comune di Mondovì	E	1.560,00	1.560,00		
70	CN	Comune di Sommariva del Bosco	E	780,00	780,00		
71	AL	Comune di Casale Monferrato	E	4.680,00	4.680,00		
72	AL	Comune di Tortona	E	5.460,00	5.460,00		
73	AL	Comune di Valenza	E	1.040,00	1.040,00		
74	AL	Comune di Valmacca	E	260,00	260,00		
		CONVITTI					
75	CN	C.M. Valle Maira	C	24.025,00	24.025,00		
76	NO	Comune di Arona	D	130,00	130,00		
77	VB	Comune di Baceno	D	4.550,00	4.550,00		
78	CN	Comune di Ceva	D	3.640,00	3.640,00		
79	AL	Comune di Casale Monferrato	D	7.280,00	7.280,00		
		ASSISTENZA - FASCIA A					
80	TO	C.I.M. Consorzio Intercomunale Mappano	F1	27.362,27		13.681,14	13.681,14
81	TO	C.I.S.S.- A.C Caluso	F1	11.463,78		5.731,89	5.731,89
82	TO	C.I.S.A. Carmagnola	F1	71.774,81		35.887,40	35.887,40
83	TO	C.I.S.S. Pinerolo	F1	139.243,62		69.621,81	69.621,81
84	TO	C.M. Val Chisone e Germanasca	F1	33.224,05		16.612,02	16.612,02
85	TO	C.M. Val Sangone	F1	11.370,02		5.685,01	5.685,01
86	TO	Comune di Almese	F1	1.476,28		738,14	738,14
87	TO	Comune di Andezeno	F1	11.486,20		5.743,10	5.743,10
88	TO	Comune di Arignano	F1	4.481,06		2.240,53	2.240,53
89	TO	Comune di Bairo	F1	1.410,97		705,48	705,48
90	TO	Comune di Baldissero Canavese	F1	291,92		145,96	145,96
91	TO	Comune di Bibiana	F1	2.833,61		1.416,80	1.416,80
92	TO	Comune di Borgiallo	F1	535,19		267,60	267,60
93	TO	Comune di Bosconero	F1	2.125,21		1.062,60	1.062,60
94	TO	Comune di Caprie	F1	894,02		447,01	447,01
95	TO	Comune di Caselette	F1	2.145,64		1.072,82	1.072,82
96	TO	Comune di Colleretto Giacosa	F1	1.773,79		886,89	886,89

					Modalità di pagamento		
		ENTE		CONTRIBUTO	UNICA SOLUZIONE	ACCONTO	SALDO
97	TO	Comune di Cossano Canavese	F1	851,44		425,72	425,72
98	TO	Comune di Favria	F1	1.079,36		539,68	539,68
99	TO	Comune di Fiano	F1	2.067,79		1.033,90	1.033,90
100	TO	Comune di Forno Canavese	F1	1.556,93		778,46	778,46
101	TO	Comune di Lessolo	F1	520,74		260,37	260,37
102	TO	Comune di Luserna San Giovanni	F1	10.596,84		5.298,42	5.298,42
103	TO	Comune di Mathi	F1	15.267,62		7.633,81	7.633,81
104	TO	Comune di Pecetto	F1	742,89		371,44	371,44
105	TO	Comune di Robassomero	F1	1.094,21		547,11	547,11
106	TO	Comune di San Francesco al Campo	F1	2.908,19		1.454,10	1.454,10
107	TO	Comune di Torre Pellice	F1	2.856,60		1.428,30	1.428,30
108	TO	Comune di Vauda Canavese	F1	3.493,45		1.746,73	1.746,73
109	NO	Comune di Borgolavezzaro	F1	2.238,08		1.119,04	1.119,04
110	NO	Comune di Caltignaga	F1	5.578,66		2.789,33	2.789,33
111	NO	Comune di Comignago	F1	1.742,23		871,12	871,12
112	NO	Comune di Cureggio	F1	3.754,87		1.877,44	1.877,44
113	NO	Comune di Romentino	F1	3.826,63		1.913,32	1.913,32
114	NO	Comune di San Pietro Mosezzo	F1	6.689,92		3.344,96	3.344,96
115	NO	Comune di Soriso	F1	1.019,30		509,65	509,65
116	NO	Unione Basso Novarese - Casalino	F1	7.484,53		3.742,26	3.742,26
117	NO	Comune di Vicolungo	F1	3.628,62		1.814,31	1.814,31
118	CN	C.M. Alta Langa - Bossolasco	F1	5.454,25		2.727,12	2.727,12
119	CN	C.M. Valli Mongia - Ceva	F1	11.928,01		5.964,00	5.964,00
120	CN	Comune di Baldissero d'Alba	F1	3.506,59		1.753,29	1.753,29
121	CN	Comune di Barbaresco	F1	2.582,94		1.291,47	1.291,47
122	CN	Comune di Beinette	F1	3.535,53		1.767,76	1.767,76
123	CN	Comune di Bene Vagienna	F1	3.544,45		1.772,23	1.772,23
124	CN	Comune di Bernezzo	F1	552,22		276,11	276,11
125	CN	Comune di Brossasco	F1	3.275,93		1.637,97	1.637,97
126	CN	Comune di Caraglio	F1	3.405,78		1.702,89	1.702,89
127	CN	Comune di Carrù	F1	2.797,60		1.398,80	1.398,80
128	CN	Comune di Castagnito	F1	5.619,53		2.809,77	2.809,77
129	CN	Comune di Cervere	F1	7.061,37		3.530,68	3.530,68
130	CN	Comune di Chiusa Pesio	F1	2.254,14		1.127,07	1.127,07
131	CN	Comune di Costigliole Saluzzo	F1	3.388,32		1.694,16	1.694,16
132	CN	Comune di Envie	F1	2.652,25		1.326,13	1.326,13
133	CN	Comune di Farigliano	F1	951,79		475,89	475,89
134	CN	Comune di Frabosa Sottana	F1	1.248,56		624,28	624,28
135	CN	Comune di Genola	F1	7.994,82		3.997,41	3.997,41
136	CN	Comune di Govone	F1	2.418,43		1.209,22	1.209,22
137	CN	Comune di Grinzane Cavour	F1	1.094,71		547,36	547,36
138	CN	Comune di Guarene	F1	5.299,74		2.649,87	2.649,87
139	CN	Comune di Lagnasco	F1	4.585,89		2.292,94	2.292,94
140	CN	Comune di La Morra	F1	1.508,27		754,14	754,14
141	CN	Comune di Lequio Tanaro	F1	1.454,75		727,38	727,38
142	CN	Comune di Magliano Alfieri	F1	2.303,85		1.151,93	1.151,93
143	CN	Comune di Magliano Alpi	F1	6.630,56		3.315,28	3.315,28
144	CN	Comune di Mango	F1	2.491,08		1.245,54	1.245,54
145	CN	Comune di Manta	F1	3.199,00		1.599,50	1.599,50
146	CN	Comune di Marene	F1	3.284,14		1.642,07	1.642,07
147	CN	Comune di Margarita	F1	2.413,85		1.206,92	1.206,92
148	CN	Comune di Melle	F1	1.581,25		790,63	790,63

					Modalità di pagamento		
		ENTE		CONTRIBUTO	UNICA SOLUZIONE	ACCONTO	SALDO
149	CN	Comune di Monasterolo di Savigliano	F1	2.995,14		1.497,57	1.497,57
150	CN	Comune di Monchiero	F1	2.548,98		1.274,49	1.274,49
151	CN	Comune di Montà	F1	1.988,97		994,49	994,49
152	CN	Comune di Montaldo di Mondovi	F1	1.800,20		900,10	900,10
153	CN	Comune di Montanera	F1	1.515,54		757,77	757,77
154	CN	Comune di Morozzo	F1	2.554,33		1.277,17	1.277,17
155	CN	Comune di Narzole	F1	4.758,36		2.379,18	2.379,18
156	CN	Comune di Neive	F1	2.857,56		1.428,78	1.428,78
157	CN	Comune di Niella Tanaro	F1	2.026,40		1.013,20	1.013,20
158	CN	Comune di Paesana	F1	3.847,38		1.923,69	1.923,69
159	CN	Comune di Pianfei	F1	1.796,30		898,15	898,15
160	CN	Comune di Piasco	F1	3.720,81		1.860,41	1.860,41
161	CN	Comune di Piobesi d'Alba	F1	2.470,89		1.235,45	1.235,45
162	CN	Comune di Priocca	F1	4.135,59		2.067,79	2.067,79
163	CN	Comune di Revello	F1	16.986,32		8.493,16	8.493,16
164	CN	Comune di Rocca De' Baldi	F1	2.311,06		1.155,53	1.155,53
165	CN	Comune di Roddino	F1	935,47		467,73	467,73
166	CN	Comune di Salmour	F1	1.573,86		786,93	786,93
167	CN	Comune di Sanfrè	F1	3.586,60		1.793,30	1.793,30
168	CN	Comune di Sanfront	F1	2.911,94		1.455,97	1.455,97
169	CN	Comune di San Michele Mondovi	F1	3.506,94		1.753,47	1.753,47
170	CN	Comune di Sant'Albano Stura	F1	3.886,71		1.943,36	1.943,36
171	CN	Comune di Santo Stefano Roero	F1	7.945,99		3.973,00	3.973,00
172	CN	Comune di Sommariva Perno	F1	3.270,39		1.635,20	1.635,20
173	CN	Comune di Tarantasca	F1	1.072,82		536,41	536,41
174	CN	Comune di Torre Mondovi	F1	2.096,60		1.048,30	1.048,30
175	CN	Comune di Treiso	F1	1.319,74		659,87	659,87
176	CN	Comune di Trezzo Tinella	F1	1.343,18		671,59	671,59
177	CN	Comune di Valdieri	F1	2.481,35		1.240,68	1.240,68
178	CN	Comune di Vignolo	F1	2.592,65		1.296,32	1.296,32
179	CN	Comune di Villafalletto	F1	1.036,04		518,02	518,02
180	CN	Comune di Villar San Costanzo	F1	1.897,36		948,68	948,68
181	AT	CISA - Nizza Monferrato	F1	23.860,67		11.930,33	11.930,33
182	AL	C.M. Alta Valle Orba - Ponzone	F1	9.725,08		4.862,54	4.862,54
183	AL	Comune di Coniolo	F1	1.289,33		644,67	644,67
184	AL	Comune di Gavi	F1	7.632,35		3.816,17	3.816,17
185	AL	Comune di Pasturana	F1	2.048,17		1.024,08	1.024,08
186	AL	Comune di San Salvatore Monferrato	F1	2.026,19		1.013,10	1.013,10
187	AL	Comune di Stazzano	F1	3.862,10		1.931,05	1.931,05
188	AL	Comune di Valmacca	F1	1.005,22		502,61	502,61
189	BI	Comune di Andorno Micca	F1	1.475,53		737,76	737,76
190	BI	C.M. Valle Mosso	F1	1.865,88		932,94	932,94
191	VB	C.I.S.S. - Omegna	F1	1.994,81		997,41	997,41
192	VB	C.I.S.S. Ossola - Pallanzeno	F1	37.706,83		18.853,41	18.853,41
193	VB	C..S.S. - Verbania	F1	12.772,91		6.386,45	6.386,45
		SUSSIDI - FASCIA A					
194	TO	Comune di Forno Canavese	F2	1.012,00		506,00	506,00
195	TO	Comune di Pecetto Torinese	F2	289,00		144,50	144,50
196	BI	C.M. Valle Mosso	F2	110,20		55,10	55,10
		TRASPORTO - FASCIA A					

					Modalità di pagamento		
		ENTE		CONTRIBUTO	UNICA SOLUZIONE	ACCONTO	SALDO
197	TO	C.I.S.S.A. Moncalieri	F3	454,91		227,46	227,46
198	TO	C.M. Val Chisone e Germanasca	F3	2.247,81		1.123,91	1.123,91
199	TO	Comune di Almese	F3	325,98		162,99	162,99
200	TO	Comune di Arignano	F3	315,13		157,57	157,57
201	TO	Comune di Borgone di Susa	F3	1.191,05		595,52	595,52
202	TO	Comune di Caprie	F3	963,35		481,67	481,67
203	TO	Comune di Exilles	F3	262,73		131,37	131,37
204	TO	Comune di Favria	F3	1.823,18		911,59	911,59
205	TO	Comune di Fiano	F3	340,58		170,29	170,29
206	TO	Comune di Robassomero	F3	389,23		194,62	194,62
207	TO	Comune di Rubiana	F3	914,69		457,35	457,35
208	TO	Comune di Sant'Antonino	F3	413,56		206,78	206,78
209	TO	Comune di Villar Dora	F3	462,21		231,11	231,11
210	BI	CISSABO - Cossato	F3	6.014,86		3.007,43	3.007,43
211	CN	Comune di Beinette	F3	1.218,98		609,49	609,49
212	CN	Comune di Caraglio	F3	1.048,44		524,22	524,22
213	CN	Comune di Cervere	F3	708,40		354,20	354,20
214	CN	Comune di Govone	F3	425,72		212,86	212,86
215	CN	Comune di Neive	F3	104,00		52,00	52,00
216	CN	Comune di Revello	F3	596,01		298,01	298,01
217	CN	Comune di Rocca Cigliè	F3	243,27		121,63	121,63
218	AL	C.M. Alta Valle Orba - Ponzzone	F3	1.839,12		919,56	919,56
		ASSISTENZA - FASCIA B					
219	TO	Comune di Alpignano	F1	9.547,46		4.773,73	4.773,73
220	TO	Comune di Avigliana	F1	2.114,66		1.057,33	1.057,33
221	TO	Comune di Beinasco	F1	7.442,92		3.721,46	3.721,46
222	TO	Comune di Borgaro Torinese	F1	20.493,62		10.246,81	10.246,81
223	TO	Comune di Bruino	F1	4.399,76		2.199,88	2.199,88
224	TO	Comune di Cambiano	F1	2.863,26		1.431,63	1.431,63
225	TO	Comune di Candiolo	F1	6.841,36		3.420,68	3.420,68
226	TO	Comune di Caselle Torinese	F1	12.675,09		6.337,54	6.337,54
227	TO	Comune di Ciriè	F1	23.267,84		11.633,92	11.633,92
228	TO	Comune di Nole	F1	8.702,50		4.351,25	4.351,25
229	TO	Comune di Pino Torinese	F1	9.594,90		4.797,45	4.797,45
230	TO	Comune di Poirino	F1	12.107,98		6.053,99	6.053,99
231	TO	Comune di Rivarolo Canavese	F1	11.351,51		5.675,76	5.675,76
232	TO	Comune di San Maurizio Canavese	F1	4.593,90		2.296,95	2.296,95
233	TO	Comune di San Mauro Torinese	F1	5.744,55		2.872,27	2.872,27
234	TO	Comune di Santena	F1	8.863,46		4.431,73	4.431,73
235	TO	Comune di Trofarello	F1	29.625,63		14.812,82	14.812,82
236	TO	Comune di Vinovo	F1	6.794,86		3.397,43	3.397,43
237	VC	Comune di Crescentino	F1	2.837,07		1.418,53	1.418,53
238	NO	Comune di Bellinzago Novarese	F1	3.210,94		1.605,47	1.605,47
239	NO	Comune di Borgomanero	F1	8.785,16		4.392,58	4.392,58
240	NO	Comune di Cerano	F1	5.611,31		2.805,66	2.805,66
241	NO	Comune di Gozzano	F1	2.360,33		1.180,17	1.180,17
242	NO	Comune di Oleggio	F1	804,49		402,25	402,25
243	NO	Comune di Trecate	F1	39.002,51		19.501,26	19.501,26
244	VB	Comune di Cannobio	F1	513,73		256,86	256,86
245	CN	Comune di Bagnolo Piemonte	F1	3.336,18		1.668,09	1.668,09
246	CN	Comune di Barge	F1	2.988,49		1.494,25	1.494,25

					Modalità di pagamento		
		ENTE		CONTRIBUTO	UNICA SOLUZIONE	ACCONTO	SALDO
247	CN	Comune di Borgo San Dalmazzo	F1	4.465,93		2.232,97	2.232,97
248	CN	Comune di Boves	F1	16.429,88		8.214,94	8.214,94
249	CN	Comune di Busca	F1	4.023,29		2.011,65	2.011,65
250	CN	Comune di Canale	F1	8.227,34		4.113,67	4.113,67
251	CN	Comune di Cavallermaggiore	F1	635,29		317,65	317,65
252	CN	Comune di Centallo	F1	4.065,88		2.032,94	2.032,94
253	CN	Comune di Peveragno	F1	2.780,82		1.390,41	1.390,41
254	CN	Comune di Racconigi	F1	10.943,72		5.471,86	5.471,86
255	CN	Comune di Saluzzo	F1	21.089,65		10.544,83	10.544,83
256	CN	Comune di Savigliano	F1	10.123,37		5.061,69	5.061,69
257	CN	Comune di Sommariva del Bosco	F1	10.490,84		5.245,42	5.245,42
258	CN	Comune di Verzuolo	F1	2.809,80		1.404,90	1.404,90
259	CN	Comune di Villanova Mondovì	F1	7.102,35		3.551,17	3.551,17
		SUSSIDI - FASCIA B					
260	VC	Comune di Crescentino	F2	86,83		43,42	43,42
261	CN	Comune di Barge	F2	370,25		185,13	185,13
262	CN	Comune di Savigliano	F2	510,79		255,39	255,39
263	AT	Comune di Nizza Monferrato	F2	148,65		74,32	74,32
264	BI	Comune di Candelo	F2	694,12		347,06	347,06
		TRASPORTO - FASCIA B					
265	TO	Comune di Alpignano	F3	1.559,73		779,86	779,86
266	TO	Comune di Beinasco	F3	3.149,67		1.574,83	1.574,83
267	TO	Comune di Cavour	F3	418,66		209,33	209,33
268	TO	Comune di Nole	F3	1.146,88		573,44	573,44
269	TO	Comune di Piossasco	F3	618,64		309,32	309,32
270	TO	Comune di San Maurizio Canavese	F3	2.174,71		1.087,36	1.087,36
271	TO	Comune di Volpiano	F3	557,45		278,73	278,73
272	TO	Comune di Volvera	F3	200,67		100,33	100,33
273	NO	Comune di Oleggio	F3	211,03		105,51	105,51
274	CN	Comune di Villanova Mondovì	F3	319,24		159,62	159,62
		ASSISTENZA - FASCIA C					
275	TO	Comune di Chieri	F1	22.491,27		11.245,64	11.245,64
276	TO	Comune di Collegno	F1	16.291,06		8.145,53	8.145,53
277	TO	Comune di Ivrea	F1	4.958,47		2.479,23	2.479,23
278	TO	Comune di Moncalieri	F1	23.428,61		11.714,30	11.714,30
279	VC	Comune di Vercelli	F1	9.534,90		4.767,45	4.767,45
280	NO	Comune di Novara	F1	96.614,53		48.307,26	48.307,26
281	CN	Comune di Alba	F1	3.334,49		1.667,25	1.667,25
282	CN	Comune di Bra	F1	4.600,70		2.300,35	2.300,35
283	CN	Comune di Cuneo	F1	1.495,91		747,96	747,96
284	CN	Comune di Fossano	F1	14.295,04		7.147,52	7.147,52
285	CN	Comune di Mondovì	F1	15.544,88		7.772,44	7.772,44
286	AT	Comune di Asti	F1	47.220,45		23.610,23	23.610,23
287	AL	Comune di Acqui Terme	F1	1.813,54		906,77	906,77
288	AL	Comune di Casale Monferrato	F1	14.572,55		7.286,27	7.286,27
289	AL	Comune di Novi Ligure	F1	13.780,74		6.890,37	6.890,37
290	AL	Comune di Tortona	F1	5.594,65		2.797,33	2.797,33

				Modalità di pagamento			
		ENTE		CONTRIBUTO	UNICA SOLUZIONE	ACCONTO	SALDO
		SUSSIDI - FASCIA C					
291	TO	Comune di Moncalieri	F2	685,14		342,57	342,57
292	TO	Comune di Venaria	F2	253,23		126,61	126,61
293	AL	Comune di Casale Monferrato	F2	85,45		42,73	42,73
		TRASPORTO - FASCIA C					
294	TO	Comune di Chieri	F3	718,75		359,37	359,37
295	TO	Comune di Chivasso	F3	528,52		264,26	264,26
296	TO	Comune di Collegno	F3	3.847,74		1.923,87	1.923,87
297	TO	Comune di Rivoli	F3	5.094,36		2.547,18	2.547,18
298	TO	Comune di Torino	F3	58.640,28		29.320,14	29.320,14
299	TO	Comune di Venaria	F3	380,93		190,47	190,47
300	AT	Comune di Asti	F3	3.995,58		1.997,79	1.997,79
301	CN	Comune di Cuneo	F3	877,83		438,91	438,91
302	AL	Comune di Casale Monferrato	F3	578,90		289,45	289,45
303	AL	Comune di Tortona	F3	572,51		286,25	286,25
		TOTALE		1.695.698,45	132.575,00	781.561,73	781.561,73

COMUNICATI

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

Richiesta di modifica della Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri"

L'Assessorato all'Agricoltura, in seguito all'istanza avanzata presso i propri uffici, esperite le dovute istruttorie tecniche ed assunto il parere positivo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, ha presentato al Comitato Nazionale di Tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche la richiesta di modifica della Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri".

Il testo del disciplinare è il seguente:

Art.1

Denominazione e vini

1. La Denominazione di Origine Controllata "Freisa Di Chieri" è riservata ai vini rossi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie, specificazioni aggiuntive o menzioni:

- "Freisa di Chieri"
- "Freisa di Chieri" Superiore
- "Freisa di Chieri" Dolce
- "Freisa di Chieri" Frizzante
- "Freisa di Chieri" Spumante

Art. 2

Base ampelografica

I vini a Denominazione di origine controllata Freisa d'Asti devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti composti dal vitigno Freisa: dall'90 al 100%;

altri vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte: da 0 a 10%.

Art.3

Zona di produzione delle uve

1. Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione comprendente il territorio dei seguenti comuni in provincia di Torino:

Chieri, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Pavarolo, Baldissero Torinese, Montaldo Torinese, Mombello di Torino, Andezeno, Arignano, Moriondo Torinese, Marentino e Riva presso Chieri.

Art. 4

Norme per la viticoltura

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art.1 devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve e al vino derivanti le specifiche caratteristiche di qualità.

2. In particolare le condizioni di coltura dei vigneti devono rispondere ai requisiti esposti ai punti che seguono:

- terreni: terreni argillosi - limosi - sabbiosi- calcarei e loro eventuali combinazioni;
- giacitura: esclusivamente collinare. Sono da escludere categoricamente i terreni di fondovalle, umidi, e non sufficientemente soleggiati;
- altitudine: non inferiore a metri 180 s.l.m.
- esposizione: adatta ad assicurare un'idonea maturazione delle uve;
- densità d'impianto: quelle generalmente usate in funzione delle caratteristiche peculiari delle uve e del vino. I vigneti oggetto di nuova iscrizione o di reimpianto do-

vranno essere composti da un numero di ceppi ad ettaro, calcolati sul sesto di impianto, non inferiore a 3.500;

- forme di allevamento e sistemi di potatura: quelli tradizionali (forma di allevamento: la contropalliera con vegetazione assurgente; sistema di potatura: il Guyot tradizionale e/o altre forme comunque atte a non modificare in negativo la qualità delle uve);

- pratiche di forzatura: è vietata ogni pratica di forzatura.

E' consentita l'irrigazione di soccorso.

3. Le rese massime di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata di cui all'art.1 ed i titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente le seguenti:

Vini	produzione uva Kg/ha	Tit. Alcolom. vol.min.natur.
"Freisa di Chieri"	8000	10,50
"Freisa di Chieri" Superiore	8000	11,50
"Freisa di Chieri" Dolce	8000	10,50
"Freisa di Chieri" Frizzante	8000	10,50
"Freisa di Chieri" Spumante	8000	10,50

La quantità massima di uva ammessa per la produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri" con menzione aggiuntiva "vigna" e "Freisa di Chieri" Superiore, con menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo deve essere di 7000 Kg per ettaro di coltura specializzata.

In particolare, per poter utilizzare la menzione aggiuntiva "vigna", occorre che il vigneto in questione abbia un'età di impianto di almeno 7 anni.

Qualora l'età del vigneto sia inferiore la produzione di uva per ettaro ammessa è pari a :

vini	anno	resa uva Kg /ha	titolo alcolometrico vol. min. naturale
Freisa di Chieri	terzo	4200	12,50
	quarto	4900	12,50
	quinto	5600	12,50
	sesto	6300	12,50
	Settimo	7000	12,50
Freisa di Chieri Superiore	terzo	4200	12,50
	quarto	4900	12,50
	quinto	5600	12,50
	sesto	6300	12,50
	Settimo	7000	12,50

Nelle annate con produzione abbondante i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata di cui all'art 1 devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermo restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattati.

4. In caso di annata con produzione scarsa, se necessario, la Regione Piemonte fissa una resa inferiore a quella prevista dal presente disciplinare anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art.3.

5. I conduttori interessati che prevedono di ottenere una resa maggiore rispetto a quella fissata dalla Regione Piemonte, ma non superiore a quella massima di cui al comma 3 del presente articolo, dovranno tempestivamente, comunque almeno 5 giorni prima della data di inizio della propria vendemmia, segnalare tale data e la stima della maggior resa, mediante lettera raccomandata agli

organi competenti per territorio preposti al controllo, per consentire gli opportuni accertamenti da parte degli stessi.

6. Nell'ambito della resa massima fissata in questo articolo, la Regione Piemonte, su proposta del Consorzio di Tutela o del Consiglio Interprofessionale, può fissare limiti massimi di uva per ettaro inferiori a quello previsto dal presente disciplinare in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato.

In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

Art. 5

Norme per la vinificazione.

1. Le operazioni di vinificazione e di invecchiamento dei vini di cui all'art.1 devono essere effettuate nel territorio delle provincie di Torino, Asti, Cuneo.

2. L'imbottigliamento dei vini di cui all'art.1 deve essere effettuato all'interno della Regione Piemonte

In deroga, la Regione Piemonte, su proposta Consorzio di Tutela o del Consiglio Interprofessionale, può consentire l'imbottigliamento del vino suddetto anche al di fuori della zona sopra indicata ove si tratti di attività consolidata e/o esista un impegno pluriennale di ritiro del prodotto. Tale deroga deve essere comunicata agli Enti competenti per territorio.

3. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore a:

vini	resa uva/vino	produzione max di vino (litri/ettaro)
Freisa di Chieri	70%	5600
Freisa di Chieri Superiore	70%	5600
Freisa di Chieri Dolce	70%	5600
Freisa di Chieri Frizzante	70%	5600
Freisa di Chieri Spumante	70%	5600

La resa massima dell'uva in vino finito per la produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri" con menzione aggiuntiva "vigna" e "Freisa di Chieri" Superiore, con menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo non dovrà essere superiore al 70%, rispettivamente per ciascun anno di produzione corrispondente a

2940 litri di vino al 3° anno
3430 litri di vino al 4° anno
3920 litri di vino al 5° anno
4410 litri di vino al 6° anno
4900 litri di vino dal 7°anno di produzione del vigneto.

Qualora tale resa superi le percentuali sopra indicate, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata; oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

4. Nella vinificazione e invecchiamento sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali leali e costanti, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche di qualità, ivi compreso l'arricchimento della gradazione zuccherina, secondo i metodi riconosciuti dalla legge.

5. I seguenti vini devono essere sottoposti ad un periodo di invecchiamento :

Tipologia	durata	di cui in legno	decorrenza
"Freisa di Chieri"	min.12	min. 6	1° novembre
Superiore	mesi	mesi	anno raccolta delle uve

E' ammessa la colmatatura con uguale vino conservato in altri recipienti, per non più del 10%del totale del volume nel corso dell'intero invecchiamento obbligatorio.

6. Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita soltanto a partire dalla data per ciascuno di essi indicata:

Tipologia	Data
"Freisa di Chieri" Superiore	1° novembre (anno successivo alla vendemmia)

7. Nell'ambito della stessa tipologia, specificazione aggiuntiva o menzione è consentita, a scopo migliorativo, l'aggiunta nella misura massima del 15% di "Freisa di Chieri" più giovane a "Freisa di Chieri" più vecchio o viceversa, anche se non ha ancora ultimato il periodo di maturazione obbligatorio.

8. I vini di cui all'art.1 possono essere riclassificati con la denominazione di origine controllata "Collina Torinese Rosso" purché corrispondano alle condizioni ed ai requisiti previsti dai relativi disciplinari, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

Art. 6

Caratteristiche al consumo

1. I vini Freisa di Chieri all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

Freisa di Chieri

Colore: rosso rubino con tendenza a leggero granato quando il vino invecchia;

profumo: caratteristico delicato con note di lampone e di rosa e viola;

sapore: asciutto, talvolta vivace leggermente acidulo, che con l'invecchiamento diventa più armonico e delicato;

può presentare eventuali sentori di legno qualora affinato in botte;

Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.,

per il Freisa di Chieri con indicazione di "vigna" 12,50%vol;

acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;

estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

Freisa di Chieri Superiore

Colore: rosso granato o cerasuolo con tendenza a leggero arancione con l'invecchiamento;

profumo: caratteristico delicato eventualmente con note di lampone e viola;

sapore: secco, con breve invecchiamento, delicatamente morbido ed eventuali sentori di legno;

Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% vol.,

per il Freisa di Chieri con indicazione di "vigna" 12,50%vol;

acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;

estratto non riduttore minimo: 21 g/l;

Freisa di Chieri Dolce

Colore: da rosso rubino a cerasuolo piuttosto chiaro talvolta con lievi riflessi violacei;

profumo: caratteristico delicato con note di lampone di rosa e viola;

sapore: dolce, fresco talvolta vivace;

aroma : gradevole di lampone

Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol. di cui almeno 5,00% vol. svolti;

acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;

estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

Il vino Freisa di Chieri dolce può essere caratterizzato alla stappatura del recipiente da uno sviluppo di anidride carbonica tale che, conservato alla temperatura di 20°C in recipienti chiusi, presenta una sovrappressione dovuta all'anidride carbonica in soluzione non superiore a 1,7 bar.

Freisa di Chieri Frizzante

Colore: da rosso rubino a cerasuolo piuttosto chiaro;
spuma: fine, persistente;
profumo: caratteristico delicato con note di lampone di rosa e viola;
sapore: armonico, elegante con retrogusto gradevole di lampone;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.;

acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;
estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

Freisa di Chieri Spumante

Colore: da rosso rubino a cerasuolo piuttosto chiaro;
spuma: fine, persistente;
profumo: caratteristico delicato con note di lampone di rosa e viola;
sapore: armonico, elegante con retrogusto gradevole di lampone;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol. di cui svolto compreso tra 6,00%vol e 8,00%vol;
acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;
estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

2. E' in facoltà del Ministero delle Politiche Agricole, con proprio decreto, di modificare i limiti minimi per l'acidità totale e l'estratto secco.

Art. 7

Etichettatura, designazione e presentazione

1. Nella designazione e presentazione dei vini di cui all'art.1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, naturale, scelto, selezionato, vecchio e similari.

E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

2. Nella designazione e presentazione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri", la denominazione di origine può essere accompagnata dalla menzione "vigna" seguita dal corrispondente toponimo, purché:

- le uve provengano totalmente dallo stesso vigneto;
- tale menzione sia stata iscritta nell'apposita "lista positiva" istituita presso l'organismo che detiene l'Albo dei Vigneti della Denominazione;
- la vinificazione e le successive lavorazioni siano svolti in recipienti separati e la menzione "vigna", seguita dal toponimo, sia stata riportata nella denuncia delle uve, nei registri e nei documenti di accompagnamento.
- la menzione "vigna" seguita dal toponimo sia riportata in caratteri di dimensioni uguale o inferiore al 50% del carattere usato per la denominazione di origine controllata "Freisa di Chieri".

3. Nella designazione e presentazione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri" con le specificazioni aggiuntive "Superiore", e "Vigna" è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Art. 8

Confezionamento

1. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini di cui all'art.1 per la commercializzazione devono essere di forma tradizionale, di capacità consentita dalle vigenti normative, ma comunque non inferiori a 18,7 Cl e con l'esclusione del contenitore da 200 cl.

2. E' vietato il confezionamento e la presentazione nelle bottiglie, che possano trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio del vino.

3. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini di cui all'art.1 con l'aggiunta della menzione "vigna" seguita dal toponimo per la commercializzazione devono essere di capacità inferiore ai 500cl.

Art. 9

Sanzioni

Chiunque, produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo prodotti a monte dei vini e vini con la denominazione di cui all'art.1, che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi quelli di natura contabile comprovanti l'origine e quelli previsti dalla vigente normativa per la commercializzazione degli stessi prodotti, è punito a norma degli articoli 28, 29, 30, e 31 della legge n. 164/92.

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

Modifica della Denominazione di Origine Controllata "Dolcetto di Diano d'Alba"

L'Assessorato all'Agricoltura, in seguito all'istanza avanzata presso i propri uffici, esperite le dovute istruttorie tecniche ed assunto il parere positivo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, ha presentato al Comitato Nazionale di Tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche la richiesta di modifica della Denominazione di Origine Controllata "Dolcetto di Diano d'Alba".

Il testo del disciplinare presentato è il seguente:

Art. 1

Denominazione e vini.

1. La denominazione di origine controllata "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" è riservata ai vini rossi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie, specificazioni aggiuntive o menzioni:

- "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba",
- "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore,

Art. 2

Base ampelografica.

1. La denominazione "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" e "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore è riservata ai vini ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti aventi nell'ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

vitigno Dolcetto 100%.

Art. 3

Zona di produzione delle uve.

1. Le uve destinate alla produzione dei vini di cui al presente disciplinare di produzione devono essere prodotte nella zona di origine costituita dall'intero territorio del comune di Diano d'Alba, in provincia di Cuneo.

Art. 4
Norme per la viticoltura.

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui al presente disciplinare di produzione devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

2. In particolare le condizioni di coltura dei vigneti devono rispondere ai requisiti esposti ai punti che seguono:

- terreni: argillosi, calcarei e loro eventuali combinazioni;
- giacitura: esclusivamente collinare. Sono da escludere categoricamente i terreni di fondovalle, umidi, pianeggianti e non sufficientemente soleggiati.
- altitudine: non superiore a 500 metri s.l.m.;
- esposizione: adatta ad assicurare un'ideale maturazione delle uve, ma con l'esclusione del versante nord;
- densità d'impianto: quelle generalmente usate in funzione delle caratteristiche peculiari dell'uva e del vino. I vigneti oggetto di nuova iscrizione o di reimpianto dovranno essere composti da un numero di ceppi ad ettaro, calcolati sul sesto d'impianto, non inferiore a 3.300;
- forme di allevamento e sistemi di potatura: quelli tradizionali (forma di allevamento: la contropalliera; sistema di potatura: il Guyot tradizionale) e/o comunque atti a non modificare in negativo le caratteristiche di qualità delle uve e dei vini;
- pratiche di forzatura: è vietata ogni pratica di forzatura.

3. Le rese massime di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini di cui al presente disciplinare di produzione ed il titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente le seguenti:

vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba"	8.000	11,00 % vol
"Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore	8.000	12,00 % vol

La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" e "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore con menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo deve essere di kg 7.200.

Le uve destinate alla produzione del vino Doc "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" che intendano fregiarsi della menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo debbono presentare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 11,50% vol.

Le uve destinate alla produzione del vino Doc "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore che intendano fregiarsi della menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo debbono presentare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 12,50% vol.

La denominazione di origine controllata "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" e "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore può essere accompagnata dalla menzione "vigna" purché tale vigneto abbia un'età d'impianto di almeno 7 anni. Se l'età del vigneto è inferiore, la produzione di uve per ettaro ammessa è pari:

al terzo anno vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba"	4.300	11,50 % vol
"Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore	4.300	12,50 % vol
al quarto anno Vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba"	5.000	11,50 % vol
"Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore	5.000	12,50 % vol
al quinto anno Vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba"	5.800	11,50 % vol
"Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore	5.800	12,50 % vol
al sesto anno Vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba"	6.500	11,50 % vol
"Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore	6.500	12,50 % vol

Nelle annate favorevoli, i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini di cui al presente disciplinare di produzione devono essere riportati ai limiti sopra indicati purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermo restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

4. In caso di annata sfavorevole, che lo renda necessario, la Regione Piemonte fissa una resa inferiore a quella prevista dal presente disciplinare anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3.

5. I conduttori interessati che prevedano di ottenere una resa maggiore rispetto a quella fissata dalla Regione Piemonte, ma non superiore a quella fissata dal precedente punto 3, dovranno tempestivamente, e comunque almeno 5 giorni prima della data d'inizio della propria vendemmia, segnalare, indicando tale data, la stima della maggiore resa, mediante lettera raccomandata agli organi competenti per territorio preposti al controllo, per consentire gli opportuni accertamenti da parte degli stessi.

6. Nell'ambito della resa massima fissata in questo articolo, la Regione Piemonte su proposta del Consorzio di Tutela o del Consiglio Interprofessionale può fissare i limiti massimi di uva per ettaro inferiori a quello previsto dal presente disciplinare in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato. In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

Art. 5
Norme per la vinificazione.

1. Le operazioni di vinificazione e di invecchiamento obbligatorio dei vini di cui al presente disciplinare di

produzione devono essere effettuate nel territorio della provincia di Cuneo.

2. L'imbottigliamento dei vini di cui al presente disciplinare di produzione deve essere effettuato all'interno della Regione Piemonte.

3. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore a:

vini	resa uva/vino	produzione max di vino
"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba"	70%	5.600 l/ha
"Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore	70%	5.600 l/ha

Per l'impiego della menzione "vigna", fermo restando la resa percentuale massima uva-vino di cui al paragrafo sopra, la produzione massima di vino l/ha ottenibile è determinata in base alle rese uva kg/ha di cui all'articolo 4 punto 3.

Qualora tale resa superi la percentuale sopraindicata, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla Doc; oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine per tutto il prodotto.

4. Nella vinificazione devono essere seguiti i criteri tecnici più razionali ed effettuate le pratiche enologiche atte a conferire al vino le migliori caratteristiche di qualità, ivi compreso l'arricchimento, secondo i metodi riconosciuti dalla legislazione vigente.

5. I seguenti vini devono essere sottoposti a un periodo di invecchiamento:

vini	durata mesi	decorrenza
"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba"	2	1° novembre dell'anno di raccolta delle uve
"Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore	14	1° novembre dell'anno di raccolta delle uve

Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita soltanto a partire dalla data di seguito indicata:

vini	data
"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba"	1° gennaio dell'anno successivo alla vendemmia
"Diano d'Alba" Superiore "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore	1° gennaio del secondo anno successivo alla vendemmia

6. E' consentita a scopo migliorativo l'aggiunta, nella misura massima del 15%, di vino Doc "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" più giovane a vino Doc "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" più vecchio e viceversa, anche se non ha ancora ultimato il periodo di invecchiamento obbligatorio.

E' consentita a scopo migliorativo l'aggiunta, nella misura massima del 15%, di vino Doc "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore più giovane a vino Doc "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore più vecchio e viceversa,

anche se non ha ancora ultimato il periodo di invecchiamento obbligatorio.

7. Per la denominazione "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" la scelta vendemmiale è consentita, ove ne sussistano le condizioni di legge, soltanto verso la denominazione di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno e "Langhe" Dolcetto.

8. I vini destinati alla denominazione di origine controllata di cui al presente disciplinare di produzione possono essere classificati, con le denominazioni di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno e "Langhe" Dolcetto purché corrispondano alle condizioni ed ai requisiti previsti dal relativo disciplinare, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

9. Il vino destinato a denominazione di origine controllata "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore potrà essere riclassificato come "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba", previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

Art. 6

Caratteristiche al consumo

1. Il vino a Doc "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino;

odore: fruttato e caratteristico;

sapore: asciutto, ammandorlato, armonico;

titolo alcolometrico volumico minimo naturale: 11,50 % vol;

"Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" con menzione "vigna": 11,50 % vol;

acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;

estratto non riduttore: 21 g/l;

2. Il vino a Doc "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino;

odore: fruttato e caratteristico;

sapore: asciutto, ammandorlato, armonico;

titolo alcolometrico volumico minimo naturale: 12,50 % vol;

"Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore con menzione "vigna": 12,50 % vol;

acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;

estratto non riduttore: 21 g/l;

3. E' in facoltà del Ministero delle Politiche Agricole - Comitato Nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, modificare i limiti dell'acidità e dell'estratto secco netto minimo con proprio decreto.

Art. 7

Etichettatura designazione e presentazione

1. Nella designazione e presentazione dei vini "Diano d'Alba" o "Dolcetto di Diano d'Alba" e "Diano d'Alba" Superiore o "Dolcetto di Diano d'Alba" Superiore è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, naturale, scelto, selezionato, vecchio e similari.

2. Nella designazione e presentazione dei vini di cui al presente disciplinare di produzione è consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non traggano in inganno il consumatore.

3. Nella designazione e presentazione dei vini di cui al presente disciplinare di produzione la denominazione di origine può essere accompagnata dalla menzione "vigna" purché:

- le uve provengano totalmente dal medesimo vigneto;
- tale menzione sia iscritta nella "Lista positiva" istituita dall'organismo che detiene l'Albo dei Vigneti della denominazione;

- coloro che, nella designazione e presentazione dei vini di cui al presente disciplinare di produzione, intendono accompagnare la denominazione di origine con la menzione "vigna" abbiano effettuato la vinificazione delle uve e l'imbottigliamento del vino;

- la vinificazione delle uve e l'invecchiamento dei vini siano stati svolti in recipienti separati e la menzione "vigna" seguita dal toponimo sia stata riportata nella denuncia delle uve, nei registri e nei documenti di accompagnamento;

- la menzione "vigna" seguita dal relativo toponimo sia riportata in caratteri di dimensione uguale o inferiore al 50% del carattere usato per la denominazione di origine.

4. Nella designazione e presentazione dei vini di cui al presente disciplinare di produzione è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Art. 8

Confezionamento.

1. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini di cui al presente disciplinare di produzione per la commercializzazione devono preferibilmente essere di forma albeisa o corrispondente ad antico uso e tradizione, di capacità consentita dalle vigenti leggi, ma comunque non inferiori a 18,7 cl e con l'esclusione del contenitore da 200 cl.

2. E' vietato il confezionamento e la presentazione nelle bottiglie che possano trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio del vino.

3. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini di cui al presente disciplinare di produzione con menzione "vigna" seguita dal toponimo per la commercializzazione devono essere di capacità inferiore ai 500 cl.

Art. 9

Sanzioni.

1. Chiunque, produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo prodotti a monte dei vini e vini con la denominazione di cui all'art. 1, che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi, quelli di natura contabile e amministrativa comprovanti l'origine, previsti dalla vigente normativa per la commercializzazione degli stessi prodotti, è punito a norma degli articoli 28, 29, 30 e 31 della legge n. 164/92.

Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura

Modifica della Denominazione di Origine Controllata Verduno

L'Assessorato all'Agricoltura, in seguito all'istanza avanzata presso i propri uffici, esperite le dovute istruttorie tecniche ed assunto il parere positivo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, ha presentato al Comitato Nazionale di Tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche la richiesta di modifica della Denominazione di Origine Controllata "Verduno".

Il testo del disciplinare presentato è il seguente:

Art. 1

Denominazione e vini.

1. La denominazione di origine controllata "Verduno Pelaverga" o "Verduno", è riservata al vino rosso che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie, specificazioni aggiuntive o menzioni:

- "Verduno Pelaverga" o "Verduno".

Art. 2

Base ampelografica.

1. La denominazione "Verduno Pelaverga" o "Verduno" è riservata al vino rosso ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti aventi nell'ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

Pelaverga piccolo da 85 al 100%, possono concorrere, congiuntamente o disgiuntamente fino ad un massimo del 15% le uve provenienti dai vigneti a bacca rossa non aromatici idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte.

Art. 3

Zona di produzione delle uve.

1. Le uve destinate alla produzione del vino designato con la denominazione d'origine "Verduno Pelaverga" o "Verduno" devono essere prodotte nella zona di origine costituita dall'intero territorio del comune di Verduno e da parte di quello dei comuni di Roddi e La Morra in provincia di Cuneo, così come definito dall'art. 3 del D.M. 20 ottobre 1995.

Art. 4

Norme per la viticoltura.

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino a denominazione di origine controllata "Verduno Pelaverga" o "Verduno" devono essere quelle tradizionali della zona, e comunque, atte a conferire alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

2. In particolare le condizioni di coltura dei vigneti devono rispondere ai requisiti esposti ai punti che seguono:

- terreni: argillosi, calcarei, silicei e loro eventuali combinazioni;

- giacitura: esclusivamente collinare. Sono da escludere categoricamente i terreni di fondovalle, umidi, pianeggianti e non sufficientemente soleggiati;

- altitudine superiore a 200 metri s.l.m.;

- esposizione: adatta ad assicurare un'idonea maturazione delle uve;

- densità d'impianto: quelle generalmente usate in funzione delle caratteristiche peculiari dell'uva e del vino. I vigneti oggetto di nuova iscrizione o di reimpianto dovranno essere composti da un numero di ceppi ad ettaro calcolati sul sesto d'impianto, non inferiore a 3.300;

- forme di allevamento e i sistemi di potatura: devono essere quelli tradizionali (forma di allevamento: la controspalliera; sistemi di potatura: il Guyot tradizionale) e/o comunque tali da non modificare negativamente le caratteristiche di qualità delle uve e del vino;

- pratiche di forzatura: è vietata ogni pratica di forzatura.

3. La resa massima di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione del vino a Doc "Verduno Pelaverga" o "Verduno" ed il titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente i seguenti:

vini	resa uva kg/Ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
“Verduno Pelaverga” o “Verduno”	9.000	10,50 % vol

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino a denominazione di origine controllata “Verduno Pelaverga” o “Verduno” con menzione aggiuntiva “vigna” seguita dal relativo toponimo deve essere di kg 8.100.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata “Verduno Pelaverga” o “Verduno” che intendono fregiarsi della menzione aggiuntiva “vigna” seguita dal relativo toponimo debbono presentare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 11,00 % vol.

La denominazione di origine controllata “Verduno Pelaverga” o “Verduno” può essere accompagnata dalla menzione “vigna” purché tale vigneto abbia un'età d'impianto di almeno 7 anni. Se l'età del vigneto è inferiore, la produzione di uve per ettaro ammessa è pari:

al terzo anno vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
“Verduno Pelaverga” o “Verduno”	4.900	11,00 % vol

al quarto anno vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
“Verduno Pelaverga” o “Verduno”	5.700	11,00 % vol

al quinto anno vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
“Verduno Pelaverga” o “Verduno”	6.500	11,00 % vol

al sesto anno vini	resa uva kg/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
“Verduno Pelaverga” o “Verduno”	7.300	11,00 % vol

Nelle annate favorevoli, il quantitativo di uva ottenuto e da destinare alla produzione del vino a denominazione di origine controllata “Verduno Pelaverga” o “Verduno” deve essere riportato nel limite di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% il limite medesimo, fermo restando il limite resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

4. In caso di annata sfavorevole, che lo renda necessario, la Regione Piemonte fissa una resa inferiore a quella prevista dal disciplinare di produzione anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3.

5. I conduttori interessati che prevedono di ottenere una resa maggiore rispetto a quella fissata dalla Regione Piemonte, ma non superiore a quella fissata dal precedente punto 3, dovranno tempestivamente, e comunque almeno 5 giorni prima della data d'inizio della propria vendemmia, segnalare, indicando tale data, la stima della maggiore resa, mediante lettera raccomandata agli organismi competenti per territorio preposti al controllo per consentire gli opportuni accertamenti da parte degli stessi.

6. Nell'ambito della resa massima fissata in questo articolo, la Regione Piemonte su proposta del Consorzio di Tutela o del Consiglio Interprofessionale può fissare i limiti di uva per ettaro inferiori a quello previsto dal disciplinare di produzione in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato. In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al punto 5.

Art. 5

Norme per la vinificazione.

1. Le operazioni di vinificazione e di invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate negli interi territori comunali dei comuni di Verduno, La Morra, Roddi, Barolo, Castiglione Falletto, Serralunga d'Alba, Monforte d'Alba, Novello, Grinzane Cavour, Diano d'Alba e Cherasco.

2. Tuttavia, tenuto conto dei diritti acquisiti, potranno continuare a svolgere le suddette operazioni di vinificazione e invecchiamento le aziende che già disponevano della relativa autorizzazione ad effettuare tali operazioni prima dell'entrata in vigore del presente disciplinare.

3. L'imbottigliamento del vino “Verduno Pelaverga” o “Verduno” deve essere effettuato all'interno della Regione Piemonte.

4. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore a:

vini	resa uva/vino	produzione max di vino
“Verduno Pelaverga” o “Verduno”	70%	6.300 l/ha

Per l'impiego della menzione “vigna”, fermo restando la resa percentuale massima uva-vino di cui al paragrafo sopra, la produzione massima di vino l/ha ottenibile è determinata in base alle rese uva kg/ha di cui all'articolo 4 punto 3.

Qualora tale resa superi la percentuale sopra indicata, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla Doc; oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine per tutto il prodotto.

5. Nella vinificazione e invecchiamento devono essere seguiti i criteri tecnici più razionali ed effettuate le pratiche enologiche atte a conferire al vino le migliori caratteristiche di qualità, ivi compreso l'arricchimento, secondo i metodi riconosciuti dalla legislazione vigente.

6. Il seguente vino deve essere sottoposto a un periodo di invecchiamento:

vini	durata mesi	decorrenza
“Verduno Pelaverga” o “Verduno”	4	1° novembre dell'anno di raccolta delle uve.

Per il seguente vino l'immissione al consumo è consentita soltanto a partire dalla data di seguito indicata:

vini data

“Verduno Pelaverga” 1° marzo dell'anno successivo
o “Verduno” a quello di produzione delle uve.

7. E' consentita a scopo migliorativo l'aggiunta, nella misura massima del 15%, di “Verduno Pelaverga” o “Verduno” più giovane a “Verduno Pelaverga” o “Verduno” più vecchio e viceversa, anche se non ha ancora ultimato il periodo di invecchiamento obbligatorio.

8. Per la denominazione “Verduno Pelaverga” o “Verduno” la scelta vendemmiale è consentita, ove ne sussistano le condizioni di legge, soltanto verso la denomina-

zione di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno.

9. Il vino destinato a denominazione di origine controllata "Verduno Pelaverga" o "Verduno" può essere classificato con la denominazione di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno, purché corrisponda alle condizioni ed ai requisiti previsti dal relativo disciplinare, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

Art. 6

Caratteristiche al consumo.

1. Il vino a denominazione di origine controllata "Verduno Pelaverga" o "Verduno", all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino più o meno carico con riflessi cerasuoli o violetti;

odore: intenso, fragrante, fruttato, con caratterizzazione speziata;

sapore: secco fresco, caratteristicamente vellutato e armonico;

titolo alcolometrico volumico minimo naturale: 11,00 % vol; "Verduno" o "Verduno Pelaverga" con menzione "vigna": 11,00 % vol;

acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;

estratto non riduttore: 17 g/l;

2. E' facoltà del Ministero delle Politiche Agricole - Comitato Nazionale per la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, modificare i limiti dell'acidità totale e dell'estratto secco netto minimo con proprio decreto.

Art. 7

Etichettatura designazione e presentazione.

1. Nella designazione e presentazione del vino a denominazione di origine controllata "Verduno Pelaverga" o "Verduno" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, naturale, scelto, selezionato, vecchio e similari.

2. Nella designazione e presentazione del vino "Verduno Pelaverga" o "Verduno" è consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non traggano in inganno il consumatore.

3. Nella designazione e presentazione del vino "Verduno Pelaverga" o "Verduno", la denominazione di origine può essere accompagnata dalla menzione "vigna" purché:

- le uve provengano totalmente dal medesimo vigneto;
- tale menzione sia iscritta nella "lista positiva" istituita dall'organismo che detiene l'Albo dei Vigneti della denominazione;

- coloro che, nella designazione e presentazione del vino "Verduno Pelaverga" o "Verduno", intendono accompagnare la denominazione di origine con la menzione "vigna" abbiano effettuato la vinificazione delle uve e l'imbottigliamento del vino;

- la vinificazione delle uve e l'invecchiamento del vino siano stati svolti in recipienti separati e la menzione "vigna" seguita dal toponimo sia stata riportata nella denuncia delle uve, nei registri e nei documenti di accompagnamento;

- la menzione "vigna" seguita dal relativo toponimo sia riportata in caratteri di dimensione uguale o inferiore al 50% del carattere usato per la denominazione di origine.

4. Nella designazione e presentazione del vino "Verduno Pelaverga" o "Verduno" è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Art. 8

Confezionamento.

1. Le bottiglie in cui viene confezionato il vino a denominazione di origine controllata "Verduno Pelaverga" o "Verduno" per la commercializzazione devono preferibilmente essere di forma albeisa o corrispondente ad antico uso e tradizione, di vetro scuro, di capacità consentita dalle vigenti leggi, ma comunque non inferiore a 37,5 cl e con l'esclusione del contenitore da 200 cl.

2. E' vietato il confezionamento e la presentazione nelle bottiglie che possono trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio del vino.

3. Le bottiglie in cui viene confezionato il vino "Verduno Pelaverga" o "Verduno" con menzione "vigna" seguita dal relativo toponimo per la commercializzazione devono essere di capacità inferiore ai 500 cl.

Art. 9

Sanzioni.

1. Chiunque, produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo prodotti a monte del vino e vini con la denominazione di cui all'art. 1, che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi, quelli di natura contabile e amministrativa comprovanti l'origine, previsti dalla vigente normativa per la commercializzazione degli stessi prodotti, è punito a norma degli articoli 28, 29, 30 e 31 della legge n 164/92.

Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità - Direzione Programmazione Sanitaria

Avviso pubblico - Sperimentazione Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale

La Regione Piemonte, rilevando la necessità di differenziare gli interventi terapeutici e assistenziali nel campo delle dipendenze e allo scopo di fornire risposte adeguate alle varie tipologie di utenza ha stabilito, nella DGR 49-9325 del 12.05.2003 e s.m.i., la sperimentazione dei "Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale"

Il Servizio si occupa di accogliere persone non selezionate, anche in fase di tossicodipendenza attiva e/o sottoposte a trattamenti farmacologici, sia soddisfacendo esigenze primarie rispetto a stati di bisogno emergenziali, sia contribuendo a prevenire o ridurre i rischi di marginalità sociale, nella prospettiva di un successivo impegno riabilitativo.

La sperimentazione di questi nuovi servizi è finalizzata a:

1. verificarne l'efficacia;
2. valutare la qualità dei processi organizzativi e clinici;
3. valutare l'adeguatezza dei requisiti strutturali e funzionali;
4. valutare il possibile fabbisogno assistenziale;
5. verificare i costi.

Si è quindi prevista una fase di sperimentazione finalizzata allo specifico monitoraggio e verifica, che prevede un anno di apertura all'utenza e un periodo successivo per l'analisi ed elaborazione dei dati.

Le risultanze della fase sperimentale saranno utilizzate per la definizione dei requisiti di accreditamento che le

strutture dovranno possedere all'atto dell'avvio del processo definitivo di accreditamento.

Requisiti funzionali

Nello specifico i Servizi di "Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale" vengono nella DGR 22-12050 del 23.3. 2004 - Allegato C, descritti come segue:

Prestazioni erogate:

- * risposta a bisogni primari fondamentali (alimentari, abitativi e di igiene personale);
- * consulenza e supporto psicologico;
- * colloqui di orientamento e sostegno alle famiglie;
- * individuazione delle risorse psico-sociali individuali e di rete;
- * analisi e supporto della motivazione;
- * formulazione della diagnosi di primo livello e proposta di trattamento psico-sociale formulata al Ser.T.

Standard previsti:

- * accesso diretto ai servizi, ai sensi dell'art. 19 dell'allegato alla D.G.R. n. 49-9325/2003;
- * apertura settimanale per almeno 5 giorni per 25 ore settimanali;
- * equipe composta da operatori socio educativi, di cui uno di area psico-sociale (psicologo); sono richiesti almeno due operatori per turno, di cui almeno uno avente titolo;
- * durata del percorso di norma non superiore ai 60 giorni.

Figure professionali ammesse:

- * assistenti sociali;
- * educatori professionali;
- * psicologi;
- * medici;
- * operatori di comunità;
- * infermieri/assistenti sanitari.

I requisiti strutturali

I requisiti strutturali previsti fanno riferimento alle normative vigenti indicate nella D.C.R del 18.10.1994 n. 906-13938 e la D.C.R. del 22.2.2000 n. 616-CR 3149 e la D.G.R. del 12.5.2003 n. 49 -9325.

Questa tipologia di servizio dovrà avere personale e struttura specificatamente dedicato alle prestazioni di accoglienza ambulatoriale.

Le richieste di autorizzazione vanno inoltrate all'ASL di competenza territoriale e copia per conoscenza all'Ufficio Dipendenze e AIDS dell'Assessorato alla Sanità.

L'autorizzazione al funzionamento avrà durata di 1 anno, come previsto dal protocollo sperimentale per quanto riguarda l'accesso dell'utenza ai servizi.

Rimborso delle prestazioni

La valorizzazione di tale servizio prevede, per tutta la durata del percorso sperimentale, un riconoscimento provvisorio di euro 1.450, che corrisponde al costo stimato del percorso terapeutico completo, finalizzato all'invio del soggetto presso il Ser.T di competenza.

Qualsiasi percorso terapeutico intrapreso e non concluso non sarà valorizzato.

Le procedure amministrative per il rimborso della prestazione verranno segnalate in seguito.

Soggetti e Enti che possono accedere alla Sperimentazione:

1. con qualifica di ONLUS ai sensi del Decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 o delle qualifiche equiparate, ai sensi dell'art.10, comma 8, del medesimo decreto;

2. con almeno 3 anni di esperienza nel settore delle Dipendenze Patologiche;

3. che presentano apposita richiesta d'accesso alla sperimentazione entro i termini indicati a margine di presente avviso.

Avvio della Sperimentazione

La sperimentazione inizierà con il completamento dell'iter amministrativo di autorizzazione alla sperimentazione.

Durata della Sperimentazione

La durata della sperimentazione sarà di 12 mesi a cui seguirà un periodo di 6 mesi per la verifica dei risultati.

Regole della Sperimentazione

Gli Enti che parteciperanno alla sperimentazione dovranno attenersi ai criteri e modalità definite dalla Commissione Regionale, istituita con DGR 36-326 del 31.07.2000, che ha il compito del monitoraggio della sperimentazione dei "Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale".

I criteri e le modalità sopradette riguardano:

1. L'eleggibilità dei soggetti che possono accedere all'accoglienza;
2. l'accesso territoriale dei soggetti eleggibili;
3. il protocollo da seguire per l'accesso al servizio;
4. formulazione della diagnosi di primo livello e proposta di trattamento psico-sociale formulata al Ser.T;
5. le procedure di relazione da tenere fra il Servizio di Accoglienza e il Ser.T di competenza territoriale;
6. i flussi informativi.

Copia del documento potrà essere richiesto presso l'Ufficio Dipendenze e AIDS - Assessorato alla Sanità C.so Regina Margherita 153/Bis Torino Tel. 011-4323129 - 011-4323382 - 011- 4324692.

Modalità di verifica

Gli Uffici competenti dell'Assessorato adotteranno tutte le iniziative necessarie all'acquisizione di tutti gli elementi utili alla valutazione della sperimentazione, anche attraverso sopralluoghi in loco.

Presentazione dei progetti

Il termine di presentazione delle proposte di adesione alla sperimentazione devono pervenire all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte entro e non oltre le ore 12,00 di venerdì 24 dicembre 2004.

Le modalità di presentazione delle proposte di sperimentazione dovranno pervenire:

- con consegna all'Aress, C.so Regina Margherita 153 bis, Torino; in caso di festività tale scadenza si intende posticipata alla prima giornata feriali successiva;
- con raccomandata RR, indirizzata a "Regione Piemonte - Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, C.so Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino", segnalando sulla busta a chiare lettere la dicitura "Fondo di intervento per la lotta alla droga 2002-2003 - Sperimentazione Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale".

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 111 del 27 settembre 2004 - Impegno di spesa per interpretariato a Bratislava e traduzioni italiano-slovacco pari a euro 196,94 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 112 del 27 settembre 2004 - Traduzioni svolte dall'italiano al portoghese. Impegno di spesa pari a euro 490,00 lorde

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 113 del 27 settembre 2004 - Organizzazione Seminario introduttivo al percorso formativo in materia di affidamento familiare. Centro Incontri - Regione Piemonte 27 settembre 2004 - affidamento incarico. Impegno complessivo di spesa di euro 3.702,60. Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 114 del 29 settembre 2004 - Realizzazione progetti di cooperazione internazionale a favore dei minori. Affidamento incarichi di collaborazione. Impegno di spesa euro 14.300,00

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 115 del 5 ottobre 2004 - Realizzazione del progetto di formazione per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nella Provincia di Chungbuk (Corea del Sud) di cui alla D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003. Impegno di spesa di euro 50.125,00 (oneri fiscali e previdenziali inclusi). Tit. I, cap. 74, cat. 8, del Bilancio 2004

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 116 del 6 ottobre 2004 - Cassa economica: approvazione rendicontazione periodo 1/8/04 - 30/09/04 e reintegro fondi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 117 del 7 ottobre 2004 - Traduzioni svolte dall'italiano al moldavo. Impegno di spesa pari a euro 260,00 lorde

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 118 del 7 ottobre 2004 - Bilancio 2004. Adempimenti contabili relativi a spese di gestione ordinaria

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 119 del 14 ottobre 2004 - Deliberazione n. 85 del 15/7/04. Determinazione spese riepilogative missione in Brasile dei collaboratori dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 120 del 14 ottobre 2004 - Rinnovo incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Moldavia - Impegno di euro 544,41 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia Piemonte Lavoro

Elenco dei soggetti abilitati alla fornitura di servizi alle imprese finalizzati alla ricollocazione

Società	Indirizzo
1 Albecon Italia SpA - Sig Vittorio Fontana	V.le Tunisia 13 - 20124 Milano
2 Career Counseling Srl - Sig Mario Piccoli	Via B. Galliani 5/b - 10100 Torino
3 CB&A Management Consultants - Sig Alberto Barattini	Via Pizzoli 8 - 70123 Bari
4 Consorzio Idelalavoro scsarl - Sig Massimo Nuovarino	Via Bobbio 21/23 - 10141 Torino
5 Cross Srl _ Sig.ra Cinzia Rossi	Via Merulana 61/a 00185 Roma
6 DBM Italia Srl - Sig.ra Gabriella Lusvarghi	Via Campanini 6 - 20124 Milano
7 Evoluzione Professionale Srl - Sig. Luigi Viacelli	Via Lamarmora 161 - 10095 Torino
8 Excursus Srl - Sig.ra Silvana Candeloro	Via Po 14 - 10123 Torino
9 In time SpA	Via Provinciale 23 - Rodengo Saiano 25050 BS
10 Lavoromio SpA - Sig. Pietro Bontempì	Via della Stazione 5/7 - 25122 Brescia
11 Obiettivo Lavoro SpA - D. Emilio De Pascale	Via Palmanova 67 - 20132 Milano
12 Pragmos Risorse Umane Srl - D.ssa Luisa Martino	Via Valfrè 16 - 10121 Torino
13 Sinthema snc - Sig.ra Enrica Ferrar	Via Luisetti 5 - 13900 Biella
14 Unimpiego Srl - Sig Pasqualetto Gianluigi	Via Fanti 17 - 10128 Torino
15 Adecco Italia Sflt SpA	P.zza Diaz 2 - 20121 Milano
16 Ali SpA - Sig Gianluca Giofrè	V.Le Dell'Esperanto 71 - 00144 Roma
17 Andros Risorse Umane -dr. Artaserse Carpen	C.so Massimo D'Azeglio 106 - Torino
18 Delta 2 SpA - Sig Marei Maher	Via Solferino 44 - 25121 Brescia
19 G.B Job SpA	Via Vassalli Eandi 26 - 13138 Torino
20 Garino & Partners - Sig Massimo Garino	V.le della Resistenza 4/6 - 10028 Torino
21 Lavoropiù SpA - Sig Franco Peretti	Via S. Dalmazzo 24 - 10122 Torino
22 Synergie Italia - Sig.ra Martine Micheli	Via Giolitti 15 - 10123 Torino

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Castello di Serralunga d'Alba

Sorto a metà del secolo XIV come fortezza,
in virtù della posizione geografica dominante,
il Castello di Serralunga, già dei Falletti di Barolo
e ora di proprietà statale, si staglia,
con il suo inconfondibile profilo e le due torri,
una rotonda e l'altra quadrata, dalla sommità
del borgo medievale, l'antica Sera Longa, per la sua
caratteristica forma di lingua di terra stretta e lunga.
Dal castello gotico - che colpisce il visitatore per lo slancio
e la verticalità dell'architettura - si gode uno
splendido panorama sulle colline delle Langhe
e i suoi vigneti che ne modellano i contorni, e che offrono
alcuni tra i vini più pregiati al mondo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.